

RELAZIONE AL RENDICONTO 2024

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE..... 4

SEZIONE I - TECNICO CONTABILE..... 7

| | |
|--------------------------------------------------------------------------------|----|
| 1.1 Analisi del conto del bilancio..... | 8 |
| 1.1.1 Entrate | 8 |
| 1.2 Variazioni alle previsioni finanziarie | 13 |
| 1.3 Composizione del risultato di amministrazione | 13 |
| 1.4 Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili | 14 |
| 1.5 Anticipazione di tesoreria | 14 |
| 1.6 Diritti reali di godimento..... | 14 |
| 1.7 Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette..... | 14 |
| 1.8 Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate..... | 14 |
| | |
| 2.1 Il Consorzio..... | 15 |
| 2.2 L'attività dell'anno 2024 per Area strategica..... | 19 |
| Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" | 19 |
| Area Strategica "Minori e famiglie" | 41 |
| Area strategica "Disabili" | 56 |
| Area strategica "Anziani" | 68 |
| Area Strategica "Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale"..... | 79 |
| Area Strategica "Rete politiche sociali territoriali" | 90 |
| 2.3 Lo stato di salute dell'Ente..... | 99 |
| 2.4 I servizi erogati..... | 99 |

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

La relazione al rendiconto 2024 è stata predisposta dalla Direzione del Consorzio in conformità alle disposizioni contenute negli artt. 151, comma 6, e 231 del TUEL e nell'art.11 comma 6 del Decreto Legislativo 118/11.

Come noto, la relazione costituisce il documento descrittivo della gestione dell'Ente, è parte integrante del Bilancio Consuntivo, ha come finalità la presentazione dettagliata di quanto realizzato nel corso dell'anno di esercizio e propone informazioni utili ad una migliore comprensione dei risultati raggiunti con l'esposizione dei dati quantitativi e qualitativi di servizi e interventi resi, compatibilmente con i vincoli e le risorse complessivamente disponibili.

La relazione al rendiconto si propone inoltre di dar conto del massiccio impegno dell'Ente nelle progettazioni avviate e concluse nel corso dell'anno.

Il documento è strutturato in due sezioni:

- ✓ Sezione tecnico - contabile che contiene le informazioni di cui all'art.11 comma 6 del D.Lgs.118/11;
- ✓ Sezione della performance che presenta la rendicontazione dei risultati raggiunti raccordati con il Piano Esecutivo di gestione.

La sezione I tecnico – contabile affronta l'analisi del conto del bilancio, le variazioni alle previsioni avvenute nel corso dell'esercizio, l'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ed evidenzia la composizione del risultato di amministrazione ad integrazione di quanto riportato negli allegati al rendiconto previsti dalla normativa.

La sezione II è articolata in Aree strategiche, Programmi, Progetti e Servizi, elementi che costituiscono l'impianto del processo di programmazione e controllo, nonché della struttura organizzativa e funzionale del Consorzio. Ogni Area strategica presenta uno specifico ambito di attività consortile, sia per quanto riguarda il funzionamento dell'organizzazione, che per i servizi erogati ai cittadini.

Le caratteristiche qualitative dell'offerta sono contenute nella presentazione di ogni Area strategica, Progetto e Servizio. La lettura della relazione al rendiconto fornisce annualmente anche una riflessione sui bisogni espressi dal territorio consortile, sui nuovi fenomeni che interessano la comunità, sulle potenzialità e le criticità dei servizi offerti.

L'Area della Direzione ha approfondito, nell'ambito di ogni Programma, le azioni attivate dal Consorzio, opportunamente integrate da una dettagliata disamina dei progetti a sua volta correlata ai dati quantitativi dei servizi erogati.

La programmazione 2024 è stata avviata dall'Assemblea consortile con l'approvazione delle "Linee di indirizzo per la predisposizione del bilancio di previsione finanziario 2024/2026" (Deliberazione n. 17 del 19/10/2023) e dalla successiva adozione del Piano Programma e del bilancio di previsione relativo al triennio 2024/2026 (Deliberazione n. 23 del 21/12/2023).

Il Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 2 del 30/01/2024 ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione ed il Piano della Performance 2023-2025 assegnando gli obiettivi di mantenimento e miglioramento, le risorse finanziarie, le dotazioni umane e strumentali alla Direzione, definiti ed organizzati per Missioni e Progetti in coerenza con lo schema di bilancio ai sensi del D.Lgs.118/11.

Il Consiglio di Amministrazione, nel rispetto delle competenze attribuite dallo Statuto consortile ha dato attuazione agli indirizzi generali determinati dall'Assemblea e nel corso dell'anno ha monitorato l'iter di programmazione, gestione e controllo nell'ambito di un confronto costante con la Direzione. Tale modalità ha assicurato un continuativo raccordo tra l'organo esecutivo e l'organo di gestione ed un costante aggiornamento sull'evoluzione dei servizi e sulle criticità che si sono presentate, condividendo le soluzioni più adeguate.

Relativamente ai trasferimenti delle risorse si ritiene significativo evidenziare:

- la quota del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (F.N.A.), è composta dalla quota riferita all'annualità 2023, applicata in sede di bilancio di previsione all'esercizio 2024 e da ulteriori € 40.000,00 vincolati alla progettazione e realizzazione dei Punti Unici di Accesso (PUA) a valere sul F.N.A. annualità 2022. La quota vincolata al PUA dovrà essere rendicontata con spese di personale, da assumere a tempo indeterminato. L'evidente contrazione del trasferimento, rispetto al 2023 è perciò da imputarsi al fatto che, nel corso del 2024 non sono pervenute ulteriori risorse aggiuntive, come si era verificato nell'anno antecedente;
- il visibile incremento del 2024 dei finanziamenti per progetti finalizzati per persone con disabilità è da imputarsi all'assegnazione di due annualità della Legge 112 cosiddetta "Dopo di noi" (il 2021 e il 2022), sono inoltre pervenute ulteriori risorse vincolate a progetti a favore di persone con sindromi autistiche;
- un incremento delle risorse pervenute dalla Prefettura in ragione della spesa sostenuta per i minori stranieri non accompagnati, una realtà di difficile previsione, che negli anni registra cambiamenti rilevanti, sia in aumento che in diminuzione;
- le entrate dagli Enti associati riferite alla quota ordinaria, si confermano in una costante de-crescita a causa della diminuzione della popolazione residente;

In merito ai trasferimenti va altresì sottolineato, come già rappresentato in più occasioni, che il vincolo sul loro utilizzo determina importanti avanzi, mentre per altre aree di intervento le risorse risultano insufficienti ai bisogni della popolazione. Da rilevare ancora che il sovrapporsi di annualità di trasferimento nei diversi esercizi finanziari rende estremamente complesso la gestione separata delle singole annualità, necessaria ai fini rendicontativi.

Nel rispetto di quanto definito dalle Linee di Indirizzo approvate dall'Assemblea consortile, le risorse del Fondo di Solidarietà comunale, destinate al finanziamento e allo sviluppo dei servizi sociali ai sensi del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 1/7/2021, sono state destinate ad interventi rivolti ai minori ed alle loro famiglie.

Nel corso dell'esercizio 2024 è stato necessario ricorrere ad anticipazione di tesoreria a causa di ritardi nei trasferimenti regionali e, in parte, anche per la necessità di anticipare le somme necessarie alla prosecuzione regolare dei progetti PNRR, la cui rendicontazione si è rivelata complessa e soggetta a molteplici cambiamenti e modifiche, tanto da non riuscire a percepire ancora i rimborsi per le attività svolte. L'anticipazione per l'anno 2024 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 dicembre 2023 con deliberazione n. 58 nei limiti dei 3/12 delle entrate del conto consuntivo 2022 per una somma complessiva di € 2.200.000,00. L'utilizzo dell'anticipazione di tesoreria ha permesso all'Ente di rispettare il termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture e nonostante i problemi di liquidità, l'esercizio è stato chiuso con un saldo passivo dell'anticipazione di tesoreria.

L'anno 2024 è stato caratterizzato da importanti attività in tema di Organi del Consorzio.

Nel corso dell'Assemblea consortile convocata per il 18 gennaio, si è concluso il percorso di approfondimento sullo Statuto. In esito a tale percorso l'Assemblea, nella seduta del 23 aprile, ha approvato una *precisazione interpretativa* dell'art. 28 dello Statuto consortile relativamente alla durata in carica del Presidente. Conseguentemente a tale precisazione interpretativa ed in esito alle elezioni amministrative del giugno 2024, nel mese di luglio si è proceduto alla nomina del Presidente dell'Assemblea consortile, individuato nel corso dell'Assemblea del 2 luglio, confermando nel ruolo la precedente Presidente Ellade Peller.

Nel mese di giugno è stato avviato l'iter per la nomina del Revisore Unico dei Conti, per il periodo 31.07.2024 - 30.07.2027, che si è concluso nella seduta dell'Assemblea del 29.07.2024 con l'individuazione del Dott. Fulvio Tinelli.

Nel mese di ottobre è stato avviato l'iter per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione con l'approvazione dell'Avviso pubblico e nel mese di dicembre si è giunti alla nomina e alla successiva riapertura dei termini dell'Avviso per dimissione di un componente.

Nel rispetto delle Linee guida emanate con delibera ANAC n. 117/2020 ed in particolare dell'emanazione del D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, che modifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 62/2013, nel mese di aprile il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Codice di Comportamento dei Dipendenti a cui è seguita, a giugno, una giornata di formazione rivolta a tutti i dipendenti.

In merito alla realizzazione degli indirizzi generali determinati dall'Assemblea, l'anno 2024 è stato significativamente caratterizzato dall'impegno del Consorzio, in qualità di Capofila dell'Ambito Sociale Territoriale Ivrea-Cuornè, per la realizzazione delle attività connesse alle risorse del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) finanziato dall'Unione europea -Next generation Eu. Va qui rilevato che sono emerse gravi difficoltà prevalentemente in ordine agli aspetti rendicontativi determinati dalle modifiche costanti avvenute in itinere, che hanno richiesto un grande impegno di tempo lavoro per gli approfondimenti necessari, confermando un oneroso carico di lavoro per l'Area della Direzione che non dispone di alcuna integrazione di personale.

A tal proposito va evidenziato che l'attività amministrativa ha registrato, nell'ultimo quinquennio, una crescita continuativa in ogni processo che coinvolge l'attività consortile, determinando la necessità di un costante adeguamento e aggiustamento dell'organizzazione con momenti di grave sovraccarico. Da segnalare altresì che in un'organizzazione dove le attività sono prevalentemente in capo ad un solo dipendente, la prolungata assenza, del tutto motivata e prevista dagli istituti contrattuali, di una o più unità di personale determina uno stato di affaticamento e una situazione di logoramento degli operatori che devono fronteggiare lunghi periodi di crisi, con rischi collegati al rispetto delle scadenze e degli adempimenti necessari. A conferma di questa lettura, nell'ambito del Programma Nazionale Inclusione e Lotta alla povertà 2021-2027, il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, consapevole della necessità di sostenere gli ATS ha avviato una procedura pubblica per l'implementazione delle figure professionali e l'incremento delle capacità degli ATS con il duplice obiettivo "*di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà*". Risulta pertanto particolarmente rilevante questa azione di sostegno agli ATS che in questi ultimi anni hanno visto crescere esponenzialmente le attività connesse alla partecipazione a bandi europei, per implementazione delle risposte ai cittadini, sia in riferimento alle attività professionali, ma anche in termini di attività amministrativa-finanziaria connessa ai complessi iter per l'affidamento dei servizi e alla articolata attività rendicontativa. Da sottolineare, altresì, che la previsione di assunzione di figure professionali di Funzionari E.Q. (ex cat. D) riconduce

esplicitamente alla necessità di operatori che abbiano capacità professionali specialistiche ed adeguate alle funzioni loro attribuite.

Relativamente ai numerosi e diversificati ambiti in cui il Consorzio ha partecipato a progettazioni e bandi diviene impossibile fare una corretta sintesi e si rimanda, pertanto a quanto dettagliatamente descritto nelle singole 'Area strategiche', con particolare riferimento al Progetto "Sviluppo di comunità e ricerca risorse" richiamando in particolare il progetto "Living Better", che ha visto e vedrà sempre più coinvolte le Amministrazioni comunali con riferimento soprattutto al tema dell'Abitare e sottolineando come il Consorzio, anche nell'anno 2024, abbia mantenuto e consolidato il proprio ruolo di riferimento all'interno della rete territoriale istituzionale e non, anche attraverso il determinante apporto proprio del Servizio di Sviluppo di Comunità e Ricerca risorse, che ha saputo confermare la funzione di collegamento e raccordo all'interno del territorio.

I dati relativi alla popolazione in carico ai servizi consortili testimoniano una crescita dei bisogni, delle necessità e delle fragilità presenti sul territorio. Anche per l'anno 2024 si attestano in crescita con una percentuale di utenti in carico sulla popolazione che passa dal 5,22% dell'anno 2023 al 5,55% dell'anno 2024 con un totale di utenti pari a 3.788. In particolare il tema del disagio economico rilevato dall'attività consortile attraverso il servizio di assistenza economica, si conferma in costante crescita, così come il numero di nuclei con minori per cui si rendono necessarie misure di tutela e situazioni di grave solitudine e isolamento di persone anziane. I temi qui accennati trovano ampia descrizione nella presente relazione e nell'impossibilità di descrivere l'articolata lettura del territorio, delle molteplici attività realizzate a favore delle diverse fasce della popolazione e della comunità intera, si invita, come in passato, ad una attenta sua lettura che rende con chiarezza la complessità, la ricchezza delle attività rese dal Consorzio e restituisce agli Amministratori una dettagliata descrizione dell'ambito, delle risposte fornite ai cittadini e delle criticità su cui gli stessi saranno chiamati ad assumere decisioni.

SEZIONE I - TECNICO CONTABILE

1.1 Analisi del conto del bilancio

1.1.1 Entrate

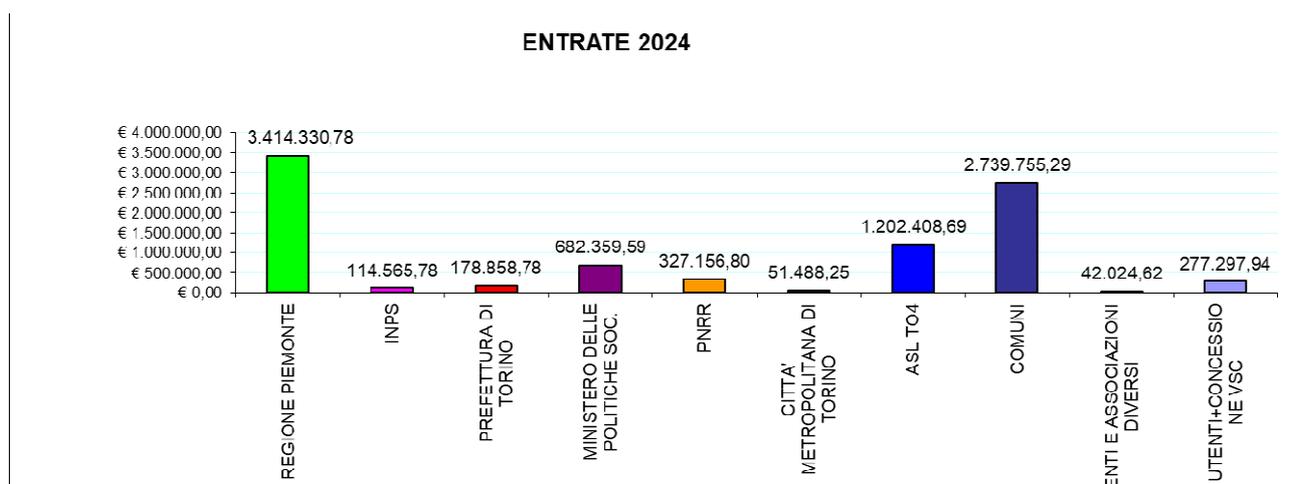
Come negli esercizi precedenti, nel corso dell'esercizio 2024 le risorse in entrata maggiormente significative sono pervenute dalla Regione Piemonte e dagli Enti associati, unitamente all'ASL TO4 attraverso la copertura della quota sanitaria delle spese riguardanti l'assistenza domiciliare (lungoassistenza) di persone anziane e disabili non autosufficienti, degli interventi a favore di minori e delle loro famiglie e delle attività educative rivolte a disabili adulti. Il grafico sottostante presenta le entrate suddivise per fonti di finanziamento e per importi evidenziando complessivamente l'articolazione delle risorse.

Le risorse ministeriali vengono rappresentate suddivise in due voci, separando le entrate del P.N.R.R. dal rimanente trasferimento composto da:

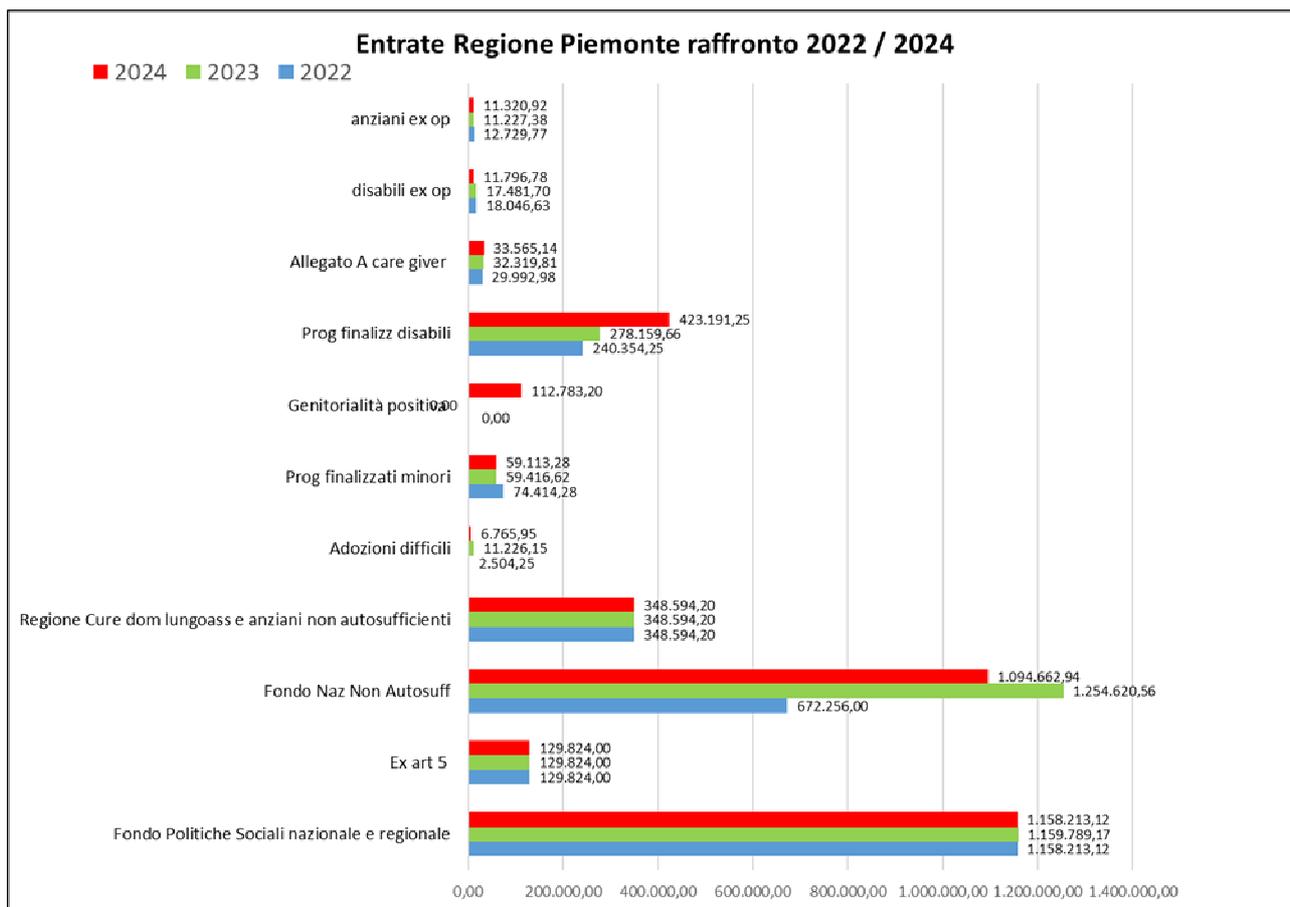
- Fondo Povertà annualità 2023
- Contributo spettante agli Ambiti Territoriali Sociali per il potenziamento del Servizio Sociale Territoriale, previsto dall'art.1 comma 797 della legge n. 178 del 30/12/2020.

Con riferimento alle entrate PNRR si evidenzia come esse siano riferite a 4 progetti attivi, di cui 3 vedono il Consorzio IN.RE.TE., nel ruolo di capofila dell'ATS Ivrea- Cuorgnè, con i consorzi CISS 38 e CISS-AC.

Il cospicuo trasferimento della Prefettura-Ufficio del Governo di Torino riguarda prioritariamente il rimborso delle spese sostenute per l'accoglienza di minori stranieri non accompagnati, che nel corso del 2024 sono state rilevanti.



Di seguito alcuni grafici che analizzano più dettagliatamente, l'andamento delle entrate raffrontando gli esercizi 2022/2023/2024.



In merito al trasferimento delle risorse del Fondo Nazionale Non Autosufficienza (F.N.A), si evidenzia che la somma trasferita nel 2024 è composta dalla quota riferita all'annualità 2023, applicata in sede di bilancio di previsione all'esercizio 2024 e da € 40.000,00 vincolati alla progettazione e realizzazione dei Punti Unici di Accesso (PUA) a valere sul FNA annualità 2022. La quota vincolata al PUA dovrà essere rendicontata con spese di personale, da assumere a tempo indeterminato. L'evidente contrazione del trasferimento, rispetto al 2023 è da imputarsi al fatto che, nel corso del 2024 non sono pervenute ulteriori risorse aggiuntive, come si era verificato nell'anno antecedente.

Come negli esercizi precedenti, la quota Nazionale del Fondo Politiche Sociali applicata all'esercizio 2024 è quella riferita all'annualità 2023 e mantiene la sua caratteristica di parziale vincolo delle risorse, destinate per il 50% a servizi rivolti ai minori e alle loro famiglie e vincolate per importi specificati a favore di due L.E.P.S. "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione" e "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali".

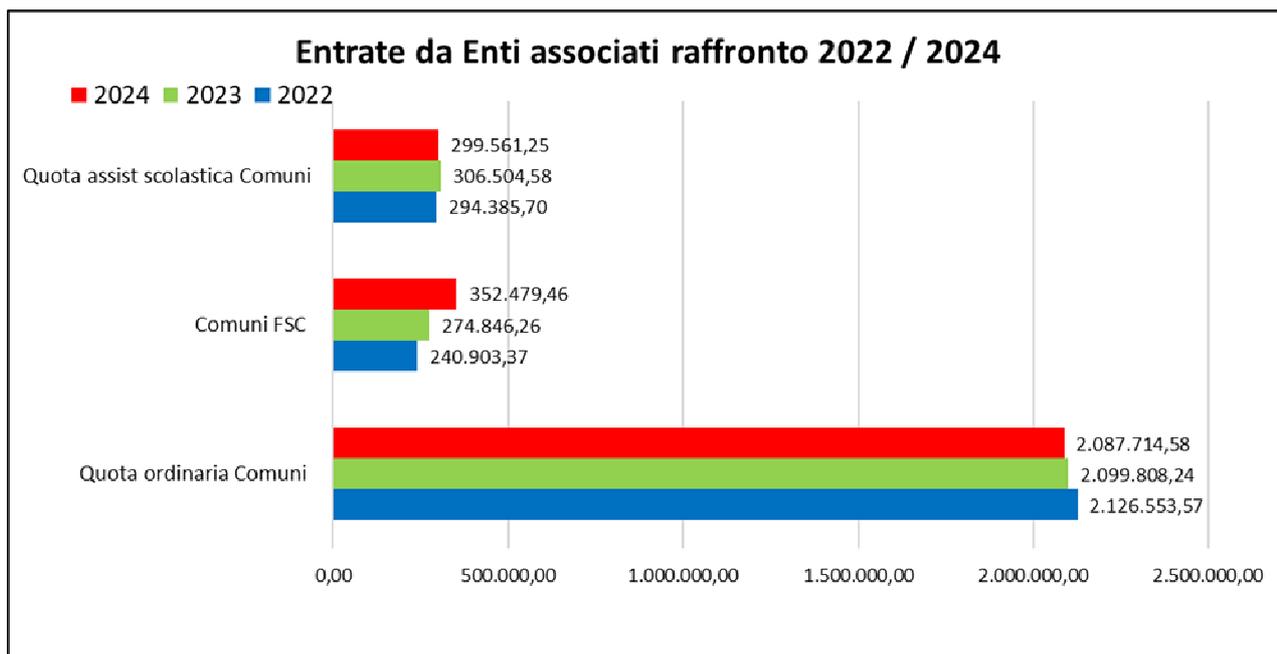
Nel corso del 2024, per quanto riguarda le persone non autosufficienti la Regione Piemonte ha assegnato risorse da destinare al sostegno economico dei Caregiver familiari, consentendo agli enti territoriali di mantenere e proseguire ulteriormente i trasferimenti già in atto a seguito dei bandi effettuati per l'implementazione della DGR 3/2021 All. A.

Con riferimento ai finanziamenti per progetti finalizzati per persone con disabilità, il visibile incremento del 2024 è da imputarsi all'assegnazione di due annualità della Legge 112 cosiddetta "Dopo di noi" (il 2021 e il 2022), sono inoltre pervenute risorse vincolate a progetti a favore di persone con sindromi autistiche.

Per quanto riguarda i progetti finalizzati per minori, costanti rispetto al 2023, si evidenzia che gli accertamenti del 2024 sono tutti riferiti a saldi ed assegnazioni finalizzati ad attività del Centro per la Famiglia e relativi ad annualità precedenti, mentre manca a tutt'oggi l'assegnazione del finanziamento di competenza.

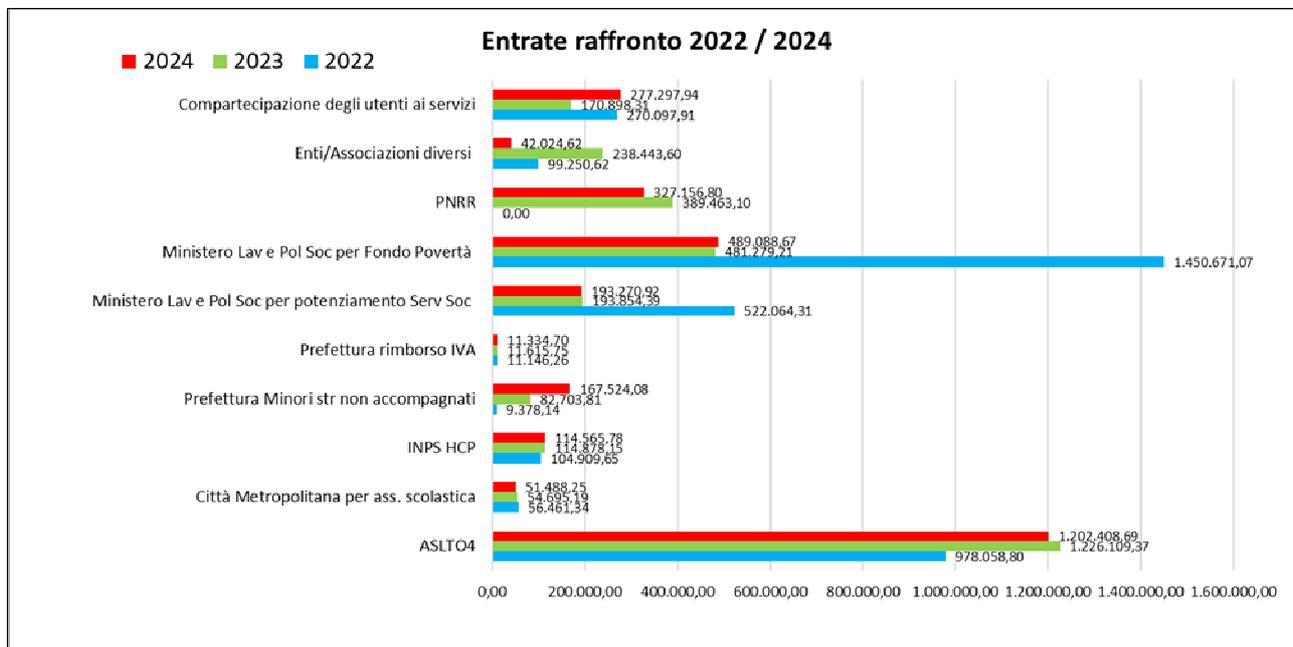
Sempre con riferimento ai progetti per minori, il grafico presenta in modo separato il trasferimento riferito al progetto "Genitorialità Positiva", che si configura come un trasferimento regionale finanziato con Fondi europei "PR FSE plus 2021-27-Priorità III Inclusion sociale Ob. Spec. K) Promozione genitorialità positiva".

Costante il trasferimento per le persone anziane e disabili ex OP.



Le entrate dagli Enti associati riferite alla quota ordinaria, si confermano in una costante de-crescita a causa della diminuzione della popolazione residente mentre rimane quasi costante la quota riguardante l'assistenza scolastica specialistica che, anche nel 2024, ha beneficiato dei trasferimenti effettuati dai Comuni relativi alle risorse ministeriali finalizzate loro trasferite.

Con riferimento al Fondo di Solidarietà Comunale per la quota riferita all'incremento dei servizi sociali, gli Enti associati hanno trasferito per il 2024 la somma di € 352.479,46, in base alla Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 17 del 19 ottobre 2023 ad oggetto "Linee di indirizzo per la predisposizione del Bilancio di Previsione finanziario 2024-2026."



Nel 2024 l'entrata da parte dell'ASL vede una leggera contrazione rispetto all'anno precedente, da imputarsi prevalentemente ai servizi di lungoassistenza rivolti alle persone anziane e disabili

Il grafico evidenzia, inoltre, un incremento delle risorse pervenute dalla Prefettura in ragione della spesa sostenuta per i minori stranieri non accompagnati, una realtà di difficile previsione, che negli anni subisce cambiamenti rilevanti, sia in aumento che in diminuzione.

Per quanto riguarda le somme che sono rappresentate nel grafico in capo al Ministero del Lavoro e Politiche Sociali, il grafico evidenzia come dal 2023 gli importi assegnati sono solo quelli di competenza non più comprensivi delle quote da trasferire ai Consorzi CISS38 e CISS-AC Caluso. Sempre in tema di risorse ministeriali il P.N.R.R., che vede il

Consorzio In.Re.Te. coinvolto, in qualità di capofila, in tre progetti in capo all'Ambito Ivrea-Cuorgnè e in un progetto in cui è soggetto sub-attuatore nei confronti della Regione Piemonte è accertato in base al cronoprogramma previsto in fase di progettazione.

Infine, alla voce Enti/Associazioni diversi si nota una diminuzione consistente rispetto ai due anni precedenti, dovuta al mancato introito della quota 2024 riguardante il progetto Living Better, finanziato dalla fondazione San Paolo, in relazione al quale il Consorzio IN.RE.TE. trasferisce risorse a soggetti comunitari che realizzano le attività sul territorio. Pur essendosi regolarmente svolte le attività previste, non è stato possibile richiedere la tranche di competenza da trasferire a causa della non completa rendicontazione fornita da parte dei soggetti coinvolti nella coprogettazione.

1.1.2 Spese

Analizzando i dati 2024 della spesa sulla base delle Missioni e dei Programmi introdotti con il bilancio armonizzato ai sensi del D. Lgs.118/11, emerge la seguente situazione:

Missione 1 Servizi istituzionali e di gestione per un totale di € 1.045.814,27

Programma 01 organi istituzionali € 300,00

Programma 02 Segreteria generale € 218.198,27

Programma 03 Gestione economico finanziaria – programmazione e provveditorato € 344.232,39

Programma 08 Statistica e sistemi informativi € 119.255,40 €

Programma 10 Risorse umane € 291.769,22

Programma 11 Altri servizi generali € 39.356,51

Missione 4 Istruzione e diritto allo studio per un totale di € 329.961,07

Programma 06 Servizi ausiliari all'istruzione € 329.961,07

Missione 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia per un totale di € 7.515.930,58

Programma 01 Interventi per l'infanzia e i minori e per asili nido € 2.373.187,75

Programma 02 Interventi per la disabilità € 2.128.254,86

Programma 03 Interventi per gli anziani € 1.695.000,04

Programma 04 Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale € 1.063.479,78

Programma 07 Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali € 256.008,15

Missione 20 Fondi ed accantonamenti per un totale di € 0,00

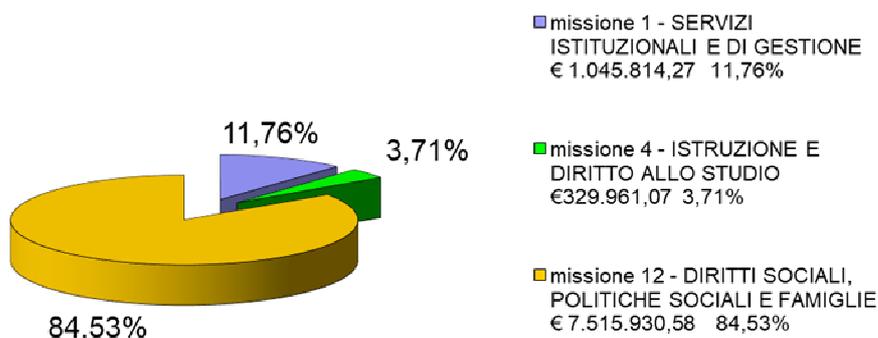
Missione 50 Debito pubblico per un totale di € 0,00

Missione 60 Anticipazioni finanziarie per un totale di € 1.336.031,99

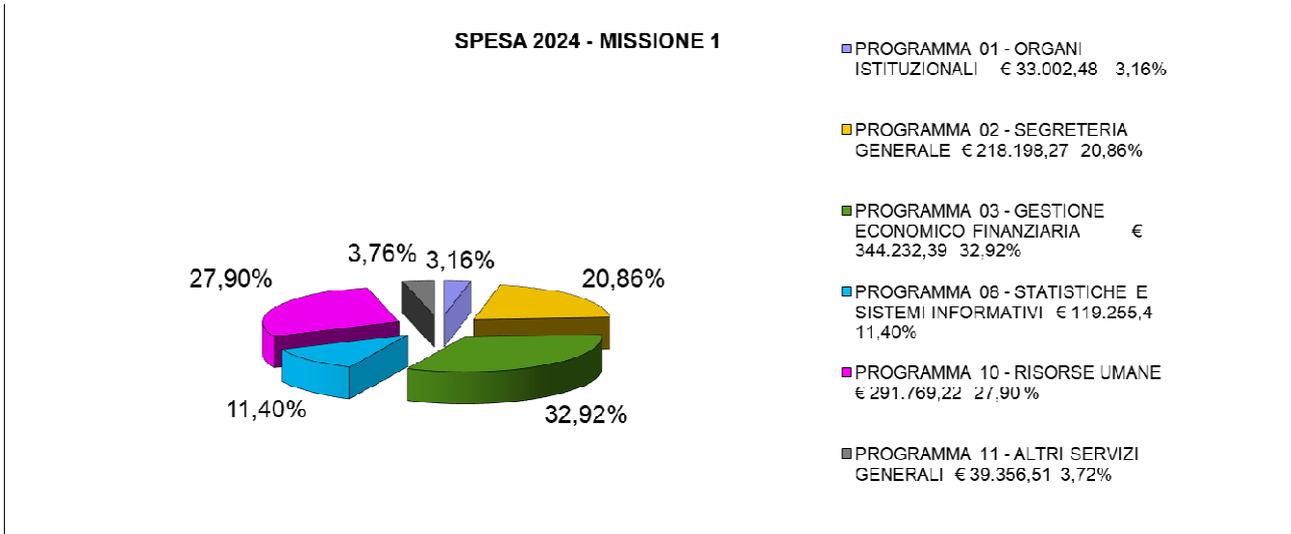
Missione 99 Servizi per conto terzi per un totale di € 708.318,67

Spesa 2024

SPESA 2024 - Missioni 1 - 4 - 12



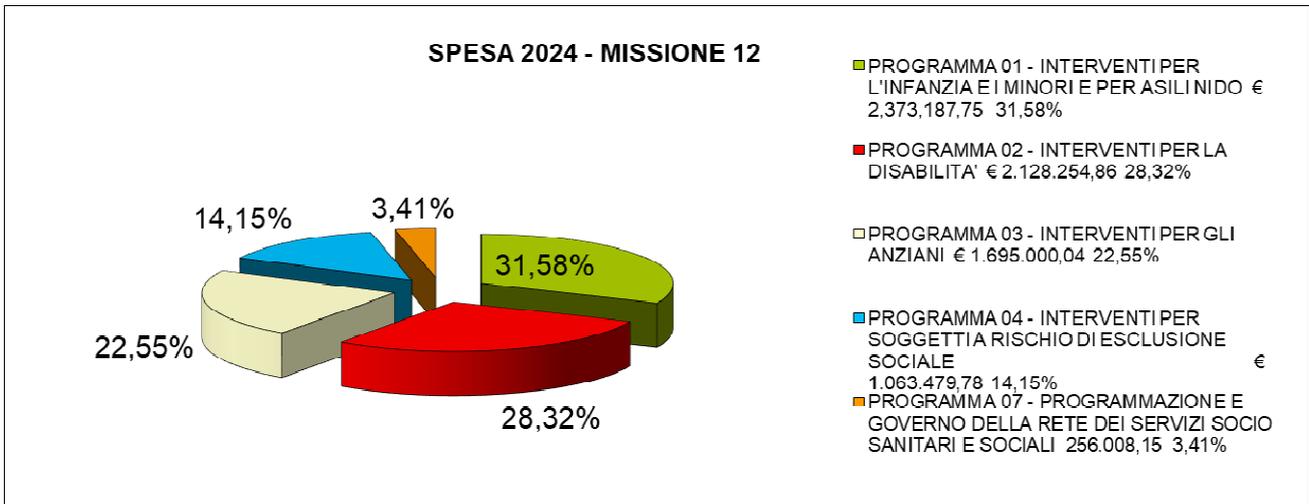
Spesa missione 1



Spesa missione 4

La spesa è al 100% costituita dal servizio di assistenza scolastica specialista.

Spesa missione 12



Come negli anni precedenti, anche nel corso dell'esercizio 2024 è stato mantenuto un costante presidio delle risorse e delle spese correlate, garantendo di conseguenza il mantenimento dei servizi rivolti ai cittadini e l'acquisizione di nuovi compiti ed attività.

1.2 Variazioni alle previsioni finanziarie

Le variazioni di bilancio effettuate nel corso dell'anno 2024 si sono rese necessarie a fronte di trasferimenti da altri Enti per attività ordinarie e progettazioni specifiche e di spese dovute alle esigenze determinate dalla gestione dei servizi, con particolare riferimento a provvedimenti urgenti dell'Autorità Giudiziaria minorile, non prevedibili in fase di definizione del bilancio.

Di seguito le quattro variazioni approvate dall'Assemblea con modalità ordinarie come dettagliato:

| | Data | Importo | Atto A.C. | Descrizione delle principali variazioni in entrata | Descrizione delle principali variazioni in uscita |
|-------------------------------------------------------|----------|----------------|-----------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Variazione al Bilancio di previsione 2024 – 2026 n. 1 | 23.04.24 | € 1.883.608,63 | n. 4 | Applicazione dell'avanzo vincolato da trasferimenti; Aumento stanziamenti in entrata per FNA 2023. Trasferimenti Regione Piemonte a favore di minori e disabili | Applicazione dell'avanzo vincolato da trasferimenti; Assistenza economica aumento stanziamento; Residenzialità minori aumento stanziamento. |
| Variazione al Bilancio di previsione 2024 – 2026 n. 2 | 29.07.24 | € 1.022.397,90 | n. 9 | Fondo povertà 2023 Trasferimenti regionali vincolati Autismo e legge 112; Stanziamento per progetto Genitorialità Positiva Utilizzo quota della parte disponibile del Risultato di Amministrazione per residenzialità minori | Applicazione in stanziamenti di spesa delle risorse vincolate per disabilità e Fondo Povertà; Incremento stanziamento Residenzialità minori + capitolo dedicato a progetto Genitorialità Positiva. Varie compensazioni in spesa. |
| Variazione al Bilancio di previsione 2024 – 2026 n. 3 | 28.11.24 | € 93.817,21 | n.19 | Incremento stanziamento FNA per assegnazione risorse PUA a valere su FNA 2022 | Applicazione su capitoli di spesa personale dipendente del finanziamento per PUA. Varie compensazioni in spesa |

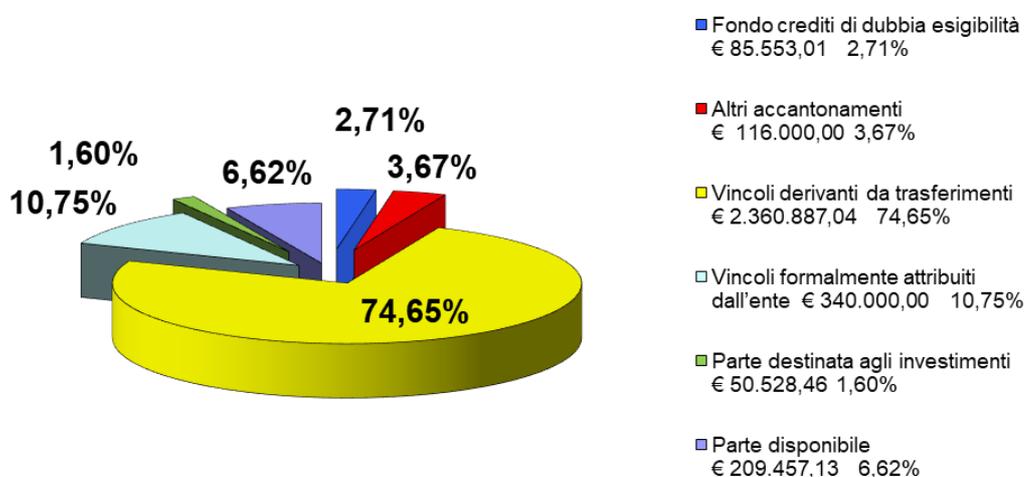
1.3 Composizione del risultato di amministrazione

Il risultato di amministrazione (*) dell'esercizio di competenza 2024 ammonta a € 3.162.425,64 così articolato:

| | |
|----------------|------------------------------------------|
| € 85.553,01 | Fondo crediti di dubbia esigibilità |
| € 116.000,00 | Altri accantonamenti |
| € 2.360.887,04 | Vincoli derivanti da trasferimenti |
| € 340.000,00 | Vincoli formalmente attribuiti dall'ente |
| € 50.528,46 | Parte destinata agli investimenti |
| € 209.457,13 | Parte disponibile |

(*) vedi prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione allegato al rendiconto e il dettaglio agli allegati A1 A2 A3

Composizione del risultato di amministrazione 2024



1.4 Residui con anzianità superiore a 5 anni e crediti inesigibili

Risulta, nel conto consuntivo 2024, un residuo attivo sul titolo II – entrate correnti dell’anno 2014 pari a € 3.124,99, riguardante un trasferimento della Regione Piemonte ad oggi ancora esigibile. Risultano, inoltre complessivamente € 26.776,1 di crediti relativi al titolo III – entrate extratributarie, con anzianità superiore a 5 anni che ad oggi non risultano essere crediti inesigibili e relativamente ai quali sono in atto le azioni dovute per il loro recupero.

Il fondo crediti di dubbia esigibilità dell’anno 2024 ammonta a € 85.553,01 calcolato con la media semplice sulla base dei dati contabili relativi al titolo III – entrate extratributarie – vendita di beni e servizi (tipologia 100).

Per quanto riguarda i residui passivi, ne risulta uno risalente all’anno 2017, tutt’ora mantenuto poiché coinvolto in un procedimento di fallimento di un fornitore.

1.5 Anticipazione di tesoreria

L’anticipazione per l’anno 2024 è stata approvata dal Consiglio di Amministrazione in data 28 dicembre 2023 con deliberazione n. 58 nei limiti dei 3/12 delle entrate del conto consuntivo 2022 per una somma complessiva di € 2.200.000,00.

Nel corso dell’esercizio 2024 è stato necessario ricorrere ad anticipazione di tesoreria a causa di ritardi nei trasferimenti regionali e, in parte, anche per la necessità di anticipare le somme necessarie alla prosecuzione regolare dei progetti PNRR, la cui rendicontazione si è rivelata complessa e soggetta a molteplici cambiamenti e modifiche, tanto da non riuscire a percepire ancora i rimborsi per le attività svolte.

Si sottolinea che è stato mantenuto l’impegno da parte dell’Ente a rispettare il termine di 30 giorni per il pagamento delle fatture e che, stante i problemi di liquidità, l’esercizio è stato chiuso con un saldo passivo dell’anticipazione di tesoreria.

| | |
|------------------------------------|---------------------|
| Data contabile al 31.03.24 | |
| Anticipazione media mensile | € 0,00 |
| Anticipazione massima | € 2.200.000,00 |
| Data contabile al 30.06.24 | |
| Anticipazione media mensile | € 192.776,83 |
| Anticipazione massima | € 2.200.000,00 |
| Data contabile al 30.09.24 | |
| Anticipazione media mensile | € 59.060,65 |
| Anticipazione massima | € 2.200.000,00 |
| Data contabile al 31.12.24 | |
| Anticipazione media mensile | € 193.506,51 |
| Anticipazione massima | € 2.200.000,00 |
| SALDO PASSIVO al 31.12.2024 | € 338.887,55 |

1.6 Diritti reali di godimento

Non ricorre la fattispecie

1.7 Enti, organismi strumentali e partecipazioni dirette

Il Consorzio non ha partecipazioni ad Enti e organismi strumentali.

1.8 Crediti e debiti con enti strumentali e società partecipate

Non ricorre la fattispecie.

SEZIONE II - PERFORMANCE

2.1 Il Consorzio

Nell'anno 2024 il Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. risulta essere l'Ente strumentale di 37 Enti di cui 35 Comuni e 2 Unioni (per un totale di 42 Comuni), per l'esercizio delle funzioni socio assistenziali e uniforma la propria attività ai principi e agli obiettivi stabiliti dalla L.R. n.1/2004.

Con i servizi sanitari e gli altri servizi della comunità locale, il Consorzio contribuisce a favorire il benessere della persona, la prevenzione del disagio e il miglioramento della qualità della vita.

In particolare il Consorzio concorre a promuovere l'autodeterminazione dell'individuo, la valorizzazione e il sostegno della famiglia, della rete parentale e delle solidarietà sociali, garantendo il diritto delle singole persone e delle loro famiglie a partecipare alla definizione del progetto personalizzato. Il Consorzio predispone ed eroga servizi ed interventi destinati a rimuovere e superare le situazioni di bisogno e di difficoltà che la persona e la famiglia possono incontrare nel corso della vita.

Rivolge la propria attività a tutti i cittadini in difficoltà, siano essi bambini, giovani, adulti o anziani.

Il Consorzio garantisce l'attività di informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee per il superamento degli ostacoli di ordine economico e sociale che si frappongono ad una normale vita di relazione.

Ogni attività consortile si ispira ai principi di imparzialità, economicità, trasparenza, accessibilità, pubblicità, efficienza ed efficacia.

Gli organi di indirizzo e controllo del Consorzio in carica nell'anno 2024 sono:

- l'Assemblea Consortile costituita dai Sindaci dei 35 Comuni e dai Presidenti delle 2 Unioni o i loro Delegati;
- la Presidente dell'Assemblea: Ellade Peller – rieletta con Deliberazione dell'Assemblea n. 6 del 02.07.2024;
- il Comitato di Presidenza rappresentativo delle Unità Territoriali (coincidenti con gli ex distretti socio sanitari e delle Associazioni locali) composto da undici membri costituisce l'organo consultivo dell'Assemblea. Le Unità territoriali dal mese di dicembre 2019 risultano complessivamente così definite:
 - Unità territoriale 1 (ex distretto 1) Andrate - Borgofranco d'Ivrea - Carema - Montalto D. - Nomaglio - Quassolo - Quincinetto – Tavagnasco - Settimo V.;
 - Unità territoriale 2 (ex Distretto 2) Brozzo - Issiglio - Ruggio - Traversella - Valchiusa - Val di Chy – Vidracco – Vistrorio;
 - Unità territoriale 3 (ex Distretto 3) Baldissero - Torre C. - Collettero G.sa – Parella – Quagliuzzo - Strambinello;
 - Unità territoriale 4 (ex Distretto 4) Cascinette d'Ivrea - Palazzo – Piverone – Unione collinare della Serra (Bollengo - Burolo – Chiaverano);
 - Unità territoriale 5 (ex Distretto 5) Albiano - Azeglio - Cossano - Caravino - Settimo R.;
 - Unità territoriale 6 (ex Distretto 6) Banchette - Fiorano - Lessolo - Loranze - Pavone - Salerano – Samone;
 - Unità territoriale 7 (ex Distretto 7/8) Città di Ivrea;

Le Unità Territoriali sono pertanto rappresentate, al 31.12.2024, come di seguito indicato:

| | | |
|----------------------------------|-----------------------------|---------------------------|
| Presidente Consorzio | Ellade Peller | |
| Rappresentante U.T. 1 | Livia Noro | Comune di Settimo Vittone |
| Rappresentante U.T. 2 | Gabriella Lafaille | Comune di Ruggio |
| Rappresentante U.T. 3 | Ernesto Barlese | Comune di Quagliuzzo |
| Rappresentante U.T. 4 | Luigi Ricca | Comune di Bollengo |
| Rappresentante U.T. 5 | Venerina Tezzon | Comune di Albiano d'Ivrea |
| Rappresentante U.T. 6 | Gualtiero Moncalvo | Comune di Banchette |
| Rappresentante U.T. 7 | Patrizia Dal Santo | Comune di Ivrea |
| | Antonio Cuomo | Comune di Ivrea |
| Rappresentanti Albo Associazioni | Enrica Barbara Manucci | |
| | Laura Giambitto | |
| | Mirko Franceschinis (Sost.) | |

L'Organo esecutivo è il Consiglio di Amministrazione, nominato con Deliberazione dell'Assemblea n. 22 del 12.12.2024, cui spetta dare attuazione agli indirizzi determinati dall'Assemblea ed è costituito da tre componenti:

- Presidente: Rita Ippolito
- Due consiglieri: Laura Fogliato e Francesco Giglio.

In data 19.12.2024 il consigliere Francesco Giglio ha presentato le proprie dimissioni. Nel mese di gennaio 2025 è stato nominato il suo sostituto.

Il Direttore e Legale Rappresentante pro-tempore costituisce l'organo gestionale che sovrintende l'andamento tecnico, amministrativo economico e finanziario dell'Ente: Patrizia Merlo.

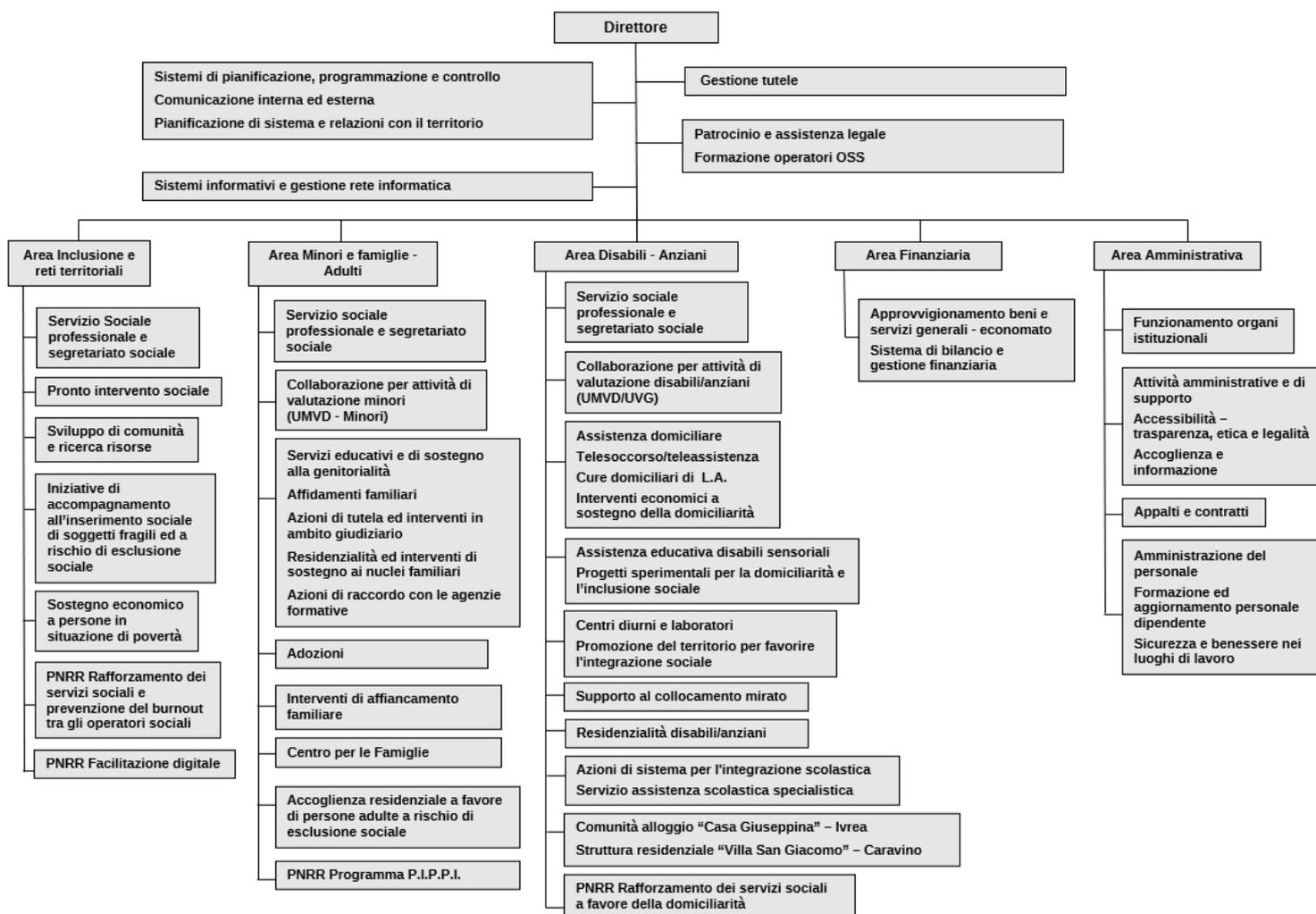
L'organo di revisione economico-finanziaria è il Revisore unico:

- Dario Quaccia sino al 30.07.2024;
- Fulvio Tinelli, nominato con Deliberazione dell'Assemblea Consortile n. 11 del 29.07.2024 per il periodo 31.07.2024 - 30.07.2027.

Il Nucleo di valutazione sovrintende gli aspetti metodologici, di verifica del sistema di gestione della performance e degli obblighi in materia di trasparenza ed integrità: Annamaria Di Bartolo.

La struttura operativa è costituita dal personale dipendente del Consorzio ed è articolata funzionalmente sulla base della tipologia di utenza e di servizi erogati. La struttura organizzativa garantisce, attraverso la massima flessibilità, le risposte più adeguate all'evoluzione dei bisogni e della domanda.

La struttura operativa, al 31.12.2024, costituita da 42 dipendenti a tempo indeterminato e n. 4 a tempo determinato, è rappresentata nel seguente organigramma:



Relativamente alla distribuzione del personale dipendente del Consorzio, al 31.12.2024, si contano n. 42 dipendenti a tempo indeterminato come di seguito delineati:

- n. 1 Dirigente con incarico ex art.110 c.1 D.Lgs 267/00;
- n. 32 Dipendenti inquadrati nella categoria dell'Area Funzionari e dell'Elevata Qualificazione (ex cat. D) di cui n. 5 Responsabili di Area funzionale, n. 23 Assistenti Sociali, n. 4 Educatori Professionali;
- n. 7 dipendenti inquadrati nella categoria degli Istruttori (ex cat. C) e n. 2 dipendenti inquadrati nella categoria degli Operatori Esperti (ex cat. B) con mansioni amministrative.

A questi si aggiungono n. 4 dipendenti a tempo determinato con contratto a tempo pieno in cui sono compresi n. 3 Assistenti sociali e n. 1 Educatore Professionale assunti a valere sul Fondo Povertà.

Il suddetto personale a tempo indeterminato e determinato si suddivide tra le cinque Aree funzionali come di seguito indicato:

Direzione e tutele: 1 Dirigente e 1 Assistente Sociale;

Area Inclusione e Reti Territoriali: 1 Responsabile, 5 Assistenti Sociali (di cui 2 assunti a tempo determinato) 3 Educatori Professionali (di cui 1 assunti a tempo determinato);

Area Minori e Famiglie – Adulti: 1 Responsabile, 12 Assistenti Sociali (di cui 1 a tempo determinato), 1 Educatore Professionale;

Area Disabili – Anziani: 1 Responsabile, 8 Assistenti Sociali, 1 Educatore Professionale;

Area Finanziaria: n. 1 Responsabile e n. 2 Istruttori amministrativi;

Area Amministrativa: n. 1 Responsabile, n. 5 Istruttori amministrativi e n. 2 Collaboratori amministrativi.

Nella gestione dei servizi consortili garantiti attraverso affidamenti a Cooperative sociali e/o concessioni sono stati impiegati un centinaio di operatori con le seguenti figure professionali: Assistenti Sociali, Educatori Professionali, infermieri, fisioterapisti, animatori, Operatori Socio Sanitari, operatori dell'accoglienza, mediatori culturali, autisti ed accompagnatori.

La popolazione assistita.

Per l'anno 2024 non sono ancora disponibili i dati relativi alla popolazione al 31/12, pertanto viene utilizzato l'ultimo dato verificato disponibile, cioè la popolazione al 31/12/2023. Il dato che evidenzia l'incidenza degli utenti in carico sulla popolazione residente, relativo all'anno 2024, è pertanto da considerarsi stimato.

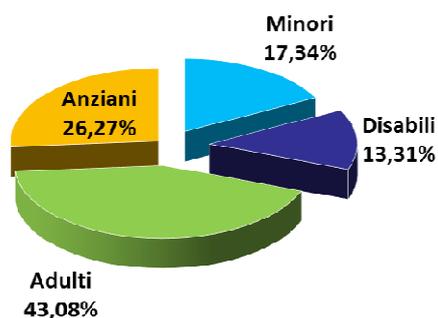
| | 2019 | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|----------------------------|--------|--------|--------|--------|--------|--------|
| Popolazione ⁽¹⁾ | 70.093 | 69.618 | 68.756 | 68.360 | 68.232 | 68.232 |
| utenti in carico | 3.288 | 3.293 | 3.461 | 3.472 | 3.565 | 3788 |
| % utenti su popolazione | 4,69 | 4,73 | 5,03 | 5,08 | 5,22 | 5,55 |

⁽¹⁾ Dato fornito dagli uffici anagrafe dei comuni al 31/12 dell'anno di riferimento

La popolazione assistita per l'anno 2024 risulta così ripartita:

| | |
|---------------|--------------|
| Minori | 657 |
| Disabili | 504 |
| Adulti | 1.632 |
| Anziani | 995 |
| Totale | 3.788 |

Utenti in carico - 2024

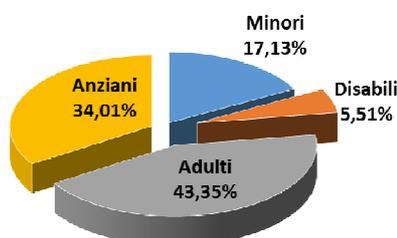


Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete attraverso un momento di incontro o un contatto telefonico approfondito, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

| Segretariato sociale | 2020 | 2021 | 2022 | 2023 | 2024 |
|------------------------------|------|------|------|------|------|
| n. colloqui di primo ascolto | 583 | 731 | 777 | 785 | 835 |

Nel corso del 2024 si sono rivolte al Consorzio In.Re.Te., per un colloquio di primo ascolto, 835 persone per problematiche inerenti minori, adulti, disabili o anziani.

Segretariato sociale 2024



Per un dettaglio numerico analitico relativo agli interventi ed attività si rimanda alla Sezione 2.4 Servizi erogati.

L'attività del Consorzio è articolata nelle seguenti aree strategiche coerenti con le missioni ed i programmi di bilancio sulla base dei quali è organizzata tutta la pianificazione strategica del Consorzio quale processo attraverso il quale si definiscono le principali linee di intervento ed i connessi limiti autorizzatori triennali:

1. **Governance, amministrazione e servizi generali**
2. **Minori e famiglie**
3. **Disabili**
4. **Anziani**
5. **Soggetti a rischio di esclusione sociale**
6. **Rete politiche sociali territoriali**

2.2 L'attività dell'anno 2024 per Area strategica

Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali"

La mission dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" consiste nel presidio del sistema di relazioni con i portatori di interesse interni ed esterni al Consorzio che concorrono alla definizione del sistema integrato di interventi e servizi sociali e, a partire dall'analisi dei bisogni, definisce le priorità e le finalità da realizzare attraverso l'azione integrata degli attori istituzionali e comunitari del territorio.

Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono costituiti dal Piano programma, dal Piano Esecutivo di Gestione e dalla relazione al rendiconto di gestione. L'area presidia inoltre le relazioni tra gli organi del Consorzio, i responsabili di Area ed il personale. Gli strumenti principali a supporto di tali relazioni sono il Codice di comportamento dei dipendenti, il Regolamento per l'incompatibilità degli incarichi, il Piano della performance, il Programma per la prevenzione della corruzione ed il Piano Integrato di Attività ed Organizzazione.

L'area presidia inoltre l'applicazione del Piano per la trasparenza, per l'informatizzazione dell'ente e l'applicazione delle norme in materia di privacy e la qualità dei servizi erogati.

L'area supporta gli organi del Consorzio ed i responsabili di area nello sviluppo e nel consolidamento di adeguati sistemi di programmazione, contabilità, controllo, ed organizzazione funzionali ad una efficace governance dell'ente, nella programmazione e gestione giuridica, economica e amministrativa delle risorse umane e nell'acquisizione di beni e servizi.

La mission dell'area strategica viene presidiata attraverso i seguenti programmi, progetti PEG e servizi erogati sulla base dei quali il Consorzio ha fondato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo.

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati |
|-------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|
| 01 Servizi istituzionali generali e di gestione | 01 Organi istituzionali | 01 Funzionamento organi istituzionali | Funzionamento organi istituzionali |
| | 02. Segreteria generale | 01.Governance interna ed esterna ed attività direzionali | Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo |
| | | | Comunicazione interna ed esterna |
| | | | Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio |
| | | 02. Affari generali | Attività amministrative di supporto |
| | | | Accessibilità, trasparenza, etica e legalità |
| | | | Accoglienza e informazione |
| | 03. Personale dipendente | Redditi da lavoro dipendente | |
| | | 01. Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati | Appalti e contratti |
| | | | 02. Programmazione ed amministrazione economico finanziaria |
| | 08. Statistica e sistemi informativi | 03. Personale dipendente | Redditi da lavoro dipendente |
| | | | 01. Sistemi informativi |
| | 10 Risorse umane | 02. Personale dipendente | Redditi da lavoro dipendente |
| | | | 01. Amministrazione e supporto per le politiche del personale |
| | | 11. Altri servizi generali | 02. Personale dipendente |
| 01. Qualità dei servizi di sistema | Formazioni operatori sociali – OSS Patrocinio e assistenza legale | | |
| 20. Fondi e accantonamenti | 02. Tutele | Gestione tutele | |
| | 01. Fondo di riserva | | |
| | 02. Fondo crediti di dubbia esigibilità | | |
| 50. Debito pubblico | 03. Altri fondi | | |
| | 01. Quota interessi ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | | |
| 60. Anticipazioni finanziarie | 02. Quota capitale ammortamento mutui e prestiti obbligazionari | | |
| | 01. Restituzione anticipazione di tesoreria | | |
| 99. Servizi per conto terzi | 01. Servizi per conto terzi e Partite di giro | | |

| Cod. | Progetto |
|-----------------|-------------------------------------------|
| 01.01.01 | Funzionamento organi istituzionali |

Finalità: Garantire l'attività di supporto agli Organi istituzionali consortili per il corretto funzionamento dell'ente.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Funzionamento Organi istituzionali

Viene garantito il supporto operativo agli Organi istituzionali del Consorzio.

Attività anno 2024

Funzionamento Organi istituzionali

Nel 2024 le sedute del Consiglio di Amministrazione si sono svolte in parte in presenza e in parte in attuazione del Regolamento disciplinante le sedute del Consiglio di Amministrazione in modalità videoconferenza, approvato con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 18 del 28.07.2022.

Nel corso dell'intero anno, il servizio, in continuità con gli anni precedenti, ha garantito il necessario supporto amministrativo agli organi politici consortili assicurando la realizzazione dell'iter dei provvedimenti adottati dagli organi del Consorzio dalla gestione delle proposte, alla verbalizzazione, sino alla pubblicazione all'Albo pretorio dell'Ente e sul sito web consortile. Da evidenziare che nel corso dell'anno sono state convocate n. 8 sedute dell'Assemblea Consortile, n. 19 sedute del Consiglio di Amministrazione e n. 5 sedute del Comitato di Presidenza, a seguito delle quali sono stati approvati complessivamente n. 61 atti.

Nel mese di marzo sono iniziate le procedure di aggiornamento del Codice di Comportamento dei Dipendenti, approvato il mese successivo con Deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 22 del 10.04.2024 a cui è seguita una giornata di formazione rivolta a tutti i dipendenti nel mese di giugno.

Ad inizio anno, nel corso dell'Assemblea consortile convocata per il 18 gennaio, si è concluso il percorso di approfondimento sullo Statuto. In esito a tale percorso l'Assemblea nella seduta del 23 aprile ha approvato con deliberazione n.5 una precisazione interpretativa dell'art. 28 dello Statuto consortile relativamente alla durata in carico del Presidente. Conseguentemente a tale precisazione interpretativa ed in esito alle elezioni amministrative del giugno 2024, nel mese di luglio si è proceduto alla nomina del Presidente dell'Assemblea, nominato nel corso dell'Assemblea del 2 luglio con deliberazione n.6.

Le principali attività di supporto dell'Assemblea consortile hanno riguardato inoltre le seguenti procedure:

- nel mese di giugno è stato avviato l'iter per la nomina del Revisore Unico dei Conti, per il periodo 31.07.2024 -30.07.2027, che si è concluso con la seduta dell'Assemblea del 29.07.2024;
- nel mese di ottobre è stato avviato l'iter per la nomina dei membri del Consiglio di amministrazione con l'approvazione dell'Avviso pubblico e nel mese di dicembre si è giunti alla nomina e alla riapertura dei termini dell'Avviso per dimissione di un componente.

Nel terzo trimestre dell'anno è altresì stato garantito il sostegno necessario ai fini della surroga di diversi componenti del Comitato di Presidenza a seguito delle elezioni comunali svoltesi nel mese di giugno 2024.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|--------------------------------------------------------------|
| 01.02.01 | Governance interna ed esterna ed attività direzionali |

Finalità: Garantire l'attività di direzione e di supporto a tutti i servizi socio assistenziali, l'efficace rapporto con i portatori di interessi interni (organi istituzionali e struttura organizzativa) e il corretto funzionamento dell'ente in un processo dinamico di sviluppo ed adattamento dei servizi ai mutamenti sociali, istituzionali e normativi in corso.

Assicurare l'attività di informazione e conoscenza delle attività consortili anche mediante l'utilizzo di strumenti flessibili e che possano raggiungere l'intera cittadinanza.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Sistema di pianificazione, programmazione e controllo

Viene garantito il coordinamento metodologico ed operativo tra i diversi strumenti di pianificazione, programmazione e rendicontazione economico - finanziaria, al fine di supportare gli organi nelle loro funzioni di indirizzo, gestione e verifica dei risultati.

Vengono svolte tutte le azioni di programmazione, gestione e controllo dei servizi dell'area socio – sanitaria volte a consolidare il processo di integrazione con l'ASL e a favorire una più efficace attuazione e accessibilità dei servizi.

Comunicazione interna ed esterna

Viene garantita la gestione degli strumenti a supporto della comunicazione tra gli organi del Consorzio e il personale al fine di massimizzare la chiarezza e la tempestività dei flussi informativi funzionali all'efficacia dell'azione amministrativa, la condivisione delle scelte dell'ente ed il concorso di ciascuno alla realizzazione degli obiettivi.

Si gestiscono gli strumenti di comunicazione esterna secondo modalità integrate e funzionali a favorire la massima diffusione dei valori, della missione, delle finalità e degli obiettivi.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

Si garantisce il presidio del percorso avviato con i processi programmatori attraverso il coordinamento dei diversi soggetti e organismi del territorio impegnati nel settore dell'assistenza. Si presidiano inoltre le relazioni con i diversi soggetti del territorio (pubblici e privati) coinvolti nella definizione e nella realizzazione del quadro delle politiche sociali, nell'ottica del potenziamento delle risorse complessivamente destinate al sistema integrato dei servizi e degli interventi sociali.

Attività anno 2024

Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo

L'Area della direzione ha garantito costantemente il ruolo di sostegno e monitoraggio delle unità operative presenti all'interno delle diverse Aree funzionali assicurando una governance interna che ha operato, in un quadro normativo e strategico in continua evoluzione e cambiamento, per assicurare il mantenimento degli obiettivi individuati e il presidio del sistema complessivo dei servizi erogati. La complessità degli aspetti affrontati trova adeguata descrizione all'interno delle singole Aree strategiche a cui si rimanda la trattazione.

Nel mese di settembre è avvenuto un importante avvicendamento all'interno dell'Area della direzione con l'individuazione di un nuovo Responsabile dell'Area Minori e Famiglie – Adulti in esito alle dimissioni del precedente incaricato che operava in tale ruolo da circa un ventennio. Tale ricambio ha determinato una fase delicata di preparazione e affiancamento in un ruolo centrale dell'organizzazione consortile, che richiede una forte componente tecnica e professionale, affiancata da capacità e competenze amministrative e di budgeting, oltre ad attitudini e caratteristiche personali adatte al delicato ruolo di coordinamento e di gestione dei rapporti con gli Enti e le risorse del territorio. In merito ad alcuni segnali di criticità ed affaticamento dell'organizzazione nell'anno 2024 è stato avviato un lavoro di analisi della struttura consortile e della sua organizzazione per poter disporre di tutti gli elementi di conoscenza che possono consentire di individuare correttivi, riorganizzazioni e permettere di presentare eventuali proposte riorganizzative. Il Consorzio ha realizzato nel corso dell'anno 2018, un'importante riorganizzazione interna che ha definito l'individuazione di cinque Aree funzionali: Area Minori e Famiglie – Adulti; Area Disabili – Anziani; Area Inclusione e Reti Territoriali; Area Finanziaria e Area Amministrativa. La riorganizzazione è stata attuata dopo un'attenta analisi del contesto territoriale, normativo e funzionale tenendo in considerazione le importanti trasformazioni intercorse dalla nascita del Consorzio avvenuta nell'anno 2000. Nell'ultimo quinquennio la struttura consortile è stata impegnata in una costante tensione di adattamento ai dinamici cambiamenti avvenuti all'interno del sistema delle politiche sociali, sin dall'attivazione della prima misura nazionale di contrasto alla povertà, allora denominata Sostegno all'Inclusione Attiva (S.I.A.), e più in generale nel mondo della Pubblica Amministrazione. Accanto al mutare di un contesto normativo e istituzionale si è rilevata una crescita costante di una diffusa e variegata condizione di disagio che attraversa molte storie personali e familiari dei cittadini residenti sul territorio consortile che esprimono sia situazioni di difficoltà temporanea che condizioni stabili di complessità e fragilità, causate da diversi fattori socio-economici con particolare riferimento all'aumento della povertà e della compromissione del sistema di relazioni familiari. Il periodo pandemico ha ulteriormente determinato l'espressione di forme ulteriori di disagio complesso e per alcuni versi ha mostrato nuove forme di isolamento e di compromissione dei legami sociali. Va per conto evidenziato che dal punto di vista delle risorse si è assistito ad un aumento dei trasferimenti che però sono stati contestualmente parcellizzati e connessi alla realizzazione di servizi ed interventi sempre più specifici per segmenti della popolazione e categorie di utenti. Detta condizione ha determinato un importante aggravio dell'attività rendicontativa che ha coinvolto le diverse aree funzionali. La crescita di possibilità di risposta e la capacità di attivare nuove occasioni per i cittadini è stata a volte rallentata dalla difficoltà dell'Ente di assicurare i percorsi amministrativi necessari per l'affidamento delle attività, in un quadro non sempre di facile interpretazione, oltre alla necessità di garantire in modo continuativo le attività di programmazione, gestione e controllo. La somma di questi elementi ha determinato una situazione di ampio affaticamento all'interno dell'area della direzione con dati oggettivi connessi all'ammontare degli straordinari e all'accumulo di giornate di ferie arretrate, evidenziando una situazione di potenziale rischio della tenuta dei professionisti che non ha potuto essere sottovalutata.

Anche l'anno 2024 è stato segnato dalla delicata e complessa questione relativa all'applicazione della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali. La tematica è stata ripetutamente trattata nel corso dell'ultimo biennio; tuttavia si ritiene significativo ripercorrere, ai fini di una corretta informazione e comprensione dell'articolata evoluzione e tortuosità della materia oltre alle pesanti ricadute sull'organizzazione consortile, i passaggi salienti:

- a seguito del Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 5 dicembre 2013, n. 159, di riforma dell'Indicatore della Situazione Economica Equivalente (I.S.E.E.), e delle integrazioni disposte dall'art. 2-

- sexies del D.L. n. 42 del 29 marzo 2016 convertito in Legge 26 maggio 2016, n. 89), la Regione Piemonte è stata chiamata ad approvare norme locali per l'uniforme utilizzo dell'I.S.E.E. nel calcolo della situazione economica dei destinatari delle prestazioni socio assistenziali agevolate;
- con DGR 10-881 del 12/1/2015 e successive proroghe, la Regione Piemonte ha adottato linee guida transitorie per l'applicazione dell'ISEE, che prevedevano per gli Enti Gestori dei servizi socio assistenziali piemontesi (di seguito "Enti Gestori") l'utilizzo dei criteri già previsti nei regolamenti previgenti, temporaneamente adottati come "criteri ulteriori" accanto all'ISEE, come previsto, quale facoltà, dal D.P.C.M. 159/2013 stesso. Tali criteri hanno permesso finora di fornire risposte ad un'ampia platea di cittadini mediante il pieno soddisfacimento dei bisogni attraverso la compartecipazione alla retta di strutture accreditate dalla Regione e convenzionate con il Servizio Sanitario Regionale anche utilizzando le disponibilità economiche volte ad assolvere gli atti quotidiani della vita e riconoscendo in modo individualizzato le spese personali necessarie al benessere della persona;
 - con la D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022 la Regione Piemonte ha approvato le Linee Guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema Regionale dei servizi sociali, ponendo fine alla fase transitoria di cui alla D.G.R. 10-881 del 12/1/2015 ed introducendo importanti novità rispetto alla possibilità da parte degli Enti Gestori attraverso propri regolamenti, di computare nella situazione economica del beneficiario delle prestazioni anche delle risorse economiche non soggette a IRPEF e pertanto non ricomprese nell'I.S.E.E., ma costituenti trattamenti assistenziali, previdenziali e indennitari erogati in ragione della condizione di disabilità a soggetti disabili e non autosufficienti al fine di consentire il soddisfacimento delle loro esigenze di accompagnamento e di assistenza;
 - nei primi mesi dell'anno 2023, in seno al coordinamento degli Enti Gestori si è costituito un gruppo di lavoro tecnico con l'intento di elaborare regolamenti omogenei in collaborazione con gli uffici regionali preposti, come peraltro previsto dalla suddetta D.G.R. che demandava alla Direzione regionale Sanità e Welfare, Settore "Programmazione socioassistenziale e socio-sanitaria, standard di servizio e qualità" l'attivazione di un'azione di supporto per assicurare un'uniforme attuazione delle suddette linee guida e valutare eventuali criticità applicative e/o difformità interpretative, nonché l'impatto economico e sociale dell'applicazione della nuova normativa sull'I.S.E.E.". I lavori del suddetto gruppo sono pertanto stati orientati all'elaborazione di testi regolamentari coerenti con le linee guida contenute nella D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022;
 - con la D.G.R. n. 10 – 6984 del 5 giugno 2023 la Regione Piemonte, sollecitata da alcune associazioni di tutela di persone non autosufficienti, ha modificato in autotutela le suddette linee guida intervenendo in particolare sulla possibilità di computo delle risorse non soggette ad IRPEF (indennità di accompagnamento, indennità civile e maggiorazione sociale dell'indennità civile). Gli Enti Gestori hanno sempre conteggiato le suddette indennità fuori campo IRPEF, in quanto considerate risorse effettivamente disponibili al momento dell'erogazione della prestazione, nella determinazione della condizione economica del beneficiario, in particolare nel calcolo dell'integrazione retta residenziale di soggetti disabili o non autosufficienti inseriti in strutture socio-sanitarie. Questo approccio risponde alla corretta definizione del progetto individuale che il servizio sociale sottoscrive con il cittadino come previsto dalla legge 328/2000. Con la D.G.R. 10-6984/2023 la Regione Piemonte ha escluso la possibilità, concessa agli Enti Gestori nella precedente D.G.R. 23-6180 del 7/12/2022 di considerare, attraverso propri regolamenti, le suddette indennità quali elementi della condizione economica del beneficiario dalla quale derivare la capacità di compartecipazione ai costi dei servizi erogati;
 - il coordinamento degli Enti Gestori, nell'estate 2023, ha ripreso i lavori manifestando da subito un rilevante problema legato alla copertura finanziaria, che le modifiche delle Linee guida I.S.E.E. andavano a generare. Da una stima piuttosto attendibile fatta dagli stessi è emerso che il maggior onere per le integrazioni rette derivante dall'applicazione della nuova formulazione delle Linee guida ammonta, su base annua, a quasi 31.000.000,00 di euro, limitando l'analisi alle situazioni in carico. Tale impatto determina un maggior onere medio per cittadino di €. 6,40 che in assenza di coperture regionali o di altra provenienza non può che essere sostenuto dai Comuni aderenti ai singoli Enti Gestori attraverso maggiori trasferimenti o attraverso tagli di altri servizi. Una proiezione dei dati degli ospiti allora inseriti in strutture residenziali con integrazione della retta da parte del Consorzio ammontava ad un aumento della spesa pari a circa € 350.000. A sostegno delle preoccupazioni degli Enti Gestori sono intervenuti ANCI Piemonte, i Sindaci dei Comuni capoluoghi di Provincia, e ulteriori Sindaci di altre Città. I tentativi di dialogo con le associazioni a tutela delle persone non autosufficienti non hanno dato nessun esito positivo. La Regione Piemonte interpellata in merito ha dichiarato di non poter finanziare tale maggior onere, neanche in modo parziale, rimandando il problema della copertura finanziaria ai singoli Enti Gestori nell'ambito del bilancio di previsione 2024 e seguenti, concedendo proroghe sull'adozione del termine dei regolamenti congruenti alle linee guida, fino al 31.12.2023 con la D.G.R. 11-7489 del 29 settembre 2023 e successivamente fino al 30.06.2024 con D.G.R. 29-7935 del 18.12.2023;
 - con D.G.R. 25-25 del 12.07.2024 la Regione ha sospeso il termine per l'invio da parte degli Enti Gestori delle Funzioni Socio Assistenziali dei regolamenti che disciplinano le modalità di erogazione delle prestazioni sociali agevolate di cui al punto 2) della D.G.R. n. 29 – 7935 del 18/12/2023 nelle more dell'adozione del provvedimento conclusivo dei lavori della Commissione Tecnica in corso di attivazione da parte del Ministero del lavoro e delle politiche sociali e del Ministero dell'economia e delle finanze per l'adeguamento ed integrazione del D.P.C.M. 159/2013;

- nel mese di ottobre 2024 il Coordinamento degli Enti Gestori delle funzioni socio assistenziali ha consegnato all'Assessorato alle politiche sociali della Regione Piemonte un poderoso lavoro di approfondimento sullo strumento I.S.E.E., con particolare approfondimento delle tematiche collegate alla definizione dell'integrazione retta, che può fornire contributi importanti a chi parteciperà, a livello regionale, alla Commissione nazionale;

Alla luce di quanto evidenziato, nelle more dell'esito dei lavori della citata Commissione, si è ritenuto che non sussistessero le condizioni tecniche e finanziarie per modificare gli attuali regolamenti. Va tuttavia evidenziato che nel corso dell'anno 2024 è proseguito il percorso formativo, condotto da un esperto della normativa e del settore, prof. Maurizio Motta, promosso dai sette Enti Gestori che insistono sul territorio dell'ASL TO 4, che ha impegnato particolarmente l'Area Disabili Anziani sia nella complessa fase di studio che di elaborazione di un regolamento "tipo" comprensivo di una fase sperimentale di definizione di proiezioni economiche, attraverso diverse simulazioni e conteggi. Si rimanda all'Area Disabili e Anziani per un approfondimento.

Rimanendo a livello del sistema normativo regionale, va necessariamente richiamata la tematica relativa alla D.G.R. n. 84-4451 del 22 dicembre 2021 "Riforma del sistema della residenzialità psichiatrica in Piemonte" e s.m.i., anch'essa oggetto di approfondimento e trattazioni dell'ultimo biennio, stante l'importanza e la ricaduta professionale, amministrativa e finanziaria sugli Enti gestori della funzione socio assistenziale. La D.G.R. ha infatti introdotto per le strutture rientranti nella residenzialità psichiatrica il nuovo regime tariffario che prevede la compartecipazione degli ospiti alla spesa limitatamente alle strutture 3.2 e 3. La stessa ha contestualmente *"ritenuto opportuno, al fine di garantire una omogenea applicazione delle regole in materia di compartecipazione alla spesa da parte di famiglie ed enti locali sul territorio regionale, far confluire le risorse regionali attualmente destinate al finanziamento della "quota non sanitaria" di cui al D.P.C.M 29 novembre 2001 ed al D.P.C.M. 12 gennaio 2017 in uno specifico "Fondo", i cui criteri di ripartizione saranno stabiliti con successiva deliberazione, sentite le rappresentanze delle Associazioni degli Enti Locali, che sarà erogata alle Aziende sanitarie"*.

Nel corso degli anni 2022 e 2023 si sono susseguite numerose proroghe, ma di fatto il citato e specifico "Fondo" non è stato istituito e pertanto, in assenza di risorse certe il Coordinamento degli Enti Gestori nel corso dell'anno 2023, al fine di condividere una linea di intervento ed evitare disparità territoriali, ha "sospeso" ogni tipo di attività finalizzata alla valutazione delle capacità sulla compartecipazione degli utenti, in attesa di ulteriori confronti con l'Assessorato regionale per addivenire ad un accordo, anche al fine di garantire agli utenti una continuità della presa in carico.

Nell'anno 2023 l'accordo non è stato raggiunto e solo a fine del mese di febbraio 2024, a seguito delle criticità affrontate nell'incontro tenutosi in data 22 febbraio 2024 fra le Direzioni Sanità e Welfare, l'Anci Piemonte ed i rappresentanti del Coordinamento Enti Gestori, la Direzione Welfare della Regione Piemonte rinviava, con propria nota, al 1° gennaio 2025 la transizione dei fondi agli Enti Gestori. La medesima comunicazione prevedeva altresì la convocazione di un Tavolo di lavoro con i rappresentanti del Coordinamento Enti Gestori e del Coordinamento Regionale Area Psichiatrica coinvolti sul tema (con un rappresentante dei DSM, delle Associazioni di Enti Locali e delle Associazioni di utenti e familiari) con il compito, insieme alla Regione Piemonte, di analizzare proposte concrete per l'individuazione di soluzioni condivise rispetto alle criticità emerse. In attesa della convocazione del Tavolo regionale, il Coordinamento degli Enti Gestori si è impegnato nel rappresentare le principali criticità di tipo economico/amministrativo che il processo di transizione comporterebbe, tra le quali un aggravio dell'iter burocratico, un aumento dei costi di produzione del sistema, una frammentazione dei riferimenti per le famiglie. Contestualmente, dal confronto interno agli Enti Gestori, è emerso come la transizione delle risorse economiche rischi di inficiare metodologicamente l'afferenza in termini di cura del paziente ai DSM. Inoltre, considerata la complessità che la transizione dei fondi per la residenzialità psichiatrica prevede e le ricadute sull'organizzazione dei servizi oltre che sui cittadini che tale cambiamento può contribuire a creare, si è richiesta nel mese di ottobre 2024 la convocazione del Tavolo di lavoro, così come previsto dalla suddetta nota regionale, richiedendo contestualmente una proroga del termine dal 1.01.2025 al 1.01.2026, rimanendo in attesa della convocazione e dell'avvio dei lavori del Tavolo congiunto. Con nota regionale della Direzione Welfare del 06/11/2024 è stata confermata la prosecuzione dei trasferimenti dei fondi relativi alle AASSLL anziché agli Enti Gestori, nelle more del lavoro del Tavolo congiunto.

In tema di pianificazione e programmazione nel corso dell'anno, nell'ambito del Programma Nazionale Inclusion e Lotta alla povertà 2021-2027, a titolarità del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali, è stato approvato con Decreto del Capo di Dipartimento n. 268 del 7 agosto 2024 l'Avviso pubblico "Manifestazione di interesse per le azioni di incremento della capacità degli ATS di rispondere alle esigenze dei cittadini, garantendo adeguati servizi sociali alla persona e alla famiglia, in un'ottica di integrazione con i vari livelli di governo e del rispetto del principio di sussidiarietà". L'Avviso, rivolto agli Ambiti Territoriali Sociali (ATS), è stato finalizzato a individuare la consistenza al 30 giugno 2024 e il fabbisogno per il prossimo triennio, sull'intero territorio di ambito, per le seguenti figure professionali, da impegnare a tempo pieno e in modo esclusivo e dedicato nelle attività connesse alla corretta implementazione e attuazione del sistema integrato di interventi e servizi sociali:

- Funzionario Amministrativo
- Funzionario Contabile – Economico finanziario/Funzionario esperto di rendicontazione
- Funzionario Psicologo
- Funzionario Educatore Professionale Socio Pedagogico/Pedagogista.

Il Consorzio ha aderito e attraverso l'apposita funzionalità della piattaforma SIOSS - Sistema Informativo dell'Offerta dei Servizi Sociali – ha provveduto, nei termini previsti, a completare l'iter richiesto con l'approvazione degli atti necessari formulando la seguente richiesta:

| | | 2025 – 2026 - 2027 | | |
|------------------------|---------------------------|--------------------|------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------|
| | Area | N. posti | Profilo professionale | Modalità di copertura |
| Assunzioni t.d. | Funzionari ed E.Q. | 9 | n. 2 Funzionari amministrativi | Mediante selezione nazionale a cura del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali |
| | | | n. 3 Funzionari contabili - economico finanziario/ Funzionari esperti di rendicontazione | |
| | | | n. 3 Funzionari Psicologi | |
| | | | n. 1 Educatore Professionale | |

L'istanza del Consorzio è stata ammessa, ma solo nel mese di marzo 2025 è stato adottato dal Ministero il provvedimento di assegnazione agli ATS del personale.

Risulta particolarmente rilevante l'azione di sostegno che il Ministero ha messo in campo per sostenere gli ATS che in questi ultimi anni hanno visto crescere esponenzialmente le attività connesse alla partecipazione a bandi europei per implementazione delle risposte ai cittadini, sia in riferimento alle attività professionali, ma anche in termini di attività amministrativa-finanziaria connessa ai complessi iter per l'affidamento dei servizi e alla articolata attività rendicontativa. Da sottolineare, altresì, che la previsione di assunzione di figure professionali di Funzionari E.Q. (ex cat. D) riconduce esplicitamente alla necessità di operatori che abbiano capacità professionali specialistiche ed adeguate alle funzioni loro attribuite.

L'Area della Direzione ha assicurato l'elaborazione dei documenti ed il monitoraggio connessi alla gestione del ciclo di bilancio nel rispetto delle scadenze previste dalla normativa vigente, fornendo agli Amministratori, in un'ottica di trasparenza e chiarezza, gli elementi a sostegno delle scelte nell'ambito delle funzioni delegate. In particolare in occasione della Relazione al rendiconto del 2022 sono state predisposte per ogni singolo Comune delle schede contenenti, oltre ai dati relativi agli utenti suddivisi per tipologia, anche dati di dettaglio sui servizi ed interventi erogati ai cittadini residenti nel corso dell'anno.

Da segnalare che gli importanti cambiamenti introdotti a livello ministeriale, ai diversi livelli in cui è impegnato il Consorzio e per le diverse tematiche, hanno determinato la necessità di continui aggiornamenti e di formazione specifica partecipando costantemente ai numerosi webinar che il Ministero, spesso in collaborazione con ANCI nazionale, ha promosso.

Comunicazione interna ed esterna

La gestione della comunicazione interna è stata finalizzata alla massima visibilità delle azioni poste in essere dal Consorzio evidenziandone la coerenza con la programmazione locale e l'apporto delle varie componenti della struttura organizzativa. E' stato costantemente implementato l'utilizzo del sito per la diffusione di informazioni sulle iniziative consortili e per la trasmissione di quelle relative a progetti e prestazioni di altri enti nella convinzione che lo stesso possa essere un valido strumento di divulgazione e possa facilitare e semplificare l'accesso dei cittadini ai servizi e contestualmente favorire la conoscenza dei servizi e delle attività consortili. Sul sito sono state inoltre pubblicizzate numerose informazioni attinenti molti progetti/risorse messe a disposizione dagli enti e istituzioni presenti in canavese.

L'Area Riservata del sito istituzionale è stata adeguatamente alimentata e sono stati messi a disposizione del personale i documenti di programmazione dell'Ente approvati dall'Assemblea e gli atti approvati dal Consiglio di Amministrazione di rilevanza strategica.

La scelta operata dal Consorzio progressivamente negli anni di utilizzo di applicativi informatici continua a dimostrarsi efficace ed efficiente anche per l'utilizzo degli stessi da remoto ed in modalità di lavoro agile, in particolare:

- protocollo informatizzato: permette di diffondere la documentazione senza richiederne la stampa, monitorarne l'iter e verificare la tracciabilità dei flussi documentali;
- posta elettronica: garantisce l'informazione costante agli operatori dell'ente e l'ampia diffusione ad ogni iniziativa di potenziale interesse.

- gestione della rilevazione presenze/assenze e del relativo utilizzo degli istituti contrattuali (ferie, permessi di varia natura, rimborsi, ecc.) con notevoli vantaggi in tema di dematerializzazione documentale e snellimento dell'iter amministrativo;
- area riservata del sito: è disponibile tutta la modulistica relativa ai servizi consortili e, in modalità protetta, è consentito l'accesso alla consultazione del cedolino stipendiale e la CU. Sono inoltre caricati tutti i documenti di programmazione e di rendicontazione che l'Ente approva.

In continuità con l'approvazione del Regolamento di gestione dei social network e social media nel corso del 2024 è stato approvato, con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 21 del 10.04.2024, il Piano di Comunicazione 2024-2026 e il Manuale di stile dell'Ente. Il Consorzio individua infatti tra i propri obiettivi quello di assicurare ai cittadini informazione, accoglienza e ascolto al fine di rispondere alle richieste di aiuto e valorizzando le risorse del territorio, promuove altresì la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile di cui ne sostiene le attività. Obiettivo centrale è pertanto facilitare il rapporto con i cittadini, rafforzare il dialogo e favorirne la partecipazione. Operando in questa direzione ha scelto di utilizzare gli strumenti di informazione e comunicazione più diffusi e utilizzati dalle persone, intensificando e razionalizzando la gestione dei canali esistenti e adottandone di nuovi, in questa direzione, completato la cornice regolamentativa e adottati i provvedimenti di cui sopra, sono stati avviati i lavori per l'attivazione di due profili social relativi al Centro per le famiglie F.I.L.O.

Coerentemente con quanto affermato il Consorzio dedica molta attenzione al tema dell'informazione e relativamente alla comunicazione esterna si riportano di seguito le iniziative nell'ambito delle "giornate della trasparenza" rivolte al territorio e destinate a far conoscere specifiche attività consortili. Durante l'anno 2024 si sono tenute le seguenti azioni di sensibilizzazione e rapporto con la società:

Eventi pubblici:

- 23 gennaio – Servizio Tg3 Piemonte presso la Casa di Comunità di Vistrorio;
- 7 febbraio – “Progetto di Vita individuale personalizzato e partecipato” – Polo formativo ASL TO4
- 29 febbraio – Convegno “Città dell'uomo” – Liceo Gramsci Ivrea;
- 7 marzo – Intervento nel corso dell'iniziativa “Ivrea: diritto alla casa” – ZAC!
- 22 aprile – Conferenza Stampa nell'ambito del Progetto Living Better “Presentazione sezione canavesana Cooperativa La Tenda;
- 31 maggio, nell'ambito dell'Evento la Grande Invasione, presentazione alla cittadinanza degli esiti della ricerca INAPP sul benessere di bambini e adolescenti;
- 1-7 ottobre, in occasione della settimana mondiale dell'allattamento, incontro rivolto alla cittadinanza presso la sede Santa Marta del Comune di Pavone in videoconferenza con un'esperta del settore: scrittrice, autrice di rilievo a livello nazionale su tematiche relative alla cura e crescita nella prima infanzia;
- 30 novembre – Intervento al Convegno organizzato dalla Città di Chivasso – “Giovani, questi sconosciuti. Fragili e ribelli tra presente e futuro”;
- 5 dicembre – “Accompagnare le persone con disabilità ed i loro familiari in percorsi di indipendenza abitativa” – Polo formativo ASL TO 4.

Il Centro per le famiglie F.I.L.O. ha promosso e presentato le sue attività:

- Incontri in collaborazione con “Mom's Ivrea”, sul tema della tecnologia e dell'adolescenza;
- La piccola invasione: passeggiata letteraria insieme al Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese;
- Marzo-aprile: Patti Educativi di Comunità I.C. Ivrea 2 – sono stati organizzati dei momenti di lettura con la scuola dell'Infanzia Dora Baltea di Ivrea ed è stata offerta consulenza ai genitori
- 17 – 24 - 31 luglio; ciclo di incontri rivolti a genitori con bimbi piccoli;
- 6 ottobre - Scintille di vita - partecipazione con uno stand e una proposta di attività laboratoriale (pittura a dita) durante l'evento organizzato dall'ASLTO4 presso il Castello di Agliè;
- Dal 14 novembre tre incontri con i genitori con professionisti del territorio a tema: “Comunicare con i bambini”, “Protezione e prevenzione”, “Nutrimento e svezzamento”.
- Cicli di incontri per bambini da 0 a 3 anni all'interno del Progetto Casa di comunità di Vistrorio;

Si rimanda alle specifiche Aree strategica per una trattazione dettagliata.

Pianificazione di sistema e relazioni con il territorio

Si conferma centrale per il complesso sistema di relazioni in cui il Consorzio è inserito il rapporto costante e continuativo con il Distretto sanitario di Ivrea - ASL TO 4 in tema di attività socio sanitarie. Numerose e articolate le funzioni ed i servizi che vedono coinvolti l'ente ed i servizi sanitari con particolare riferimento alle persone con disabilità (minori e adulti), agli anziani non autosufficienti, ma con altrettanta ampiezza le attività rivolte ai minori e agli adulti che presentano situazioni di comorbilità accompagnati spesso da difficoltà di inclusione e competenze sociali, per l'approfondimenti dei quali si rimanda alle specifiche Aree strategiche. Le attività sono regolate da una convenzione tra l'Asl TO4 e gli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali, ma non sempre la totalità delle situazioni sono riconducibili a percorsi lineari, così come il sorgere di nuovi bisogni rende necessaria una capacità di ridefinizione

e adeguamento dei comportamenti precedenti o nuovi non sempre di facile e comune individuazione. A tal proposito nell'anno 2022, in occasione della revisione della Convenzione in essere, era stato costituito un gruppo di lavoro composto dai Direttori degli Enti gestori che insistono sul territorio dell'ASL TO 4, a volte integrato con i Responsabili di Area funzionale, con l'obiettivo di incontrarsi periodicamente per affrontare le tematiche inerenti le attività che afferiscono all'area socio-sanitaria al fine di individuare orientamenti e comportamenti comuni ed anche per affrontare le questioni connesse alle funzioni socio assistenziali di propria competenza. Di fatto nell'anno 2024, stante l'aumento esponenziale del lavoro sui diversi fronti a cui gli Enti sono chiamati, la frequenza degli incontri si è ridotta.

Nel mese di ottobre, con Determinazione Dirigenziale n. 1469 del 22/10/2024, la Regione Piemonte ha ripartito e assegnato le risorse statali del Fondo Nazionale per la non autosufficienza destinate alle assunzioni di personale con professionalità sociale dei Punti Unici di Accesso (PUA) presso gli Ambiti Territoriali Sociali (ATS). Tale assegnazione, relativa alle annualità 2022 e 2023, ha riavviato il confronto allargato tra ASL ed Enti gestori per l'individuazione delle caratteristiche comuni dei PUA da garantire nei diversi distretti sanitari. La definizione del modello è attualmente nelle fasi finali.

Il Consorzio e l'ASL TO 4 sono inoltre chiamati reciprocamente alla realizzazione delle azioni previste dal P.N.R.R. Missione 5 "Inclusione e coesione" e dalla Missione 6 "Salute". In merito alla Missione 6 è stata garantita la partecipazione agli incontri di aggiornamento convocati dal Direttore del Distretto sanitario per l'attuazione del P.N.R.R., con particolare riferimento alla Casa della Comunità e all'Ospedale di Comunità siti ad Ivrea, per la cui realizzazione nel corso dell'anno 2024 non sono stati avviati i lavori.

Relativamente alla Missione 5 va ricordato che la partecipazione all'Avviso pubblico per la presentazione di proposte d'intervento da parte degli Ambiti Sociali Territoriali da finanziare nell'ambito del PNRR è avvenuta come ATS Ivrea-Cuornè. Il vincolo che tale assetto comportava per tutte le programmazioni in divenire ha determinato sull'intero territorio regionale un momento di grave crisi. In esito alla problematica sollevata da molti Enti Gestori piemontesi la Regione nel corso del 2022 ha avviato una ricognizione dell'articolazione degli Ambiti e dei relativi Enti Gestori capofila, sottolineando la necessità di formalizzare la validità di tale assetto per tutte le programmazioni future. In questa fase i Consorzi In.Re.Te., CISS-AC e CISS 38 hanno espresso la volontà di procedere alla coincidenza del territorio del singolo Ente gestore quale Ambito Territoriale Sociale di riferimento, richiedendo la pronta ridefinizione dell'Ambito. L'Assemblea consortile con deliberazione n. 4 del 31/03/2022 ad oggetto "Modifica composizione dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè - Coincidenza dell'ambito Territoriale all'ente gestore Consorzio In.Re.Te." ha definito tale percorso e la Regione Piemonte con D.G.R. n. 23 – 6137 del 2 dicembre 2022 ha definito i nuovi Ambiti Territoriali con validità 1° gennaio 2023 con passaggio da n. 32 a n. 40 ATS.

Nel corso dell'anno 2024 sono proseguiti gli esiti di tale scelta, tuttavia il Consorzio In.Re.Te mantiene il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Sociale (ATS) Ivrea-Cuornè per tutta la durata della realizzazione delle attività di cui al bando ministeriale per l'attribuzione delle risorse del P.N.R.R. relative all'investimento 1.1, Sostegno alle persone vulnerabili e prevenzione dell'istituzionalizzazione degli anziani non autosufficienti, con riferimento a:

- ✓ 1.1.1- Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini;
- ✓ 1.1.3- Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione;
- ✓ 1.1.4- Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali;

La natura dell'ATS Ivrea-Cuornè è apparsa da subito estremamente complessa per la gestione delle misure del PNRR; l'ATS non ha infatti una sua capacità giuridica in quanto è composta da tre Enti distinti e pertanto si è resa necessaria l'approvazione di una Convenzione per la disciplina dei rapporti giuridici ed istituzionali tra gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali all'interno dell'ATS per la gestione degli interventi nell'ambito del PNRR. La convenzione è stata approvata con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 19 del 27 luglio 2022. Con il procedere delle fasi di realizzazione la menzionata complessità ha reso necessaria l'approvazione di un ulteriore strumento individuato in un "Addendum" alla Convenzione stessa, per cui si è resa necessaria un'interlocuzione diretta con i funzionari del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, che è stato approvato dall'Assemblea consortile nella seduta del 23 marzo 2023. Così come definito dalla Convenzione, in ordine alla complessità delle azioni da progettare, presidiare e realizzare la citata Convenzione, sono divenute operative la *Cabina di Regia* e le quattro *Équipe Operative* che nel corso dell'anno si sono convocate stabilmente al fine di rispondere a quanto richiesto dal livello ministeriale e per avviare i servizi previsti. Tuttavia nel corso dell'anno 2024, anno di piena realizzazione delle azioni, sono emerse gravi difficoltà prevalentemente in ordine agli aspetti rendicontativi determinati dalle modifiche costanti avvenute in itinere, che hanno richiesto un grande impegno di tempo lavoro per gli approfondimenti necessari, confermando un oneroso carico di lavoro per l'Area della Direzione che non dispone di alcuna integrazione di personale.

Nel corso dell'anno 2024 è stata rinnovata la Convenzione con la Procura di Ivrea e la Regione per la sperimentazione di attività di raccordo con i servizi sociosanitari territoriali in ambito di famiglie e minori. La Convenzione ha lo scopo di sviluppare le attività di collegamento tra Regione Piemonte, la Procura presso il Tribunale Ordinario di Ivrea e i Servizi socio assistenziali del territorio regionale in tema di minori e famiglia, al fine di supportare le funzioni svolte dai

servizi socio-sanitari territoriali, e rafforzare una costante e sempre più incisiva collaborazione con le Autorità Giudiziarie. Al fine di consentire un proficuo svolgimento delle suddette attività, è stato individuato il raccordo costante con la realtà e le procedure messe in atto dalle Procure, ai fini di un tempestivo espletamento delle funzioni di competenza dei servizi, a tutela delle famiglie e nel superiore interesse dei minori.

Il Consorzio ha confermato e consolidato il proprio ruolo di riferimento all'interno della rete territoriale istituzionale e non e il *Servizio di Sviluppo di Comunità e Ricerca risorse* ha mantenuto e implementato la funzione di collegamento e raccordo all'interno del territorio, assicurando un ruolo strategico all'Ente nel suo complesso. Tale posizione ha spesso determinato la partecipazione a progetti e alla realizzazione di attività plurime, non programmati che si sono affiancati, con non poca fatica, alla gestione ordinaria. Per un maggior dettaglio si rimanda all'Area strategica "Reti Politiche Sociali Territoriali" con particolare riferimento al Progetto "Sviluppo di comunità e ricerca risorse".

Infine il Consorzio ha garantito, anche per l'anno 2024, l'attività di conduzione e di segreteria del Coordinamento regionale degli Enti gestori delle funzioni socio assistenziali mantenendo un ruolo centrale e strategico all'interno della Regione. Nel corso dell'anno sono stati mantenuti gli incontri mensili che si sono svolti in presenza presso la sede della Città Metropolitana di Torino, è stato altresì possibile garantire il collegamento a distanza, per facilitare i territori più periferici della regione, in quanto la sala messa a disposizione è dotata delle necessarie attrezzature.

E' stata assicurata l'attività di partecipazione ai gruppi regionali di lavoro ed è stata data continuità alla presenza agli incontri promossi dalla Regione Piemonte o richiesti dal Coordinamento relativamente a temi particolarmente delicati quali: l'applicazione della normativa I.S.E.E. nell'ambito del Sistema regionale dei servizi sociali e all'applicazione della D.G.R. n. 84-4451 del 22 dicembre 2021 e s.m.i che ha introdotto per le strutture rientranti nella residenzialità psichiatrica il nuovo regime tariffario che prevede la compartecipazione alla spesa limitatamente alle strutture 3.2 e 3.3. Nell'anno sono state inoltre gestite le attività ordinarie tipiche della funzione di segreteria (convocazione, trasmissione, aggiornamento dell'indirizzario, cura dell'archiviazione dei documenti ecc..) l'aggiornamento e trasmissione della documentazione consentendo la costante circolazione di informazioni e aggiornamento tra EE.GG. piemontesi. Si conferma che il ruolo di coordinamento/segreteria diviene sempre più ampio ed articolato in relazione alla complessità dei processi che si presidiano e alla necessità di garantire percorsi partecipati e decisionali che assicurino la necessaria diffusione delle informazioni e mantengano criteri di tempestività ed efficacia.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|------------------------|
| 01.02.02 | Affari generali |

Finalità: Assicurare le attività di supporto necessarie al generale funzionamento dell'ente.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Attività amministrative di supporto

Il servizio assicura la segreteria ed il protocollo generale, le attività amministrative e di supporto agli Organi consortili per gli aspetti giuridico amministrativi inerenti l'adozione di atti e provvedimenti di loro competenza. Garantisce la gestione del portafoglio assicurativo del Consorzio e la gestione dell'Albo pretorio on line.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

Il servizio garantisce gli adempimenti di cui alla normativa sulla privacy nonché le azioni poste in essere dal Consorzio per assicurare la trasparenza, l'accessibilità, l'accesso civico e la prevenzione dei fenomeni di corruzione.

Accoglienza e informazione

Il servizio garantisce le attività di accoglienza, informazione e primo orientamento al cittadino e garantisce inoltre l'attività di sportello telefonico e l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Attività anno 2024

Attività amministrative e di supporto

L'attività amministrativa ed in particolare quella di supporto ha registrato, nell'ultimo quinquennio, una crescita continuativa in ogni processo che coinvolge l'attività consortile, determinando la necessità di un costante adeguamento e aggiustamento dell'organizzazione con momenti di grave sovraccarico. Da segnalare altresì che in un'organizzazione dove le attività sono prevalentemente in capo ad un solo dipendente, la prolungata assenza, del tutto motivata e prevista dagli istituti contrattuali, di una o più unità di personale determina uno stato di affaticamento e una situazione di

logoramento degli operatori che devono fronteggiare lunghi periodi di crisi, con rischi collegati al rispetto delle scadenze e degli adempimenti necessari.

Pur in questa situazione di difficoltà l'Ente ha assolto ai propri obblighi ed in considerazione dell'art. 6 del D.L. 9 giugno 2021, n. 80, convertito con la Legge 6 agosto 2021, n. 113 che ha previsto l'introduzione nell'ordinamento, quale nuovo strumento programmatico, del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO), nel mese di gennaio il Servizio ha garantito il necessario supporto all'Area di Direzione in sede di elaborazione ed approvazione del Piano stesso. Nel mese di luglio, con deliberazione dell'Assemblea consortile n. 10, è stata approvata la Convenzione quindicennale di concessione in comodato gratuito della struttura "Villa San Giacomo" predisposta congiuntamente all'Area Disabili – Anziani.

E' altresì stato garantito quanto necessario al fine di pervenire alla nomina, entro il mese di luglio, del Revisore Unico dei Conti, per il periodo 31.07.2024 -30.07.2027 ed entro il mese di dicembre per la nomina dei membri del Consiglio di Amministrazione. Inoltre in considerazione delle Linee guida emanate con delibera ANAC n. 117/2020 ed in particolare dell'emanazione del D.P.R. 13 giugno 2023, n. 81, che modifica il Codice di comportamento dei dipendenti pubblici approvato con D.P.R. 62/2013 è stato garantito l'adeguato accompagnamento alla stesura del Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio In.Re.Te., approvato con deliberazione del Consiglio di amministrazione n. 22 del 10.04.2025.

Permane il supporto all'Area minori e famiglie – adulti, per quanto disposto dal D.Lgs. 10.10.2022 n. 149 in tema di Processo Civile Telematico, affiancando laddove necessario gli operatori al fine di depositare gli atti relativi a minori con apposito software per la creazione della raccomandata telematica da inviare in Tribunale per l'automatica acquisizione a fascicolo, denominato SLPCT (già in uso presso l'Ufficio Tutele). Da ricordare che nell'estate 2023 il Tribunale per i Minorenni del Piemonte e della Valle d'Aosta ha dato avvio al Processo Civile Telematico (PCT), eliminando qualunque altra forma di trasmissione degli atti diversa dalla modalità telematica e dall'anno 2024 anche il Tribunale Ordinario di Ivrea ha adottato tale modalità.

Per tutto l'anno è proseguita la collaborazione con il nuovo broker consortile in merito ai vari sinistri sopravvenuti in corso d'anno e per il rinnovo delle coperture assicurative, prevedendo integrazioni ove ritenuto opportuno.

Nel corso dell'anno è infine proseguita l'attività di raccordo con il Responsabile della Protezione dei Dati in applicazione al Regolamento UE 2016/679, nonché la gestione dei rapporti con il Nucleo di Valutazione per la corretta applicazione del ciclo della performance del personale dipendente e degli atti sottoposti alla validazione del Nucleo in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza.

Costante l'attività di monitoraggio, aggiornamento e formazione in merito al corretto funzionamento del Protocollo web, anche in relazione all'integrazione con la rinnovata procedura di gestione degli atti amministrativi.

Accessibilità, trasparenza, etica e legalità

La disciplina introdotta dal D.Lgs. 97/2016 a modifica del D.Lgs.33/2013 e della L. 190/2012, ha avviato significative modifiche nella predisposizione dei documenti programmatici in diversi ambiti tra i quali l'accessibilità, la trasparenza, l'etica e la legalità, che sono proseguite anche nel corso del 2024.

Per il 2024, in riferimento al monitoraggio degli obblighi di pubblicazione ed alla relativa attestazione da parte dell'OIV, l'ANAC con propria delibera n. 213 del 23 aprile 2024 ha individuato il 31 maggio quale data utile ai fini dell'attestazione da parte degli organismi ed il 15 luglio quale termine ultimo per la pubblicazione delle attestazioni e delle griglie di rilevazione nella sezione "Amministrazione Trasparente" dei diversi siti istituzionali; entro tale ultima scadenza il Nucleo di Valutazione, tramite applicazione web messa a disposizione dall'Autorità, ha compilato apposita scheda con gli esiti delle verifiche sul grado di assolvimento e la dichiarazione di attestazione, che il Servizio ha provveduto a pubblicare sul sito consortile nella sezione "Amministrazione Trasparente". In ottemperanza alla suddetta deliberazione ANAC, il Servizio ha altresì provveduto a pubblicare alla sezione Amministrazione Trasparente apposita attestazione redatta dal Nucleo di Valutazione.

In materia di anticorruzione e trasparenza, con Comunicato del Presidente dell'Autorità del 29.10.2024 l'ANAC ha pubblicato la scheda per la Relazione Annuale del RPCT e differito il termine per la relativa pubblicazione al 31.01.2025. In tal senso, il Servizio ha collaborato con il RPCT per l'adempimento di tale normativa, provvedendo infine alla pubblicazione della griglia nei termini previsti.

Con l'introduzione del Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) quale nuovo strumento programmatico, il Piano della performance, il Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza, il Piano organizzativo del lavoro agile e il Piano triennale dei fabbisogni del personale sono stati assorbiti nel PIAO in un'ottica di semplificazione. Il termine del 31 gennaio previsto per l'approvazione PIAO è stato differito al 14 aprile. A tal riguardo il servizio ha garantito supporto all'Area di Direzione ed al RPCT nell'aggiornamento, integrazione e nell'approvazione e nella pubblicazione del PIAO entro il termine di gennaio.

Costante la particolare attenzione posta all'aggiornamento ed al presidio dell'intero sito web consortile, in particolar modo della sezione Amministrazione Trasparente, che necessita di un significativo tempo lavoro non sempre di facile attuazione.

In materia di etica e legalità è stato inoltre garantito il supporto all'Area di Direzione in sede di stesura e approvazione del Piano di comunicazione e di stile dell'Ente in cui sono riportate le indicazioni sull'impostazione editoriale da adottare nella redazione dei testi, nella scelta di immagini e materiali grafici, nonché nella creazione dei contenuti video, per quanto riguarda in particolare l'apertura e l'utilizzo di canali social istituzionali.

Accoglienza e informazione

Il servizio di accoglienza ha garantito le attività di informazione e primo orientamento al cittadino utilizzando le diverse modalità disponibili nella piena consapevolezza dell'importanza per il cittadino di raggiungere i servizi consortili ed è stata mantenuta l'organizzazione che attraverso l'individuazione di diversi operatori addetti all'accoglienza ha permesso di limitare il più possibile eventuali disservizi. Per un approfondimento si rimanda all'Area strategica "Inclusione e Reti territoriali"

| Cod. | Progetto |
|-----------------|-----------------------------------------------------------------|
| 01.03.01 | Programmazione ed amministrazione servizi esternalizzati |

Finalità: Assicurare la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione dei servizi con procedure di gara ai sensi della normativa vigente. Assicurare l'attività di presidio di tutta l'attività contrattuale dell'Ente.

Gli obiettivi sono stati realizzati attraverso i seguenti servizi:

Appalti e contratti

Il servizio assicura la gestione dell'iter di scelta del fornitore per l'esternalizzazione di servizi mediante procedure di gara ai sensi del Codice dei contratti vigente orientate alla massima partecipazione, trasparenza, integrità ed economicità. Il servizio assicura la verifica della documentazione amministrativa per addvenire all'aggiudicazione dei servizi. A seguito dell'aggiudicazione viene garantita l'attività di eventuale aggiornamento. Inoltre si garantisce la predisposizione delle scritture private con i fornitori a seguito delle procedure di aggiudicazione.

Attività anno 2024

Appalti e contratti.

Il Servizio ha garantito adeguato supporto alle Aree funzionali in particolare, nel primo semestre dell'anno, si è proceduto alla proroga del:

- Gestione in concessione del presidio socio-assistenziale "Villa San Giacomo" di Caravino, tale proroga è risultata necessaria nelle more della definizione della Convenzione con il Comune di Caravino per poter procedere all'espletamento della nuova procedura di gara;
- Servizio di gestione ed assistenza del centralino telefonico del Consorzio IN.RE.TE.

Si ricorda che con D.Lgs. 31 marzo 2023, n. 36 è stato approvato il nuovo Codice dei contratti, entrato in vigore il 01.04.2023 e le cui disposizioni, con i relativi allegati, hanno acquisito efficacia il 1° luglio 2023 pertanto l'avvio di nuovi affidamenti, nell'anno 2024, è stato interamente sottoposto alla vigenza del citato D.Lgs.

Nel secondo semestre dell'anno, in ottemperanza alla Programmazione biennale degli acquisiti di forniture e servizi 2024/2026, all'approvazione della Convenzione con il Comune di Caravino e con l'adozione delle Linee di indirizzo, approvate dal Consiglio di Amministrazione con deliberazione n. 44 del 30.07.2024, si è dato avvio alla procedura di gara per la Concessione della struttura "Villa San Giacomo" per la durata di anni 15.

Si è proceduto inoltre all'affidamento diretto ai sensi dell'art. 50 del D.Lgs. 36/2023, di diversi servizi di importo inferiore a 140.000 euro, tra cui:

- Servizio di supporto alla programmazione, gestione e rendicontazione delle attività finanziate con fondi vincolati;
- Servizio di gestione progettualità in ambito sociale rivolta a cittadini fragili con background migratorio;
- Servizio di supporto all'analisi organizzativa dell'Ente.

Inoltre si sono avviati due affidamenti diretti relativi al Bando di "Genitorialità Positiva" così declinati:

- Gestione delle attività previste dal PR FSE + 2021-27, priorità III "Inclusione Sociale" (obiettivo specifico K) - Intervento promozione della genitorialità positiva - offerta di opportunità per figli e figlie e minori di età 2024-2026 promozione e potenziamento delle competenze genitoriali delle famiglie;
- Gestione delle attività previste dal PR FSE + 2021-27, priorità III "Inclusione sociale" (obiettivo specifico K) - intervento promozione della genitorialità positiva - offerta di opportunità per figli e figlie e minori di età 2024-2026 - infrastrutturazione e rafforzamento delle équipe multidisciplinari; promozione di interventi per i minori atte a favorire adeguate condizioni di crescita.

Nel corso del 2024 si è altresì proceduto ad esercitare le opzioni di rinnovo, per:

- Servizi di supporto alla programmazione gestione e rendicontazione delle attività finanziate con la quota servizi fondo povertà - Ambito Territoriale Ivrea;
- Interventi in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro ai sensi del D.LGS. 81/2008;

- Gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica per alunni con disabilità;
- Gestione della Comunità alloggio “Casa Giuseppina”;
- Gestione dei servizi di sostegno alla domiciliarità;
- Gestione di interventi di sostegno socio-educativo domiciliare e territoriale rivolta ad adulti per l'inclusione attiva;
- Gestione di interventi di Empowerment socio educativi per favorire l'inclusione sociale e l'attivazione lavorativa.

Nel primo semestre dell'anno, ai sensi del D.Lgs n. 117/2017, sono inoltre stati pubblicati Avvisi pubblici per l'individuazione di soggetti del terzo settore per la co-progettazione:

1. Per la realizzazione di interventi e percorsi volti a promuovere e a favorire la massima autonomia e indipendenza al di fuori del proprio nucleo familiare ai sensi della legge 22 giugno 2016 n. 112;
2. Servizi di prossimità in relazione ai bisogni di anziani autosufficienti e adulti in condizione di fragilità sociale, loro familiari e caregiver.

Tutte le suddette procedure di gara, avviate sotto la vigenza del precedente codice quando sotto la vigenza del nuovo, si sono interamente svolte sulla nuova piattaforma telematica consortile “TuttoGare”, raggiungibile tramite il link: <https://inrete.tuttogare.it/> o mediante la piattaforma MEPA.

Si ritiene opportuno ribadire che il Consorzio, per Statuto, non prevede il Segretario e che anche per il 2024 non è stato presente un Ufficio Legale, per cui, nella gestione dei procedimenti di gara maggiormente rilevanti, si avvale di un servizio di supporto al RUP i cui oneri, di norma vengono posti a carico della Ditta aggiudicataria. Si evidenzia come tale attività, svolta a stretto contatto con il legale di riferimento, continui ad essere anche una importante occasione di formazione senza ulteriori oneri a carico dell'Ente.

Si ritiene doveroso infine segnalare che l'intensa attività relativa ad appalti e contratti appena elencata, ha pesantemente risentito dell'assenza del Responsabile di Area gravando le attività prevalentemente sulla Direzione, i Responsabili di Area e gli operatori amministrativi che hanno dovuto impiegare notevoli energie e tempo lavoro anche per acquisire l'adeguata formazione.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|---------------------------------------------------------------|
| 01.03.02 | Programmazione e amministrazione economico finanziaria |

Finalità: Garantire l'approvvigionamento di beni e servizi generali.

Garantire la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficienza e l'efficacia dei servizi erogati.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Approvvigionamenti di beni e servizi generali - economato

Il servizio assicura la gestione degli acquisti, delle forniture ai sensi del regolamento consortile in materia di lavori, servizi e forniture in economia e delle spese generali dell'Ente in un'ottica di massima trasparenza ed economicità.

Il servizio assicura inoltre la manutenzione ordinaria delle sedi di servizio, la gestione patrimoniale consortile, il parco automezzi e il servizio di economato.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

Il servizio garantisce la gestione finanziaria dell'Ente ed il controllo di gestione atto a valutare l'efficacia e l'efficienza dei servizi erogati.

Il servizio assicura inoltre il supporto tecnico-contabile alle aree funzionali dell'Ente per la rendicontazione dei progetti finanziati.

Il servizio vigila sulla coerenza delle spese in accordo con i vincoli caratterizzanti le varie fonti di finanziamento dell'Ente.

Attività anno 2024

Approvvigionamento di beni e servizi generali - economato

Nel corso del 2024 l'attività di approvvigionamento di beni e servizi generali-economato ha mantenuto il suo andamento sulla base della programmazione effettuata. Le spese effettuate sono state realizzate in osservanza e in conformità con le disposizioni normative in materia di controllo e gestione della spesa.

Nel rispetto dell'iter previsto dalla normativa e in stretto raccordo con l'Area Amministrativa sono stati effettuati acquisti di beni e servizi sotto soglia, utilizzando prevalentemente il portale acquisti InretePA, il portale MEPA e il portale SCR Regione Piemonte per la ricerca dei prodotti e/o di eventuali convenzioni in essere con la Regione Piemonte. Contemporaneamente sono state effettuate ricerche di mercato con riferimento ai fornitori del territorio, individuando di volta in volta la soluzione più economica, ma nel contempo anche più efficace e tempestiva per l'Ente. Al fine di garantire il corretto iter amministrativo legato all'attività di approvvigionamento dei beni e servizi, in occasione di ogni fornitura sono state richieste le seguenti certificazioni: all'ANAC il codice C.I.G., all'INAIL il certificato di regolarità contributiva DURC e, per importi superiori a € 5.000, a Equitalia la Certificazione (adempienti – non adempienti) relativa alle cartelle esattoriali. Non è stato necessario effettuare pagamenti sostitutivi relativi a posizioni di irregolarità dei fornitori.

Nel corso del 2024, si è stata mantenuta l'attività di approvvigionamento di presidi e strumenti necessari a garantire la salute e la sicurezza dei lavoratori dell'Ente e delle persone che hanno avuto accesso agli uffici, pur non essendo in situazioni di emergenza sanitaria; il servizio inoltre ha risposto alle diverse richieste di attrezzature ed interventi di manutenzione ordinaria, provenienti dalle sedi territoriali.

Come negli anni precedenti sono stati assolti i debiti informativi con il Portale Tesoro del MEF relativi all'invio telematico dei dati riferiti al censimento auto e dei dati riferiti al patrimonio immobiliare/locazioni.

Il Servizio Finanziario ha collaborato costantemente con l'ufficio sistemi informativi per assicurare il flusso dei dati necessari per adempiere alla normativa dell'Amministrazione trasparente ed in sinergia con tale ufficio ha mantenuto i contatti per il funzionamento complessivo della rete informatica consortile.

I documenti contabili (fatturazioni elettroniche) sono archiviati e conservati presso la ditta individuata: INFOCERT. Il Servizio Finanziario ha proceduto alla conservazione di tutti i documenti firmati digitalmente, tra questi i mandati di pagamento e gli ordinativi di incasso.

Con riferimento ai tempi medi di pagamento delle fatture commerciali, nel corso del 2024 l'ente ha mantenuto un regime di pagamenti regolari e rispettosi della normativa ai sensi della legge 145/2018, assestandosi su un tempo medio di ritardo sui pagamenti pari a zero (certificato da PCC -3). Questo ha permesso di non prevedere lo stanziamento di un Fondo di Garanzia Debiti Commerciali nel Bilancio di previsione 2025/2027 e, trattandosi del secondo anno consecutivo di regolarità, di liberare a consuntivo 2024 gli stanziamenti del suddetto Fondo accantonati nel risultato di Amministrazione.

Sistema di bilancio e gestione finanziaria

In vista della futura Riforma 1.15 del PNRR che prevede l'adozione di un sistema unico di contabilità economico-patrimoniale accrual per tutte le amministrazioni pubbliche entro il 2026, il personale dell'ufficio finanziario ha partecipato nel corso del 2024 alla formazione predisposta dal MEF all'interno del portale dedicato. L'approfondimento del nuovo sistema di contabilità economico-patrimoniale è stato realizzato anche attraverso la partecipazione ad una comunità di pratica, che ha consentito il confronto con altri enti.

Nel 2024 l'Area finanziaria, come già specificato in precedenza, ha monitorato con grande attenzione l'andamento della spesa e la tempestività dei pagamenti ai fornitori, con particolare attenzione ai fornitori di beni e servizi afferenti al macro-aggregato 103 della spesa. L'obiettivo di abbattere sensibilmente il ritardo nei pagamenti per allinearsi con le direttive europee in materia, concorrendo così alla risoluzione della procedura di infrazione che coinvolge l'Italia a causa del non rispetto nella tempistica dei pagamenti ai fornitori, da parte della Pubblica Amministrazione, è stato raggiunto nell'ambito del Consorzio assestandosi su un valore pari a zero (-3 da certificazione Piattaforma Crediti Commerciali).

Nel 2024, come negli anni precedenti, tutti gli adempimenti inerenti alla contabilità armonizzata hanno richiesto un costante aggiornamento degli applicativi e la relativa formazione del personale per il loro utilizzo, in ottemperanza degli aggiornamenti disposti dalla Commissione ARCONET. Tali disposizioni determinano da anni la necessità di aggiornamento continuativo, di studio ed approfondimento per una loro corretta applicazione. Il conto del Patrimonio è stato steso con applicativo fornito da GIES Srl che ha dialogato con il sistema della contabilità in uso fornito da ADS-Sistem, nel rispetto delle indicazioni del D.Lgs. 118/11.

Per quanto riguarda il Processo di informazione dei debiti della PA (Decreto Legge 66/2014) il servizio finanziario ha provveduto nel corso del 2024 ad aggiornare mensilmente lo stock del debito con riferimento alle fatture effettivamente pagate sulla piattaforma PCC del MEF. Successivamente, entro il 31 gennaio 2025, è stato raccordato lo stock dei debiti risultanti alla data del 31/12/2024 dalla contabilità con quello risultante sulla piattaforma PCC del MEF. Questa operazione, unitamente alla definizione da parte della PCC dei tempi medi di pagamento ha fornito gli elementi utili per stabilire la non necessità di quantificazione di un Fondo di Garanzia Debiti Commerciali, decisione che è stata ratificata dal Cda con deliberazione n. 9 del 25/02/2025.

A regime e con scadenze dettate dalla norma si è proceduto all'invio del bilancio di previsione 2024/2026 e del conto consuntivo 2023 alla Banca Dati Amministrazioni Pubbliche (BDAP).

Sono stati elaborati e comunicati ai Comuni consorziati i dati necessari per la compilazione dei questionari relativi al conto consuntivo, bilancio di previsione e bilancio consolidato. Sono inoltre stati elaborati, ed inviati, i dati necessari

alla redazione della Relazione Consuntiva sull'utilizzo della quota del Fondo di Solidarietà Comunale destinata al rafforzamento dei Servizi Sociali, da inserire nella piattaforma SOSE e da allegare ai Bilanci consuntivi comunali.

Il servizio finanziario ha curato l'elaborazione e l'inserimento dei dati riguardanti la spesa sociale per l'anno 2023 nella piattaforma regionale "Servizi on line", raccordando il dato economico di spesa con quello delle prestazioni erogate e degli utenti in carico. Ha, inoltre, elaborato e inserito i medesimi dati (ma aggregati con criteri diversi), riguardanti spesa sociale/interventi erogati/utenti in carico, sulla piattaforma ISTAT dedicata all'indagine sugli interventi e i servizi sociali dei comuni singoli e associati. Infine ha assolto il debito informativo nei confronti di ISTAT relativamente alla "Rilevazione di Informazioni, Dati e Documenti necessari alla Classificazione di Unità Economiche nei settori istituzionali stabiliti dal Sistema Europeo dei Conti 2010 (SEC 2010)". Nel corso dell'anno 2024 è stata garantita l'attività di rendicontazione al Dipartimento del Tesoro del MEF (Ministero dell'Economia e delle Finanze) degli immobili, delle partecipazioni e delle concessioni detenute dalle pubbliche amministrazioni ai sensi dell'art. 2 C. 222 L.191/2009.

Il Direttore ed il Responsabile dell'Area economico finanziaria hanno incontrato periodicamente il Revisore Contabile fornendo tutta la documentazione necessaria per svolgere il ruolo di verifica e controllo ed hanno garantito al nuovo Revisore gli elementi di conoscenza dell'Ente al momento del suo insediamento.

Nel corso del 2024, si è ulteriormente rafforzato il modello in essere che consente di garantire il monitoraggio e il controllo di gestione dei flussi finanziari riguardanti i progetti/fondi vincolati ed assicura il supporto relativamente alle richieste di rendicontazione. Attraverso il raccordo con le diverse Aree Funzionali per le attività di rendicontazione, che nell'ultimo triennio stanno assumendo un ruolo centrale e decisivo anche relativamente al trasferimento di risorse nazionali, è stata garantita la capacità rendicontativa dell'ente per tutti i finanziamenti, unica criticità da segnalare riguarda i progetti finanziati da PNRR, per i quali la complessità della rendicontazione ha causato un rallentamento nelle richieste di rimborso, pur in presenza di una corretta alimentazione della piattaforma REGIS del MEF dedicata alla rendicontazione delle attività e delle spese del PNRR.

L'attività di raccolta dati (informativi/qualitativi/quantitativi/finanziari), è stata mantenuta e rafforzata, per assolvere l'articolato debito informativo nei confronti del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, relativamente all'implementazione del S.I.O.S.S. (Sistema Informativo Offerta Servizi Sociali), resa ancora più complessa per la realtà consortile in riferimento al ruolo di capofila dell'Ambito Ivrea-Cuorgnè che si aggiunge alle attività rendicontative istituzionali già in essere.

Nella seconda metà del 2024, con l'approvazione da parte della Regione Piemonte del progetto presentato dal Consorzio IN.RE.TE. è stato avviato il progetto, finanziato con risorse UE, denominato PR FSE plus 2021-27-Priorità III Inclusione sociale Ob. Spec. K) Promozione genitorialità positiva prestazioni di servizi. Dal punto di vista finanziario sono stati individuati capitoli dedicati sia in entrata che in spesa e sono state avviate tutte le procedure necessarie per accedere alla Piattaforma PANGEA della Regione Piemonte, sulla quale saranno rendicontati sia spese che attività. Stante la ulteriore complessità di questa rendicontazione è stato implementato e rafforzato lo stretto raccordo con il Responsabile di Area Minori.

Per quanto riguarda il recupero dei crediti da parte di assistiti e di alcuni Enti, gli uffici hanno messo in atto tutti i solleciti dovuti.

| Cod. | Progetto |
|----------|---------------------|
| 01.08.01 | Sistemi informativi |

Finalità: Garantire il funzionamento dei sistemi informativi finalizzati a fornire il necessario supporto alle decisioni, allo svolgimento delle attività consortili.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Sistemi informativi e gestione rete informatica

Il servizio garantisce il funzionamento dei sistemi informativi atti a fornire il necessario supporto per rispondere ai debiti informativi esterni e per assumere le decisioni degli organi del Consorzio, dei responsabili di area e di ogni singolo operatore, nonché presidiare il piano di informatizzazione dell'ente. Il servizio garantisce inoltre il coerente sviluppo, l'assistenza e la manutenzione dei sistemi operativi e delle infrastrutture tecnologiche. Cura l'avvio della procedura di segnalazione in caso di malfunzionamenti e guasti alle linee telefoniche e alle apparecchiature informatiche dell'Ente.

Attività anno 2024

Sistemi informativi e gestione rete informatica

Il servizio informativo dell'Ente ha garantito il necessario flusso dei dati riferiti all'attività e l'elaborazione degli stessi a supporto delle azioni di indirizzo e programmazione degli Organi politici e di amministrazione. Ha inoltre predisposto la rielaborazione dei dati articolata per Comune ed inviata agli stessi in occasione della compilazione del questionario

SOSE. I dati complessivi dell'attività 2023 sono stati elaborati nel primo semestre e presentati nella Relazione al rendiconto agli Amministratori con l'approvazione del conto consuntivo. Nei mesi di maggio e luglio è stata predisposta la rendicontazione congiunta Regione/Istat, utilizzando la piattaforma predisposta dalla Regione Piemonte, sull'attività e la spesa 2023 suddivisa per tipologia di utenza i cui dati sono stati validati dalla Regione e l'ufficio sistemi informativi ha curato la presentazione dei dati all'interno dei singoli documenti di programmazione e rendicontazione. È proseguita l'attività di predisposizione di quanto necessario per procedere all'alimentazione del sistema nazionale S.I.U.S.S. (casellario dell'assistenza) e di adeguamento della cartella sociale SISS Web degli elementi necessari per l'invio dei dati richiesti dalla vigente normativa.

Nel corso del 2024 è stato necessario alimentare la banca dati del SIOSS con riferimento ai seguenti moduli:

- Assistenti sociali a tempo indeterminato;
- Banca dati professionisti;
- Banca dati Servizi attivati;
- Fondo Nazionale Politiche sociali annualità 2021 (completamento);
- Fondo Non Autosufficienza annualità (completamento);
- Fondo Non Autosufficienza annualità 2022 (75%)

Il SIOSS rappresenta la componente più innovativa del Sistema Informativo Unitario dei Servizi Sociali, interamente gestita dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali e composta da due distinte banche dati:

1. la banca dati dei servizi attivati;
2. la banca dati delle professioni e degli operatori sociali.

La banca dati dei servizi attivati è a sua volta articolata in:

- anagrafe degli Ambiti Territoriali;
- modalità di esercizio della funzione socio-assistenziale e relative forme di attuazione;
- sistema degli interventi e dei servizi sociali offerti;
- moduli di approfondimento sulle caratteristiche dei servizi attivati per tipologia di intervento.

In sede di prima applicazione, sono stati avviati i seguenti moduli:

- segretariato sociale;
- servizio sociale professionale;
- affidamento familiare;
- servizi residenziali per minorenni.

Va rilevato che la richiesta di dati da parte di Enti sovraordinati regionali e nazionali sta progressivamente crescendo con tempistiche sempre più stringenti. La complessità è determinata dalla varietà di dati raccolti in riferimento ai diversificati servizi consortili ed alle possibili variabili richieste aggravate dall'ulteriore necessità di mantenere i dati sia aggregati con riferimento all'Ente, sia in modo disgregato per singolo Comune.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|------------------------------------------------------------------------------|
| 01.10.01 | Attività di amministrazione e supporto per le politiche del personale |

Finalità: Garantire il presidio dell'organizzazione e gestione del personale volto a garantire la piena funzionalità della struttura dell'ente e dei sistemi.

Assicurare le necessarie attività per la partecipazione ai percorsi formativi/di aggiornamento.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Amministrazione del personale

Il servizio garantisce l'attività di amministrazione del personale dipendente e di tutti i provvedimenti ad esso relativi. Assicura altresì il presidio del sistema di organizzazione e gestione del personale volto a garantire la funzionalità dell'ente e le attività connesse (reclutamento, selezione, inserimento, rotazione delle mansioni, carriera, valutazione delle performance, ecc.). In particolare viene garantita l'applicazione di quanto disposto dal Contratto collettivo nazionale vigente.

Formazione ed aggiornamento personale dipendente

Si garantisce l'individuazione e la partecipazione a percorsi formativi interni/esterni finalizzati a sostenere la crescita professionale e al necessario aggiornamento del personale.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio garantisce il rispetto di quanto previsto dalla normativa in materia di sicurezza e all'individuazione delle misure volte a migliorare il benessere e la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Amministrazione del personale

In continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti, anche nel 2024 è stata assicurata la gestione amministrativa delle risorse umane e professionali, nonché la gestione economica e giuridica del personale nel rispetto degli istituti contrattuali. In particolare, a seguito di accordo tra ARAN e Rappresentanze Sindacali relativo all'adesione al Fondo Perseo-Sirio, è entrata a regime la procedura di informazione del personale assunto a tempo indeterminato dopo il 16.09.2021 relativamente alle modalità di adesione al Fondo, con adeguamento dei nuovi contratti di lavoro.

Sono state effettuate tutte le rilevazioni previste dal Dipartimento della funzione pubblica attraverso il portale PERLA PA, sistema integrato volto alla razionalizzazione del patrimonio informativo del Dipartimento e alla semplificazione della comunicazione.

Nel corso dell'anno si sono registrate n. 2 cessazioni:

- n. 1 istruttore amministrativo per pensionamento;
- n. 1 funzionario E.Q. – profilo professionale Assistente Sociale per dimissione.

Si è proceduto all'assunzione a tempo pieno ed indeterminato:

- n. 2 istruttori amministrativi in esito al Concorso Pubblico per esami, per la copertura di n. 1 posto, a tempo indeterminato e a tempo pieno, di "Istruttore Amministrativo - Contabile" – Area degli istruttori, bandito a maggio 2023 e conclusosi solo alla fine del mese di ottobre 2023 a causa della sospensione di tutte le procedure concorsuali dal 1° maggio 2023 al 31 agosto 2023, disposta con art. 4, comma 1, del Decreto Legge 01.06.2023 n. 61;
- n. 1 funzionario E.Q. – profilo professionale Educatore professionale in esito al Concorso Pubblico per esami bandito nell'anno 2022;
- n. 1 funzionario E.Q. – profilo professionale Assistente Sociale mediante stabilizzazione ex art. 20 D.Lgs. 75/2017 e s.m.i. .

Si è altresì proceduto all'assunzione a tempo pieno e determinato:

- n. 2 funzionari E.Q. – profilo professionale Assistente Sociale mediante selezione pubblica per prova orale, bandita nel mese di dicembre 2023;
- n. 2 funzionari E.Q. – profilo professionale Assistente Sociale mediante selezione pubblica per prova orale, bandita nel mese di aprile 2024.

Nel mese di novembre, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 58 del 21.11.2024, è stata approvata la Convenzione con il Consorzio C.I.S.S.38 per la gestione in forma associata della procedura concorsuale per la copertura di 2 posti del profilo professionale di Assistente Sociale - Area dei Funzionari e dell'Elevata Qualificazione e per il successivo utilizzo della graduatoria al fine di ottimizzare le risorse e gli impegni amministrativi collegati alla gestione di un iter concorsuale e poter assumere nei primi mesi dell'anno 2025 n.1. Assistente Sociale per l'attivazione del P.U.A. (Punto Unico di Accesso).

In riferimento alle suddette procedure di reclutamento le stesse sono state pubblicate all'Albo Pretorio, sul sito consortile e sul portale InPA, con gestione telematica di tutte le richieste di partecipazione. In particolare per le selezioni a tempo determinato è stato dato avviso anche all'Ordine Professionale Regione Piemonte degli Assistenti Sociali.

In merito al DPR D.P.R. del 13 giugno 2023, n. 81 "Regolamento concernente modifiche al decreto del Presidente della Repubblica 16 aprile 2013, n. 62, recante: «Codice di comportamento dei dipendenti pubblici, a norma dell'articolo 54 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165»", il Servizio ha provveduto a garantire apposito supporto all'Area di Direzione nel percorso di revisione del Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio In.Re.Te. che è stato approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n.22 del 10 aprile 2024.

Nel primo semestre del 2024, il Servizio ha supportato la Direzione per la costituzione del Fondo delle risorse decentrate e, successivamente, in sede di contrattazione decentrata. Nel mese di luglio si sono concluse le trattative tra delegazione trattante di parte datoriale, RSU e Organizzazioni sindacali, al fine di addivenire alla sottoscrizione di un contratto decentrato integrativo relativo al triennio 2024/2026 contenente una considerevole parte normativa.

Successivamente alla sottoscrizione ed in ottemperanza a quanto previsto nel Contratto Collettivo Decentrato Integrativo relativamente all'annualità 2024, il Servizio, in collaborazione con la Direzione, ha definito le graduatorie ed elaborato le risultanze secondo quanto previsto all'interno del medesimo CCDI, attribuendo così le progressioni economiche orizzontali.

Si ricorda che, in ottemperanza agli artt. 12 e 13 del CCNL 16 novembre 2022, il personale in servizio al 1° aprile 2023, è stato reinquadrato automaticamente nel nuovo sistema di classificazione secondo la Tabella B di Trasposizione:

Formazione ed aggiornamento personale dipendente

La formazione e l'aggiornamento del personale permane un elemento determinante nell'erogazione dei servizi offerti, nella consapevolezza che la qualità degli stessi è intimamente correlata alla professionalità degli operatori ed alla loro capacità di aggiornarsi/formarsi costantemente.

Nel 2024 è proseguito il percorso di supervisione finanziato con le risorse del PNRR 1.1.4 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali e riconosciuto dal Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2021-2023 quale LEPS (Livello essenziale prestazione sociale). Il percorso è rivolto agli assistenti sociali e prevede incontri monoprofessionali ed incontri multiprofessionali. E' stata mantenuta inoltre la possibilità di attivare incontri di supervisione individuale. In tema di supervisione è stata altresì mantenuta contestualmente la supervisione monoprofessionale rivolta agli educatori professionali, finanziata con le risorse vincolate del Fondo nazionale politiche sociali.

Il Consorzio ha proseguito la partecipazione al progetto formativo "Armonizzazione contabile: Comunità di pratica 2024" che vede stabilmente coinvolti sette Enti gestori delle funzioni socio assistenziali nello scambio di buone prassi e nella condivisione di riflessioni connesse all'applicazione ai Consorzi della costante evoluzione delle normative nazionali, non di sempre facile interpretazione e applicazione. Il Consorzio ha altresì partecipato al percorso formativo, maturato all'interno del coordinamento territoriale dei sette Enti gestori che insistono sul territorio dell'ASL TO 4, in tema di ISEE. Il percorso è stato condotto da un esperto della normativa e del settore, prof. Maurizio Motta.

È stata inoltre garantita al personale la partecipazione a molteplici percorsi/momenti formativi quali, a titolo esemplificativo:

- Innovare nel welfare la prospettiva del social work
- Diventare figlia, diventare figlio. Le adozioni (piena, aperta e in casi particolari) alla luce della sentenza della Corte Costituzionale n. 183/2023
- Progetti di vita, semi di comunità
- Promuovere la salute della comunità grazie all'approccio dialogico
- Percorsi di Vita nella Disabilità'
- Per un welfare di comunità
- Sulla Stessa Barca - Navigazioni condivise e nuove rotte dell'affiancamento
- Costruttori di Noi: allestire contesti per costruire insieme comunità più inclusive
- Antropologia della cura - La comprensione dei fenomeni migratori alla base delle risposte socio sanitarie
- Antropologia della cura - Accoglienza del paziente migrante nei DEA e negli ambulatori ospedalieri e territoriali
- Linee di indirizzo sull'affidamento familiare e linee di indirizzo per l'accoglienza nei servizi residenziali
- Sostegno e accompagnamento della genitorialità in difficoltà
- Riforma Disabilità – Contenuti e prospettive del Dlgs 62/2024
- Gestione dell'aggressività nella relazione di aiuto
- I permessi di soggiorno

Complessivamente, le giornate di formazione autorizzate al personale dipendente nel corso dell'anno 2024 sono state n. 260.

Sicurezza e benessere nei luoghi di lavoro

Il servizio ha garantito, in stretta collaborazione con l'RSPP, tutti gli adempimenti previsti dal D.Lgs. 81/2008 in materia di sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro.

Nel corso del 2024, in relazione alle diverse scadenze, è stata realizzata l'attività di aggiornamento della formazione dei lavoratori coinvolti nel processo di Sicurezza e benessere sui luoghi di lavoro ed è stata garantita la formazione ai tirocinanti, ai volontari del servizio civile universale e ai volontari.

Oltre ad esser stata garantita l'attività di sorveglianza sanitaria ordinaria e straordinaria per tutto il personale del Consorzio, la riunione periodica con RSPP ed il nuovo Medico competente si è svolto nel mese di gennaio 2025 e non sono state rilevate problematiche.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|---------------------------------------|
| 01.11.01 | Qualità dei servizi di sistema |

Finalità: Garantire la qualificazione e l'aggiornamento degli operatori sociali. Assicurare l'attività di assistenza e patrocinio legale.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Formazioni operatori sociali – OSS

Si garantisce la collaborazione con le Agenzie Formative accreditate per la realizzazione dei corsi di base e riqualificazione del personale O.S.S..

Patrocinio e assistenza legale

Garantisce il necessario patrocinio al Direttore nei procedimenti giurisdizionali su autorizzazione del Consiglio di Amministrazione e l'assistenza legale, in assenza di un servizio interno all'Ente, in materie di alta specializzazione, in situazioni di contenzioso stragiudiziale ed in materia di tutele.

Attività anno 2024

Formazioni operatori sociali – OSS

CORSI OSS

In convenzione con l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4:

- si è concluso nel mese di dicembre 2024 il corso di formazione annuale per OSS della durata di 1.000 ore attivato nel mese di novembre 2023.

In convenzione con l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4:

- si è concluso nel mese di luglio 2024 il corso di formazione annuale per OSS della durata di 1.000 ore attivato nel mese di novembre 2023.

L'Agenzia Formativa CONEDIA, avendo esaurito i finanziamenti erogati dalla Regione Piemonte nell'ambito delle direttive regionali relative all'offerta formativa per la qualifica di Operatore Socio Sanitario (OSS) per il periodo 2022-2024, ha accolto la proposta e la disponibilità dell'Agenzia per il Lavoro "Formatemp" a finanziare un corso di formazione annuale per OSS della durata di 1.000 ore. Pertanto, nel mese di giugno 2024, l'Agenzia Formativa CONEDIA ha avviato, in accordo con il Consorzio e l'ASLTO4, che hanno espresso formale assenso, l'iter di presentazione alla Regione Piemonte per il riconoscimento di n. 1 corso di formazione annuale per OSS della durata di 1.000 ore finanziato dall'Agenzia per il Lavoro "Formatemp".

Nel mese di ottobre 2024, il Consorzio, in accordo con l'ASLTO4, ha espresso formale assenso all'Agenzia Formativa CIAC per l'attivazione di n. 1 corso di formazione annuale per OSS della durata di 1.000 ore.

Sono stati riconosciuti e finanziati tutti i corsi per cui in convenzione con:

- l'Agenzia Formativa CIAC e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al corso annuale, che è stato attivato nel mese di novembre 2024 e la cui conclusione è prevista presumibilmente per il mese di dicembre 2025;
- l'Agenzia Formativa CONEDIA e l'ASLTO4, il Consorzio ha partecipato alle selezioni per l'accesso al corso annuale, che è stato attivato nel mese di ottobre 2024 e la cui conclusione è prevista presumibilmente per il mese di luglio 2025.

Patrocinio e assistenza legale

Le tematiche che vengono affrontate dai servizi consortili attengono a materie estremamente delicate e con profili di alto rischio giuridico sia in campo civile, che penale quali ad esempio la tutela minori, l'accesso agli atti nei procedimenti che coinvolgono situazioni di minori, la privacy, le attività in capo al tutore. Si evidenzia infatti che la complessità dei processi a cui si è quotidianamente chiamati a rispondere e la mole delle normative vigenti, a volte in contrasto tra loro o comunque estremamente articolate, rende spesso necessario un confronto ed un approfondimento legale, a tutela dell'Ente, prima di poter completare il procedimento attivato.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|-----------------|
| 01.11.02 | Tutele |

Finalità: Garantire protezione e cura ai minori in stato di abbandono, alle persone dichiarate interdette o inabilite.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Gestione tutele

L'attività è destinata a soggetti minori, anziani, disabili per i quali, in assenza di familiari o altre persone di riferimento, il Direttore, quale Rappresentante Legale del Consorzio, viene nominato dal Tribunale per i Minorenni o dal Tribunale Ordinario, Tutore, Curatore o Amministratore di sostegno.

Attività anno 2024

Gestione tutele

L'attività è garantita dall'Ufficio Tutele al cui interno operano n.1 Assistente Sociale a tempo pieno, specificatamente destinata che si occupa delle tutele, curatele e amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità, di anziani e degli

interdetti legali reclusi presso la Casa Circondariale di Ivrea, e un Assistente Sociale assegnata all'Area Minori e Famiglie relativamente alle tutele di minori per una quota parte del proprio tempo lavoro.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio Tutele, con l'assunzione di nuovo personale amministrativo avvenuta a fine anno 2023, ha visto garantito il supporto amministrativo di n. 1 unità a tempo pieno. Tale continuità ha rafforzato ulteriormente l'organizzazione delle attività distinguendo ed individuando gli aspetti amministrativi della gestione dei provvedimenti da quelli che necessitano dell'intervento del servizio sociale professionale garantiti dall'Assistente Sociale.

Nell'anno 2024 l'Ufficio Tutele consortile ha garantito la gestione coordinata ed omogenea, in stretta collaborazione con il Servizio Sociale professionale territoriale, dei provvedimenti di protezione disposti dall'Autorità Giudiziaria e deferiti al Direttore. Tale unità nel corso dell'anno ha seguito:

- n. 31 tutele di minori di cui:
- n. 9 inerenti a procedimenti per l'eventuale dichiarazione dello stato di adottabilità;
- n. 8 riferite a minori dichiarati adottabili in attesa di definitività della sentenza;
- n. 10 inerenti minori stranieri non accompagnati di cui di cui n. 1 Ucraina in affidamento a parenti;
- n. 4 minori relative a minori i cui genitori risultano decaduti o con limitazione della responsabilità genitoriale: di questi n. 2 sono collocati in affidamento, n. 1 in CTM e n. 1 in Casa famiglia.
- n. 17 tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità;
- n. 26 tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di anziani;
- n. 19 tutele legali.

Si segnala un progressivo incremento delle tutele minori (anno 2023 n. 22 - anno 2024 n. 31) legato prevalentemente a procedure attive presso il Tribunale per i Minorenni per valutare la sussistenza dello stato di abbandono.

Per quanto riguarda i minori sono:

- state attivate n. 8 nuove tutele;
- state chiuse n. 6, di cui n. 5 per il raggiungimento della maggiore età del tutelato e n. 1 per conclusione affidamento preadottivo e conseguente adozione.

Al 31 dicembre risultano attive n. 25 tutele.

Diversamente da quanto avvenuto per i minori, il numero complessivo dei provvedimenti di tutela è complessivamente stabile per ciò che attiene gli adulti con disabilità e le tutele legali; si segnala un leggero incremento per quanto riguarda gli anziani.

A tal proposito, si specifica che nel corso dell'anno sono avvenuti i seguenti movimenti:

- tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità: n. 2 nuove tutele e n. 2 amministrazioni di sostegno che, per il compimento dei 65 anni della persona, sono passate agli anziani;
- tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di anziani: n. 6 nuove amministrazioni di sostegno e n. 2 amministrazioni di sostegno trasferite dai disabili. Nel corso dell'anno, sono deceduti n. 5 anziani sottoposti ad amministrazione di sostegno;
- tutele legali: n. 1 nuova tutela e n. 5 tutele concluse, di cui n. 4 per trasferimento presso altra Casa Circondariale e n. 1 per affidamento in prova ai Servizi Sociali presso un comune non appartenente al territorio consortile.

Al 31 dicembre risultano attive n. 52 tutele di cui:

- n. 17 tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di adulti con disabilità;
- n. 21 tutele/curatele/amministrazioni di sostegno di anziani
- n. 14 tutele legali.

Si conferma la presenza di provvedimenti di protezione in carico al Consorzio riferiti a persone non sole, ma con una rete parentale che manifesta dinamiche relazionali altamente complesse fra di loro che comporta un intenso lavoro professionale. Inoltre, si segnala la presenza di situazioni complesse da gestire, soprattutto in presenza di patrimoni immobiliari o di debiti, che rendono indispensabile il ricorso a competenze tecnico professionali e legali non individuabili nelle figure professionali che già operano nell'organizzazione consortile.

A tal proposito, stante la sempre maggior complessità delle situazioni, è emersa la necessità di approfondire alcune tematiche maggiormente significative e sono stati previsti specifici momenti formativi.

Si evidenzia altresì la presenza di situazioni di persone sole, soprattutto anziane, senza una rete familiare, inserite in struttura per le quali viene richiesto dalla struttura stessa all'Ufficio Tutele, in assenza di parenti, di attivarsi per effettuare tutti gli acquisti che si rendono necessari nella vita quotidiana.

In riferimento alle persone che vivono presso il proprio domicilio, va rilevato che si è ripresentata la necessità di intervenire in alcune situazioni molto complesse, che hanno coinvolto l'Ufficio Tutele ed il Direttore, nella "doppia veste" di Amministratore di Sostegno e di Direttore dell'Ente Gestore dei Servizi Sociali. L'obiettivo di mantenere le persone presso il proprio domicilio, garantendo loro un'adeguata assistenza ed un ambiente di vita adeguato e sicuro ha determinato l'attivazione di più servizi ed il coinvolgimento di diversi operatori con il conseguente lavoro di coordinamento e di monitoraggio rispetto alla rete attivata ed al progetto individualizzato predisposto per ogni singola persona.

Si segnala un importante incremento dei ricorsi per la nomina di Amministratore di Sostegno presentati nel corso dell'anno al Tribunale Ordinario di Ivrea dal Servizio Sociale Territoriale:

- n. 16 ricorsi (a fronte di n. 5 ricorsi presentati nell'anno 2023) di cui:
- n. 11 persone anziane;
- n. 5 persone adulte disabili e/o in situazione di fragilità.

I ricorsi presentati non riguardano solo persone prive di famigliari, ma la maggior parte fa riferimento a persone che presentano una rete famigliare, che per svariati motivi (assenza di rapporti da lunga data, inadeguatezza per presenza di gravi patologie sanitarie, situazioni famigliari complesse) non solo non rappresenta una risorsa per la persona ma talvolta non è in grado di attivarsi per tutelare il proprio famigliare.

Nel corso dell'anno sono proseguite positivamente e con il supporto del Servizio Sociale Territoriale, due A.SO. (Amministrazioni di Sostegno) di persone anziane con Amministratori di Sostegno privati selezionati nel corso per tutori volontari, corso che era stato organizzato nell'anno 2013 in collaborazione con l'Ufficio di Pubblica Tutela della Città Metropolitana di Torino.

Relativamente al Tribunale Ordinario di Ivrea, sono proseguiti gli accessi alla Cancelleria della Volontaria Giurisdizione, per richiedere informazioni, un confronto o un aggiornamento sullo stato delle pratiche. Gli accessi avvengono tramite appuntamento prenotato online sul sito del Tribunale di Ivrea, ma, vista la tempistica degli accessi, spesso non si hanno risposte in tempi brevi.

Anche per l'anno 2024, la Città Metropolitana di Torino ha garantito un giorno alla settimana l'apertura dello sportello di Pubblica Tutela presso il Tribunale di Ivrea, mettendo a disposizione un suo dipendente. Lo *Sportello di Pubblica Tutela* continua ad essere un importante strumento a supporto sia dei cittadini che del Servizio Sociale Territoriale.

In riferimento al deposito in Tribunale degli atti relativi alle persone sottoposte ad un provvedimento di tutela, curatela e amministrazione di sostegno, è ormai consolidato l'utilizzo esclusivo del Processo Civile Telematico (PCT), che permette di depositare gli atti, con modalità telematica, attraverso il software SLPCT (software redattore per la creazione della raccomandata telematica da inviare in Tribunale per l'automatica acquisizione a fascicolo) e comporta la riduzione degli accessi in Tribunale. Si segnala che anche per tutte le situazioni relative ai minori è diventato obbligatorio l'utilizzo del Processo Civile Telematico (PCT) per il deposito degli atti. Pertanto all'interno del Consorzio, oltre all'unità amministrativa dell'Ufficio Tutela, è stato formato all'utilizzo del software SLPCT altro personale amministrativo.

Relativamente alla Città Metropolitana, anche se in modo non continuativo, si sono svolti sia a distanza che in presenza gli incontri del Tavolo di Coordinamento fra l'ASL TO4, i Consorzi e l'Ufficio Welfare - Pubblica Tutela e rapporti con l'Autorità Giudiziaria della Città Metropolitana di Torino costituitosi nel mese di novembre 2017 per confrontarsi sulle questioni attinenti le gestioni tutelari, valutare proposte a questioni di carattere operativo e ridefinire prassi e modalità operative nell'ambito della gestione dei provvedimenti di protezione. E' stato richiesto, per l'anno 2025, che i suddetti incontri vengano svolti con cadenza almeno trimestrale. La richiesta nasce dalla riflessione che gli incontri del Tavolo di Coordinamento sono momenti importanti di confronto, condivisione e, in alcune occasioni, anche di formazione; inoltre, dal Tavolo sono emerse molte problematiche che hanno portato nel tempo ad avviare un dialogo con soggetti quali Tribunale, Istituti Bancari, INPS, al fine di trovare soluzioni condivise in riferimento alle problematiche che quotidianamente gli uffici Tutela devono affrontare.

A tal proposito è stato anche avviato il confronto in merito alla questione dell'esercizio delle funzioni di tutore degli interdetti legali che riguarda il nostro Ente in quanto sul proprio territorio è presente la Casa Circondariale di Ivrea.

Nel corso dell'anno, l'Ufficio di Pubblica Tutela della Città Metropolitana di Torino ha infatti accolto le sollecitazioni provenienti dal Consorzio e dall'Ufficio Tutela del Comune di Torino (sul cui territorio è presente una Casa Circondariale) e ha deciso di iniziare ad affrontare ed approfondire la tematica riguardante le tutele legali. Con la collaborazione del Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università di Torino, l'Ufficio di Pubblica Tutela ha ideato un progetto che, a partire dalle situazioni concrete, attraverso un percorso di analisi degli aspetti normativi, di coinvolgimento diretto delle persone sottoposte a tutela legale e di tutti gli attori che a diverso titolo si occupano di loro, possa arrivare a definire delle linee guida operative relative alla gestione delle tutele legali. Sono stati organizzati due primi incontri che in questa fase del progetto, oltre al Consorzio ed al Comune di Torino, hanno coinvolto le Direttrici delle Case Circondariali di Ivrea e Torino, i Garanti dei diritti delle persone private della libertà personale di Ivrea e di Torino, il Direttore del Servizio Rapporti Sistema Carcerario della Città di Torino, il Direttore ed il Responsabile dell'Ufficio Interdistrettuale Esecuzione Penale Esterna (U.I.E.P.E.).

Per una maggior comprensione delle attività in capo all'Ufficio Tutela – Area Disabili e Anziani - si ritiene utile riproporre le diverse fasi che articolano la gestione di una misura di tutela:

Segnalazione: l'ufficio viene coinvolto a partire dalla fase iniziale di segnalazione delle situazioni da parte del Servizio Sociale professionale ed in caso di situazioni conosciute e per le quali si ritiene di dover segnalare alla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Ivrea (Interdizione) o presentare ricorso al Tribunale Ordinario (Amministrazione di Sostegno) viene fornito un supporto agli Assistenti Sociali a partire dalla fase di valutazione della situazione (incontri di confronto con i colleghi ed eventualmente con familiari o altri soggetti coinvolti, raccolta di dati e documentazione, ecc...) per terminare con la stesura della relazione di segnalazione e/o la stesura del ricorso.

Deposito del Ricorso: il deposito del ricorso per Amministrazione di Sostegno da parte del Consorzio comporta che siano a carico del ricorrente non solo gli oneri economici di presentazione della domanda, ma anche l'iter relativo alla notifica: ritiro in Tribunale delle copie del ricorso e del decreto di fissazione udienza, appuntamento all'U.N.E.P. (Ufficio Notificazioni Esecuzioni Protesti) che provvede ad effettuare le notifiche i cui costi sono a carico del ricorrente.

Nomina: in caso di nomina a Tutore e/o Amministratore di Sostegno da parte del Tribunale al Legale Rappresentante del Consorzio, che coincide con la figura del Direttore, l'Assistente Sociale dell'Ufficio Tutela verifica se la persona è conosciuta dall'Ente. In caso di persone sconosciute, vengono effettuate delle verifiche per accertare se la nomina è di competenza consortile; diversamente, viene presentata istanza di esonero. L'istanza di esonero viene presentata quando la nomina è riferita a persone con problematiche sanitarie (ad esempio patologie psichiatriche o dipendenze) per le quali sono necessarie competenze specifiche e personale di cui il Consorzio istituzionalmente non dispone

Giuramento: il giuramento da parte del Direttore del Consorzio avviene in forma virtuale con il deposito tramite Processo Civile Telematico del modulo predisposto dal Tribunale.

Inventario: successivamente al giuramento l'Ufficio Tutela procede alla redazione dell'inventario, per il quale occorre acquisire tutta la documentazione relativa a: beni mobili, beni immobili, eventuali debiti. Per poter reperire tali dati è necessario prendere contatti con enti quali: Istituti Bancari, Uffici Postali, Uffici Comunali, Agenzia delle Entrate, Ufficio del Catasto, CAF, Patronati, ACI, Finanziarie, Assicurazioni, Enti fornitori di luce e gas. Contestualmente, viene inviata all'INPS, agli Istituti Bancari, agli Uffici Postali, alle strutture in cui le persone sono inserite la comunicazione dell'avvenuta nomina di Amministratore di Sostegno o di Tutore.

Va evidenziato che, in riferimento alle singole situazioni, i contatti con gli enti sopra elencati sono frequenti e non sempre sono di facile gestione, soprattutto per quanto riguarda gli Uffici Postali ed alcuni Istituti Bancari presso i quali le persone hanno attivi dei conti correnti e/o libretti e/o altre forme di risparmio ed investimento. Non è previsto un canale preferenziale per l'accesso alle Poste o alle Banche e spesso, a causa del turn over del personale, non sempre è possibile individuare delle persone di riferimento pertanto l'accesso ai suddetti uffici da parte del Direttore, nell'esercizio delle sue funzioni di Tutore/Amministratore di Sostegno, e degli operatori dell'Ufficio Tutela avviene con le stesse modalità utilizzate dai cittadini con conseguenti tempi di attesa e dispendio di tempo lavoro

Gestione ordinaria della misura di tutela: per quanto riguarda la gestione ordinaria delle Amministrazioni di Sostegno e delle Tutele occorre fare una distinzione tra le persone che vivono presso il proprio domicilio e le persone che sono inserite all'interno di una struttura. La gestione delle persone che vivono al domicilio risulta per alcuni aspetti più articolata, in quanto è necessario occuparsi anche della gestione più legata alla quotidianità: pagamenti vari (affitto, bollette utenze, TARI, IMU,...), organizzazione di trasporti e relativi pagamenti, effettuazione della spesa alimentare (in queste situazioni è attivo il Servizio di Assistenza Domiciliare), monitoraggio e registrazione delle spese effettuate attraverso la predisposizione di tabelle, gestione di situazioni di "emergenza domestica" (ad es. necessità di idraulico, antennista, elettricista,...) oppure di "emergenza" rispetto alle condizioni di salute della persona.

Gestione degli atti di straordinaria amministrazione: ci si riferisce agli atti che possono alterare e modificare la struttura e la consistenza del patrimonio, come ad es. alienazione di un bene, accettazione di un'eredità, riscossione di un capitale e che prevedono iter spesso caratterizzati da lunghe tempistiche e che richiedono la predisposizione e presentazione di più atti/istanze. A titolo esemplificativo, si segnala l'iter per l'accettazione di eredità con beneficio di inventario a favore di Amministrati di Sostegno/Tutelati che in seguito al decesso di parenti sono entrati nell'asse ereditario. Ottenuta l'autorizzazione ad accettare l'eredità con beneficio di inventario, occorre prenotare un appuntamento, attraverso le modalità previste dal Tribunale, con il Cancelliere della Volontaria Giurisdizione per compiere l'atto di accettazione. Ottenuto l'atto, viene presentata un'ulteriore istanza al Presidente del Tribunale volta ad ottenere la nomina di un Cancelliere del Tribunale per effettuare l'inventario; nominato il Cancelliere, previo appuntamento, si procede alla redazione dell'inventario al termine del quale si valuterà se accettare l'eredità o rinunciare. In caso di vendita dei beni immobili ereditati, occorrerà presentare un'ulteriore istanza con cui richiedere l'autorizzazione alla vendita; all'istanza va allegata una perizia asseverata redatta da un professionista. Si segnala che a partire dal 28 febbraio, con l'entrata in vigore della "Riforma Cartabia" (D.L. 149/2022) sono state attribuite ai notai nuove competenze in materia di Volontaria Giurisdizione (art. 21). Pertanto, si potrà scegliere se rivolgersi direttamente al notaio, in alternativa al giudice, per il rilascio delle autorizzazioni relative ad atti che hanno ad oggetto beni ereditari e che sono necessarie, ad esempio, per accettare un'eredità, per vendere o acquistare un immobile e nelle quali intervenga un minore, un interdetto, un inabilitato o un soggetto beneficiario della misura dell'amministrazione di sostegno. La riforma crea così un "doppio binario" che consente di scegliere se rivolgersi all'autorità giudiziaria o al notaio, con l'obiettivo di offrire una maggiore snellezza e velocità nel rilascio delle autorizzazioni, nel rispetto degli interessi sia di una categoria fragile (minori ed incapaci) che di una materia complessa, quale quella dei beni ereditari.

Rendiconti annuali: l'Ufficio Tutela è altresì coinvolto nella stesura dei rendiconti annuali, che prevedono la redazione di una relazione sulla situazione generale della persona ed un resoconto di tipo economico su quanto avvenuto durante l'anno.

Autorizzazioni sanitarie: va ricordato che per le Tutele e per alcune Amministrazioni di Sostegno (quando il Giudice Tutelare ritiene di affidare tale competenza all'Amministratore) occorre occuparsi anche degli aspetti sanitari che riguardano la persona, sia in termini di consensi (ad es. vaccinazioni, consensi informati per interventi e/o esami,..), ma anche rispetto alle scelte da assumere in casi più complessi dal punto di vista sanitario.

Si ricorda che al Direttore, in qualità di Legale Rappresentante dell'Ente, vengono deferite anche le tutele di soggetti minorenni sia dal Tribunale per i Minorenni che dal Tribunale Ordinario.

Per una maggior comprensione delle attività in capo all'Ufficio Tutele – Area Minori - si ritiene utile riproporre le diverse fasi che articolano la gestione della tutela:

Le tutele attribuite dal Tribunale per i Minorenni riguardano:

- procedimenti tesi a valutare la dichiarazione dello stato di adottabilità con relativa limitazione della responsabilità genitoriale;
- minori stranieri non accompagnati;
- procedimenti di volontaria giurisdizione del minore per i quali l'autorità giudiziaria dispone la limitazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale per il permanere di gravi inadeguatezze.

Le Tutele attribuite dal Tribunale Ordinario sono relative a minori per i quali il provvedimento del Tribunale per i Minorenni diviene definitivo (ad esempio in caso di affidamento a parenti sine die) o a minori orfani di entrambi i genitori.

La tutela deferita dal Tribunale Ordinario prevede:

- il giuramento del tutore che avviene con le medesime modalità utilizzate per le tutele dei soggetti maggiorenni
- la predisposizione annuale del rendiconto anche per i minori privi di reddito
- l'istanza di chiusura della tutela al raggiungimento della maggiore età

Gestione della Tutela: il Tutore rappresenta il minore in ogni fase del procedimento nei diversi gradi di giudizio e compare in udienza, deposita memorie, istruisce richieste in stretta collaborazione con il Curatore Speciale.

Altrettanto importante è la condivisione ed il presidio del progetto a tutela del minore definito dai servizi sociali e sanitari su specifico incarico dall'Autorità Giudiziaria.

Il Tutore deve occuparsi di ogni ambito di vita del minore vigilando e presidiando sugli interventi posti in essere sia dai servizi sia da chi si occupa direttamente del bambino (famiglia affidataria, casa famiglia, comunità residenziale).

Compete al Tutore:

- garantire la frequenza scolastica: iscrizione, richiesta nulla osta, partecipazione a riunioni scolastiche di particolare rilevanza, quali ad es. i GLO per gli alunni disabili;
- garantire cure adeguate: valutare, in stretto raccordo con i medici curanti, ed autorizzare gli interventi sanitari che riguardano il minore in termini di consensi (ad es. vaccinazioni, consensi informati per interventi e/o esami), di scelte da assumere in casi più complessi dal punto di vista sanitario;
- gestire procedure amministrative: richiesta residenza, richiesta documenti (carta identità, codice fiscale) richiesta accertamento età, permesso soggiorno, attivazione procedura per l'accertamento dell'invalidità civile e riconoscimento legge 104 indispensabili ad esempio per richiedere il sostegno scolastico.

Area Strategica “Minori e famiglie”

La mission dell’area strategica “Minori e famiglie” consiste nel riconoscere e sostenere la famiglia, quale soggetto fondamentale per la formazione e la cura delle persone e quale ambito di riferimento unitario per ogni intervento riguardante la salute, l’educazione, lo sviluppo culturale e la sicurezza sociale di ciascuno dei suoi componenti. In particolare il Consorzio, in collaborazione con i servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, attiva interventi volti a:

- promuovere lo sviluppo e la salute psicofisica di ogni persona minore di età;
- ridurre e rimuovere le condizioni di disagio individuale, familiare e sociale;
- valorizzare e sostenere le funzioni genitoriali e parentali;
- garantire la tutela dei minori e delle donne che subiscono abusi e maltrattamenti;
- promuovere azioni di contrasto alla violenza intra-familiare.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni educativi e di tutela dei minori, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso l’attività dell’Unità Multidisciplinare Valutazione Disabilità e Minori (U.M.V.D. – Minori). Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati, a sostegno e/o in sostituzione della famiglia, volti ad assicurare le condizioni per un percorso di crescita armonioso del minore ed il corretto livello di tutela.

La mission dell’area strategica “Minori e famiglie” viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati |
|--------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 01 Interventi per l’infanzia e i minori e per asili nido | 01 Collaborazione per attività di valutazione minori | Collaborazione per attività di valutazione minori |
| | | 02 Domiciliarità minori | Assistenza domiciliare |
| | | 03 Tutela minori e sostegno alla genitorialità | Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità |
| | | | Affidamenti familiari |
| | | | Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari |
| | | | Azioni di raccordo con le agenzie formative |
| | | 04 Adozioni | Adozioni |
| | | 05 Progetti di promozione e sostegno alla famiglia | Interventi di affiancamento familiare |
| | | | Centro per le famiglie |
| 06 Servizio sociale minori e famiglie | Servizio sociale professionale e segretariato sociale | | |
| | Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario | | |
| 07 PNRR Missione 5- Programma P.I.P.P.I. | Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini | | |

| Cod. | Progetto |
|----------|---------------------------------------------------|
| 12.01.01 | Collaborazione per attività di valutazione minori |

Finalità: Garantire la corretta individuazione dei percorsi di intervento a tutela dei minori in grave difficoltà attraverso un’adeguata e tempestiva valutazione multiprofessionale.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Collaborazione per attività di valutazione minori

Il servizio si articola attraverso l’attività di valutazione, conoscenza e governo delle risorse per l’attivazione del servizio di educativa territoriale minori, assicurando la partecipazione del Responsabile Area minori e famiglia – Adulti all’attività dell’U.V.M.(Unità di Valutazione Minori) e contestualmente assicura la presenza del summenzionato Responsabile all’Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità e dei Minori a Disagio (U.M.V.D. Minori) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010.

Attività anno 2024

Collaborazione per attività di valutazione minori

L’attività si è realizzata come previsto in sede di programmazione. Nel periodo preso in considerazione è proseguita l’attività delle Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) per ciò che concerne la valutazione delle situazioni dei minori a disagio (U.M.V.D.- minori). Nel corso dell’anno l’attività della commissione ha confermato l’esigenza di procedere a più valutazioni per lo stesso minore, stante la necessità di rimodulare in itinere finalità e caratteristiche degli interventi, in ragione della complessità e gravità della condizione personale e familiare dei

minori interessati (sono state esaminate 48 situazioni inerenti minori e nuclei, per un totale di 101 valutazioni). Sono proseguite le attività, avviate nel dicembre 2023, del tavolo di co-progettazione tra ASL, Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali e soggetti del Terzo Settore. Stante l'impegno profuso nel corso dell'anno, vale la pena di esplicitare con maggior dettaglio la questione cui si fa riferimento; si riporta pertanto di seguito uno stralcio della bozza del Protocollo sperimentale per evidenziare destinatari e tipologia degli interventi: ...la "Convenzione con gli Enti Gestori delle funzioni socio-assistenziali per le attività socio-sanitarie - Anni 2023-2025"....rimanda a specifico protocollo sperimentale nel quale la Struttura Complessa di Neuropsichiatria Infantile e la Struttura Semplice di Psicologia della Salute in età evolutiva dell'ASL TO4, in accordo con gli Enti Gestori sottoscrittori della summenzionata convenzione, descriva e normi gli interventi educativi riabilitativi domiciliari di area neuropsichiatrica e psicologica, per rispondere alle crescenti manifestazioni cliniche complesse che nascono dal peggioramento delle condizioni di disagio psichico che colpiscono l'età evolutiva, in particolare la pre-adolescenza e l'adolescenza. Gli interventi educativi di area psichiatrica nascono come interventi alternativi all'inserimento in comunità, per permettere e facilitare il rientro nel nucleo familiare, per rispondere ad una fase di scompenso clinico acuto e/o per sostenere/rafforzare le competenze genitoriali in una fase preventiva rispetto ad una ipotesi di inserimento in comunità. Beneficiari degli interventi sono i minori affetti da disturbi gravi dello sviluppo psicologico, neuro-psichico della personalità e della condotta, anche senza Invalidità Civile riconosciuta, che richiedono una presa in carico globale, multidisciplinare e multi-professionale per rispondere a complessi bisogni sanitari e sociali. Gli interventi di educativa di area psichiatrica hanno una funzione di sostegno al minore e al nucleo familiare e sono richiesti ed attivati in una fase critica delicata delle relazioni, per passare in seguito, laddove possibile, a riprogettazione con interventi "ordinari", proposti da parte dei Servizi Sociali e Sanitari competenti. Si sviluppano infatti in una fase immediatamente preventiva o alternativa ad una ipotesi di inserimento in struttura oppure in una fase di dimissione da struttura sanitaria o socio-sanitaria, in cui è necessario prevedere una progettualità specifica che consenta un rientro "supportato" del minore a domicilio che tenga conto della sua fragilità e della necessità di lavorare sul suo contesto di vita. Questi interventi consentono inoltre di lavorare sulla genitorialità, spesso elemento critico nel palesarsi del disagio giovanile, e di promuovere perciò una trasformazione significativa e duratura nel tempo delle dinamiche famigliari a favore di un pieno recupero. Dal punto di vista operativo hanno le seguenti caratteristiche:

- mirano a realizzare progetti con il livello più alto possibile di flessibilità e personalizzazione, che consentano risposte adeguate alle problematiche specifiche, ponendo al centro i bisogni dell'individuo;
- promuovono la gestione integrata tra operatori sanitari, sociali e del privato sociale, prevedendo che il rapporto del servizio pubblico con gli enti privati coinvolti non si limiti alla delega di attribuzioni e competenze, ma consista nella realizzazione di partnership di qualità, all'interno della quale gli operatori economici a cui è affidato il servizio mettano a disposizione il proprio patrimonio di risorse, esperienze, legami sociali, opportunità di inclusione, per una reale co-progettazione e co-gestione dei percorsi.

Come risulta evidente, i temi affrontati sono complessi e l'averli riportati, in parte motiva la mancata formalizzazione del documento da parte dei soggetti coinvolti nella sua redazione. Al mese di dicembre 2024 la bozza risultava ancora all'esame dell'ASL senza che ne fosse motivato il fermo nell'iter di approvazione, nonostante il sostanziale accordo tra tutte le parti in causa, anche per ciò che concerne la ripartizione degli oneri economici connessi agli interventi.

| Cod. | Progetto |
|----------|----------------------|
| 12.01.02 | Domiciliarità minori |

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Attività anno 2024

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI

| Cod. | Progetto |
|----------|---------------------------------------------|
| 12.01.03 | Tutela minori e sostegno alla genitorialità |

Finalità: Garantire l'adeguato sostegno sociale e socio-educativo ai minori in situazione di grave difficoltà ed alle loro famiglie, anche attraverso una stretta collaborazione con i servizi sanitari competenti e le Autorità Giudiziarie Minorili.

Garantire le forme di accoglienza temporanea più idonee a minori allontanati dalla loro famiglia di origine, singoli o accompagnati dalle proprie madri, in situazioni di particolare gravità e complessità.

Garantire forme di sostegno temporaneo etero-familiare da parte di famiglie affidatarie, residenziale e/o a tempo parziale, giudiziale o consensuale, finalizzate alla tutela di minori in situazioni problematiche personali/familiari.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale di minori in situazioni di disagio e disabili ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo con specifica attenzione al minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Il servizio si caratterizza, inoltre, in relazione ai bisogni del nucleo familiare del minore ed è mirato a valorizzare, sostenere e implementare la capacità di gestire il ruolo genitoriale.

Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo. Il servizio comprende anche gli interventi prescritti dall'Autorità giudiziaria per la realizzazione degli incontri con modalità protette tra minori e genitori.

Affidamenti familiari

Il servizio garantisce l'attività per l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla famiglia di origine attraverso la loro collocazione in famiglie affidatarie. Garantisce l'attività di conoscenza, valutazione e selezione delle famiglie o dei singoli che si rendono disponibili a progetti di affidamento residenziale e diurno. Gestisce i progetti di affidamento familiare di minori a terzi e a parenti, consensuali e disposti dall'Autorità giudiziaria, eroga contributi mensili e straordinari, riconosce la copertura assicurativa dei minori in affidamento. Viene garantito il sostegno alle famiglie affidatarie e alle famiglie di origine in collaborazione con i servizi sanitari di Psicologia dell'età evolutiva. Collabora con soggetti comunitari per la diffusione informativa dell'istituto dell'affidamento.

Residenzialità ed interventi di sostegno ai nuclei familiari

Il servizio garantisce l'accoglienza temporanea di minori allontanati dalla loro famiglia di origine in situazioni di particolare gravità e complessità, presso comunità familiari e comunità educative. La risorsa è scelta in base alle caratteristiche del minore e del suo progetto personalizzato. La risorsa di accoglienza può essere attivata anche a favore di minori in compagnia delle/dei loro madri/padri. Il servizio garantisce inoltre attività di sostegno ai minori e/o all'esercizio della responsabilità genitoriale attraverso interventi svolti al domicilio dei soggetti coinvolti da parte di personale delle strutture e/o presso le strutture stesse in alcune fasce della giornata.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Il servizio è finalizzato alla definizione di collaborazioni utili ad un approccio sistematico al tema del disagio minorile rilevabile a scuola. Le attività sono pertanto volte all'individuazione quanto più precoce possibile dei casi di minori in condizioni di fragilità costitutiva e/o derivante da carenze del nucleo familiare di appartenenza, di minori a rischio evolutivo, in condizioni di eventuale pregiudizio o di pregiudizio conclamato. Il servizio prevede attività di sensibilizzazione, formazione e confronto con il corpo insegnante anche in collaborazione con i servizi di area sanitaria e comunale e con le famiglie affinché le azioni congiunte possano realizzare l'effettiva inclusione scolastica di tutti i minori e l'emersione precoce di difficoltà.

Attività anno 2024

Servizi educativi territoriali e di sostegno alla genitorialità

L'attività è stata svolta, tenendo presente quanto definito in sede di programmazione, dal Raggruppamento Temporaneo di Impresa (R.T.I.) tra le Cooperative Animazione Valdocco (soggetto capofila) e Pentagramma. Il RTI ha impiegato 22 operatori (5 uomini e 17 donne) nella gestione dei Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità, nell'ambito della promozione, della prevenzione e della protezione. Gli incarichi sono distribuiti (escluso il responsabile unico) come indicato nella tabella che segue:

| Numero operatori | Incarico settimanale in ore |
|------------------|-----------------------------|
| 3 | 38 |
| 3 | tra 28 e 34 |
| 7 | tra 18 e 24 |
| 3 | tra 10 e 16 |
| 6 | tra 5 e 9 |

Nello specifico, le attività si sono svolte nell'ambito delle cinque macro aree di intervento sotto indicate:

1. Servizi educativi rivolti a minori, neo maggiorenni e a sostegno della genitorialità;
2. Interventi ad alta intensità educativa (anche in emergenza);
3. Realizzazione degli interventi prescritti dall'Autorità Giudiziaria (Incontri protetti);
4. Attività realizzate nell'ambito del Centro per le Famiglie F.I.L.O.;
5. Attività di valutazione delle funzioni e delle capacità genitoriali nell'ambito dei percorsi attivati dall'équipe minori del Consorzio.

Vista la complessità degli ambiti di intervento e la numerosità degli educatori coinvolti, al fine di consentire un'organizzazione flessibile e di garantire una maggiore efficacia ed efficienza nella gestione in particolare degli interventi in emergenza e delle eventuali criticità che possono occorrere ai servizi, l'organizzazione del servizio è stata strutturata in 3 gruppi di lavoro, coordinati dal Responsabile Unico del R.T.I.:

- A. Servizi educativi rivolti a minori, neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità, interventi prescritti dall'Autorità Giudiziaria, attività realizzate nell'ambito dell'équipe minori consortile; per ciò che concerne le attività delle due Educatrici Professionali presenti nell'équipe minori si dirà al punto "Progetto Servizio sociale minori e famiglie" - Servizio: Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario;
- B. Interventi ad alta intensità educativa (anche in emergenza);
- C. Attività realizzate nell'ambito del Centro per le Famiglie F.I.L.O. di cui si dirà in seguito al punto "Progetti di promozione e sostegno alla famiglia" – Servizio: Centro per le Famiglie

Per rappresentare in sintesi l'attività, si riportano di seguito alcune tabelle che illustrano: l'andamento nel corso dell'anno delle prese in carico (dimissioni e nuove ammissioni) declinato secondo le tipologie di intervento: interventi educativi a favore di minori (SET) - interventi di sostegno alla genitorialità (SAG) - interventi complessi a favore di nuclei multiproblematici nelle fasi di maggior difficoltà (Alta Intensità) - interventi di presidio degli incontri tra genitori e figli disposti dall'autorità giudiziaria (Incontri protetti); la suddivisione di genere e le fasce di età dei minori seguiti.

| Tipologia interventi | Minori in carico al 31.12.2023 | Ammissioni | Dimissioni | Minori in carico al 31.12.2024 | Situazioni gestite nel periodo |
|----------------------|--------------------------------|------------|------------|--------------------------------|--------------------------------|
| SET+SAG | 45 | 13 | 14 | 44 | 58 |
| Alta Intensità | 14 | 5 | 5 | 14 | 19 |
| Incontri protetti | 36 | 12 | 4 | 44 | 48 |
| Totale | 89 | 30 | 22 | 95 | 117 |

| Tipologia interventi | Situazioni gestite anno 2024 | Maschi | Femmine |
|----------------------|------------------------------|--------|---------|
| SET+SAG | 58 | 33 | 26 |
| Alta Intensità | 19 | 12 | 7 |
| Incontri protetti | 48 | 20 | 28 |
| Totale | 117 | 63 | 54 |

| Tipologia interventi | Situazioni gestite anno 2024 | Fasce di età (anni) | | | |
|----------------------|------------------------------|---------------------|------|-------|-------|
| | | 0-5 | 6-10 | 11-15 | 16-21 |
| SET+SAG | 58 | 4 | 4 | 29 | 19 |
| Alta Intensità | 19 | 4 | 5 | 6 | 4 |
| Incontri protetti | 48 | 16 | 19 | 11 | 1 |
| Totale | 117 | 24 | 28 | 46 | 24 |

Nella tabella che segue si dà conto della tipologia di attività specifiche realizzate nel corso dell'anno:

| Tipologia di Intervento | Numero situazioni interessate |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------|
| Inserimento in attività sul territorio (sportive, ricreative) | 16 |
| Conoscenza/intervento sulla rete relazionale del minore | 31 |
| Sostegno alla genitorialità e/o all'esercizio di funzioni genitoriali | 47 |
| Lavoro su relazione e competenze relazionali | 46 |
| Promozione e potenziamento delle capacità di autonomia personali | 28 |
| Inserimento e/o monitoraggio percorsi scolastici/formativi/professionali | 37 |
| Attivazione e successivo monitoraggio altri interventi (affidamenti diurni, inserimento in comunità) | 5 |
| Invio/coinvolgimento altri servizi, in particolare i servizi sanitari | 27 |
| Spazio ascolto | 23 |
| Fase osservativa | 11 |

Per quanto riguarda i 48 minori che hanno partecipato ad incontri in luogo neutro con uno dei genitori, nella tabella che segue se ne evidenziano le finalità principali, rilevando l'incremento delle nuove richieste (12) a fronte di soltanto 4 conclusioni con una media mensile di ore erogate pari a 160 (141 nell'anno 2023):

| QUANDO? | TIPOLOGIA DI INTERVENTO | Numero interventi |
|-------------------------|--------------------------------------------------|-------------------|
| DURANTE L'INCONTRO | Osservazione pura | 25 |
| | Facilitazione della relazione | 25 |
| | Massiccio supporto alla relazione | 7 |
| PRIMA E DOPO L'INCONTRO | Lavoro con genitore non incontrante o affidatari | 12 |
| | Lavoro con genitore incontrante | 17 |
| | Accompagnamento (prima o dopo) | 7 |

Ancora riassunte in una tabella, le principali attività realizzate con gruppi di minori:

| Tipologia di attività | | Hanno partecipato (almeno una volta) alle attività di gruppo | Di cui maschi | Di cui femmine |
|-----------------------|-------------------------|--------------------------------------------------------------|---------------|----------------|
| Piccolo gruppo | Percorso Peer Education | 6 | 3 | 3 |
| Medio-Grande gruppo | Soggiorno marino | 11 | 5 | 6 |
| | 10 Gite estive | 28 | 17 | 11 |
| Totale | | 45 | 25 | 20 |

Nell'ambito degli interventi di sostegno alla genitorialità effettuati dal R.T.I. Valdocco/Pentagramma, sono stati incardinati i fondi del P.N.R.R.- Missione 5 – Inclusione e coesione, finalizzati all'implementazione del programma P.I.P.P.I., già finanziato dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali a partire dal 2020. Del programma P.I.P.P.I. si parlerà nella descrizione delle attività inerenti lo specifico servizio erogato: *“Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini”*; qui si dà risalto alle attività specificatamente svolte dall'équipe educativa del citato R.T.I.

Di seguito si riportano alcune questioni evidenziate dai colleghi Educatori Professionali che si ritiene ben rappresentino sia gli elementi che hanno contribuito ad un buon andamento del programma, sia alcune criticità da tenere presenti (a prescindere dagli esiti in riferimento alla vulnerabilità familiare):

- la partecipazione agli incontri di raccordo con gli altri consorzi coinvolti nell'implementazione (Consorzi di Caluso e Cuornè), ha consentito un confronto più ad ampio raggio sia sugli aspetti organizzativi (RPM online) sia nel merito dei dispositivi attivati finanche l'andamento problematico di alcune situazioni coinvolte nel programma;
- gli Educatori coinvolti hanno potuto accedere autonomamente e compilare lo strumento RPM (una sorta di cartella informatizzata per ciascun nucleo coinvolto nel programma). Ciò ha consentito di aggiornare le micro-proiezioni e

mantenere una registrazione puntuale degli incontri effettuati con le famiglie nonché delle équipes multidisciplinari; questo ha permesso di meglio focalizzare i diversi interventi ed eventualmente rimodularli;

- il dispositivo educativo oltre alle sue funzioni base (rispetto agli interventi con minori e famiglie) ha svolto anche funzioni di sostegno agli altri dispositivi previsti (collaborazione con le scuole frequentate dai minori coinvolti, la vicinanza solidale tra famiglie, gli incontri dei gruppi di genitori e figli di minori presenti nei nuclei);

- per ciò che concerne il lavoro delle équipes multi-disciplinari, se da un lato, nella maggior parte dei casi, è stato possibile costruire una buona collaborazione all'interno dell'équipe di base di ogni singolo nucleo familiare (tendenzialmente composta dall'Assistente Sociale di riferimento e l'Educatore Professionale), è stato invece alquanto complesso riuscire a coinvolgere, con continuità, l'équipe allargata ai professionisti di area sanitaria, sempre di riferimento per ogni singolo nucleo. Per quanto riguarda il Servizio di Psicologia della Salute in Età Evolutiva, è stata rilevata la generale difficoltà dei colleghi Psicologi ad approcciarsi in modo consona alle richieste del Programma stesso, a partire dal tempo dedicato, del tutto insufficiente. Infine, si è rilevato come le Scuole siano risultate maggiormente coinvolgibili, in particolare in occasione delle riunioni dei G.L.O. (Gruppo di Lavoro Operativo per l'inclusione) come opportunità di raccordo, considerando anche la necessaria presenza delle famiglie così come previsto dal programma;

- nonostante l'ampia disponibilità di interventi educativi previsti dal Programma P.I.P.P.I. è importante evidenziare come per alcuni nuclei non sia stato possibile raggiungere determinati obiettivi nell'arco del tempo previsto (18 Mesi).

Infine, per quanto riguarda il riferimento alla rete istituzionale, sono state confermate le necessità in particolare dell'istituzione scolastica e ciò ha confermato una collaborazione più massiccia che ha previsto azioni particolari di cui si dà conto di seguito nel Servizio *"Azioni di raccordo con le agenzie formative"*.

Affidamenti familiari

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione. Nel corso dell'anno sono stati seguiti 54 minori con progetti di affidamento familiare e di affiancamento familiare. Permane l'impiego dello strumento dell'affido familiare trasversale a tutte le fasce d'età, arrivando fino ai 21 anni nei casi in cui si renda opportuna la prosecuzione di progetti già avviati negli anni precedenti, con obiettivi di consolidamento e autonomizzazione.

L'équipe di lavoro denominata "Gruppo Accoglienza", costituita ormai nell'autunno del 2019, riunisce gli ambiti di operatività inerenti l'affidamento familiare, l'affiancamento familiare e gli inserimenti in strutture comunitarie. Il Gruppo Accoglienza è costituito, in rappresentanza di tutti gli ambiti operativi dell'Ente, da tre Assistenti Sociali delle Unità Territoriali e da una afferente l'Equipe Minori.

Il gruppo di lavoro ha potuto contare sulla collaborazione dell'Educatrice Professionale, referente delle attività del Centro per le Famiglie diffuso, per la progettazione di attività volte ad incontrare e supportare le famiglie affiancanti e affidatarie e costruire con loro alcune strategie per individuare nuove famiglie disponibili a intraprendere un percorso di accoglienza e di supporto ad altre famiglie in temporanea difficoltà. Nel corso dell'anno, si è costituito un gruppo di supporto e confronto per persone che hanno avuto esperienza di affido e affiancamento familiare; il gruppo si incontra con cadenza mensile presso il Centro per le Famiglie FILO, con la presenza di due Educatrici facilitatrici, per uno scambio sull'esperienza personale, per approfondimenti di volta in volta su temi specifici, e per accogliere persone interessate al tema dell'accoglienza e con la necessità di conoscere più da vicino quest'esperienza.

Dal punto di vista dei progetti di Accoglienza, la complessità delle problematiche che hanno portato all'avvio di tali progetti, prevedendo la collocazione, anche eterofamiliare, del minore a fronte di situazioni di pregiudizio, richiedono un attento e continuo monitoraggio da parte dell'Assistente Sociale referente per il nucleo cui appartiene il minore e da parte dell'Equipe Accoglienza a supporto della risorsa che accoglie il minore.

Dal punto di vista delle risorse residenziali, continua il lavoro di presidio e organizzazione, con l'aggiornamento costante dello strumento di lavoro costituito da tabella predisposta e sistematizzata dalle operatrici del Gruppo Accoglienza, a partire dai dati regionali e fruibile da tutti gli Assistenti Sociali dell'Ente. La tabella contiene riferimenti delle varie strutture suddivise per tipologia di accoglienza (minori e/o mamme con bambini) e relative caratteristiche. Quando un Assistente Sociale del Consorzio contatta, visita una struttura o inizia una collaborazione con una di esse, dà rimando alle colleghe del Gruppo Accoglienza, che hanno cura di aggiornare la tabella, mettendo a disposizione dell'intera comunità professionale le informazioni raccolte.

Residenzialità e interventi a sostegno ai nuclei familiari

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione assicurando diverse tipologie di interventi quali: forme di accoglienza in struttura a tempo pieno, in alcuni casi seguite o intervallate da presenza in diurnato presso le strutture; supporti educativi svolti presso il domicilio di nuclei familiari in cui il fuoco degli interventi è stato rivolto alle figure genitoriali o ai minori a seconda degli obiettivi delle singole prese in carico.

Un aspetto da riportare è la difficoltà presentatasi nel corso dell'anno nel reperimento di strutture idonee all'accoglienza di madri e bambini e di minori con necessità di trattamento specifico di area sanitaria, in particolare in forma residenziale. Per ciò che concerne invece gli interventi semi-residenziali, l'apertura di un centro diurno socio-

riabilitativo per minori nel comune di Ivrea, ha consentito di realizzare alcuni progetti di intervento specifico, con una forte valenza di trattamento psicologico e psichiatrico.

Azioni di raccordo con le agenzie formative

Nel corso dell'anno è stata messa a punto una forma di collaborazione tra una serie di scuole, esito ed evoluzione del Tavolo di lavoro cui hanno partecipato dal 2019 i dirigenti scolastici dei sei Istituti Comprensivi. La collaborazione è senz'altro stata arricchita dalle riflessioni, le sinergie e le attività svolte dal Centro per le Famiglie F.I.L.O. e coordinate dalle Referenti del Centro: due Educatrici Professionali, una, dipendente del Consorzio, il cui ambito di intervento è quello proprio dei cosiddetti "Centri per le Famiglie diffusi" (dicitura stabilita dalla Regione Piemonte per indicare le attività ascrivibili alle finalità proprie dei Centri per le Famiglie, seppur non necessariamente realizzate all'interno delle loro sedi fisiche) e la seconda, dipendente della Cooperativa Valdocco (soggetto capofila del R.T.I. Valdocco/Pentagramma), cui è stata attribuita la responsabilità delle attività realizzate prioritariamente a favore dei fruitori del CpF. Di seguito in assoluta sintesi, le attività che si ritiene di porre in evidenza:

- partecipazione ai Patti educativi di comunità in collaborazione con l'Istituto Comprensivo Ivrea 2: il progetto si è posto l'obiettivo di creare i migliori presupposti possibili per una crescita positiva e una percezione di benessere, di ascolto e di accoglienza da parte di bambini e giovani, nonché un rinforzo e un accompagnamento delle famiglie nel loro ruolo genitoriale e nella loro partecipazione attiva alla comunità; l'attività ha coinvolto 35 adulti (genitori) e 9 insegnanti,
- consulenze educative individuali: richieste da parte di ragazzi/e, genitori e insegnanti presso il CpF F.I.L.O.,
- consulenza/ osservazione delle dinamiche di classe/ laboratori educativi: consulenza educativa e/o osservazione in classe da parte di Educatori Professionali, con l'obiettivo di supportare gli insegnanti nell'individuazione di strategie utili a migliorare la collaborazione tra alunni, agevolare le dinamiche relazionali, migliorare l'espressione emotiva dei loro bisogni. Gli insegnanti segnalano la richiesta al/la dirigente del proprio istituto, che compila il modulo per richiedere l'intervento. Alla conclusione dell'osservazione viene valutato se proseguire l'intervento educativo attraverso la proposta di laboratori mirati a migliorare il clima, la collaborazione, l'espressione delle emozioni, la proposta di strategie per affrontare le difficoltà emotive e comportamentali di alcuni allievi/gruppi classe. Hanno fruito di questi interventi 6 classi per un totale di 36 insegnanti e 120 minori coinvolti,
- consulenza a team di insegnanti: per favorire l'alleanza educativa tra docenti, la relazione con le famiglie, strategie pedagogiche condivise. L'intervento ha coinvolto 8 team di insegnanti,
- laboratori nei gruppi classe: interventi dedicati alle classi frequentate dai minori destinatari del Programma P.I.P.P.I. e Genitorialità positiva, attivati per rinforzare e sostenere le famiglie vulnerabili; tali laboratori sono stati concordati negli obiettivi, nelle modalità di proposta e nei tempi, con gli insegnanti di classe. Gli interventi hanno interessato 3 classi per un totale di 20 insegnanti e 60 minori coinvolti,
- sportello educativo per la scuola secondaria: presenza di Educatori Professionali incaricati dal Consorzio IN.RE.TE. per la gestione di uno sportello educativo all'interno dell'orario e dei locali scolastici, disponibile ad accogliere le richieste di ragazzi/e, insegnanti e famiglie per colloqui individuali e disponibile a collaborare con dirigenti e insegnanti per attivare interventi ad hoc, secondo il bisogno dell'istituto; 6 i plessi scolastici coinvolti,
- tavolo operatori nelle scuole: gli operatori che partecipano al tavolo sono educatori, psicologi, insegnanti, tutor e referenti per il benessere che seguono gli sportelli, effettuano osservazioni e laboratori, affiancano gli alunni e le classi. Il tavolo si incontra ogni due mesi circa, con l'obiettivo di condividere i bisogni e le preoccupazioni rilevati lavorando con bambini, ragazzi, insegnanti e genitori nelle scuole, rendere concreti gli obiettivi su cui lavorare, delineare nuovi metodi di intervento e nuove progettualità, raccordarsi con i dirigenti scolastici. Sono stati 15 gli operatori coinvolti,
- ricerca INAPP sul benessere delle/ degli adolescenti: è stata ampliata nel corso dell'anno la ricerca partecipata, realizzata negli anni passati presso alcuni Istituti Comprensivi del territorio consortile, nell'ambito dell'Accordo di collaborazione tra Regione Piemonte, Istituto INAPP, Centri per le Famiglie Piemontesi e in stretta collaborazione con il Comune di Ivrea (Assessorato alle Politiche Sociali e Istruzione). Il processo innestato dalla ricerca ha fatto seguito alla prima parte attuata nel 2023 e dedicata a bambini e bambine delle scuole primarie e ai ragazzi/e della secondaria di primo grado. Anche questa seconda tranches di ricerca si è composta di diverse azioni: formazione degli insegnanti sulla ricerca e sui temi del benessere e dei diritti; predisposizione condivisa di un questionario mirato ad indagare il benessere in età adolescenziale; preparazione dei ragazzi attraverso processi di attivazione e riflessione sui diritti e sul benessere; somministrazione del questionario; rielaborazione e restituzione dei risultati agli insegnanti degli Istituti coinvolti; restituzione dei risultati e delle proposte scaturite dai ragazzi alla cittadinanza in occasione del festival letterario della Grande Invasione svoltosi nel mese di giugno. Per la realizzazione dell'evento di giugno, è da evidenziare il coinvolgimento, da parte dei ricercatori, degli operatori del CpF e degli Educatori del R.T.I. Valdocco/Pentagramma, di un gruppo di 6 ragazzi, in carico ai servizi educativi territoriali e formati come peer educator, nel processo di restituzione del loro punto di vista in merito agli esiti della ricerca. Si è rilevato che, in generale, gli studenti chiedono di essere ascoltati e compresi nei loro bisogni e nei loro vissuti, chiedono luoghi per esprimersi adeguatamente e

occasioni per partecipare. Relativamente al bisogno di spazi informali di incontro, le scuole coinvolte hanno espresso la disponibilità a mettere a disposizione alcune aule in orario pomeridiano anche come luogo di incontro informale. In riferimento al problema rilevato dell'invadenza dei social e dell'uso eccessivo del telefono, si è accolta la proposta partita dai ragazzi di strutturare un percorso sperimentale di "aiuto al distacco" sostenuto da specifiche attività di riflessione. In terzo luogo, rispetto al problema dell'ansia dovuta alla valutazione scolastica, si è scelto di valorizzare l'esperienza già realizzata in alcuni istituti superiori, di introdurre la valutazione descrittiva in sostituzione del voto. Infine, si è costituito un ampio gruppo di insegnanti inter-scuole, che per tutto l'anno si è incontrato e confrontato sul senso stesso dell'insegnare, sul proprio ruolo educativo, e sulle modalità più o meno efficaci di fare didattica. Inoltre, tali opzioni si stanno articolando con una più generale azione di rete che coinvolge i servizi territoriali di Servizio Sociale Professionale e prevenzione, implementati dal CpF F.I.L.O.

Nel complesso queste attività hanno coinvolto 1.085 studenti e 40 insegnanti. Gli incontri con gruppi di genitori sono stati realizzati presso:

- le Scuole secondarie di primo grado di Settimo Vittone e di Borgofranco; si è trattato di percorsi di supporto alla genitorialità, sollecitati e co-progettati tra la scuola e l'Educatrice Professionale di riferimento dell'istituto Comprensivo, rivolti ai genitori delle classi terze, con l'obiettivo di affrontare i temi dell'adolescenza, del cambiamento di ordine di scuola, lasciando spazio ai timori e alle richieste dei genitori, e lavorando sulla conoscenza reciproca dei partecipanti, sulla costruzione di occasioni di confronto e sull'agevolare occasioni di scambio informale. Le attività hanno coinvolto 14 genitori;
- le Scuole dell'infanzia Bertolè e Dora Baltea di Ivrea, l'intervento si è sviluppato all'interno del progetto dei Patti educativi di comunità di Ivrea 2, attraverso percorsi di supporto alla genitorialità in gruppo, all'interno delle scuole, con l'obiettivo di rinforzare la conoscenza tra i nuclei, promuovere l'alleanza tra scuola e famiglie per rinforzare il reciproco supporto nel proprio ruolo educativo e per attivare la costruzione di processi di sviluppo di comunità e di attivazione delle famiglie aprendosi ad un dialogo e ad una co-progettazione con il territorio e le sue risorse. Quest'ultima attività ha coinvolto 35 genitori e 9 insegnanti;
- progetto "Canavese Comunità Competente": finanziato da Fondazione Compagnia di S. Paolo e guidato da Fondazione di Comunità del Canavese, prevede azioni (gratuite e aperte a tutti) di prevenzione e promozione della salute mentale con pre/adolescenti e giovani tra i 12 e i 25 anni. Nell'ambito del progetto sono state previste una ricerca azione che indaga la percezione del disagio psicologico attraverso workshop di gruppo, l'accompagnamento e presa in carico da parte di educatori e/o psicologa, disponibili per conoscere individualmente il ragazzo o la ragazza e la famiglia, laboratori e attività socializzanti, sportive, creative progettati insieme ai ragazzi incontrati con l'obiettivo di offrire occasioni per conoscere altri ragazzi/e, sperimentarsi in contesti accoglienti e protetti, esprimere e rinforzare le proprie potenzialità. Il progetto ancora in via di realizzazione ha coinvolto 11 partners.

| <i>Cod.</i> | <i>Progetto</i> |
|-------------|-----------------|
| 12.01.04 | Adozioni |

Finalità: Garantire la collaborazione al Tribunale per i Minorenni per l'espletamento dell'iter procedurale di adozione. Garantire l'adeguato supporto alle famiglie in fase pre e post adottiva.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Adozioni

Il servizio garantisce lo svolgimento di diverse attività, quali: segreteria per informazioni e orientamento alle coppie interessate all'adozione nazionale ed internazionale, partecipazione all'organizzazione e realizzazione di incontri di informazione/formazione e iniziative di sensibilizzazione così come definito nell'ambito delle attività dell'équipe sovra zonale coincidente con l'ambito territoriale dell'ASL TO4, indagini sociali sulle famiglie che presentano domanda di adozione presso il Tribunale per i Minorenni di Torino; sostegno agli affidamenti preadottivi; sostegno alle famiglie adottive.

Attività anno 2024

Adozioni

Nel corso del 2024 i percorsi di informazione e formazione all'adozione sono stati organizzati di nuovo in presenza, la Regione ha individuato la sede del Consorzio InReTe per l'organizzazione di un corso che ha avuto luogo ad ottobre. Il corso è stato organizzato e gestito in collaborazione con i Consorzi di Caluso e Cuornè ed il Servizio di Psicologia dell'Età Evolutiva dell'ASLTO4. Si sono iscritte alla formazione n. 25 coppie provenienti da tutto il territorio regionale

La preparazione delle coppie aspiranti all'adozione è sempre più fondamentale poiché, in questi anni, è emersa via via con maggior intensità la complessità delle situazioni dei bambini adottabili che molto spesso presentano già all'ingresso in famiglia problematiche e vissuti connessi a lunghe e dolorose storie di abbandono che richiedono innanzitutto che la famiglia adottiva sia in grado di accogliere, sostenere ed accompagnare il bambino adottato non soltanto nell'integrazione nel nuovo contesto di vita, ma anche in un lungo percorso di cura, ed affrontare nel tempo il riproporsi di problematiche complesse legate all'identità ed all'inserimento familiare e sociale.

Proprio per rispondere alla necessità di poter contare su coppie preparate ad accogliere e accompagnare nella crescita i bambini sempre più frequentemente, servizi ed autorità giudiziaria, rilevano l'opportunità di integrare la preparazione degli aspiranti genitori con attività di volontariato con minori e con la partecipazione a gruppi di genitori. A questo fine sono proseguite nel corso del 2024 le collaborazioni con strutture residenziali per minori che accolgono le coppie permettendo loro di esperire percorsi di volontariato con l'obiettivo di sostenere i coniugi nella riflessione sulla specificità dell'accoglienza adottiva, nonché sulla crescente necessità di aprirsi all'accoglienza di bambini con particolari storie traumatiche o con problematiche sanitarie di rilievo.

Relativamente al post adozione, nell'ambito della collaborazione con i Consorzi di Cuorgnè e Caluso, sono proseguite le attività rivolte ai genitori adottivi. L'importanza per i genitori adottivi di saper accompagnare il minore nella rielaborazione della sua storia e nell'integrazione tra passato e presente, ha determinato la scelta di proseguire anche nel corso del 2024 il percorso di gruppo incentrato sulla tematica della storia.

Nel primo semestre 2024 sono proseguiti gli incontri del gruppo costituito nel 2023, ed è stato avviato un secondo gruppo; la seconda parte dell'anno ha visto l'unificazione dei due gruppi che hanno continuato ad incontrarsi mensilmente. Le coppie coinvolte hanno riportato positivi riscontri ed hanno esplicitato il desiderio di proseguire nell'esperienza. Il percorso ha permesso la creazione di legami significativi tra i partecipanti, che hanno trovato nel gruppo uno spazio in cui condividere anche momenti di fatica e difficoltà.

Nel corso del 2024 sono proseguite le attività rivolte al sostegno individuale dei minori adottati:

- Sostegno psicologico a favore di minori: sono stati seguiti individualmente n. 9 minori di cui 6 residenti sul territorio del Consorzio;
- le assistenti sociali dell'équipe hanno seguito n. 9 minori con attività ed interventi di sostegno e monitoraggio per problematiche personali e/o familiari significative connesse alla storia adottiva e n. 1 neo maggiorenne con un progetto di accompagnamento all'autonomia attraverso un intervento educativo individuale.

| Cod. | Progetto |
|----------|-------------------------------------------------|
| 12.01.05 | Progetti di promozione e sostegno alla famiglia |

Finalità: Realizzare iniziative ed attività rispondenti ai bisogni emergenti dei minori e delle loro famiglie. Garantire il funzionamento del Centro per le Famiglie in stretto raccordo con le progettazioni esistenti.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Interventi di affiancamento familiare

Il servizio garantisce azioni di aiuto finalizzate alla valorizzazione delle competenze e delle attitudini dei componenti di famiglie che presentano elementi di vulnerabilità e fragilità ma nelle quali non si riscontrano profili conclamati di grave inadeguatezza. Il servizio persegue le proprie finalità attraverso attività di promozione della responsabilità genitoriale anche quando questa viene esercitata in modo disgiunto ed accompagna i minori nei momenti critici legati a particolari fasi del ciclo di vita del nucleo del quale fanno parte.

Centro per le famiglie

Il servizio sostiene la genitorialità attraverso attività rivolte a singoli, coppie, genitori e figli, a gruppi o reti di famiglie attraverso attività diversificate in coerenza con le diverse fasi del ciclo di vita. Gli interventi sono articolati in due principali tipologie: azioni a carattere preventivo-promozionale e azioni a carattere di sostegno, rinforzo e cura dei legami familiari. Le attività sono inoltre finalizzate ad aumentare l'interazione positiva tra famiglie, enti e servizi facilitando relazioni di fiducia nei confronti delle realtà istituzionali.

Attività anno 2024

Interventi di affiancamento familiare

Le attività di affiancamento familiare hanno permesso di sostenere 17 minori ed i loro nuclei familiari.

Come già evidenziato in passato, anche nell'anno che qui si considera, si rileva il fatto che buona parte dell'utenza in carico al servizio sociale è caratterizzata da fragilità per le quali non è sufficiente un intervento di sostegno "leggero" ad opera delle famiglie volontarie da sole (seppure all'interno di un progetto condiviso con il Servizio Sociale), bensì risulta necessaria l'attivazione di interventi di tipo professionale.

Centro per le famiglie

L'attività che è stata realizzata nel corso dell'anno presso la sede del Centro per le Famiglie (di seguito CpF) F.I.L.O., è stata prioritariamente gestita da personale del R.T.I., in strettissima collaborazione con il personale dipendente del Consorzio, in particolar modo con l'Educatrice assegnata specificatamente all'Area minori e famiglie. Gli interventi si sono sviluppati sia all'interno della sede fisica del Centro, in Ivrea in prossimità del Movicentro, sia in maniera diffusa nel territorio consortile.

Stante la ricchezza e l'eterogeneità degli interventi tipici del CpF ed il loro carattere trasversale, non è semplice illustrarne i contenuti posto che si riferiscono a progetti e servizi diversi; pertanto, come già specificato in altre parti della presente relazione, si è scelto di elencare e descrivere gli interventi più significativi all'interno dei servizi che maggiormente ne perseguono le finalità.

Di seguito si riportano gli esiti della seconda edizione dei lavori del tavolo "Collaborare per Crescere" che per sua natura rappresenta la trasversalità di cui si è detto: l'idea del tavolo è stata costruita partendo dall'idea di Comunità, e in particolare di una Comunità educante, data l'esigenza di garantire alle giovani generazioni un contesto capace di accogliere, di favorire il pieno sviluppo individuale e l'integrazione, di favorire l'incontro tra enti e professionisti che quotidianamente si occupano di minori; questo incontro/confronto ha permesso di mettere in comune esperienze e idee delle diverse professioni condividendo la lettura dei bisogni e delle difficoltà del territorio per costruire obiettivi comuni e identificando una strategia territoriale di intervento utile ad orientare le iniziative a favore di minori e giovani.

Il tavolo è stato condotto dagli operatori del Consorzio IN.RE.TE., che hanno proposto una metodologia di riflessione attiva che permettesse l'individuazione di micro-obiettivi per definire micro-progettualità sui temi individuati nel corso degli incontri dai partecipanti (il corpo, l'autodeterminazione e la performance), in modo da poter orientare fin da subito azioni mirate utilizzando le risorse già disponibili sul territorio, e avviare una ricerca di risorse per poter espandere le possibilità di intervento.

Come segnalato al punto "*Servizi educativi e di sostegno alla genitorialità*", in specifico nella parte inerente la macro-attività C. che concerne l'erogazione del Servizio Centro per le Famiglie F.I.L.O., di seguito si riporta uno stralcio della relazione redatta dal R.T.I. Valdocco/Pentagramma, che illustra quanto realizzato nel corso dell'anno 2024 in stretta collaborazione tra R.T.I. e Consorzio: *...alcune azioni già avviate nel 2023 e la possibilità di un incremento di interventi grazie alle risorse aggiuntive destinate alle attività del Centro per le Famiglie hanno permesso di offrire alle famiglie del territorio spazi e opportunità che sono state utilizzate complessivamente da 898 persone. Rispetto alle sole attività interne del Centro per le Famiglie, legate a consulenze, mediazioni e attività di gruppo strutturate con genitori, sono stati coinvolti 256 nuclei famigliari (163 nell'anno 2023), per un totale di 277 adulti e 354 figli.*

Per ciò che concerne il piano della Comunicazione nella relazione di cui sopra si specifica che "...è possibile contattare il Centro Famiglie tramite un cellulare e una mail messi a disposizione dal Consorzio: il cellulare è reperibile dal lunedì al venerdì dalle 8,30 alle 18,00 e il sabato mattina. E' previsto l'utilizzo di Whatsapp per diffondere le informazioni alle famiglie che lo richiedono. E' attivo un gruppo di genitori, partecipanti al Salotto delle Mamme, in cui si scambiano materiali relativi ai contenuti emersi nei diversi incontri e si prenota la propria partecipazione alle attività organizzate. Inoltre, è attivo un gruppo broadcast per chi partecipa allo Spazio Gioco e per comunicare velocemente a tutti il contenuto dello spazio gioco e la possibilità di prenotarsi successivamente in modo privato e individuale.

Le telefonate ricevute sono frequentemente orientate alla prenotazione per la partecipazione alle attività e alla richiesta di informazioni (fornite direttamente dalla coordinatrice che risponde regolarmente al telefono). Sono pervenute richieste di consulenze e mediazioni (si veda i dati successivamente trattati) e alcune telefonate di operatori orientate ad avere informazioni sul servizio.

Continua una comunicazione più sistematica via mail delle attività per i genitori. Ad oggi la mailing list comprende le risorse del territorio, i Comuni del Consorzio In.Re.Te., gli Istituti Comprensivi e indirizzi di genitori che hanno già conosciuto il Centro per le Famiglie, con più di 400 mail da inviare ad ogni comunicazione.

Il referente del Centro per le famiglie del R.T.I., svolge una funzione di coordinamento specifico delle attività: si occupa specificatamente di promuovere e progettare nuove iniziative, mantenere e consolidare i rapporti con le risorse del territorio, calendarizza e organizza la gestione degli spazi della sede situata ad Ivrea in Via Ravaschietto, raccoglie le richieste del territorio e se ne fa portavoce nell'equipe di lavoro che svolge attività nel Centro Famiglie.

È continuata la partecipazione agli incontri di coordinamento dei CPF organizzati dalla Regione Piemonte, utili ad un coordinamento su scala più ampia e per la condivisione di esperienze, progettazioni e nuove ipotesi di lavoro.

Per ciò che concerne la collaborazione con le risorse del territorio, importante è stato il lavoro volto alla realizzazione di attività congiunte, conoscenza reciproca o co-progettazione. Il CpF ha collaborato a vario titolo con 42 realtà del territorio (nel 2023 sono state 27) Di queste 21 sono legate al settore pubblico, mentre le altre al Terzo Settore o al privato. Tutte le collaborazioni sono state volontarie e gratuite, ad eccezione del progetto con la cooperativa sociale Mary Poppins che ha potuto accedere a specifici finanziamenti per coprire le spese dei formatori. Con 17 di queste, sono state attivate collaborazioni per la loro partecipazione come esperti agli eventi del Salotto delle Mamme, spazio per mamme con bimbi 0-3 anni organizzato dal CpF.

Con il Sistema Bibliotecario di Ivrea e Canavese, nell'ambito delle iniziative collegate al Bando Cultura per Crescere, il CpF ha progettato 5 eventi mirati alla diffusione della lettura precoce e alla frequentazione di luoghi della cultura del territorio, visitando il Teatro Giacosa, il Museo Garda, il Museo presso l'Asilo Nido Olivetti (Patrimonio UNESCO). Si è incrementata la collaborazione con il coinvolgimento anche di Biblioteche di diversi Comuni del territorio e in particolare con la Biblioteca di Cascinette e quella di Montalto Dora.

All'interno della settimana mondiale dell'allattamento, il CpF ha organizzato un incontro presso la sede Santa Marta del Comune di Pavone con in videoconferenza un'esperta del settore (scrittrice, autrice di rilievo a livello nazionale su tematiche relative alla cura e crescita nella prima infanzia). Inoltre, è stata organizzata una camminata culturale con letture a tema in collaborazione con il Sistema Bibliotecario e con visita al Castello di Ivrea.

Di seguito, secondo l'approccio consueto, si riportano alcuni interventi caratterizzanti le attività del CpF.

- consulenze genitoriali: sono state attivate su appuntamento e si sono rivolte a genitori del territorio che hanno avuto necessità di un supporto individualizzato relativamente alla gestione dei figli e delle problematiche collegate alla gestione del ruolo genitoriale. Il percorso non prevede a priori un numero definito di incontri, ma va considerato che la consulenza è un accompagnamento limitato nel tempo: quando i bisogni espressi hanno avuto la necessità di un supporto continuativo e molto frequente, il CpF ha indirizzato i genitori verso risorse più appropriate (ad es. supporto psicologico, sostegno alla genitorialità del Servizio di Educativa territoriale). Nell'anno 2024, vi sono stati 19 nuclei coinvolti nelle consulenze, che hanno visto la partecipazione di 28 genitori (10 papà e 18 mamme), a fronte di 17 nuclei del 2023. 14 consulenze si sono concluse a seguito di uno o due colloqui; le altre hanno necessitato di una frequenza maggiore. A fine 2024 le consulenze concluse erano 16, le altre 3 proseguono ancora nel 2025. Le motivazioni alla richiesta per le consulenze sono evidenziate nella seguente tabella.

| Motivazioni alla richiesta di consulenza | Numero nuclei famigliari |
|--------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|
| Difficoltà relazionale con i figli | 15 |
| Difficoltà personale (violenza domestica, povertà, problemi di salute mentale) | 1 |
| Difficoltà di coppia | 3 |

- mediazione famigliare: si è rivolto alle coppie con figli minori che vivono la condizione separativa; il bisogno si traduce in un aiuto per facilitare il raggiungimento di un accordo che ha l'obiettivo di lavorare sulla fine di una relazione di coppia mantenendo però un legame per poter continuare a trattare gli aspetti genitoriali. Il Mediatore mette in atto un intervento che ha la finalità di ridurre gli aspetti cruenti del conflitto e sostenere la famiglia in una fase molto dolorosa ma cruciale ponendo al centro il benessere dei figli. L'approccio utilizzato è quello sistemico-relazionale e il ruolo è quello di facilitare la comunicazione tra le parti per la chiarificazione delle rispettive posizioni e la ricerca di possibili soluzioni del conflitto. Viene attivato un percorso di aiuto alla famiglia della durata di almeno sei mesi con sedute con cadenza quindicinale della durata di circa due ore. Il lavoro è rivolto principalmente alla coppia ma non è escluso il coinvolgimento dei figli al termine del percorso di mediazione nella proposta di un lavoro espressivo congiunto tra genitori e figli. Inoltre, con il coinvolgimento dell'Istituto Change di Torino, è stato proposto un percorso di 5 incontri rivolto a genitori e nonni di famiglie separate ed un secondo percorso, sempre articolato in 5 incontri, sul tema della separazione rivolti ai professionisti che a vario titolo lavorano con genitori separati.
- gruppi di parola: è un'attività di prevenzione primaria che vuole sostenere i bambini/ragazzi nel mantenere i legami con entrambi i genitori in un momento di trasformazione, spesso non facile, della propria famiglia e che comporta il rischio di una frattura dei legami significativi. Nell'anno 2024 è stato possibile realizzare ben 3 gruppi di parola: due in fascia 6-12 anni e uno in fascia 13-17 anni. Come già sperimentato in passato persiste la difficoltà al consenso dei genitori che è necessario per garantire ai bambini/ragazzi una serena partecipazione all'attività: spesso è difficile per i genitori trovare un accordo anche su attività di questo tipo e vi è spesso il timore che tale tipo di attività possa riattivare ferite, traumi o sofferenze che gli adulti vorrebbero evitare per sé e i propri figli. Questo sottovalutando invece l'opportunità di tale spazio, orientato proprio al superamento delle difficoltà e all'accettazione del nuovo assetto famigliare. Nonostante ciò, si ritiene che nell'anno 2024 sia stato possibile coinvolgere un maggior numero di bambini e ragazzi grazie al lavoro interno all'equipe minori da parte di due educatrici che, svolgendo attività di valutazione e indagine sociale, possono proporre all'Autorità Giudiziaria e ai genitori in fase di separazione tale attività di prevenzione che a differenza del passato è stata accolta positivamente da un maggior numero di famiglie.
- gruppi di cammino: a dicembre 2022 è iniziata la collaborazione del CpF con l'ASLTO4 partecipando ai gruppi di cammino per donne in gravidanza e con bimbi fino ai 2 anni organizzati appunto dall'azienda sanitaria; l'attività è stata garantita per tutto il 2024, ogni lunedì mattina, ad eccezione dei festivi e durante le

feste natalizie. Quando possibile, questa attività è stata utilizzata per favorire l'inserimento e l'aggancio di mamme vulnerabili e in difficoltà.

- salotto delle mamme: nel 2024 è proseguita l'attività del Salotto delle Mamme inaugurata nell'aprile 2023; l'attività prevede il coinvolgimento delle mamme con bimbi nella fascia 0-3 anni; è uno spazio di incontro tra mamme, un momento di confronto tra loro su diverse tematiche e problematiche che le coinvolgono nella crescita dei loro figli, ed è un luogo di espressione dei propri bisogni. È alla luce di tale espressione, raccolta dalle educatrici che seguono tale spazio, che sono nati momenti di incontro con esperti orientati a trattare tematiche per le mamme di interesse e sostegno per loro. Nell'anno 2024 si sono svolti 40 incontri e sono state intercettate e coinvolte 68 mamme; oltre alle mamme in alcune occasioni hanno partecipato i papà (11).
- spazio genitori: l'intervento è nato per accogliere genitori di bambini in fascia 0-6 anni al fine di trattare tematiche specifiche di tale età. Gli incontri sono stati condotti da professionisti del territorio che si sono resi disponibili a collaborare a titolo gratuito.
- spazio gioco: nel corso del 2024, sono stati proposti 3 cicli di incontri dello Spazio Gioco (periodi: 27 gennaio/13 aprile; 4 maggio/13 luglio; 5 ottobre/21 dicembre); lo Spazio Gioco è stato pensato per genitori insieme a bimbi della fascia 0-10 anni ed è orientato alla realizzazione di attività ludiche, artistiche, culturali da svolgere genitori e figli insieme. Le finalità sono state il consolidamento della relazione genitori/figli, la ricerca di spazi piacevoli per stare insieme e anche favorire la creazione di una rete tra le famiglie che partecipano al laboratorio.
- punto allattamento presso il Consultorio: da novembre 2024 si è avviata una collaborazione con il Consultorio di Ivrea per accogliere le mamme che si presentano al Punto Allattamento e indirizzarle verso i servizi di supporto esistenti presso il Centro Famiglie e maggiormente rispondenti ai bisogni evolutivi del ruolo genitoriale.
- Progetto Famiglie 0-3 anni in Valchiusella: Il progetto è stato promosso dal Centro Famiglie F.I.L.O. e dal Consultorio dell'ASL TO4 di Ivrea, che opera all'interno della Casa di Comunità di Vistrorio. L'idea di tale progetto nasce dal desiderio di intercettare maggiormente le famiglie di questo territorio: nonostante i servizi attivi gestiti dai due enti promotori del progetto, tali famiglie arrivano in numeri esigui, spesso solo su forte invito dei Servizi Sociali, le attività gestite a Ivrea non vedono la loro partecipazione.
- A tal fine sono stati proposti due cicli di incontri: il primo composto da tre incontri il sabato mattina, mentre il secondo ha preso avvio con un incontro e a seguire con un percorso di ulteriori tre momenti, i cui contenuti sono stati definiti dai partecipanti stessi attraverso un questionario di rilevazione dei bisogni che è stata somministrato sin dal primo incontro di gennaio 2024.

| Cod. | Progetto |
|----------|------------------------------------|
| 12.01.06 | Servizio sociale minori e famiglie |

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. Assicurare le attività del servizio sociale professionale dell'Equipe minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria, in stretta collaborazione con il servizio sociale territoriale, con i servizi sanitari le autorità di Pubblica Sicurezza.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un'utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

Il servizio assicura le attività di servizio sociale professionale dell'Equipe territoriale minori svolte su mandato dell'Autorità giudiziaria nelle situazioni di pregiudizio a carico di minori, in stretta collaborazione con il servizio sociale professionale delle unità operative del territorio, con il Dipartimento Materno-infantile dell'ASL TO4 e con le autorità di Pubblica Sicurezza.

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Per ciò che concerne l'attivazione di risorse finalizzate al sostegno di nuclei e singoli in situazione di bisogno, sono stati predisposti, gestiti e verificati i progetti personalizzati, concordati con i diretti interessati, secondo quanto definito in fase di programmazione. Come si evince dalla specifica sezione dedicata alle attività del Servizio Sviluppo di Comunità, è stata data particolare attenzione all'adeguamento delle risposte ai bisogni emergenti in coerenza con le disposizioni legislative in materia di contrasto alla povertà ed alla povertà educativa. Ancora una volta è stato verificato come sia importante il contributo del Servizio Sviluppo di Comunità per la ricerca e l'attivazione di ulteriori fonti di finanziamento che in maniera precipua sono state finalizzate a sostenere interventi a favore dei nuclei familiari con figli minori.

Azioni di tutela e interventi in ambito giudiziario

L'attività è stata garantita come indicato in sede di programmazione.

Si riportano di seguito i dati quantitativi di andamento riferiti ai nuclei e singoli in condizioni di grave sofferenza personale e familiare, seguiti nel corso dell'anno dall'équipe territoriale minori in collaborazione con i servizi sanitari, i colleghi delle unità operative territoriali e le forze dell'ordine, nella quasi totalità dei casi su mandato dell'Autorità giudiziaria civile e penale. Da rimarcare, anche per l'anno 2024, il riproporsi di problematiche che risultano solo parzialmente risolvibili o contenibili, nonostante l'impegno profuso da tutti i soggetti coinvolti, a partire dai nuclei familiari direttamente interessati. Talvolta le fragilità personali si sono cronicizzate, in altri casi le situazioni familiari richiedono da parte degli operatori coinvolti, interventi strutturali, con livelli diversi di responsabilità e specifiche competenze, che non sempre risultano coerenti e sinergici. Nel corso dell'anno in esame, sono stati realizzati interventi a favore di 164 nuclei familiari, 588 soggetti, di cui 248 minori e 350 adulti in carico all'Equipe.

Al fine di illustrare le problematiche più diffusamente affrontate, si riporta di seguito un elenco di gravi criticità, già esposto in precedenti report e che si ritiene di riproporre per rendere evidenti gli ambiti in cui sarebbe opportuno orientare maggiori risorse e intensificare le collaborazioni con i soggetti, istituzionali e non, della comunità locale:

- esperienze di esclusione o di autoesclusione di minori nelle fasi pre-adolescenziale e adolescenziale che si concretizzano in esperienze di isolamento sempre più difficili da trattare e risolvere
- condotte pericolose autodirette, uso e abuso di sostanze stupefacenti e alcol, autolesionismo e tentativi anticonservativi
- condotte antisociali e delinquenziali che si manifestano sempre più precocemente (atti di bullismo e di vandalismo, spaccio e reati ad esso correlati)
- fragilità nell'espressione del ruolo genitoriale anche in contesti familiari non deprivati
- complessità e durata dei procedimenti civili e penali che coinvolgono i minori e le loro famiglie e che talvolta rendono faticosi l'elaborazione e la realizzazione dei progetti globali di sostegno (i tempi di crescita dei minori risultano così spesso poco compatibili con i tempi di definizione e realizzazione degli interventi a loro tutela nelle prescrizioni dell'autorità giudiziaria che li riguardano)
- permanere della necessità di interventi realizzati nell'ambito del cosiddetto "codice rosso" in tema di tutela delle donne e dei soggetti deboli che subiscono violenze, atti persecutori e maltrattamenti tendenzialmente agiti in famiglia
- incremento delle situazioni di separazione di coppia caratterizzate da altissima conflittualità, con ripercussioni importanti sulle condizioni psico-fisiche dei minori coinvolti.

Nella consapevolezza che in alcune situazioni si è trattato di ridurre, non certo di eliminare, gli aspetti di grave disagio illustrati, vale la pena di evidenziare i risvolti positivi della presenza di educatori professionali (nel numero di due per un monte ore complessivo di 36 ore settimanali) presso l'équipe territoriale minori del Consorzio, in affiancamento alle 4 assistenti sociali che operano trasversalmente nell'intero territorio consortile. La presenza è stata finalizzata ad un più ricco confronto multidisciplinare, alla partecipazione alla stesura delle relazioni per l'autorità giudiziaria, assicurando un punto di vista molto utile, nelle situazioni complesse trattate, quando è necessario valutare lo stato del minore, le relazioni intra ed extra familiari, per individuare eventuali situazioni di pregiudizio esaminando sempre i fattori di rischio e quelli di protezione presenti nel minore/suo nucleo familiare. Nel corso dell'anno, le colleghe sono state coinvolte in 72 situazioni (138 i componenti dei nuclei e 99 i minori); rilevante il numero, ben 60, delle richieste di indagine sociale pervenute dall'autorità giudiziaria, per le quali il contributo professionale delle Educatrici è stato utile, rendendo maggiormente efficace ed efficiente l'attività stessa.

Nel corso dell'anno è stato forte l'impegno del Consorzio nel fronteggiare queste forme di espressione della crisi evolutiva e delle carenze nello svolgimento delle funzioni genitoriali, nel cercare e creare quanto più possibile spazi di

confronto e di azione, rimarcando la necessità di attivare interventi multidisciplinari, coerenti tra loro ed appropriati, fondati su fattive collaborazioni tra soggetti diversi. Vale la pena citare alcune attività:

- stabilizzazione della collaborazione prevista dall'Accordo sottoscritto, dal Consorzio con l'Associazione Violetta "La forza delle Donne" e la Fondazione Ruffini in tema di contrasto alla violenza intra-familiare e di genere. La proficua collaborazione ha consentito di intervenire garantendo il supporto alle donne vittime di maltrattamento psicofisico o violenza nei casi in cui le donne si sono trovate in pericolo così da assicurare nell'immediatezza della segnalazione/denuncia della violenza, il soddisfacimento del bisogno di accoglienza e di sostegno psicosociale;
- messa a disposizione del Responsabile dell'Area minori e famiglie – Adulti, per attività svolte presso la Procura della Repubblica del Tribunale Ordinario di Ivrea. L'incarico è stato svolto per l'intero anno a tempo parziale per 16 ore alla settimana, con oneri a carico della Regione Piemonte; nel corso del tempo è stata rilevata la difficile conciliazione dell'incarico di Responsabile di Area funzionale con l'attività prevista dalla Convenzione. In esito a tale valutazione, stante l'espresso interesse dell'operatore e la volontà dell'Ente di mantenere la collaborazione in essere, sono state operate modifiche organizzative con l'attribuzione dell'incarico di responsabile di area funzionale a diverso professionista a decorrere dal mese di settembre. L'attività svolta presso la sezione, oltre al lavoro inerente la trattazione dei singoli procedimenti, è stata orientata a contribuire alla creazione di collaborazioni proficue e rispettose dei "confini" tra Soggetti (Servizi Sociali, Sanitari, Comunali, Istituti scolastici, Arma dei Carabinieri, Polizia di Stato e Polizia Locale) che hanno responsabilità e competenze specifiche e diverse, ma che nei casi di ipotesi di reato che coinvolgano soggetti fragili, devono "potersi connettere" perché siano opportunamente rappresentati i contesti di vita delle persone e le narrazioni che portano delle vicende che li coinvolgono.

Si ritiene importante infine, sempre nell'ambito degli interventi previsti dal servizio in oggetto, fare cenno al tema dei minori stranieri non accompagnati (M.S.N.A.). La crescente presenza di MSNA sul territorio dell'ASLTO4 e la complessità della materia ha reso evidente la necessità per gli assistenti sociali degli EEGG di confrontarsi al fine di uniformare prassi e procedure per tale tipologia di utenza. Da un'iniziativa del CIS di Ciriè e dal Coordinamento dei Responsabili delle aree minori degli EEGG, a febbraio 2024 sono stati avviati i lavori di un Gruppo integrato EEGG/ASLTO4 che è giunto alla elaborazione di un vademecum sulla materia. Tale documento è stato riportato ai Direttori dei Consorzi, diffuso nell'ambito del coordinamento dei Direttori degli EEGG del Piemonte, all'interno del quale è stato avviato un confronto a livello regionale tra operatori che si occupano di MSNA.

Nel corso dell'anno 2024 sono stati realizzati interventi in favore di n. 9 MSNA.

| Cod. | Progetto |
|----------|---------------------------------------|
| 12.01.06 | PNRR Missione 5- Programma P.I.P.P.I. |

Finalità: Estendere il Programma di Intervento e Prevenzione dell'Istituzionalizzazione (P.I.P.P.I.) al fine di ridurre o evitare il rischio di allontanamento dei bambini e adolescenti dal proprio nucleo familiare

Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Sostegno alle capacità genitoriali e prevenzione della vulnerabilità delle famiglie e dei bambini

Il Servizio, attraverso la metodologia indicata nelle Linee di indirizzo per l'intervento con bambini e famiglie in situazione di vulnerabilità, opera al fine di individuare idonee azioni di accompagnamento dei minori e dei nuclei familiari vulnerabili in modo da garantire una valutazione appropriata delle diverse situazioni familiari e, per ciascuna di esse, la progettazione di un piano di azione che sia unitario, partecipato, sostenibile e multidimensionale.

Attività anno 2024

Nell'anno 2024 il Consorzio, insieme al Ciss-Ac di Caluso e il C.I.S.S. 38 di Cuornè, come Ambito Territoriale, ha portato avanti, in linea con il cronoprogramma triennale, l'implementazione del Programma nazionale P.I.P.P.I. Edizione PNRR, articolato su due moduli base e uno avanzato.

Ad oggi il Consorzio ha partecipato a quattro edizioni consecutive del Programma, di cui le ultime due sperimentate nell'ambito del PNRR: l'edizione 12 si appresta ad essere conclusa, mentre per quanto riguarda l'edizione 13 sono da poco state avviate le operazioni iniziali che consentiranno di entrare nel vivo del programma.

Per quanto concerne l'edizione 12, successivamente alla prima fase di avvio della sperimentazione del Programma, conclusasi a fine 2022 e dedicata alla formazione degli operatori, alla diffusione della conoscenza dello stesso

all'interno del Nostro Ente, all'individuazione delle 10 famiglie Target e alla costituzione delle Equipe Multidisciplinari, si è entrati nel vivo dell'implementazione P.I.P.P.I.

Nel corso del 2024 sono stati attivati i dispositivi previsti da Programma:

1. a fine marzo/inizio aprile: l'educativa domiciliare con l'attivazione della figura di un educatore professionale per ciascuna famiglia Pippi;
2. a ottobre: i gruppi di genitori e bambini. Si è valutato opportuno, in accordo con gli altri Consorzi appartenenti al medesimo ambito territoriale, di sperimentarsi in una gestione autonoma dei gruppi. Gli incontri del gruppo genitori e del gruppo dei bambini, avvenuti per questa edizione in una modalità disgiunta, si sono realizzati nell'ambito delle attività del Centro per le Famiglie FILO, prevedendo la partecipazione e il coinvolgimento anche di altre famiglie, non inserite nel programma, alle attività proposte. Lo svolgimento sul territorio di residenza ha reso da un lato meno difficoltoso il raggiungimento della sede preposta alle attività, dall'altro ha incentivato maggiormente la partecipazione anche delle altre famiglie. La partecipazione al dispositivo dei gruppi ha consentito di sentire la voce di genitori ed ha rappresentato un luogo costruttivo e arricchente di confronto.

Nel corso dell'anno 2024, la Regione Piemonte con D.G.R. N. 32-7796/2023 nell'ambito dell'intervento di Promozione della genitorialità positiva, e relativo atto di indirizzo dal titolo "Realizzazione dei progetti educativi familiari per il potenziamento delle competenze genitoriali e offerta di opportunità per figli e figlie minori di età (2023-2026)" ha fornito, con i correlati fondi, un contributo all'attività che il consorzio da tempo svolge in tema di sostegno alla genitorialità, con l'importante apporto degli interventi anche del Centro per le Famiglie F.I.L.O. (Famiglie Interventi Luoghi Opportunità) e con l'impegno a diffondere un metodo di lavoro e di approccio alle famiglie fondati sul loro consenso partecipativo, che non metta i nuclei nella posizione di "utenti che usufruiscono di un servizio", ma di reali costruttori di relazioni, interventi, regole e competenze, così come già sperimentato nelle implementazioni di PIPPI (dall'edizione PIPPI 9 sino a PIPPI/PNRR).

Il Servizio, nel corso del primo semestre 2024, è stato impegnato nelle attività di:

- elaborazione del progetto inerente il bando regionale non competitivo ex D.G.R. 32-7796/2023/XI del 27.11.2023 e definizione della composizione e delle funzioni del gruppo di monitoraggio della misura prevista dall'Atto di indirizzo regionale;
- individuazione ed ingaggio dei soggetti pubblici e privati con cui condividere i contenuti dell'Atto di Indirizzo regionale in tema di "genitorialità positiva" ed avvio di un confronto finalizzato a delineare le successive fasi di lavoro a conclusione dell'iter tecnico-amministrativo definito dalla D.G.R. 32-7796/2023/XI;
- recepimento e condivisione, intra ed extra consorzio, del format del Progetto Educativo Familiare (PEF) attraverso attività di formazione promosse da Regione Piemonte e Università di Padova e iniziative di autoformazione;

dal 1° luglio 2024, data di avvio del Progetto a livello regionale, in attività di:

- istituzione dell'Equipe multidisciplinare con il compito di: promuovere interventi e modalità nuove di approccio al tema della promozione della genitorialità positiva collaborando con le reti di supporto e coinvolgendole nella definizione dei requisiti dei possibili destinatari in un'ottica di coprogettazione dell'intervento, di coordinamento delle attività di progetto, responsabile della condivisione dei principi che guidano il progetto, del monitoraggio delle fasi di pre-assessment e di attivazione dei dispositivi, di fornire contributo di metodo e di riflessione critica sia in fase di pre-assessment che di progettazione del PEF, di analisi delle situazioni in fase di pre-assessment, attraverso un'analisi dei bisogni dei destinatari e una progettazione mirata e condivisa;
- prosecuzione di attività di formazione per Coach e operatori coinvolti nella redazione dei PEF con le famiglie;
- redazione dei pre-assesment delle famiglie coinvolgibili nella misura e redazione, realizzazione e monitoraggio dei PEF attivati nelle unità operative del consorzio. Per l'anno 2024 sono stati avviati n.24 PEF;
- monitoraggio e programmazione dei dispositivi previsti dall'intervento di promozione della genitorialità positiva (educativa domiciliare, gruppo genitori, gruppo bambini, partenariato con i servizi educativi e le scuole, vicinanza solidale).

Area strategica “Disabili”

La mission dell’area strategica “Disabili” consiste nella promozione di interventi realizzati, con il concorso dei servizi sanitari e con gli altri soggetti istituzionali e della comunità locale, volti a:

- tutelare il diritto al benessere psico-fisico della persona con disabilità;
- favorire la piena integrazione nella famiglia, nella scuola, nel lavoro e nella società;
- promuovere interventi atti ad assicurare la vita indipendente;
- potenziare lo sviluppo delle autonomie e delle abilità possibili, anche attraverso l’utilizzo delle risorse del territorio;
- sostenere le responsabilità familiari lungo tutto il ciclo di vita della persona con disabilità.

Per la predisposizione del percorso più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone con disabilità, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all’attività della Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.).

Il Consorzio, attraverso la predisposizione di progetti individualizzati, attiva servizi ed interventi diversificati (di carattere educativo, assistenziale, occupazionale, ecc.) volti ad assicurare il corretto livello di tutela e di integrazione sociale.

La mission dell’area strategica “Disabili” viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati |
|--------------------------------------------------|-------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------------------|
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 02 Interventi per la disabilità | 01 Collaborazione per attività di valutazione disabili | Collaborazione ed attività di valutazione |
| | | 02 Domiciliarità disabili | Telesoccorso/teleassistenza |
| | | | Cure domiciliari di lungoassistenza |
| | | | Interventi economici a sostegno della domiciliarità |
| | | 03 Sostegno educativo e relazionale disabili | Assistenza educativa disabili sensoriali |
| | | | Progetti sperimentali per la domiciliarità e per l’inclusione sociale |
| | | 04 Attività diurne e di integrazione sociale | Centri diurni e laboratori |
| | | 05 Sostegno all’inserimento nel mondo del lavoro | Promozione del territorio per favorire l’integrazione sociale |
| 06 Residenza di disabili | Supporto al collocamento mirato | | |
| 04 Istruzione e diritto allo studio | 06 Servizi ausiliari all’istruzione | 07 Servizio sociale disabili | Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette |
| | | | Servizio sociale professionale e segretariato sociale |
| | | 01 Integrazione scolastica alunni con disabilità o con disturbo specifico dell’apprendimento o con esigenze educative speciali | Home Care Premium – I.N.P.S.- |
| | | | Azioni di sistema per favorire l’integrazione scolastica |
| | | Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica | |

In riferimento alla Missione 04 si precisa che il Consorzio gestisce su delega di parte dei Comuni associati il servizio di assistenza scolastica specialistica nell’ambito di quanto definito nell’Accordo di programma e del Protocollo operativo sottoscritto.

| Cod. | Progetto |
|----------|-----------------------------------------------------|
| 12.02.01 | Collaborazione per attività di valutazione disabili |

Finalità: Collaborare con i servizi sanitari competenti per l’accertamento e la valutazione della disabilità per ottenere le agevolazioni di legge e l’erogazione dei servizi socio-sanitari.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Collaborazione ed attività di valutazione disabili

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, di un Operatore Sociale alle attività della commissione di cui alla L. 104/92 e alla Commissione L. 68/99. Il Responsabile dell’Area Disabili e Anziani è membro dell’Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) istituita ai sensi della D.G.R. 26-13680 del 29.03.2010, per la valutazione sociale delle persone con disabilità (minori e adulte) che presentano domanda.

Valutazione disabili

Nell'anno 2024 la valutazione è stata garantita nel rispetto della D.G.R. 29 marzo 2010, n. 26-13680 "Approvazione delle linee guida sul funzionamento delle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.)" e dal regolamento approvato nel corso dell'anno 2011 ed è stata mantenuta l'articolazione per Distretto Sanitario. Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle Unità Multidisciplinari di Valutazione della Disabilità (U.M.V.D.) sia del Distretto Sanitario di Ivrea che del Distretto Sanitario di Cuorgnè. La doppia valutazione, sanitaria e sociale, è garantita dall'utilizzo dello strumento valutativo introdotto dalla D.G.R. 12 giugno 2020, n. 39-1523 "Cartella Disabilità Adulti" e "Cartella Disabilità Minori" successivamente aggiornate con D.G.R. 6 marzo 2023, n. 18-6575.

Sono state esaminate all'interno delle Commissioni (U.M.V.D.) n. 201 situazioni di cui n. 45 riferite a minori con disabilità. Per n. 67 persone si sono resi necessari più passaggi in Commissione.

Nel corso dell'anno sono proseguiti gli incontri per la costituzione dell'Unità di Valutazione Multidimensionale per la progettazione di percorsi rivolti a persone con disabilità in situazione di comorbilità con il concorso del comparto sanitario (Ser.D. - C.S.M.) e del comparto sociale sotto una stessa azione coordinata. La necessità di dover affrontare progettualità sempre più complesse, nei confronti di persone per le quali la disabilità non risulta essere l'unica area di bisogno da soddisfare, offre l'opportunità alla Commissione U.V.M. di sperimentare un assetto diverso estendendo la partecipazione alle specifiche componenti sanitarie titolate ad esprimersi, all'interno di una logica collaborativa, nella stesura di progetti di presa in carico congiunta. Sono n. 17 le progettualità che hanno visto attivarsi l'Unità di Valutazione Multidimensionale (U.V.M.) nel corso del 2024.

Nell'anno 2024 la partecipazione alla Commissione Legge 104/92 ha coinvolto n. 4 operatori che a rotazione hanno garantito, l'attività valutativa prevista.

Sono state valutate n. 281 richieste di cui n. 127 di cittadini residenti sul territorio di competenza del Consorzio. Le tempistiche della visita e della valutazione sono sempre esigue e organizzate direttamente dall'INPS con tempi limitatissimi da dedicare a ciascuna situazione. Nonostante ciò, la presenza di un operatore del consorzio, continua a garantire nel tempo la possibilità di segnalare alle Aree territoriali quelle situazioni per le quali si ritiene necessaria una valutazione ed una eventuale presa in carico da parte del Servizio Sociale professionale. Allo stesso modo, per alcune situazioni riferibili a persone anziane, è stata l'occasione per fornire le indicazioni necessarie per poter inoltrare la domanda all'Unità di Valutazione Geriatrica, rilevare necessità di ricoveri di sollievo o di inserimenti in R.S.A.

È stata altresì garantita la presenza alle sedute L.68/99 e sono state valutate dall'Operatore della Mediazione di IN.RE.TE n. 34 persone, al fine di ottenere la Diagnosi Funzionale utile all'iscrizione al Collocamento Mirato.

| Cod. | Progetto |
|----------|------------------------|
| 12.02.02 | Domiciliarità disabili |

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone disabili e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. Sono erogati in esito alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2024

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Telesoccorso/ teleassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI

| Cod. | Progetto |
|-----------------|--------------------------------------------------|
| 12.02.03 | Sostegno educativo e relazionale disabili |

Finalità: Garantire l'assistenza educativa ai disabili sensoriali ed il sostegno educativo e relazionale alla persona con disabilità e alla sua famiglia anche attraverso progetti innovativi e sperimentali.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizi educativi rivolti ai minori con disabilità e alle loro famiglie.

Il servizio è finalizzato al supporto educativo e relazionale ai minori con disabilità ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo e del minore. Promuove percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. Si realizza sia attraverso interventi individuali sia attraverso iniziative di gruppo.

Assistenza educativa per disabili sensoriali

L'intervento educativo è rivolto a minori e adulti con disabilità sensoriali (uditive e visive nei parametri definiti dalla normativa) che frequentano la scuola in ogni ordine e grado o un corso di formazione e si realizza in ambito scolastico o extra scolastico. Consiste nell'aiuto didattico e all'autonomia per persone cieche o ipovedenti e nella mediazione alla comunicazione per persone sorde, nell'orientamento scelto dalla famiglia e coerente con gli altri interventi. Il servizio è erogato attraverso un'Agenzia Educativa iscritta al Registro di Accreditamento istituito dalla Città Metropolitana di Torino e recepito dalla Città di Torino per il territorio di competenza del Consorzio Servizi Sociali In.Re.Te. scelta direttamente e liberamente dalla famiglia o dall'interessato (se maggiorenne).

Progetti sperimentali per la domiciliarità e l'inclusione sociale

Il Consorzio promuove proposte di progettazioni sperimentali, anche aderendo a iniziative regionali, finalizzate allo sviluppo delle potenzialità individuali della persona con disabilità e al sostegno della sua famiglia per l'integrazione ed il mantenimento nel contesto sociale di appartenenza.

Attività anno 2024

Servizi educativi rivolti ai minori con disabilità

Il Servizio educativo rivolto a minori con disabilità ha strutturato la propria azione al fine di poter offrire il necessario supporto educativo e relazionale ai minori coinvolti ed alle loro famiglie, con particolare attenzione alle relazioni con le figure adulte di riferimento, in coerenza con gli obiettivi del progetto globale di presa in carico del nucleo e del minore. Ha inoltre promosso percorsi di crescita e di integrazione per la realizzazione delle potenzialità personali e dell'autonomia in contesti di normalità. La lettura dei punti di forza e delle criticità del servizio ci permette di comprendere meglio l'impatto delle azioni proposte e le potenziali aree di miglioramento.

Punti di forza rilevati:

- supporto individualizzato: il servizio si adatta alle esigenze specifiche di ogni minore, promuovendo interventi educativi personalizzati per ciascun bambino o ragazzo;
- attenzione allo sviluppo delle potenzialità: questo approccio favorisce l'autonomia e l'integrazione sociale del minore, migliorando il suo benessere complessivo;
- sostegno alla famiglia: il servizio fornisce un continuo confronto e gli strumenti necessari ai genitori, per aiutarli ad affrontare le sfide quotidiane e creare un ambiente di supporto più efficace per il minore;
- facilitazione dell'inclusione sociale e scolastica: il servizio contribuisce a ridurre l'isolamento e promuove la partecipazione attiva del minore nella comunità;

- approccio collaborativo: il coinvolgimento attivo della famiglia nel progetto educativo del minore crea una sinergia che massimizza i risultati;
- collaborazione con scuole e servizi territoriali: il servizio promuove il “fare” rete tra la scuola, il servizio sociale territoriale e tra altri soggetti del territorio al fine di poter garantire un supporto integrato.
- Criticità emerse:
- coordinamento tra i servizi: la collaborazione tra i vari servizi coinvolti (servizi sociali, scuole, ASL) può risultare complessa e necessita di un’azione di presidio importante;
- prese in carico di lungo periodo: l’intervento si sviluppa spesso nell’arco di diversi anni limitando fortemente l’inserimento di nuove progettazioni;
- diversità nelle diagnosi: l’azione educativa rivolta a minori con diagnosi e abilità diverse non sempre consente la creazione di piccoli gruppi stimolanti e coinvolgenti, che potrebbero favorire una crescita più efficace.

A Dicembre 2024 i minori con disabilità in carico al servizio di educativa territoriale risultano essere n. 17. Nel corso dell’anno sono stati dimessi n. 2 minori a fronte di n. 6 nuovi inserimenti.

L’équipe del servizio è composta da n. 5 educatori e dal Responsabile del Servizio. Nell’arco del 2024 sono state erogate complessivamente n. 3.948 ore.

Assistenza educativa per disabili sensoriali

Gli interventi sono stati garantiti in continuità con quanto avvenuto negli anni precedenti. Tutti i progetti individualizzati sono stati definiti e verificati periodicamente nel corso dell’anno con la condivisione del percorso da parte della famiglia, degli operatori dei servizi sanitari, dei servizi consortili e delle istituzioni scolastiche. Nel complesso gli allievi interessati dal servizio nel 2024 sono n. 2.

Il Consorzio aderisce al Registro dei soggetti accreditati dal Comune di Torino interessati ad esprimere specifiche progettazioni inerenti l’attività di assistenza educativa rivolta a persone con disabilità sensoriale.

Progetti sperimentali per la domiciliarità e l’inclusione sociale.

Il Consorzio ha garantito la prosecuzione dei n. 5 Progetti “Vita Indipendente” per tutto il 2024 e l’attivazione di un nuovo progetto a partire dal mese di dicembre.

Nel corso del 2024 il Consorzio ha visto nell’opportunità offerta dal trasferimento annuale dei Fondi regionali previsti dalla Legge n. 112/2016, “Disposizioni in materia di assistenza in favore delle persone con disabilità grave prive del sostegno familiare”, comunemente conosciuta con il nome “Dopo di noi”, l’occasione per articolare un’azione complessa con la quasi totalità degli Enti del Terzo Settore del territorio consortile all’interno di un percorso di co-progettazione. Fin dal primo dei cinque incontri di discussione critica che il Tavolo di co-progettazione ha sviluppato è risultato evidente che il tema del “Dopo di noi” può avere una portata molto ampia che attraversa l’esistenza della persona con disabilità e dei suoi familiari nell’arco di tutta la propria esistenza e non solo nel delicato momento dello sgancio dal proprio nucleo familiare. Il Progetto Unitario che ne è scaturito vedrà un suo progressivo sviluppo attraverso l’attuazione di specifiche fasi, l’intento espresso dal Consorzio all’interno del Tavolo di co-progettazione è stato quello di tracciare una linea immaginaria nello spazio e nel tempo che punti, attraverso un’attenta governance di sistema, ad un’azione coordinata da parte di tutti i soggetti coinvolti e che possa essere finalmente espressione di una visione comune grazie anche al diretto coinvolgimento delle persone con disabilità e dei propri familiari. L’oggetto del Progetto Unitario richiama alle dimensioni della vita delle persone con disabilità in ordine trasversale e complementare al tema dell’abitare: il raggiungimento e il riconoscimento della condizione di adulto (articolando azioni precoci che accompagnino la crescita della persona e dei suoi familiari all’interno del proprio percorso di crescita), l’assunzione di un ruolo lavorativo e/o partecipativo al bene comune della collettività, gli aspetti di inter-dipendenza e di autonomia, le dimensioni emotive connesse ad un processo di autodeterminazione, l’acquisizione di uno status di reale cittadinanza attiva all’interno della comunità, suggeriscono la necessità di un concorso di tutte le risorse che un territorio è in grado di esprimere a supporto di tali processi. La costruzione ed il mantenimento di una rete di riferimento costituiscono pertanto una condizione ineludibile al raggiungimento di esiti favorevoli e sostenibili. Il Consorzio ha negli anni consolidato la propria presenza attraverso l’espressione concreta delle azioni messe in campo dai propri servizi offrendo quindi, a questo dichiarato scenario di sviluppo, una solida base su cui poter fare affidamento, con la consapevolezza che spesso le complessità maggiori le esprimono le organizzazioni e le persone che quotidianamente le abitano. Sarà quindi importante proseguire nel lavoro congiunto di lettura dei bisogni e traduzione in azioni efficaci con tutti i soggetti istituzionali e non presenti sul nostro territorio.

Nel corso del 2024, grazie al trasferimento da parte della Regione Piemonte di uno specifico Fondo destinato a persone con Disturbo dello Spettro Autistico (D.G.R. 22-6179), Associazioni ed Enti del Terzo Settore, coordinati dal Consorzio IN.RE.TE, hanno dato vita ad un partenariato di progettazione per la definizione e la realizzazione di specifici interventi. La capacità di intervenire nel percorso esistenziale della Persona con Autismo (PcA), sia nell’età dell’infanzia e adolescenza, sia nell’età adulta, con una presa in carico integrata (sanitaria, socio-educativa, scolastica, formativa) richiama ad azioni complesse di condivisione e di coordinamento, consolidatesi negli anni, con gli enti preposti, in rete con il contesto di vita dei soggetti portatori di tale disturbo e delle loro famiglie. Nello specifico sotto il profilo sanitario è costante il rapporto con il Servizio di Neuropsichiatria Infantile per tutte le fasi del progetto

individuale dei minori e per tutti gli snodi cruciali dello stesso. Per le persone in età adulta il coordinamento comprende il rapporto con il Centro di Salute mentale di Ivrea e, nello specifico per i destinatari di tali azioni, il Centro per la diagnosi dei Disturbi dello Spettro Autistico di Castellamonte ASL TO4 a cui è affidata la valutazione funzionale e cognitiva della persona in carico; inoltre il Centro di Castellamonte svolge un importante ruolo di riferimento per quanto riguarda un confronto sulle metodologie e gli strumenti appropriati da adottare e il rapporto con la famiglia per quanto attiene alle comunicazioni di carattere clinico e farmacologico. L'articolazione delle attività avviene con educatori e operatori socio-sanitari professionali con specifica formazione, finalizzati allo sviluppo o mantenimento dei maggiori livelli di autonomia possibili, attraverso interventi di tipo cognitivo-comportamentale individuali e di gruppo, socio-educativi territoriali con finalità abilitative, percorsi di inclusione sociale, aggregativo, ludico, culturale e sportivo; ancora, con attività in laboratori con finalità di tipo occupazionale; esperienze di sperimentazione dell'adulthood in ambito abitativo in casa-palestra e soggiorni, percorsi di "sollievo", anche con finalità di apprendimento funzionali al "dopo di noi". Sono partner della rete l'ASL TO4: Servizio di Neuropsichiatria Infantile - Servizio di Salute Mentale - Centro disturbi dello spettro autistico in età adulta di Castellamonte (TO); per il Terzo Settore: Consorzio Copernico scs Ivrea (TO) - Coop Animazione Valdocco Torino - APS Sillaba Burolo (TO) - APS Asini si nasce Ivrea (TO); le Associazioni di famiglie: AIAS Ivrea (TO) - GR.A.MA. Ivrea (TO) - Il Piccolo Carro Chiaverano (TO).

L'azione progettuale, sviluppata dal partenariato, ha realizzato: interventi di assistenza sociosanitaria previsti dalle linee guida sul trattamento dei disturbi dello spettro autistico dell'Istituto Superiore della Sanità (si veda la sezione Centri Diurni); progetti per favorire attraverso attività sociali l'inclusione di minori con disturbo dello spettro autistico (l'azione progettuale ha visto coinvolti nelle diverse fasi n. 16 minori); un percorso di parent training volto alla formazione dei nuclei familiari che assistono persone con disturbi dello spettro autistico (n° 5 incontri, che si sono svolti con cadenza bisettimanale in orario preserale, dalle 18.30 alle 20.30 e hanno visto coinvolti n° 8 nuclei familiari).

| Cod. | Progetto |
|----------|-------------------------------------------|
| 12.02.04 | Attività diurne e di integrazione sociale |

Finalità: Assicurare l'attività educativa ed assistenziale diurna a persone con disabilità intellettive e/o associate a disabilità fisiche, o affette da sindromi dello spettro autistico anche finalizzate all'apprendimento di competenze tecniche e modalità relazionali adulte. Promuovere la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio/mantenimento di progetti di inclusione sociale volti all'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone con disabilità.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Centri Diurni

I servizi diurni sono destinati a persone con disabilità intellettive, anche associate a disabilità fisiche o sensoriali, le quali assolto l'obbligo scolastico necessitano di un ambiente che assicuri un'adeguata risposta alle esigenze educative, assistenziali e favorisca la vita espressiva, di relazione e di integrazione sociale. Concorrono inoltre a sostenere la famiglia nella cura quotidiana della persona disabile con l'obiettivo anche di prevenire o allontanare nel tempo l'eventuale inserimento in struttura residenziale. Le attività proposte sono volte a facilitare lo sviluppo ed il mantenimento delle potenzialità per il raggiungimento della massima autonomia possibile. Le attività, gestite sia a livello individuale che di piccolo gruppo, si svolgono anche utilizzando tutte le opportunità offerte dalle risorse esistenti sul territorio, con priorità per quelle presenti nel contesto di vita della persona disabile, nonché ricercando o promuovendo nuove iniziative:

Centro diurno "Filigrana" sito in Ivrea, via San Giovanni Bosco, 46 - R.A.F. di tipo B (D.G.R. 230/1997);

Centro diurno "Centonove e dintorni" sito in Ivrea via Arduino 109 e Quartiere Bellavista - R.A.F. di tipo A (D.G.R. 230/1997).

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Il Consorzio promuove la collaborazione con le risorse del territorio per l'avvio di progetti di attivazione sociale sostenibile (P.A.S.S.) che permettano l'acquisizione di un ruolo attivo da parte delle persone disabili e una modalità di lavoro condivisa con la rete, al fine di facilitare l'integrazione e l'inclusione sociale. Facilita altresì la realizzazione di percorsi di natura educativa con valenza socio-sanitaria nell'ambito dei progetti individuali attraverso lo svolgimento di attività in contesti di vita quotidiana o in ambienti di servizio, collocati anche in contesti lavorativi, al fine di promuovere l'autonomia personale e la valorizzazione delle capacità personali.

Attività anno 2024

Centri diurni

Il Progetto Integrato “Centonove e dintorni” si rivolge a persone maggiorenne in una fascia di età che va dai 18 ai 55 anni con disabilità intellettiva e fisica. Il progetto è un’importante risorsa capace di promuovere i propri spazi e le proprie attività come strumenti utili al raggiungimento degli obiettivi previsti dai singoli progetti educativi, progetti che si completano attraverso percorsi articolati in stretto raccordo con le diverse risorse territoriali. Si ribadisce la particolarità della proposta progettuale del Progetto “Centonove e dintorni” che si compone di due importanti anime tra di loro interconnesse: la prima, più tradizionale, di carattere semi residenziale che vede negli spazi del “centro” il luogo dove si sviluppa parte delle attività previste comprendendo per alcuni utenti il momento del pasto; la seconda articolata prioritariamente sul territorio per gli utenti che necessitano di percorsi finalizzati all'acquisizione della massima autonomia possibile. Nell’arco del 2024 sono n. 74 le persone che hanno avuto accesso alla programmazione del Centonove. Le attività del Progetto Integrato “Centonove e dintorni” si sviluppano riferendosi agli spazi di cui dispone presso via Arduino n. 109 e presso il Quartiere Bellavista di Ivrea, valorizzando le opportunità che le diverse collocazioni offrono nei molteplici rapporti con il territorio in materia di inclusione e integrazione sociale.

La programmazione delle attività svolte nel Centro Diurno “Filigrana” nel 2024 conta un totale di n. 55 attività e laboratori strutturate all'interno o all'esterno del Centro. Durante il 2024 le persone coinvolte sono state complessivamente n. 26 con una frequenza che varia rispetto alla pianificazione condivisa con la famiglia e in relazione alle esigenze della persona con disabilità. Gli obiettivi educativi e/o assistenziali vertono all'acquisizione, al potenziamento o al mantenimento di autonomie personali, sociali, competenze relazionali, abilità cognitive. L'intervento educativo-assistenziale è rivolto ai bisogni di ogni singola persona e viene integrato all'interno di attività e laboratori proposti durante la settimana. Una costante verifica del lavoro svolto permette la ridefinizione di obiettivi o strategie di intervento che vengono presentate all'interno del Progetto Individuale, il cui aggiornamento e condivisione con la famiglia avviene con cadenza minima di una volta all'anno. I Progetti Individuali sono stati tutti aggiornati e si sono svolti gli incontri di condivisione con l'utente e la famiglia congiuntamente all'Assistente Sociale di riferimento.

In continuità con la programmazione impostata nel 2023 sono state confermate le attività previste nel primo anno di gestione da parte del Consorzio Copernico. Sono invece state avviate nel corso del 2024 le seguenti attività:

Siamo tutti semi. Sull’esperienza di Gioca Lab e Volta Pagina nasce Siamo tutti semi, attività proposta è rivolta ai bambini della scuola dell’infanzia e della scuola primaria. L’attività intende realizzare i seguenti obiettivi: promuovere l'inclusione sociale e l'interazione tra persone con disabilità e bambini, favorendo la comprensione e il rispetto reciproco; insegnare ai bambini l'importanza della natura e della cura delle piante, sensibilizzandoli al rispetto dell'ambiente e alla biodiversità; offrire alle persone che frequentano i centri diurni la possibilità di sviluppare competenze pratiche e manuali, migliorando la loro autostima ed il senso di responsabilità; offrire un'attività rilassante e gratificante che possa migliorare il benessere fisico e mentale di tutti i partecipanti. L’attività si sviluppa attraverso le seguenti azioni:

1. **Presentazione del progetto e lettura:** Nel primo incontro viene letto il libro “Siamo tutti semi” che esplora il tema della diversità. Una storia coinvolgente sul tema del rispetto e dell'accettazione dell'altro, che stimola riflessioni sul valore dell'amicizia che va oltre la diversità. La diversità assume una connotazione di stimolo e di arricchimento, sottolineando come, a prescindere dall'aspetto esteriore, siamo tutti esseri umani. A seguito della lettura verrà proposta ai bambini un'attività artistica che fissi i concetti e le immagini della lettura condivisa in classe.
2. **Preparazione del Terreno:** I ragazzi del centro diurno possono insegnare ai bambini come preparare il terreno per la semina, rimuovendo erbacce e dissodando il suolo a disposizione nel giardino della scuola.
3. **Decorazione vasetti e riciclo creativo:** Si decoreranno, personalizzandoli, i vasetti che accoglieranno gli ortaggi e le cassette della frutta in cui possono essere trapiantati i fiori. Si utilizzeranno materiali riciclati per creare vasi e decorazioni per il giardino, stimolando la creatività e l'attenzione all'ambiente.
4. **Semina:** Insieme, semineranno fiori e ortaggi, imparando a riconoscere le diverse specie di piante. I semi verranno sistemati nei vasetti.
5. **Cura delle Piante:** I bambini possono imparare come annaffiare e prendersi cura di alcune piantine, osservando la crescita e i cambiamenti nel tempo, mentre le piantine degli ortaggi saranno portate al centro diurno in attesa della crescita.
6. **Piantumazione** una volta che le piantine saranno cresciute ci si occuperà del trapianto in appositi vasconi nel giardino della scuola e in cassette della frutta o aiuole per quanto riguarda i fiori.

Bookbox. È un progetto che si propone di realizzare in diverse città italiane una piccola biblioteca nelle sale d’attesa di luoghi frequentati da bambini e adulti (studi medici, farmacie, centri estetici, saloni). È un progetto pilota, nato da un’idea di Marilena Zacchini, avviato in via sperimentale a Firenze dall’Associazione Autismo Firenze onlus in collaborazione con l’ASL 10 di Firenze ed esteso su tutto il territorio nazionale. BookBox è una biblioteca speciale dove la cura, l’aggiornamento periodico e la distribuzione dei volumi e delle riviste è affidata a ragazzi autistici. Accompagnati da educatori esperti i ragazzi si occupano di consegnare i libri garantendo un ricambio periodico dei titoli al fine di assicurare una buona scelta a chi ritorna più volte nello stesso luogo. L’attività si sviluppa attraverso le seguenti azioni:

- Raccolta: i libri vengono donati non solo dalle case editrici ma anche raccolti grazie alla generosità dei cittadini che possono lasciarli nei contenitori posizionati in alcuni punti strategici da dove vengono prelevati dai ragazzi incaricati di questo compito. Si raccolgono anche i libri usati in buone condizioni.
- Catalogazione: le persone con disabilità, accompagnati da un educatore, provvedono a catalogare, etichettare ed archiviare i libri donati.
- Allestimento librerie: nelle sale d'attesa e negli spazi dedicati che hanno richiesto di ospitare un BookBox viene posizionata una piccola libreria.
- Distribuzione: periodicamente i ragazzi provvedono alla distribuzione e all'aggiornamento dei libri nelle sale d'attesa che hanno aderito all'iniziativa.

Ad oggi i Centri Diurni di Ivrea, in collaborazione con i Centri Diurni di Cuorgnè operano all'interno dei supermercati Coop di Ivrea e di Cuorgnè. Si è avviato un dialogo per una futura collaborazione con la Clinica Eporiedese di Ivrea.

Attività di tempo libero, svago e socializzazione sul territorio. Nella concezione di un tempo libero strettamente correlato alla qualità della vita delle persone, di tutte le persone, anche quelle con disabilità, le uscite sul territorio danno priorità: al benessere, al divertimento, allo sviluppo della capacità di gestire relazioni interpersonali con sempre maggiore autonomia e serenità, al contrasto dell'isolamento sociale e al superamento della solitudine. In questo senso il tempo libero diventa lo spazio della scelta e della possibilità concreta di pensarsi ed essere protagonista e di conquistarsi occasioni di autonomia decisionale. Le attività di tempo libero riconoscono alle persone con disabilità la dignità data dall'inclusione sociale, dall'essere persone tra le persone. Per questo sono state promosse numerose iniziative collegate al tempo libero, sia in piccoli gruppi (feste, cene, cinema, bowling ...) che occasioni di partecipazione ad eventi sul territorio organizzati da altri soggetti al fine di: migliorare le condizioni di vita delle persone disabili, accrescendone il livello di benessere e di autonomia; creare percorsi di avvicinamento alla cultura e alle arti, promuovendo integrazione e socializzazione, per favorire la partecipazione attiva alla vita culturale e al dialogo sociale di persone con disabilità; superare tutte le barriere: architettoniche, culturali e sociali che impediscono alle persone con disabilità di essere fruitrici a pieno titolo delle proposte culturali e ricreative che il territorio può offrire; trascorrere momenti piacevoli di puro divertimento e condivisione. Di seguito le principali iniziative realizzate. Visite e partecipazioni a: mostra opere di Banksy a Biella; Archivio Tipografico di Torino; Museo Lavazza di Torino; Alpatrek a Rueglio; Spettacolo teatrale a Bosconero; Giornata Insuperabili a Vistrorio; Laboratorio di panificazione a Collegno; Partita di calcio del Torino allo Stadio Olimpico; Zoom Parco; Musica per la pace ad Ivrea; Festa del Lago a Val di Chy; Museo Scienze Naturali di Torino; Gita a Meugliano e a La Turna a Montestrutto; Piscina Pont Saint Martin; Gita a Donnas; Piscina Oasi a Viverone; Gita ad Andrate; Mercatino Alice Superiore; Giro in battello a Viverone; Musica Stelle ad Aymaville; Sagra della zucca "In tutti i sensi" a Meugliano; Villaggio della zucca a Favria; Gita agli Orti Generali di Torino; Laboratorio sul gusto e sul miele a Candia con associazione "Vivere i parchi"; Mostra d'arte in chiesa Santa Marta a Ivrea; Notte delle candele a Vidracco; Mercatino di Natale a Ivrea; Cinema di Natale al Politeama di Ivrea; Merenda di Natale con le famiglie; Torneo di basket a Ivrea; Torneo di basket a Milano; Torneo di bocce a Strambino; Torneo di bocce a Biella; Torneo di calcio a cinque "Solativo" a Ivrea.

In collaborazione con "Turismo Torino" e "Provincia Since 1997" i Centri Diurni hanno inoltre partecipato al progetto "Via Francigena for All" organizzando due passeggiate fruibili da persone con disabilità insieme ai cittadini che hanno deciso di aderire all'iniziativa nelle tappe da Bollengo a Piverone e da Piverone a Viverone.

Soggiorni. L'esperienza del soggiorno è arricchente sotto tanti punti di vista: lontano da casa, ma sempre accompagnati e adeguatamente accuditi dal personale educativo e assistenziale necessario, è possibile, per chi frequenta i Centri diurni sperimentare cosa vuol dire organizzare spazi e tempi in maniera più libera, vivere un momento di vacanza spensierato e costruttivo insieme a compagni ed amici con i quali nel corso dell'anno si condividono momenti di svago e di aggregazione nell'ambito dei diversi contesti. Nell'anno 2024 sono stati organizzati 5 soggiorni suddivisi nelle seguenti modalità: dal 10 al 14 giugno e dal 2 al 6 settembre a Spotorno c/o la Casa per ferie Sant'Antonio; dal 17 al 22 giugno a Igea Marina c/o Casa per ferie Mare e Verde; dal 1 al 4 luglio e dal 23 al 26 settembre a Torgnon c/o Hotel Zerbion.

Attività specificamente destinate a giovani adulti con disturbo dello spettro autistico. Al fine di poter proseguire il lavoro avviato nel corso del 2023 attraverso un approccio specialistico all'autismo, il Consorzio Copernico, ha costituito un'équipe multidisciplinare specializzata in disturbi dello spettro autistico, integrando operatori dei servizi in forza alle due équipe dei Centri Diurni, formata dalle seguenti figure: Educatore Professionale, Operatore Socio Sanitario, Terapista Occupazionale, Psicologo, Pedagogista, Psichiatra. Il gruppo di lavoro è coordinato da un Referente di Area coadiuvato dal Direttore Educativo Autismo e dal Supervisore. Nell'anno 2024 sono proseguite specifiche progettualità che hanno visto coinvolti n. 9 giovani afferenti al servizio Centonove e dintorni e n. 5 al Centro Diurno Filigrana. Tali percorsi sono condotti grazie al lavoro di formazione e supervisione impostato a favore di tutta l'équipe che, supportata, dall'équipe multidisciplinare sopra descritta, riesce ad impostare strumentazioni, linguaggi e tecniche a favore delle situazioni che presentano maggiore specificità. Si mantiene il raccordo con il Centro per l'autismo di Castellamonte dell'ASL TO4, con particolare riferimento a coloro che il DSM 5 inquadra come Livello 3 di Autismo severo che richiede un supporto sostanziale da parte di operatori accuratamente formati. L'équipe autismo lavora per individuare metodi e tecniche dell'intervento educativo in maniera che questo possa rispondere alle esigenze delle

persone adulte con autismo afferenti al servizio e che sia di supporto a tutti gli operatori, alle famiglie e, laddove necessario, alle persone che in maniera significativa si occupano delle persone autistiche. A tale proposito, mensilmente il supervisore incontra gli educatori e gli OSS, oltre che i coordinatori dei servizi e il referente unico di appalto, che si occupano più da vicino di autismo. Il gruppo si confronta al fine di individuare metodi e tecniche dell'intervento educativo in maniera che questo possa rispondere alle esigenze delle persone adulte con autismo afferenti al servizio e che sia di supporto a tutti gli operatori, alle famiglie e, laddove necessario, alle persone che in maniera significativa si occupano delle persone autistiche.

Progetto ponte e collaborazione con le scuole superiori. Le persone con disabilità insieme ai propri familiari, nel corso degli ultimi anni di frequenza della scuola secondaria di secondo grado, esprimono i loro timori in merito alle possibili collocazioni in progetti e servizi a loro dedicati e talvolta chiedono agli Istituti la possibilità di protrarre per un anno o più il ciclo di studi. A partire da questo aspetto, il Centro Diurno diventa luogo di sperimentazione del progetto ponte dalle scuole superiori verso l'attività proposta dai Centri per le situazioni individuate in collaborazione con l'insegnante di sostegno e gli Assistenti Sociali del Consorzio INRETE. L'intento progettuale è di permettere l'avvicinamento attraverso la partecipazione a determinate attività concordate, finalizzate alla conoscenza e all'osservazione del giovane in uscita dal percorso scolastico. A partire dai rapporti già instaurati con gli Istituti Superiori, si sono avviate procedure e protocolli con gli Istituti "Cena", "Olivetti", "Gramsci" di Ivrea e "Faccio" di Castellamonte. Attraverso periodi di PCTO per gli allievi frequentanti gli ultimi anni della scuola superiore validi come crediti formativi, alcuni giovani hanno potuto sperimentarsi in attività di laboratorio o di socializzazione con gli ospiti dei Centri Diurni. L'iniziativa, impostata alla fine del 2023, è diventata un'attività strutturata nel 2024 e intende consolidarsi nel 2025. Attraverso questa modalità sono stati coinvolti n. 11 studenti, di cui n. 4 presi in carico in maniera strutturale dal Centro Diurno.

Progetti di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.). Fanno capo al Progetto Integrato "Centonove e dintorni" i Progetti di Attivazione Sociale Sostenibili (P.A.S.S.) sviluppati grazie alla preziosa disponibilità espressa dalle risorse del territorio. Questi progetti sono costantemente monitorati dall'equipe del Centonove in raccordo con le attività espresse all'interno delle altre aree di progettazione. Nell'arco del 2024 sono n. 37 i progetti di attivazione sociale sostenibile. Di norma il PASS si sviluppa all'interno di spazi individuati tra i soggetti pubblici, il mondo dell'associazionismo e della cooperazione sociale locale. Sono altresì proseguite le attività con l'Associazione "Serra Morena" nell'ambito del progetto "Boscoinsieme" al fine di collaborare alla manutenzione delle aree verdi del Parco della Polveriera di Ivrea.

Formazione e supervisione. Il Consorzio Copernico anche per il 2024 ha programmato un percorso di supervisione e formazione rivolto a tutti gli operatori dei Centri Diurni. L'équipe dei Centri Diurni, mensilmente sono impegnate in un percorso di supervisione seguiti da professionisti, distinti per tipologia di servizio e di intervento.

Il gruppo di lavoro del Centro Diurno Centonove e dintorni si confronta con due supervisori, in un'ottica di confronto e ricerca di uno spazio di crescita e di pensiero che permetta di rielaborare i vissuti lavorativi che in quest'ambito risultano talvolta difficili da metabolizzare. I valori che guidano la supervisione sono: integrità, onestà, attenzione per il benessere degli altri e conoscenza deontologica della propria professione. La supervisione è un momento di condivisione con il team affinché gli operatori possano diventare consapevoli delle proprie risorse e potenzialità, prevedendo l'alternanza di momenti di osservazione delle dinamiche relazionali all'interno del servizio, durante diversi momenti della giornata, a spazi di riunione e restituzione di quanto osservato ed analisi di eventuali criticità o implementazioni dell'offerta educativa. Strutturata in modo da prevedere tempi e spazi flessibili, che si adattano alle esigenze del servizio, favorisce e supporta il lavoro degli educatori e degli OSS, elaborando insieme al professionista strategie ed azioni educative in relazione ad eventi o momenti di criticità creando anche uno spazio e un tempo, di supporto tecnico al lavoro del team.

Di seguito i percorsi formativi: per tutto il personale dei Centri Diurni corsi di formazione e aggiornamento - Primo soccorso e antincendio per un numero di ore complessivo di 20 ore; per le figure di coordinamento dei servizi per la disabilità delle cooperative aderenti al Consorzio Copernico il corso - ICF OMS - Corso Base; a fronte del primo livello, organizzato e frequentato nel mese di novembre 2023, è stato organizzato un percorso formativo di secondo livello condotto da uno psicologo ed educatore specializzati in interventi individualizzati e di gruppo su tematiche relative all'affettività e sessualità. Sono stati coinvolti nella formazione: n. 3 operatori del Centro Diurno "Filigrana", n. 3 del Progetto Integrato "Centonove e dintorni" e n. 3 dei Centri Diurni di Cuornè che nel 2025 coadiuveranno nella gestione del progetto "Buone e possibili carezze"; per i coordinatori dei servizi per la disabilità delle cooperative aderenti al Consorzio Copernico il corso "La scrittura professionale"; nell'ambito della coprogettazione indetta dal Consorzio INRETE esitata nel Progetto Unitario "Indipendente" alcuni operatori dei Centri Diurni hanno partecipato alla giornata formativa condotta dal dott. Mauro Burlina - psicologo e psicoterapeuta presso il Polo formativo di Ivrea.

Promozione del territorio per favorire l'integrazione sociale

Le attività sviluppate nell'ambito di questa area di intervento sono integrate e strettamente connesse al funzionamento del Progetto integrato "Centonove e dintorni". Si rimanda la descrizione e l'approfondimento delle attività sviluppate all'interno della descrizione di tale servizio.

| Cod. | Progetto |
|----------|-----------------------------------------------|
| 12.02.05 | Sostegno all'inserimento nel mondo del lavoro |

Finalità: Garantire il necessario sostegno agli interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona con disabilità e il mondo del lavoro.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Supporto al collocamento mirato

Il servizio si realizza attraverso interventi di mediazione e facilitazione della relazione tra la persona disabile e il mondo del lavoro in relazione alla partecipazione consortile alle occasioni di collaborazione promosse dagli enti istituzionali competenti. Garantisce altresì la partecipazione al processo di riorganizzazione del settore in atto con particolare riferimento all'organizzazione della Città Metropolitana e delle nuove funzioni attribuite all'Agenzia Piemonte Lavoro.

Attività anno 2024

Supporto al collocamento mirato

E' proseguita anche per il 2024 la collaborazione con ANPAL (Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro) per la promozione nelle scuole secondarie di secondo grado dei percorsi propedeutici all'iscrizione al Collocamento Mirato (Legge 68/99) e alla rete dei servizi rivolti alla disabilità, l'iniziativa alla quale il Consorzio ha aderito si chiama "#possibile". Nel corso dell'anno il Consorzio ha collaborato all'interno di un lavoro di rete volto a favorire l'applicazione di un dispositivo della Formazione al Lavoro della Regione Piemonte ovvero il "Pensami Indipendente". Un insieme coordinato di percorsi individualizzati da realizzarsi il più possibile in contesti lavorativi attraverso l'utilizzo della metodologia della "Formazione In situazione" finalizzato all'inserimento lavorativo e alla preparazione dell'allievo/a frequentate l'ultimo anno della scuola secondaria di secondo grado, alla partecipazione a corsi di formazione professionale o a misure di politiche attive del lavoro (Buoni Servizi Lavoro o Progetti speciali finanziati con il Fondo Regionale Disabili). Le Agenzie Formative interessate dal progetto sono: CIAC e Casa di Carità Arti e Mestieri di Ivrea.

| Cod. | Progetto |
|----------|-------------------------|
| 12.02.06 | Residenzialità disabili |

Finalità: Assicurare il necessario sostegno sociale ed economico al disabile e alla sua famiglia per gli inserimenti in presidi socio-assistenziali a carattere residenziale.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Il Consorzio assicura il necessario sostegno sociale ed economico (integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera) al disabile e alla sua famiglia negli inserimenti, anche temporanei, in presidi socio-assistenziali definiti dall'U.M.V.D. (Unità Multidisciplinare di Valutazione della Disabilità) e inseriti nell'ambito di progetti personalizzati in carico ai servizi consortili.

Al fine di sollevare temporaneamente le famiglie che si occupano in modo continuativo della cura di disabili gravi, il Consorzio promuove la realizzazione di ricoveri di sollievo per garantire ancora alle persone disabili gravi inserimenti di breve periodo modulati in base ai singoli progetti individuali.

All'interno della stessa area si inserisce lo strumento dell'Affiancamento e dell'Affido Diurno quale ulteriore opportunità di supporto e sollievo rivolto ai familiari e nel contempo offrire la possibilità di un'esperienza di crescita e di autonomia per la persona adulta con disabilità.

Attività anno 2024

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

In merito agli inserimenti residenziali, nel corso dell'anno 2024, è stato possibile accogliere tutte le richieste di integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera di inserimento. L'inserimento di sollievo negli anni si è caratterizzato per essere realizzato per brevi periodi, con lo scopo di avvicinare la persona con disabilità ad una prima esperienza di vita al di fuori del proprio nucleo familiare e nello stesso tempo offrire al caregiver un sollievo nella cura e nell'assistenza del proprio familiare.

Nel corso del 2024 è proseguita la sperimentazione dell'Affiancamento/Affido diurno. E' un servizio volontario offerto da famiglie, da singole persone o da parenti, selezionati dal Consorzio, che sostengono le persone con disabilità adulte e le loro famiglie integrando, se presenti, i servizi diurni con la finalità di mantenere il soggetto in un contesto familiare e nel territorio di appartenenza. Il progetto di affiancamento/affidamento diurno ha interessato nel 2024 n° 2 persone adulte con disabilità.

| Cod. | Progetto |
|-------------|---------------------------|
| 12.02.07 | Servizio sociale disabili |

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee. Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Home care premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti "Home Care Premium" e "Long Term Care" promossi dall'INPS.

Attività anno 2024

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio ha garantito le attività di accoglienza, informazione e orientamento al cittadino ai servizi consortili e alla rete delle risorse territoriali mantenendo le attività ai livelli di funzionamento conseguiti, subordinatamente alle risorse umane a disposizione, in un quadro di vincoli normativi e di rispetto dei limiti di spesa. Occorre segnalare che con sempre maggiore frequenza ai bisogni specifici del singolo cittadino si associa un sempre più crescente disagio economico e sociale di cui l'Assistente Sociale si fa carico. La ricerca di una soluzione progettuale efficace passa, oltre che dalla messa in campo delle specifiche competenze professionali previste dal proprio ruolo e dalle risorse di cui il Servizio Sociale dispone, cercando il necessario aggancio con i servizi sanitari preposti e le risorse del Terzo Settore che il territorio è in grado di offrire. Non sempre il lavoro di raccordo ottiene il risultato atteso procurando a volte un senso di inefficacia e di solitudine. Al fine di poter supportare il necessario confronto in modo da affrontare questioni con caratteristiche di trasversalità e per mantenere unitarietà di metodo nello svolgimento degli interventi di Servizio Sociale Professionale si ripone molta attenzione alle riunioni periodiche presso le aree territoriali in composizione riunita (Assistenti Sociali appartenenti alle due aree strategiche: Minori e famiglie - Adulti e Disabili –Anziani). La riunione di coordinamento mensile, che coinvolge tutti gli assistenti sociali dell'area disabili e anziani, si conferma essere il luogo di confronto e aggiornamento in merito al quadro normativo di riferimento, di presidio e sviluppo delle diverse azioni che il servizio può metter in campo, restituendo all'assistente sociale la possibilità di agire, tramite il Responsabile dell'Area, significativi processi di verifica e cambiamento al passo con i bisogni espressi dagli utenti.

Home care premium I.N.P.S.

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA ANZIANI.

| Cod. | Progetto |
|-------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 04.06.01 | Integrazione scolastica alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali |

Finalità: Garantire le azioni di sistema per facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbo specifico dell'apprendimento o con esigenze educative speciali nell'ambito del territorio consortile. Assicurare le attività necessarie alla gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica rivolta agli alunni con disabilità per i Comuni che hanno delegato la gestione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica.

Il Consorzio garantisce il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'“Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità o con disturbi specifici dell'apprendimento o con esigenze educative speciali”.

Promuove e coordina le attività del Gruppo Tecnico Politico con particolare riferimento alle azioni di programmazione, monitoraggio e revisione dell'Accordo. Promuove e collabora con la “Mediateca per l'inclusione” per la realizzazione di azioni, eventi ed interventi volti a facilitare l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica.

Il Consorzio garantisce, per i Comuni che hanno scelto di delegare la gestione del servizio, la valutazione nell'ambito della Commissione Tecnica Interdisciplinare delle richieste pervenute dalle Istituzioni scolastiche, l'avvio, l'organizzazione e il monitoraggio degli interventi di assistenza scolastica specialistica per gli alunni con disabilità.

Attività anno 2024

Azioni di sistema per favorire l'integrazione scolastica

Il Consorzio ha garantito nel corso dell'anno il coordinamento delle attività di monitoraggio sullo stato di attuazione dell' “Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali”.

La dimensione solidaristica si conferma essere la scelta in grado di garantire uniformità di intervento nei confronti di tutti i Comuni siano essi di grandi, medie o piccole dimensioni che associata ad un meccanismo che ne regola la gradualità di partecipazione ai costi attraverso la combinazione tra: il numero di abitanti, il numero di alunni interessati dal servizio, le entrate, la spesa e la distribuzione dell'eventuale maggiore uscita solo tra coloro che l'hanno generata. Si conferma l'adesione da parte di n. 36 comuni alla forma associata con conseguente delega al Consorzio della gestione del servizio. Si segnala anche per il 2024 il trasferimento di Fondi Ministeriali ai singoli Comuni specificatamente destinati a sostenere in parte i costi di tale servizio.

Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica

La gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica, affidata per il 2024 alla Cooperativa Animazione Valdocco, ha nel corso dell'anno articolato le proprie azioni al fine di poter raggiungere i seguenti obiettivi:

- favorire l'inclusione e la partecipazione alla vita sociale del gruppo classe dell'alunno con disabilità;
- promuovere la personalizzazione degli interventi con attenzione alle specifiche esigenze degli alunni adattando, a seconda della specificità personale, l'utilizzo di supporti e strumenti diversi;
- sviluppare un'azione multidisciplinare attraverso specifiche figure capaci di realizzare un supporto integrato;
- sviluppare autonomie personali e sociali, attraverso l'utilizzo di strumenti e strategie che permettano di raggiungere gli obiettivi educativi individuati;
- migliorare la qualità della vita favorendo il benessere emotivo, l'autostima e la partecipazione attiva alla vita scolastica

Nel corso dell'anno si sono registrate alcune criticità:

- personale scolastico non sempre aggiornato rispetto alla conoscenza di metodologie didattiche inclusive e di precise strategie educative per poter intervenire con diverse tipologie di bisogni degli alunni;
- difficoltà di coordinamento tra le diverse figure professionali presenti (insegnante sostegno, curricolare, terapisti diversi e famiglia) con rischio di frammentazione degli interventi e mancanza di continuità rispetto al supporto fornito agli alunni;
- presenza nelle scuole di barriere architettoniche che a volte limitano l'accessibilità, il movimento, l'apprendimento, l'assistenza personale adeguata;
- collaborazione scuola/famiglia, non sempre efficace e continuativa con il rischio che ci sia poca coerenza negli interventi educativi;
- poca formazione degli insegnanti rispetto alla transizione degli alunni verso la vita adulta e indipendente già dalla scuola dell'obbligo, importanza di investire sulle autonomie proprie dell'alunno da stimolare e ampliare/rafforzare per poi poterle utilizzare in futuro.

Il servizio di assistenza scolastica specialistica ha impiegato nel 2024 n. 16 operatori (n. 14 educatori e n. 2 Operatori Socio Sanitari).

Nell'anno solare 2024 (Anno Scolastico 2023/2024 Gen - Giu 2024 - Anno Scolastico 2024/2025 Set - Dic 2024) sono complessivamente n. 85 gli alunni che hanno beneficiato del servizio per un monte ore di n. 14.575 (n. 13.032 ore educatore - n. 1.543 ore OSS) effettivamente erogate.

Il Consorzio, in relazione a quanto previsto dall' "Accordo di programma per l'integrazione scolastica degli alunni con disabilità e altri bisogni educativi speciali" ed in relazione alla delega della gestione del servizio di assistenza scolastica specialistica da parte di n. 36 Comuni, ha continuato a garantire il lavoro di coordinamento che, come negli anni precedenti, è stato realizzato attraverso:

Iter per la raccolta delle richieste di attivazione del servizio:

- concordato con la Città Metropolitana le modalità congiunte per la raccolta attraverso il Consorzio anche delle richieste relative agli Istituti superiori;
- invio delle comunicazioni agli Istituti scolastici ed ai Comuni in merito alle modalità di presentazione delle richieste;
- raccolta e verifica della documentazione presentata con l'eventuale richiesta di integrazioni;
- raccordo con il servizio di Neuropsichiatria Infantile dell'ASL TO 4 per la raccolta della certificazione.

Convocazione e coordinamento della Commissione Tecnica Interistituzionale:

- convocazione e coordinamento delle attività;
- predisposizione della documentazione necessaria per permettere alla Commissione di procedere alla valutazione delle richieste e all'attribuzione del monte ore individuale;
- prima dei lavori della Commissione, anche quest'anno, si è proceduto con la Responsabile del Servizio di assistenza scolastica specialistica alla verifica di tutte le situazioni, con particolare attenzione al monte ore precedentemente autorizzato e agli obiettivi raggiunti nel corso dell'anno in modo da fornire ulteriori elementi di approfondimento e ottimizzare gli interventi;
- gestione delle sedute e stesura dei relativi verbali.

Avvio del servizio:

- predisposizione delle comunicazioni alle scuole e ai Comuni in merito all'esito dei lavori della Commissione;
- incontro con il Responsabile del servizio per la programmazione degli interventi e verifica dei requisiti posseduti dagli operatori per l'autonomia e la comunicazione personale;
- avvio degli interventi;
- predisposizione di una nota esplicativa inviata a tutti i Dirigenti scolastici contenente precise indicazioni in merito a: Destinatari - Caratteristiche e organizzazione del servizio di assistenza scolastica specialistica - Assenza dell'alunno in carico - Assenze e sostituzioni dell'operatore - Eventuale estensione dell'intervento dell'operatore sul piccolo gruppo - Orario dell'intervento - Gite e uscite didattiche - Personale - Responsabile del servizio (organizzativo e del personale) - Referenti dei Progetti Personalizzati - Eventuali Reclami.

Gestione e monitoraggio del servizio:

- raccordo con tutti gli istituti e plessi scolastici per fornire indicazioni, approfondimenti e superare eventuali ostacoli;
- stesura da parte dell'Aggiudicatario del servizio dei Progetti Personalizzati per ogni alunno, condivisione con gli Assistenti Sociali e definizione complessiva della situazione;
- in alcune situazioni particolarmente complesse e delicate sia per le caratteristiche della disabilità che per le difficoltà di varia natura presenti all'interno del nucleo familiare si sono resi necessari incontri con la famiglia, gli insegnanti, i Dirigenti e gli operatori;
- monitoraggio complessivo delle attività e verifica del rispetto delle condizioni previste dal capitolato d'appalto;
- attivazione del servizio in corso d'anno per le situazioni che coinvolgono minori che si trasferiscono sul territorio o per nuove certificazioni rilasciate;
- incontri periodici con il responsabile del servizio in merito all'andamento complessivo e all'aggiornamento delle situazioni più complesse o multiproblematiche.

Verifica, controllo e rendicontazione:

- controllo mensile delle ore erogate e verifica dei prospetti di rendiconto presentati dall'aggiudicatario;
- verifica della fatturazione, presidio della spesa e erogazione dei pagamenti;
- predisposizione della rendicontazione economica e relazione tecnica da inviare alla Città Metropolitana per il riconoscimento del finanziamento provinciale;
- predisposizione degli atti amministrativi per la gestione del servizio sul successivo anno scolastico;
- predisposizione del preventivo di spesa da presentare alla Città Metropolitana sul successivo anno scolastico.

Sempre in applicazione dell'Accordo di Programma, in collaborazione con la Città Metropolitana di Torino sono state valutate, all'interno della Commissione Interistituzionale, le richieste di attivazione degli interventi presso le Scuole secondarie di secondo grado. Tale attività realizzata congiuntamente ha garantito una buona continuità agli interventi di titolarità comunale già erogati nell'anno precedente ed ha permesso di condividere informazioni e conoscenze sui singoli allievi che hanno consentito di introdurre cambiamenti significativi nelle progettazioni individuali.

In una logica di lavoro di rete sono proseguiti i lavori del tavolo di coordinamento con tutti i dirigenti scolastici degli Istituti Comprensivi facenti capo al territorio consortile, al fine di promuovere una migliore conoscenza reciproca e favorire processi di ricerca di nuove prassi.

Area strategica “Anziani”

La mission dell’area strategica “Anziani” consiste nella promozione di interventi volti a favorire:

- il benessere della persona anziana e della sua qualità di vita, privilegiando il mantenimento nel proprio contesto sociale e relazionale, anche attraverso l’erogazione di interventi economici a sostegno della domiciliarità;
- l’accompagnamento delle persone anziane impossibilitate a permanere nel proprio contesto di vita in progetti di accoglienza temporanea o permanente in presidi residenziali;
- il sostegno alla vita di relazione, sia nella dimensione domiciliare che residenziale, in stretta connessione con la rete delle risorse, del terzo settore e del volontariato, presenti sul territorio.

Per la predisposizione del percorso assistenziale più adeguato ai bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane non autosufficienti, il Consorzio opera in integrazione con i servizi sanitari anche attraverso la partecipazione all’attività multidisciplinare dell’Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.).

Il Consorzio, inoltre, attraverso la gestione diretta della Comunità alloggio Casa Giuseppina offre una risposta residenziale sul territorio destinata agli anziani parzialmente non autosufficienti in condizioni di particolari fragilità, ponendo particolare attenzione alla cura della qualità di vita dell’anziano ed alle relazioni con la comunità locale. La struttura residenziale “Villa San Giacomo” di Caravino è in concessione dal 2014.

Nell’attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell’area strategica “Amministrazione e servizi generali”. Per il raggiungimento degli obiettivi, l’area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l’attività consortile.

La mission dell’area “Anziani” viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati |
|--------------------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------|
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 03 Interventi per gli anziani | 01 Collaborazione per attività di valutazione anziani | Valutazione anziani |
| | | 02 Domiciliarità anziani | Assistenza domiciliare |
| | | | Telesoccorso/teleassistenza |
| | | | Cure domiciliari di lungoassistenza |
| | | | Interventi economici a sostegno della domiciliarità |
| | | 03 Residenzialità anziani | Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazioni rette |
| | | 04 Residenzialità anziani-gestione diretta | Comunità alloggio “Casa Giuseppina”- Ivrea |
| Struttura residenziale “Villa San Giacomo”- Caravino | | | |
| 05 Servizio sociale anziani | Servizio sociale professionale e segretariato sociale | | |
| | Home Care premium- I.N.P.S.- | | |
| 06. PNRR Missione 5 – Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità | Dimissioni protette per rientro al domicilio | | |

Nell’attuazione della mission e delle finalità dei progetti, il Consorzio ha quali interlocutori i portatori di interesse evidenziati nell’area strategica “Amministrazione e servizi generali”. Per il raggiungimento degli obiettivi, l’area si raccorda con le altre aree ed i programmi in cui è articolata l’attività consortile.

| Cod. | Progetto |
|----------|----------------------------------------------------|
| 12.03.01 | Collaborazione per attività di valutazione anziani |

Finalità: Assicurare la valutazione sociale alle persone che presentano domanda di valutazione multidimensionale all'Unità di valutazione geriatrica (U.V.G.).

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Valutazione anziani

Il Consorzio garantisce la partecipazione, obbligatoria per legge, all'Unità di Valutazione Geriatrica (U.V.G.) per concorrere, con i servizi sanitari, alla valutazione multidimensionale dei bisogni sanitari e assistenziali delle persone anziane e predisporre il progetto di intervento individualizzato per l'attivazione dei servizi idonei.

Attività anno 2024

Valutazione anziani

Il Consorzio ha garantito la partecipazione alle attività dell'Unità Valutativa Geriatrica. L'organizzazione articolata per distretti sanitari comporta per il Consorzio, che insiste su due distretti (Ivrea e Cuorgnè), la presenza nelle due diverse sedi. Si precisa che i Comuni del Consorzio che gravitano per competenza sull'UVG di Cuorgnè dal 01/01/2019 sono Torre Canavese e Baldissero. L'Assistente Sociale "referente per l'UVG", oltre allo svolgimento delle attività professionali connesse alla valutazione della condizione sociale dei singoli anziani, ha partecipato a n. 17 sedute delle Commissioni. Il numero complessivo degli anziani che hanno richiesto la valutazione da parte dell'UVG per accedere agli interventi previsti, risulta come di seguito articolato:

- n. 369 valutazioni
- n. 37 rivalutazioni di anziani già inseriti nelle liste di attesa UVG per il sostegno domiciliare o per l'inserimento in struttura residenziale.

L'attività di valutazione ha coinvolto n. 358 anziani non autosufficienti. La differenza fra le valutazioni effettuate (n. 369) e il numero di anziani valutati è da imputare alla rivalutazione di alcune persone nel corso dello stesso anno.

Rispetto al 2023 si rileva una diminuzione di n. 87 valutazioni. Tale decremento potrebbe essere in parte ricondotto alla chiusura del bando Regionale "Scelta Sociale" che ha inciso per l'anno 2023 sul numero dei valutati UVG, (tra i requisiti del bando vi era infatti la presenza di una valutazione geriatrica da parte della competente Unità Multidisciplinare (U.V.G.).

La Commissione U.V.G. ha svolto la propria attività in modo congiunto ed in presenza presso il domicilio delle persone interessate. In alcune occasioni è stato possibile rispondere tempestivamente a situazioni di urgenza di anziani non autosufficienti privi di rete familiare o con caregiver non adeguati.

Anche per il 2024 il Consorzio ha individuato nella stessa Assistente Sociale, la figura di riferimento per i servizi rivolti ad anziani in condizione di non autosufficienza affidando, oltre all'attività di valutazione, il necessario raccordo con possibili percorsi di residenzialità temporanei o definitivi e di supporto alla domiciliarità.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|------------------------------|
| 12.03.02 | Domiciliarità anziani |

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo ed alla famiglia nel loro ambiente di vita e di relazione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all'interno dell'abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al

conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un'autonomia di intervento.

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Gli interventi economici sono erogati allo scopo di sostenere le persone anziane non autosufficienti e le loro famiglie nel mantenimento presso il proprio ambiente di vita. L'attivazione dell'intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell'ambito dell'U.V.G. integrata, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia.

Attività anno 2024

Assistenza domiciliare

La domanda di servizi per il sostegno alla domiciliarità a favore di persone parzialmente autosufficienti e autosufficienti ha mantenuto anche nell'anno 2024 una costante rilevanza, confermando pertanto l'utilità di una rete di servizi volti a sostenere le persone anziane appartenenti ad una fascia di popolazione fragile, esclusa dall'accesso alle cure socio-sanitarie e destinata ad un peggioramento della propria situazione.

Il servizio di Assistenza Domiciliare ha fornito, tramite la Cooperativa Pollicino, interventi finalizzati a sostenere la persona nello svolgimento delle attività di vita quotidiana e nel soddisfare i suoi bisogni primari, favorendo il più possibile l'autonomia personale e la permanenza nel proprio ambiente di vita.

L'equipe si compone di n. 23 Operatori Socio Sanitari (OSS) distribuiti sul territorio consortile come richiesto dall'organizzazione territoriale del Consorzio. Si segnala la crescente difficoltà nel reperimento di nuovo personale con una notevole ricaduta sull'organizzazione del servizio (sostituzioni ferie e malattie, temporaneo ampliamento del servizio, ecc.).

Sono n. 119 le persone interessate dal servizio di assistenza domiciliare suddivise per tipologia in: n.75 anziani, n.42 adulti, n.2 minori.

La gestione delle procedure di attivazione del servizio di assistenza domiciliare è governata attraverso l'utilizzo di un applicativo per la gestione informatizzata di attivazione dei piani assistenziali individuali di assistenza domiciliare, all'interno della cartella SSSWEB, che, gestita in stretto raccordo con la cooperativa fornitrice del servizio di assistenza domiciliare, permette di garantire in modo continuo e puntuale la produzione dei dati di servizio necessari ad implementare le diverse richieste di rendicontazione. Inoltre è garantita la gestione dei progetti individuali di assistenza domiciliare, in modo informatizzato, dal momento della richiesta/proposta al momento valutativo in un unico processo che ne facilita il controllo e il monitoraggio. Tale procedura ha permesso alla Commissione preposta di monitorare l'attivazione degli interventi, le eventuali variazioni, nonché la conclusione dei piani, producendo così ogni dato necessario per il controllo delle ore impegnate e per l'elaborazione dei dati di servizio necessari a verificare costantemente l'andamento dell'affidamento.

Il servizio di assistenza domiciliare articola la sua attività anche nei confronti di altre tipologie di persone con l'obiettivo di soddisfare bisogni molto differenziati tra loro, ma comunque afferenti all'area della cura del sé e dei propri contesti di vita. Il servizio risponde a possibili problematiche riconducibili alla dimensione familiare e alla capacità da parte dell'adulto di potersi prendere cura di sé e dei propri congiunti (con particolare riferimento alla presenza di minori all'interno del nucleo). Tali interventi spesso precedono l'articolazione di progettazioni più complesse che vedono il coinvolgimento di altri servizi consortili.

Le equipe territoriali si incontrano periodicamente in riunioni quindicinali tra OSS e Assistenti Sociali di riferimento presso le sedi di ogni unità operativa. A tali riunioni è prevista la presenza della Responsabile Unica del Servizio al fine di permettere una maggior condivisione dei progetti in essere.

Si sono svolte con regolarità le riunioni di programmazione e verifica dei progetti con cadenza quindicinale tra gli operatori e anche in questo caso si è ritenuto importante coinvolgere la Responsabile Unica del Servizio, la quale inoltre partecipa periodicamente alla Commissione SAD presso il Consorzio per l'attivazione di nuovi servizi. Questa modalità permette di conoscere i progetti fin dal loro avvio e di rispettare le tempistiche previste per l'individuazione dell'operatore di riferimento e il relativo avvio.

Nel 2024 vi è stato un incremento rispetto alla partecipazione degli OSS ai corsi di formazione promossi sul territorio. Per tutto il 2024 sono stati attivati tirocini formativi di studenti OSS provenienti dalle Agenzie Formative Ciac e Conedia. Tale attività di tutoraggio è a tutti gli effetti riconosciuta come attività di formazione.

L'equipe di lavoro del servizio domiciliare è stata suddivisa in due gruppi. Gli incontri di supervisione, di due ore, si sono svolti mensilmente.

Nel 2024 è stato possibile confermare l'inserimento di n. 3 OSS all'interno delle equipe territoriali al fine di favorire un maggior numero di risposte alle persone in carico al Servizio. La figura dell'OSS ha contribuito allo sviluppo di un'azione multidisciplinare all'interno di una vastità di bisogni espressi dai cittadini in condizione di fragilità a cui la sola Assistente Sociale non potrebbe far fronte. Di rilievo l'attività di monitoraggio svolta dagli OSS dei Piani di Assistenza Individuali (P.A.I.) di persone anziane e/o con disabilità per i quali il Fondo Nazionale per la Non Autosufficienza ha reso possibile l'erogazione di un intervento economico finalizzato all'articolazione di un adeguato piano di cure domiciliari. Anche le OSS assegnate alle Aree hanno potuto partecipare alla formazione e alla supervisione prevista per i colleghi OSS del territorio proposta dalla Cooperativa Pollicino.

Il Progetto “Bussole”, sostenuto e finanziato dal Consorzio IN.RE.TE. in esito al percorso di co-progettazione finalizzato alla realizzazione di servizi di prossimità in relazione ai bisogni di anziani autosufficienti e adulti in condizione di fragilità sociale, loro familiari e caregiver, ha preso avvio nel mese di ottobre 2023, ed ha concluso a novembre 2024 la sua prima annualità progettuale. A dicembre 2024 un nuovo Avviso Pubblico ha reso possibile attraverso un’ulteriore azione di coprogettazione l’estensione delle azioni previste fino a dicembre 2025.

Il Progetto si rivolge prevalentemente a persone anziane autosufficienti o a persone adulte che presentino una condizione di particolare fragilità sanitaria, economica e sociale, ai loro familiari e caregiver. Il fine è rispondere ai loro bisogni attraverso azioni che favoriscano il permanere degli stessi nel loro ambiente di vita sostenendoli in attività quotidiane che risultano essere difficoltose. Il gruppo di lavoro nel 2024 è costituito da n. 9 soggetti: la Cooperativa Pollicino (capofila), CRI Ivrea, CRI Settimo, Auser, Associazione Mastropietro, Bellavista Viva, Comunità Sant’Egidio, Salute Articolo 32 a cui si aggiunge l’intervento al di fuori del partenariato dell’Associazione L’Airone. Tutti i soggetti hanno lavorato in modo sinergico, coordinati da un educatore professionale e da un operatore di prossimità che lavorano in equipe.

Il progetto Bussole si caratterizza per la presenza di due elementi costitutivi.

- **L’operatore di prossimità** che nel corso del tempo ha costruito una rete tra organizzazioni strutturate e formali, integrando risposte professionali con quelle espresse dal volontariato sociale al fine di poter offrire risposte sempre più capillari e radicate nei differenti contesti territoriali. Inoltre si occupa di:
 - smistare le richieste, individuare le risorse appropriate tra i partner o indirizzare alle risorse pertinenti sul territorio;
 - offrire spazio di ascolto attivo, di conoscenza della situazione, raccolta dei bisogni;
 - indirizzare ad iniziative di aggregazione e di socializzazione organizzate dai partner;
 - fornire informazioni e strumenti ai cittadini per accedere ai servizi.
- Per realizzare questi interventi sono stati attivati un numero telefonico ed una mail.
- **Le Bussole** che sono luoghi fisici dislocati sul territorio e gestite dai volontari appartenenti a varie associazioni non necessariamente partner di progetto e coordinate dall’operatore di prossimità:
 - si occupano del disbrigo di semplici pratiche burocratiche;
 - effettuano prenotazioni sanitarie;
 - trasmettono alcune semplici competenze per favorire una minima autonomia ai beneficiari.

Nel corso del 2024 sono state attivate **n. 3 Bussole**

- ad Ivrea presso il Quartiere Bellavista;
- sul territorio di Tavagnasco e Settimo Vittone con reperibilità telefonica;
- ad Andrate presso la Biblioteca.

Le azioni messe in campo dal Progetto Bussole hanno visto coinvolte le seguenti aree:

Mobilità. Accompagnamenti presso servizi di cura, ambulatori medici e uffici per il disbrigo pratiche burocratiche, contribuendo a favorire la loro permanenza a domicilio con un conseguente miglioramento della qualità della vita (L’Airone, Auser, CRI Ivrea e Settimo Vittone); accompagnamenti presso i supermercati o consegna a domicilio della spesa mensile.

Manutenzione. Interventi di piccola manutenzione del domicilio (garantita dalla coop. Pollicino) ha permesso di offrire un supporto per la cura del proprio ambiente di vita; gestione di piccoli traslochi o di alcune componenti di arredo.

Socializzazione. Nell’ambito del progetto sono state organizzate:

- una Festa di Quartiere (giugno) con la presentazione al pubblico del progetto Bussole con materiale divulgativo, in collaborazione con l’Infermiere di Famigli e Comunità dell’ASL TO4 e dell’Associazione Sant’Egidio;
- n.2 Feste dell’Amicizia (agosto e ottobre) al Centro Civico del Quartiere Bellavista di Ivrea, a cura dell’Associazione Sant’Egidio in collaborazione con l’Associazione Bellavista Viva e l’Associazione Piccolo Carro di Chiaverano;
- un incontro conviviale di conoscenza e confronto a Parella (ottobre), a cura de L’Airone e Bellavista Viva
- la Castagnata di Quartiere (Ottobre 2024) con apertura straordinaria al pubblico dello Sportello Bussola del quartiere Bellavista di Ivrea, dalle 15,30 alle 17,30

Formazione. Nel mese di settembre si sono tenuti n. 4 incontri di formazione rivolti a caregiver e familiari di persone anziane a cura di CRI e Salute Articolo32 presso il Centro Civico di Bellavista. Il focus è stato **l’assistenza a domicilio** con particolare attenzione al primo soccorso, all’igiene e alla movimentazione, all’alimentazione e alle terapie; inoltre si è fatto un cenno al complesso tema delle demenze.

Prevenzione. L’accesso al servizio Bussole permette ai fruitori di entrare all’interno di una rete di supporto coordinata consentendo **un monitoraggio delle situazioni a rischio isolamento**; l’operatore di prossimità, le assistenti sociali, i volontari, l’infermiere di comunità condividono bisogni e informazioni di persone particolarmente fragili e sole per una “presa in carico comunitaria”. Inoltre sono state individuate cinque persone in condizione di fragilità sociale, economica e sanitaria, sconosciute ai servizi con conseguente **presa in carico** da parte dell’assistente sociale, anticipando un eventuale accesso in situazione di crisi.

Interazione sul territorio con altri soggetti della rete. Si è consolidato il lavoro di collaborazione con l’ASL TO4 nella figura dell’Infermiere di Famiglia e Comunità operativo sul Comune di Ivrea (quartieri Bellavista e San

Giovanni); di rilievo la Collaborazione con diversi medici di base per la promozione del progetto e la presa in carico di alcuni beneficiari e con i facilitatori digitali del Progetto DIGIT-abile per l'organizzazione di Speed day e supporto/formazione ai volontari degli sportelli Bussole.

Ricerca risorse e raccolta fondi. Nel mese di ottobre ha preso avvio la campagna di crowdfunding, avviata dalla coop. Pollicino, **"Il km sospeso"** diffusa sia attraverso i canali social che tramite le classiche cassetine gestite dai partner del Progetto con l'obiettivo di incrementare il budget per l'azione di mobilità verso i servizi sanitari essenziali.

Prospettive future. L'esito positivo del primo anno di lavoro e la risonanza sul territorio hanno portato al coinvolgimento di nuovi enti e associazioni del territorio entrati nella rete come partner o come semplici collaboratori. Visto l'aumento dei volontari si auspica di poter **aprire nuove Bussole** là dove necessario.

L'esperienza del progetto Bussole è stata valorizzata all'interno di una **nuova progettazione** da parte del Comune di Ivrea che ha partecipato al Bando della Regione Piemonte **sull'invecchiamento attivo**, con un focus su due quartieri della città (San Lorenzo e San Giovanni);

Il progetto Bussole ha dato l'opportunità alle associazioni partecipanti di approfondire la conoscenza reciproca e di **avviare nuove occasioni di incontro** attraverso eventi che hanno coinvolto i rispettivi associati; inoltre sono state avviate **nuove collaborazioni** rivolte ad un target diverso dando origine a nuovi progetti (CRI Settimo Vittone - Comunità Alloggio per persone con disabilità Harpo di Tavagnasco);

I volontari hanno **acquisito competenze** rispetto all'analisi dei bisogni effettivi dei richiedenti e all'interazione coi servizi e con le risorse territoriali

La **comunicazione** del Progetto Bussole e soprattutto del raggiungimento dei potenziali fruitori resta da migliorare: spesso i canali social, più immediati, non sono alla portata di che avrebbe bisogno degli interventi di Bussole, è quindi necessario implementare l'azione di monitoraggio e contatto sul territorio attraverso un maggior coinvolgimento di volontari "sentinelle" nei singoli contesti di appartenenza.

Le richieste di accompagnamenti sono in crescita, sia perché sono in aumento le persone che si trovano in stato di bisogno, sia perché in alcuni casi Bussole rappresenta la soluzione più facile e veloce. Sarà opportuno far fronte alla problematica con la promozione della raccolta fondi **"il km sospeso"** attraverso il coinvolgimento di enti, associazioni e privati del territorio in modo da incrementare il budget disponibile e prestando maggior attenzione alle segnalazioni, individuando soluzioni alternative dove possibile.

Il Progetto "Bussole" nell'anno 2024 ha saputo dare risposta a n. 191 adulti in condizione di fragilità e a n. 132 anziani autosufficienti. Attraverso n. 415 contatti telefonici si sono articolati n. 327 interventi complessivi, tra questi n. 201 accompagnamenti (circa 14.000 i km percorsi) per cure sanitarie, n. 26 per supporto generico al nucleo familiare. Sono state consegnate n. 18 spese al domicilio ed effettuate n. 15 piccoli interventi manutentivi alle abitazioni per un monte ore complessivo di n. 140 ore. Il Progetto ha inoltre offerto a n. 10 persone il necessario supporto per l'attivazione di pratiche sanitarie. Gli operatori ed i volontari delle Bussole hanno sostenuto n. 88 colloqui informativi da cui ne sono scaturite n. 8 nuove prese in carico da parte del Servizio Sociale Professionale.

Telesoccorso/ teleassistenza

Nel 2024 il servizio di telesoccorso ha mantenuto i numeri dell'anno precedente. Il rimando dei beneficiari in merito a tale servizio continua ad essere positivo confermando la validità e diffusione per l'intero ambito territoriale, evidenziando la sua efficacia rispetto a tutte quelle situazioni di persone sole e/o lontane dalla rete parentale che, grazie all'utilizzo di un ausilio tecnologico, possono permanere al proprio domicilio in uno stato di costante sicurezza e monitoraggio.

La spesa regolarmente monitorata trimestralmente prevede la compartecipazione al costo del servizio da parte dei beneficiari, derogabile ed a carico del Consorzio, in caso di indigenza.

Nel 2024 il numero dei soggetti che hanno usufruito del servizio è pari a n. 17 persone tutte riconducibili alla figura dell'anziano ad eccezione di n. 1 soggetti adulti equiparabili alla condizione dell'anziano.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Il servizio di cure domiciliari di lungoassistenza, di natura socio sanitaria, ha garantito anche nell'anno 2024 continuità nell'erogazione delle ore di assistenza al domicilio per le persone non autosufficienti nell'ambito dei servizi dell'area di integrazione socio sanitaria dell'ASLTO4. Sono state attivate nuove progettazioni a favore di beneficiari anziani e di persone con disabilità coerentemente alla disponibilità delle ore di servizio, nel rispetto delle procedure stabilite dalla normativa vigente e secondo i criteri condivisi con la competente Unità di Valutazione Multidimensionale.

Sono state assistite in totale n. 60 persone, di cui n. 36 anziani non autosufficienti e n. 24 persone con disabilità di cui n. 1 minore. Le condizioni di vita dell'anziano non autosufficiente a domicilio, evidenziano la necessità di cura ampia e complessa che spesso non trova sufficiente risposta negli interventi assistenziali socio-sanitari attivati dai servizi, a fronte di una maggiore necessità di cura che la rete familiare non riesce a garantire se non supportata significativamente. L'UVG sollecitata su tale problematica, ha condiviso la necessità di derogare al monte ore settimanale per far fronte a particolari situazioni emergenziali che hanno richiesto di individuare un numero di ore di assistenza maggiormente collegato ai bisogni espressi per poi, una volta superato il momento di difficoltà, ricollocarsi su un'erogazione "ordinaria".

Interventi economici a sostegno della domiciliarità

Nel 2024 il Consorzio ha garantito la prosecuzione dell'erogazione degli assegni di cura già in essere ed ha effettuato nuove attivazioni per n. 25 persone a fronte di n. 72 persone contattate per l'attivazione nell'anno.

Sono stati erogati complessivamente n.107 assegni di cura:

- n. 80 rivolti ad anziani non autosufficienti
- n. 27 a persone con disabilità, di cui n. 13 minori.

Tali assegni sono stati liquidati ai beneficiari con regolarità e con una cadenza mensile, al fine di sostenere le famiglie richiedenti. Nell'anno si è riconfermato l'aumento dei progetti individuali formulati in sede di UVG di persone anziane non autosufficienti le cui famiglie optano per il mantenimento al domicilio. Da segnalare tuttavia l'impossibilità di accogliere tutte le richieste.

Al fine di poter supportare e incrementare i Piani di Assistenza Individuali (P.A.I.) all'interno dell'attivazione di un Intervento Economico a sostegno della domiciliarità rivolto a: persone anziane con limitata autonomia personale e sociale, sole o con familiari in difficoltà; persone ultra 65enni non autosufficienti; persone adulte e minori con disabilità certificata prosegue come per il 2023 la collaborazione da parte di n. 3 Operatori Socio Sanitari (O.S.S.) specificatamente individuati dalla Cooperativa Pollicino quale soggetto gestore dei Servizi di Cure Domiciliari. L'articolato lavoro di presidio delle progettazioni di carattere domiciliare ha potuto beneficiare del contributo espresso sulle tre aree territoriali di riferimento da parte di operatori con competenze specifiche nel campo dell'assistenza domiciliare in stretto raccordo con l'Assistente Sociale di riferimento.

Nel corso dell'anno si è dato seguito all'erogazione dei fondi previsti dalla Delibera della Giunta Regionale n. 6 - 7450 del 18 Settembre 2023 ad oggetto "Criteri e modalità di utilizzo delle risorse del Fondo per il sostegno del ruolo di cura e assistenza del caregiver familiare. Anno 2022.", tale azione ha interessato n. 6 persone che svolgono le funzioni di caregiver familiare come definito dall'art.1 c. 255 della Legge n.205 del 27 dicembre 2017.

| Cod. | Progetto |
|----------|------------------------|
| 12.03.03 | Residenzialità anziani |

Finalità: Garantire il sostegno all'inserimento di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale in struttura residenziale, nonché l'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera in caso di insufficienza di reddito e del patrimonio per gli inserimenti definiti dall' U.V.G.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Il Consorzio garantisce il sostegno all'inserimento in struttura residenziale di persone anziane in carico al servizio sociale territoriale che necessitano di assistenza tutelare e di cure sanitarie continuative che non sono garantibili a domicilio. L'integrazione della quota a carico dell'ospite della retta giornaliera, in caso di insufficienza del reddito e/o del patrimonio, è prevista solo per gli inserimenti in struttura definiti dalla U.V.G. con riconoscimento della quota sanitaria della retta a carico dell'ASL TO4.

Attività anno 2024

Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette

Le istanze di integrazione della quota a carico dell'ospite sono in linea con l'andamento degli anni precedenti, si registra la necessità di dover intervenire a fronte di condizioni economiche difficili e per le quali la rete familiare non è in grado di offrire supporti. Si sottolinea inoltre come occorra proseguire e aumentare in raccordo con le amministrazioni comunali, l'azione di monitoraggio del territorio al fine di individuare precocemente le situazioni per le quali occorre articolare il necessario percorso di valutazione delle condizioni economiche o di eventuale accesso alle previdenze previste.

Nel corso del 2023 conseguentemente alla pubblicazione della D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022 ("L.R. 1/2004, articolo 40, comma 5. Adozione, a conclusione della fase transitoria avviata con D.G.R. n. 10-881 del 12.01.2015, delle Linee guida per l'applicazione uniforme della normativa I.S.E.E. di cui al D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159, nell'ambito del Sistema Regionale Integrato degli Interventi e Servizi Sociali") si è determinato un susseguirsi di altri eventi di cui si dà conto all'interno di questa relazione all'interno dell'"Area Strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" al punto "Sistemi di pianificazione, programmazione e controllo".

Nel corso del 2024 è proseguita l'attività del gruppo di lavoro tecnico chiamato a definire regolamenti omogenei. I lavori del suddetto gruppo sono pertanto stati orientati all'elaborazione di testi regolamentari coerenti con le linee guida contenute nella D.G.R. n. 23-6180 del 7/12/2022 e le normative vigenti. Il confronto da parte del gruppo tecnico, attraverso l'attenta conduzione espressa dal dott. Maurizio Motta, ha esplorato e approfondito i diversi possibili scenari, articolando il suo lavoro tra la possibilità di prevedere soluzioni percorribili da un punto di vista finanziario e la necessità di evitare probabili ricorsi laddove singoli cittadini o loro associazioni di riferimento non ritenessero il nuovo regolamento pienamente allineato a quanto previsto dal D.P.C.M. 5 dicembre 2013, n. 159.

Il gruppo formato dai rappresentanti degli Enti Gestori di riferimento per l'ASL TO4, del Conisa di Susa, del CISA di Santhià, dell'Unione Montana Valsesia e del Consorzio CASA di Gattinara ha proseguito e concluso i suoi lavori nell'arco di n. 6 incontri presso i locali del CISS di Chivasso.

Il lavoro del Gruppo Tecnico ha per punti realizzato il seguente percorso: sono state analizzate le molte criticità dell'ISEE come misuratore della condizione economica, presenti a danno sia degli utenti sia degli Enti erogatori; si sono confrontati i regolamenti integrazioni rette vigenti negli EE.GG.; si è a lungo discusso, anche esaminando molti regolamenti di Enti gestori di altre Regioni, delle possibilità di considerare l'indennità di accompagnamento tra i redditi che il ricoverato deve usare per concorrere alla retta; raccolta e analizzata la consistente giurisprudenza amministrativa, si è costruita una proposta che eviti ricorsi su alcuni aspetti, assumendo nel nuovo testo alcuni chiari criteri (non valutare tra i redditi anche le indennità di accompagnamento; ricavare l'integrazione retta dal solo valore finale dell'ISEE, e non da altre componenti della condizione economica; prevedere che se il ricoverato ha un ISEE pari a zero, l'integrazione copra l'intera retta; non prevedere una "quota minima" che ogni ricoverato debba versare). In prima battuta si è valutato di considerare il valore dell'ISEE come coincidente col reddito disponibile del ricoverato per contribuire alla retta, ma le simulazioni effettuate sui ricoverati con integrazione hanno evidenziato (in tutti gli EE.GG) un grande aumento di spesa, qualora si dovesse adottare il solo valore ISEE, non sostenibile per i bilanci locali. Perciò si è sperimentata una diversa formula per ricavare l'integrazione retta dal valore dell'ISEE, che riduce in modo non lineare ma esponenziale le integrazioni al crescere dell'ISEE. Il gruppo di lavoro ha pertanto concluso in percorso formativo ed è in attesa dell'esito del lavoro del Tavolo Ministeriale.

| Cod. | Progetto |
|----------|-------------------------------------------|
| 12.03.04 | Residenzialità anziani – gestione diretta |

Finalità: Assicurare idonei inserimenti residenziali a persone anziane che, per gravi problematiche sociali, sono impossibilitate a permanere, temporaneamente o permanentemente, nel proprio contesto di vita ampliando la rete dei presidi e ponendo particolare attenzione alla cura della qualità della vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. Presidiare l'affidamento in concessione della struttura residenziale "Villa San Giacomo" sita a Caravino.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea

La comunità alloggio è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti di piccole dimensioni, n. 7 posti letto, caratterizzata da modalità di funzionamento e da rapporti che tendono a riprodurre un'organizzazione di tipo familiare. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

Struttura residenziale "Villa S. Giacomo" - Caravino

"Villa San Giacomo" è una struttura residenziale (n. 20 posti letto R.S.A. anziani non autosufficienti e n. 20 posti letto R.A.F. disabili), di proprietà del Comune di Caravino, che fornisce assistenza tutelare continuativa, servizi alberghieri, assistenza educativa, infermieristica e riabilitativa a persone anziane non autosufficienti e a persone con disabilità. La struttura è aperta al territorio e le attività di socializzazione e animazione rivolte agli ospiti mirano a integrare la struttura nella comunità locale e a coinvolgere i cittadini e le scuole nella vita di relazione degli ospiti. Nell'anno 2014 la struttura mediante procedura aperta è stata data in concessione per anni 9 eventualmente prorogabili.

Attività anno 2024

Comunità alloggio Casa Giuseppina - Ivrea

La Comunità Alloggio "Casa Giuseppina" è una struttura residenziale per anziani autosufficienti o parzialmente autosufficienti in condizioni di particolare fragilità. La Comunità ha una dimensione familiare e può ospitare fino ad un massimo di 7 ospiti. Il lavoro di equipe si pone come obiettivo principale quello di una maggiore attenzione alla cura della qualità di vita dell'anziano ed alle relazioni con la comunità locale. L'inserimento può essere diurno o residenziale ed è caratterizzato prevalentemente da un progetto di inserimento temporaneo.

Ad oggi sono inseriti presso Casa Giuseppina n. 6 ospiti, di cui n. 3 uomini e n. 3 donne; si tratta di inserimenti residenziali di lungo periodo con un monitoraggio costante da parte degli Assistenti Sociali di riferimento.

Nel corso del 2024, vi sono stati due inserimenti diurni, il primo a supporto degli interventi del servizio domiciliare ed il secondo per l'avvio di una prima osservazione concretizzatosi successivamente in un inserimento residenziale con conseguente dimissione dal servizio di provenienza (Appartamento in cohousing "Lighthouse" di Pavone c.se).

Si segnalano n. 2 dimissioni nell'anno, a causa del peggioramento dello stato di salute che hanno reso necessaria una valutazione da parte dell'Unità di Valutazione Geriatrica (UVG). Fondamentale in questi casi è stata la collaborazione tra il Medico di Medicina Generale, l'Assistente Sociale di riferimento e l'Assistente Sociale membro dell'UVG. Le due dimissioni sono state determinate oltre che come detto dall'aggravarsi delle condizioni di salute dei due anziani,

dalla progressiva perdita delle autonomie necessarie per poter proseguire la vita comunitaria di Casa Giuseppina. Per entrambe le situazioni non è stato possibile immaginare un rientro al domicilio.

La Commissione Casa Giuseppina composta dal Responsabile dell'Area Anziani e Disabili, da un Assistente Sociale del Consorzio INRETE e dalla Responsabile di Casa Giuseppina della Cooperativa Pollicino, periodicamente si riunisce per l'aggiornamento dei progetti in essere e per valutare possibili nuovi inserimenti. L'iter per avvicinare una persona anziana alla comunità alloggio prende il via attraverso la compilazione da parte dell'Assistente Sociale Territoriale della "Scheda di segnalazione" alla sua compilazione partecipa, se presente, anche l'OSS del servizio di assistenza domiciliare; l'approfondimento di quanto raccolto all'interno della scheda determina l'inserimento in comunità o in caso contrario promuove la ricerca di altre soluzioni progettuali.

La "Scheda di segnalazione" è utilizzata, nella prima fase dell'inserimento, come strumento degli operatori della comunità per la prima osservazione e per la stesura del PAI. Le attività previste nel PAI sono principalmente dedicate al miglioramento e mantenimento delle condizioni di salute fisica e igienica, al sostegno e potenziamento della capacità di svolgere gli atti di vita quotidiana, al mantenimento delle relazioni interpersonali significative con la rete di riferimento e alla valorizzazione delle caratteristiche personali di ogni ospite.

Nel corso di questo anno la comunità alloggio Casa Giuseppina ha lavorato al potenziamento delle attività proposte con l'introduzione di un secondo operatore in compresenza che potesse condurre quanto proposto. In alcune occasioni sono state attivate collaborazioni esterne per la conduzione di alcuni laboratori.

Nello specifico sono state proposte: uscite sul territorio, gite, partecipazione a spettacoli teatrali e a mostre; attività di panificazione; attività di cucina; realizzazione di un piccolo orto rialzato e attività di giardinaggio; realizzazione di bombe di semi (palline di argilla con semi di fiori) e confezionamento bomboniere per l'Associazione "IncontroMano" di Masserano (Biella); ginnastica dolce e risveglio muscolare; produzione gadget per la corsa podistica ai Piani di Tavagnasco; laboratori creativi; laboratorio di arteterapia per la realizzazione del logo della comunità alloggio con il coinvolgimento di ospiti e operatori; attività di volontariato nell'ambito del progetto "Puliamo il Mondo" organizzato a Torre Balfredo da Legambiente Sezione di Ivrea.

La partecipazione alle attività non è sempre stata costante, ma sono state particolarmente apprezzate le uscite a teatro, l'attività di cucina e dell'orto e i laboratori di arteterapia. Alcune delle attività sono state realizzate in collaborazione con altri servizi della Cooperativa Pollicino. Nello specifico, le attività di panificazione e cucina sono state condotte con la collaborazione di due volontari individuati grazie alla collaborazione con l'Educatore professionale del Consorzio INRETE, e inserite nel progetto individuale di ognuno dei volontari, trattandosi di beneficiari di Assegno di Inclusione. L'attività di cucina si è concretizzata grazie all'attivazione di un tirocinio extracurricolare di inclusione sociale per il periodo marzo-giugno 2024 (n. 20 ore/settimana dal lunedì al venerdì).

Il progetto per la realizzazione del logo della Comunità è stato condotto tra il mese di aprile ed il mese di settembre da un'artista e arte terapeuta in formazione, per un totale di n.10 incontri. L'obiettivo principale dei laboratori creativi è stato quello di garantire il benessere emotivo attraverso pratiche artistiche differenti. Le attività sono state accolte con entusiasmo e creatività da parte di tutti e hanno lasciato spesso spazio all'incredulità e allo stupore rispetto a quanto realizzato. Per la definizione ultima del logo, sono stati utilizzati gli elaborati degli ospiti e degli operatori coinvolti: la calligrafia, le forme geometriche, i colori e il significato dei racconti.

Dal mese di dicembre 2023 è attivo il servizio di Sportello Psicologico, con la funzione di sostegno emotivo e psicologico, rivolto agli ospiti della comunità. Lo sportello è attivo il lunedì mattina, una volta al mese. Lo sportello è stato attivato con l'obiettivo di garantire un supporto in un momento di ridefinizione degli equilibri legato all'ingresso di nuovi ospiti. La presenza della psicologa è stata accolta con entusiasmo da una parte degli ospiti e con timore dall'altra, nonostante ciò, lo spazio viene utilizzato regolarmente da buona parte del gruppo.

In questo ultimo anno è stato possibile garantire una certa stabilità dell'equipe di lavoro e ciò ha permesso una maggior solidità del gruppo e di conseguenza una migliore risposta alle esigenze degli ospiti.

La supervisione all'equipe di lavoro è stata svolta mensilmente per un totale di 10 incontri di due ore ciascuno. Gli incontri si sono concentrati principalmente su attività di discussione sui seguenti punti:

- Fatti concreti accaduti nel corso dei mesi criticità relazionali con utenti e/o colleghi;
- Decisioni da prendere, attraverso un bilancio dei principali fattori stressanti e delle risorse del gruppo;
- Definizione di ruoli e compiti, condivisione e raggiungimento degli obiettivi;
- Riflessione in merito agli interventi dell'operatore nel contesto specifico di lavoro.

Ad oggi prosegue la collaborazione con gli Enti Formativi del territorio (Conedia e CIAC) per l'inserimento in tirocinio di studenti del corso di Operatore Socio Sanitario.

Nel mese di luglio si è conclusa l'attività di lavori socialmente utili svolti da un volontario, la sua presenza è stata dedicata principalmente ad attività di socializzazione, passeggiate, manutenzione dell'area verde, riordino del cortile e pranzo comunitario.

Ad oggi è attivo un progetto PASS per una signora con disabilità, residente nel gruppo appartamento di Ivrea, per tre volte alla settimana (totale n. 6 ore) con attività di stiraggio e lavanderia.

Nella primavera la Comunità è stata ritinteggiata completamente e sono stati svolti lavori di intonacatura dei muri esterni rovinati dall'umidità. Sono state inoltre installate delle tende da sole per permettere agli ospiti di sfruttare al meglio lo spazio esterno.

In relazione all'affidamento in concessione del presidio, nel corso dell'anno sono stati assicurati il controllo e il monitoraggio delle attività erogate attraverso i lavori della Commissione Tecnica ai sensi di quanto previsto dal capitolato d'oneri. La commissione è composta da rappresentanti del Consorzio e del Comune di Caravino ed ha il compito di monitorare e garantire il costante controllo delle attività erogate, della qualità dei servizi resi, delle modalità di rapporto con gli ospiti ed i loro familiari nonché l'adeguata conduzione dei locali e degli impianti.

Il Consorzio ha assicurato i necessari interventi di manutenzione straordinaria utilizzando le risorse previste nel bilancio consortile derivate dal canone di concessione.

Al fine di disporre degli elementi necessari per la definizione della gara, si è reso necessario avviare un'accurata verifica della condizione strutturale ed impiantistica del presidio socio assistenziale, con l'intento di individuare i principali scenari di ristrutturazione e ammodernamento oltre che di allineamento alle normative in materia di efficientamento energetico. La società incaricata ha presentato al Comune di Caravino e al Consorzio In.Re.Te. un progetto distinto in due sottosezioni "Fase 1" e "Fase 2" ed i relativi costi per il loro sviluppo. Tale analisi ha reso necessaria l'applicazione di una proroga tecnica alla scadenza della Concessione in essere. Sulla base di tale studio tecnico è seguito un confronto con il Comune di Caravino, ai fini della determinazione del quadro economico della concessione e della conseguente determinazione della durata; l'analisi di cui sopra ha indotto a determinare in anni quindici la durata della concessione periodo di tempo stimato strettamente necessario per il rientro del capitale investito. Nel mese di luglio in accordo con il Comune di Caravino si è proceduto con il rinnovo della Convenzione in essere tra le parti per la messa a disposizione della struttura estendendo la scadenza al mese di luglio 2039. Nel mese di dicembre si è proceduto all'indizione di gara a procedura aperta per l'affidamento in concessione del Presidio socioassistenziale "Villa San Giacomo" in Caravino (TO).

| Cod. | Progetto |
|-------------|--------------------------|
| 12.03.05 | Servizio sociale anziani |

Finalità: garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S.

Garantisce le attività di sportello telefonico e di supporto ai cittadini nell'ambito dei progetti Home Care Premium e Long Term Care promossi dall'INPS.

Attività anno 2024

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all'AREA STRATEGICA DISABILI.

Sportello Home Care Premium – I.N.P.S

Il progetto HCP 2022, prevede l'erogazione di un contributo economico mensile (prestazione prevalente) in favore dei dipendenti pubblici, dei pensionati pubblici e dei loro familiari, finalizzato alla cura al domicilio di soggetti non autosufficienti, per la retribuzione derivante dal rapporto di lavoro instaurato con l'assistente domiciliare, e la fornitura di prestazioni integrative a supporto del percorso assistenziale per prevenire o rallentare la degenerazione del livello di non autosufficienza.

Nell'anno è stata garantita costantemente l'attività di monitoraggio dei singoli piani individuali svolta mediante visite domiciliari, colloqui diretti e verifiche telefoniche, sia direttamente con i titolari/beneficiari, sia con i familiari e caregiver, che attraverso un confronto continuo con i fornitori delle prestazioni. Relativamente ai soggetti fornitori delle prestazioni integrative, sono stati anche effettuati colloqui di approfondimento garantendo il confronto necessario sia durante la fase dell'attivazione che in quello dell'erogazione delle prestazioni, ai singoli referenti incaricati.

E' stata garantita inoltre l'attività di accompagnamento necessaria per il mantenimento dei progetti in essere e per il superamento di eventuali criticità emerse durante tutto il periodo di presa in carico.

Il Consorzio ha individuato un Assistente Sociale (Case Manager) dipendente a tempo parziale, quale referente del progetto, che ha garantito tutte le attività previste: gestione dello Sportello Telefonico HCP, la presa in carico delle nuove situazioni assegnate dall'INPS e la riformulazione di alcuni piani individuali, non rispondenti alle esigenze del beneficiario. Si è inoltre occupato della fase operativa dell'erogazione delle prestazioni ai singoli soggetti in carico, delle attività di monitoraggio ed informazione necessarie nei confronti dei vari fornitori, della rendicontazione sul portale INPS delle prestazioni mensili erogate e della rendicontazione trimestrale all'INPS per l'assegnazione delle risorse finanziarie.

Il Consorzio ha garantito inoltre lo Sportello Telefonico HCP, attivo dal lunedì al venerdì per 4 ore antimeridiane per 5 giorni a settimana per rendere informazioni e consulenza ai familiari in ordine al progetto HCP e alle relative prestazioni, alle tematiche e problematiche afferenti la non autosufficienza.

L'attività di supporto ai soggetti interessati dal bando ha previsto per tutti i beneficiari una consulenza ed un supporto nell'ottenimento e nell'utilizzo dell'identità digitale. Il progetto HCP ha permesso di attivare risorse preziose ad integrazione di altri servizi già presenti, permettendo ai soggetti beneficiari di permanere al loro domicilio e/o di garantire un sostegno ai familiari che così hanno potuto reggere più a lungo la complessità della situazione (economica, emotiva).

Beneficiari del "Progetto HCP 2022" nel corso del 2024 sono state n.43 persone.

| Cod. | Progetto |
|----------|--------------------------------------------------------------------------------|
| 12.03.06 | PNRR Missione 5 Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità |

Finalità: Garantire l'applicazione del LEPS "Dimissione protetta". Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuornè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Dimissioni protette per rientro al domicilio

L'azione progettuale prevista dal PNRR Missione 5 "Rafforzamento dei servizi sociali a favore della domiciliarità" si pone come obiettivo di intercettare il bisogno legato a favorire la dimissione verso il domicilio di persone anziane e/o con fragilità garantendo, un'adeguata presa in carico socio-sanitaria. Contestualmente, si intende mettere in atto interventi che possano garantire la presenza di tutti i fattori di protezione necessari al mantenimento della domiciliarità il più a lungo possibile attraverso l'attivazione di un ulteriore canale finalizzato a scongiurare l'istituzionalizzazione della persona anziana non autosufficiente.

Attività anno 2024

Dimissioni protette per rientro al domicilio

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - Missione 5 - Componente 2 - Investimento 1.1.3 "Rafforzamento dei servizi sociali domiciliari per garantire la dimissione anticipata assistita e prevenire l'ospedalizzazione" ha avviato le attività previste dal Cronoprogramma per la realizzazione dei progetti di dimissioni protette.

La dimissione protetta avviene da un contesto sanitario e prevede una continuità di assistenza e cure attraverso un programma concordato con i servizi sociali territoriali dell'Asl di appartenenza e dell'Ambito di riferimento. Il paziente può così tornare a casa o essere ricoverato in strutture qualificate pur restando in carico al Servizio Sanitario Nazionale e "seguito" da un'adeguata assistenza sanitaria per un periodo di tempo e, ove necessario, poi preso in carico dai servizi sociali. Tale tipo di approccio multidisciplinare di pianificazione della dimissione, sviluppato prima che il paziente sia dimesso, tende ad un miglioramento della qualità della vita attraverso una piena integrazione fra ospedale e territorio e tra i professionisti socio-sanitari coinvolti nel processo di assistenza e cura, oltre a ridurre il rischio di riammissione istituzionalizzata nei pazienti anziani, disabili e fragili. Il target di riferimento è rappresentato da persone anziane non autosufficienti e/o in condizioni di fragilità o persone infra sessantacinquenni ad essi assimilabili, residenti sul territorio nazionale, in grado di esprimere un caregiver adeguato a supportare il progetto nel corso del suo svolgimento e fino alla sua conclusione e per i quali gli interventi sono volti a sostenere il rientro e la permanenza a domicilio a seguito di ricovero ospedaliero o dimissione da una struttura riabilitativa o servizio accreditato.

Nel corso del 2024 l'Ambito Territoriale Sociale di riferimento per il PNRR - Missione 5 (Ivrea - Caluso - Cuornè) in raccordo con l'ASL TO4 ha sperimentato il funzionamento dell'Equipe Multidisciplinare composta dalle seguenti figure professionali: Assistente Sociale Distrettuale + Infermiere di Famiglia e Comunità + Assistente Sociale del Consorzio Servizi Sociali presso la Centrale Operativa Territoriale del Distretto Sanitario di Ivrea, con compiti di presidio,

valutazione e definizione del P.A.I. e della sua attivazione. Tale sperimentazione ha reso possibile analizzare i complessi processi di funzionamento che si articolano tra l'Ospedale ed il territorio e dove necessario di consolidare l'azione dell'Equipe Multidisciplinare per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal cronoprogramma.

Si è quindi proceduto, come da progetto, ad individuare le modalità di raccordo ottimali con il servizio sociale professionale territoriale nel garantire l'attivazione dei fattori di protezione necessari al mantenimento della domiciliarità il più a lungo possibile e a scongiurare l'istituzionalizzazione della persona anziana non autosufficiente anche oltre quanto previsto dalle dimissioni protette. La stesura del P.A.I. e la sua contestuale realizzazione attraverso il Servizio di Cura e Assistenza Domiciliare, ha raccolto alcune criticità che contribuiranno nel corso del 2025 ad una rilettura dell'azione progettuale e ad un suo progressivo assestamento.

Nel 2024 le persone individuate dal Nucleo Operativo Continuità delle Cure dell'Ospedale di Ivrea e di Chivasso sono n. 133. L'azione di valutazione sociale espressa da parte dell'Equipe Multidisciplinare ha reso possibile la realizzazione di n. 40 P.A.I. (n. 16 IN.RE.TE Ivrea, n. 5 CISS-AC Caluso, n. 19 CISS38 Cuornè) a fronte dei n. 51 previsti dal cronoprogramma. L'attività di coordinamento e presidio del progetto ha reso possibile individuare le cause del mancato raggiungimento dell'obiettivo dichiarato nel cronoprogramma, tali cause sono per lo più riconducibili alle complesse condizioni di salute dei soggetti individuati che non permettono l'articolazione di un'adeguata assistenza al domicilio lasciando alla struttura sanitaria il compito di "migliorare" tale quadro e rendere poi possibile un rientro a casa. A questo si aggiunge un'importante difficoltà nella possibilità di individuare le necessarie figure di caregiver all'interno delle reti familiari coinvolte.

Area Strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”

La mission dell’area “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale” consiste nella promozione di interventi volti a favorire percorsi di:

- autonomia personale e sociale di cittadini in momentanea difficoltà, attraverso un aiuto concreto che faciliti il superamento o il contenimento delle condizioni di fragilità sociale;
- accompagnamento per il reinserimento o l’inclusione sociale di soggetti a rischio di emarginazione sociale;
- contrasto alla povertà estrema attraverso la definizione di progetti personalizzati finalizzati al recupero delle abilità individuali e sociali di base.

I servizi consortili di sostegno economico, domiciliare e residenziale, nell’ambito della progettazione individuale, sono attivati in stretta connessione con la rete delle risorse presenti sul territorio con particolare riferimento ai servizi sanitari.

La mission dell’area strategica viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati |
|-----------------------|-------------------------------------------------------------|-----------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 12. Politiche sociali | 04. Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale | 01 Domiciliarità adulti | Assistenza domiciliare Adulti Telesoccorso/Teleassistenza Cure domiciliari di lungoassistenza |
| | | 02 Sostegno economico a persone in situazione di povertà. | Assistenza economica |
| | | 03 Azioni di sostegno per l’inclusione attiva. | Iniziative di accompagnamento all’inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione sociale. Progetti e misure per il contrasto alla povertà |
| | | 04 Pronto intervento sociale | Pronto intervento sociale |
| | | 05 Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione | Servizio sociale professionale e segretariato sociale |

| <i>Cod.</i> | <i>Progetto</i> |
|-------------|----------------------|
| 12.04.01 | Domiciliarità adulti |

Finalità: Assicurare indispensabili interventi sociali e socio sanitari di sostegno domiciliare al singolo nel suo ambiente di vita e di relazione.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Assistenza domiciliare Adulti

Il servizio assicura interventi di aiuto domiciliare al singolo e alla famiglia, per consentirne la permanenza nel proprio ambito di vita e favorire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile.

Telesoccorso/teleassistenza

Il servizio garantisce, a persone fragili e sole, il monitoraggio all’interno dell’abitazione e prevede un sistema di gestione delle richieste di aiuto con collegamento diretto alla centrale operativa di raccolta delle emergenze ed inoltre ai referenti indicati nella mappa di soccorso

Cure domiciliari di lungo assistenza

Il servizio, di titolarità ASL, è rivolto a persone con patologie sanitarie e problematiche sociali trattabili a domicilio per il recupero e il mantenimento delle capacità residue di autonomia e di relazione al fine di garantire la continuità di cura e il miglioramento della qualità di vita. L’attivazione dell’intervento è subordinata alla valutazione congiunta, nell’ambito della competente Unità di valutazione multidisciplinare, circa le esigenze assistenziali e sanitarie e al conseguente progetto personalizzato concordato con la famiglia. Prevede, inoltre, attività di supporto ai care-givers per la trasmissione di eventuali competenze finalizzate ad un’autonomia di intervento.

Attività anno 2024

Assistenza domiciliare

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all’AREA STRATEGICA ANZIANI.

Cure domiciliari di lungoassistenza

Per una descrizione dettagliata del servizio si rimanda all’AREA STRATEGICA ANZIANI.

| Cod. | Progetto |
|----------|-------------------------------------------------------|
| 12.04.02 | Sostegno economico a persone in situazione di povertà |

Finalità: Garantire l'attività di erogazione di contributi economici al singolo ed alla famiglia.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Assistenza economica

Il servizio di assistenza economica del Consorzio si colloca tra le misure di contrasto alla povertà, quale possibile risorsa attivabile nel processo di aiuto alla persona in momentanea difficoltà, ma non va intesa come una prestazione continuativa e non può rappresentare un diritto automatico ed acquisito, né sostituire le misure nazionali garanti di reddito minimo.

L'assistenza economica prevede l'erogazione temporanea di contributi economici, di entità variabile in base alla complessiva valutazione del bisogno, nel rispetto delle norme vigenti e del regolamento consortile, tenuto conto degli interventi istituzionali di cui le persone hanno diritto o delle possibili risorse comunitarie attivabili.

Attività anno 2024

Assistenza economica

Il tema del disagio economico rilevato dall'attività consortile attraverso il servizio di assistenza economica, si conferma in costante crescita, segnalando un trend coerente con l'andamento nazionale e regionale: i dati più recenti pubblicati dall'Istat sulla povertà in Italia nel 2023, evidenziano infatti una situazione complessa e preoccupante. Infatti, si contano poco più di 2,2 milioni di famiglie in povertà assoluta, che coinvolge quasi 5,7 milioni di individui e che colpisce in modo più marcato i minori e le famiglie straniere, con un'incidenza di povertà assoluta molto più elevata rispetto alle famiglie di soli italiani. L'incidenza della povertà relativa familiare è stabile rispetto al 2022, con oltre 2,8 milioni di famiglie sotto la soglia. A livello regionale, l'IRES Piemonte ha pubblicato la "Relazione Annuale 2024", che fornisce un quadro della situazione economica del Piemonte evidenziando una crescita economica moderata e la presenza di fragilità, soprattutto in determinate fasce della popolazione, con una percentuale pari al 23,1% a rischio povertà. Questi dati confermano dunque la situazione rilevata sul territorio consortile attraverso il servizio sociale che incontra quotidianamente cittadini che portano un disagio economico rilevante dettato da molteplici fattori: la precarietà del lavoro e/o la disoccupazione, la gravosità delle situazioni debitorie, la precarietà abitativa, l'insolvenza delle spese legate alla locazione e alle utenze, l'assenza di legami significativi e di una rete di protezione sociale, l'isolamento sociale e la grave emarginazione. A tali fattori si aggiunge il grande impatto dato dal passaggio dalla misura nazionale Reddito di Cittadinanza alle misure "Assegno d'Inclusione e Supporto Formazione Lavoro" riflettendo dinamiche osservate anche a livello regionale e nazionale. In particolare si è evidenziata la riduzione della platea dei beneficiari, infatti L'ADI ha introdotto requisiti più stringenti rispetto al RDC, portando a una riduzione del numero di famiglie che possono accedere al sostegno e creando di conseguenza molte difficoltà per coloro che, pur trovandosi in condizioni di povertà, non rientrano nei nuovi criteri. Infatti mentre le famiglie con minori o con persone con disabilità hanno potuto trovare nell'ADI un sostegno, un'ampia platea di persone adulte disoccupate e con particolari fragilità, nonché molti cittadini stranieri anche con a carico figli minorenni, non hanno potuto trovare risposta nella misura, provocando di conseguenza un aumento delle richieste di assistenza economica al servizio sociale territoriale. Un altro fattore determinante nell'impatto con la crescita della domanda di sostegno è stato generato dall'introduzione della misura di Supporto per la Formazione e il Lavoro (SFL) misura pensata per favorire l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro per soggetti tra i 18 e i 59 anni che non soddisfano i requisiti per l'Assegno di Inclusione (ADI). La misura prevede la partecipazione ad attività come l'orientamento, la formazione professionale, i tirocini e l'accompagnamento al lavoro, con un'indennità mensile pari a € 350,00 e la sua efficacia si misura dalla qualità e dalla disponibilità di questi percorsi. Per quanto raccolto territorialmente durante l'anno trascorso, poche sono state le persone realmente supportate in percorsi efficaci per il reinserimento lavorativo e dunque, con la conclusione dei 12 mesi di durata previsti, molti dei beneficiari di SFL si sono trovati nuovamente senza occupazione e senza sostegni economici. Inoltre si è confermata come nell'anno precedente, l'incidenza data dalle sospensioni/decadenze di numerosi beneficiari di ADI, in esito alle procedure di verifica e controllo spesso non così chiare e immediate nella motivazione per gli stessi cittadini beneficiari ed anche per il servizio sociale. Sono tutti questi fattori che generano una costante situazione di instabilità economica e una conseguente crescita della domanda di aiuto economico che giunge al servizio consortile, evidenziando come la povertà, nei nostri territori, continui ad essere una sfida rilevante. Ecco dunque che nell'anno trascorso il servizio di Assistenza Economica ha richiesto un importante investimento di risorse economiche ed è stato di fondamentale importanza per garantire interventi di sussistenza a nuclei e singoli in situazione di povertà, privi di reddito sufficiente e di qualunque altra forma di sostentamento, che non possono accedere ad altre forme di sostegno e/o al mercato del lavoro. Gli interventi attivati hanno previsto come di prassi una stretta sinergia ed integrazione con gli aiuti attivati dalla rete di solidarietà dell'associazionismo locale, collaborando in particolare con la Caritas Diocesana, con la quale c'è una condivisione di molti progetti individuali di aiuto e con la Croce Rossa Italiana, così come con ogni altra iniziativa

spontanea di solidarietà anche di commercianti privati e di altri soggetti del territorio che hanno individuato nel Consorzio In.Re.Te. il soggetto a cui riferirsi, per veicolare la propria solidarietà alle famiglie realmente in difficoltà. Dal monitoraggio del periodo indicato si è potuto rilevare come il cambio della misura nazionale di contrasto delle povertà abbia reso instabile e difficilmente misurabile l'impatto dell'applicazione del nuovo regolamento e dunque come la situazione complessiva fosse ancora in evoluzione impedendo una valutazione oggettiva ed efficace circa la valutazione degli esiti. Dato atto della situazione e in considerazione degli elementi raccolti nel monitoraggio del servizio da parte della preposta Commissione Economica, si è valutato di proporre il prolungamento della fase sperimentale di applicazione fino al 30 giugno 2025, al fine di poter analizzare il suo reale impatto in un tempo di maggior consolidamento del beneficio economico previsto dalle misure ADI e SFL ed anche in relazione al notevole mutamento della platea dei beneficiari. Si evidenzia in particolare come tale servizio si trova a rispondere in modo prevalente alle emergenze per le spese di mantenimento dell'abitazione, è infatti in forte aumento l'emergenza causata dal disagio abitativo. Nell'anno è cresciuta esponenzialmente la domanda di aiuto per distacco delle utenze, morosità abitative, perdita dell'abitazione e la richiesta di interventi urgenti per sfratto che hanno confermato una situazione di stasi del mercato della locazione immobiliare privata, con la grande difficoltà di trovare risposta per le persone più fragili o con scarsa disponibilità economica o con background migratorio. Tale criticità richiede dunque una riflessione di sistema complessiva, che coinvolga tutti i soggetti interessati dalle problematiche abitative e preveda delle azioni condivise e mutualistiche in stretta sinergia tra amministratori, proprietari immobiliari e servizi sociali, con l'assunzione di impegni strutturali e sostenibili. La situazione rilevata sul territorio consortile conferma dunque l'analisi riportata dal rapporto nazionale 2024 della Caritas Italiana sulla povertà che evidenzia un incremento dei livelli di povertà. Molte famiglie affrontano difficoltà economiche crescenti, in parte a causa dell'inflazione e della crisi energetica, rendendo più difficile per molti arrivare alla fine del mese, inoltre critica l'inefficienza di alcuni interventi di sostegno, come l'assegno d'inclusione, evidenziando che non sempre raggiungono chi ne ha più bisogno, tesi che si è confermata nel nostro territorio raccogliendo la domanda di aiuto di molti tra gli esclusi dalle misure. E' risultato pertanto cruciale il costante lavoro con le reti di solidarietà locali e del volontariato e la promozione di un sistema solidale e strutturato tra Consorzio e soggetti comunitari che continuano a giocare un ruolo fondamentale nel supportare le persone in difficoltà. Si porta all'attenzione un altro elemento che è risultato in crescita e che è stato oggetto di approfondimento e attenzione per gli aspetti di urgenza ed emergenza rilevati, si tratta del disagio abitativo già rilevato nel 2023, una problematica complessa e in crescita, che colpisce diverse fasce della popolazione che apre a indispensabili riflessioni e ipotesi di intervento a cui il Consorzio con il servizio di sviluppo di comunità e numerosi altri soggetti territoriali sta provando ad affrontare grazie al progetto "Living Better" finanziato da Fondazione Compagnia di S. Paolo. Tale fenomeno emergenziale non si limita alla mancanza di un alloggio, ma comprende anche condizioni abitative precarie, come: sovraffollamento, abitazioni inadeguate (strutture danneggiate, umidità, mancanza di servizi igienici), difficoltà nel pagamento di affitto o mutuo. La precarietà lavorativa e la disoccupazione contribuiscono all'instabilità economica, rendendo difficile per molte famiglie sostenere i costi dell'abitazione e negli ultimi anni l'aumento dei costi dell'energia e dei beni di prima necessità aggrava ulteriormente la situazione. Le azioni realizzate attraverso i servizi consortili ed anche grazie alle collaborazioni con alcuni Comuni, si sono dimostrate fino ad ora solo in piccola parte risolutive, mettendo in luce una problematica molto più vasta che richiede una rivisitazione del complessivo sistema di risposta al problema abitativo ed è per questo che si sono avviate iniziative diversificate destinate ad un mercato differenziato : interventi con una valenza temporanea a medio termine, soluzioni abitative a lungo termine offerte dal terzo settore, alloggi di edilizia popolare, strumenti di facilitazione per l'accesso al mercato immobiliare privato. Gli approfondimenti sviluppati hanno messo in evidenza che la popolazione più colpita dal disagio abitativo riguarda le persone/famiglie a basso reddito, i giovani, gli immigrati e i nuclei monogenitoriali. Le azioni avviate e gli strumenti di sostegno ipotizzati per affrontare la complessità del problema vedranno dunque, a cura del Consorzio, continuità e realizzazione nel 2025, ma rimane evidente la grave problematica della carenza di alloggi popolari con lunghe liste d'attesa e la necessità diffusa di interventi di riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico. Tale particolare situazione di bisogno abitativo, richiede dunque il coinvolgimento attivo delle Amministrazioni comunali, che in quanto titolari della specifica materia, sono coinvolte nell'individuazione e programmazione di strategie più ampie attraverso uno specifico "tavolo di governance". E' proseguito e si è sviluppato nell'anno il sostegno e la promozione dell'esperienza della sezione canavesana della Cooperativa "La Tenda" di Fossano (CN) che, attraverso il "servizio casa" si dedica a fornire alloggi temporanei ad un costo sostenibile e un servizio di accompagnamento leggero per il mantenimento dell'autonomia abitativa. Numerose sono state le iniziative per la divulgazione dell'iniziativa e per la messa a disposizione di alloggi in comodato d'uso da mettere a servizio per la popolazione più fragile, compresa una campagna di crowdfunding. Sono stati reperiti nell'anno n. 5 alloggi. Un'altra tematica che impatta sul servizio di assistenza economica è "l'emergenza abitativa" : il servizio sociale si è trovato ad affrontare più volte situazioni emergenziali legate a sfratti esecutivi, piuttosto che a dichiarazioni di inagibilità, che hanno riguardato cittadini privi di risorse alternative e dunque bisognosi di una collocazione in emergenza gestiti in parte con risorse proprie attraverso il servizio di "pronto intervento sociale" e in parte con le possibili soluzioni previste dall'amministrazione comunale coinvolta. Il servizio di assistenza economica, oltre al disagio abitativo, ha risposto nell'anno a numerosi e diversificati bisogni portati dalla cittadinanza relativi a numerose espressioni della povertà diffusa : bisogni alimentari e di sussistenza, bisogni di cura sanitaria, bisogni educativi, bisogni improvvisi e straordinari, e parallelamente, ha lavorato allo sviluppo del "Tavolo povertà", quale luogo di confronto e condivisione tra il servizio sociale e le numerose espressioni del terzo settore operanti sul territorio consortile, al fine di affrontare comunitariamente i complessi problemi generati dalla

povertà : problemi di salute fisica e mentale, di continuità nei percorsi d'istruzione e formazione, di difficoltà relazionali, di rischio di grave esclusione e devianza. Il disagio socio-economico è una questione complessa e multifattoriale che richiede un approccio integrato, che tenga conto delle diverse dimensioni del problema, delle specificità territoriali e di politiche mirate a sostenere vere misure di inclusione sociale e lavorativa, e un miglior coordinamento tra i diversi enti coinvolti. L'anno trascorso ha visto inoltre ad integrazione del servizio di sostegno economico, l'utilizzo e l'implementazione sempre maggiore della piattaforma Welfare Informa, realizzata a cura dell'Associazione ACLI Piemonte in stretta collaborazione con la cabina di regia, composta dal Consorzio IN.RE.TE e dal Consorzio CISS-AC, che rappresenta un catalogo delle prestazioni nazionali e regionali di contrasto alla povertà, in forma di piattaforma digitale accessibile via web e pertanto utile strumento per gli operatori sociali impiegati nelle attività di orientamento e segretariato sociale, ovvero uno strumento informatico e digitalizzato, facilmente consultabile ed accessibile. Viste la molteplicità e le specificità degli interventi pubblici di sostegno alle famiglie in povertà, oggetto di continui aggiornamenti e modifiche normative, la Piattaforma Welfare ha permesso di garantire informazioni puntuali e corrette sulle prestazioni esistenti, indirizzando il cittadino ad accedere a specifiche opportunità. In sintesi, "Welfare Informa" è una piattaforma che mira a semplificare l'accesso alle informazioni sui servizi di welfare, rendendo più facile per i cittadini e gli operatori sociali orientarsi nel complesso sistema di supporto pubblico.

| Cod. | Progetto |
|----------|---------------------------------------------|
| 12.04.03 | Azioni di sostegno per l'inclusione attiva. |

Finalità: Promuovere azioni congiunte tra il Consorzio e altri soggetti pubblici e del privato sociale per la presa in carico delle persone adulte fragili o in situazione di povertà estrema, attraverso un lavoro di rete capace di razionalizzare e coordinare gli interventi consortili con la misura nazionale "Reddito di Cittadinanza", rendendo sempre più efficace il sostegno ed il reinserimento sociale delle persone più deboli.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Iniziative di accompagnamento all'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione sociale

Il progetto si propone di realizzare interventi sperimentali che potenzino l'offerta di percorsi personalizzati sia per il reinserimento che per la prevenzione all'esclusione sociale e alla povertà, favorendo le risposte destinate a costruire un sistema articolato finalizzato al recupero delle funzioni personali e sociali di base.

Progetti e misure per il contrasto alla povertà

La misura ministeriale di contrasto alla povertà RdC "Reddito di cittadinanza" prevede l'erogazione di un sussidio economico da parte dell'INPS, a nuclei familiari in condizioni disagiate, a fronte dell'adesione ad un percorso personalizzato di attivazione sociale e lavorativa sostenuto da una rete integrata di interventi, individuati dai servizi per il lavoro e/o dai servizi sociali consortili, in rete con gli altri soggetti istituzionali del territorio (comuni, servizi sanitari, scuole...) e del terzo settore.

Il patto per l'inclusione viene costruito insieme al nucleo familiare sulla base di una valutazione globale delle problematiche e dei bisogni e coinvolge tutti i componenti, instaurando un accordo tra servizi e famiglie che implica una reciproca assunzione di responsabilità e di impegni. L'obiettivo è aiutare le famiglie a superare la condizione di povertà e a riconquistare gradualmente l'autonomia.

Attività anno 2024

Iniziative di accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo di soggetti fragili ed a rischio di esclusione

L'attività prevista nell'ambito dell'area di intervento rivolta all'accompagnamento all'inserimento sociale e al sostegno per l'inclusione attiva è stata realizzata valorizzando ogni opportunità possibile fornita dalle risorse della quota servizi Fondo Povertà a partire dai bisogni raccolti attraverso il lavoro sulle progettualità individuali delle persone impegnate nei percorsi di attivazione e di inclusione sociale, con particolare attenzione alla popolazione più fragile e per prevenire e contrastare possibili evoluzioni in fenomeni di marginalizzazione estrema. In continuità con quanto già rilevato nell'anno precedente, la popolazione che si rivolge al servizio sociale è variegata nei suoi bisogni e porta criticità differenti in relazione alla fase di vita che sta attraversando e risulta dunque fondamentale partire dal riconoscimento dello stato di bisogno della persona per condividere un progetto mirato a potenziare le singole capacità e favorire la possibilità di emergere dalla condizione di disagio e riprendere il controllo della propria vita in autonomia. I servizi attivati nel corso dell'anno hanno offerto la possibilità di attivare interventi di accompagnamento e sostegno con obiettivi specifici e differenziati:

- **"Interventi di empowerment socio educativi per favorire l'inclusione sociale e l'attivazione lavorativa"** affidato con procedura di evidenza pubblica all'ATI Coop. O.R.S.O.- C.I.A.C. che hanno realizzato: "Laboratori empowerment e competenze", "Laboratori di ricerca attiva", "Colloqui individuali e redazione CV" e "Laboratori prova mestiere".

Tutte queste opportunità hanno favorito per i partecipanti l'incremento di attività di networking, la creazione di legami anche al di fuori delle specifiche attività, l'attivazione e incremento della percezione di agire/fare qualcosa di concreto per la ricerca del lavoro interrompendo una routine "immobilizzante" e il mantenimento dell'aggancio con i servizi/canali istituzionali. *Tot. n. 37 beneficiari*

- **"Sostegno socio-educativo domiciliare e territoriali adulti per l'inclusione"** affidato con procedura di evidenza pubblica alla Cooperativa Animazione Valdocco, il servizio destinato alla realizzazione di percorsi rivolti ai beneficiari delle misure nazionali di contrasto alla povertà ha avviato azioni su tre ambiti di intervento che rispondono alle seguenti finalità: partecipare attivamente alla definizione del Patto per l'Inclusione sottoscritto con il Servizio Sociale; accompagnare e sostenere il beneficiario nella realizzazione degli impegni assunti, orientare e stimolare i talenti e le attitudini individuali al fine di facilitare l'uscita da modalità rinunciarie e svalutanti, ampliare la rete delle relazioni e delle opportunità per l'inclusione, in collaborazione con il servizio di Sviluppo di Comunità. *Tot. n. 20 beneficiari*

- **"Sostegno educativo didattico individualizzato e di rinforzo delle competenze genitoriali"** affidato con procedura di evidenza pubblica alla Cooperativa Animazione Valdocco che ha garantito interventi di sostegno educativo-didattico individualizzato e/o laboratoriale, per affrontare fragilità scolastiche e potenziare attitudini e capacità relazionali, nonché affiancare azioni di empowerment rivolte agli adulti, per sostenere e sviluppare le competenze genitoriali e favorire processi positivi di alleanza relazionale tra famiglia, scuola e servizi. *Tot. n. 18 beneficiari*

- **"Mediazione culturale"** affidato alla Cooperativa Citta@colori che ha affiancato e supportato il servizio sociale professionale nell'accoglienza e accompagnamento delle persone con background migratorio, in situazioni di particolare vulnerabilità e con la necessità di poter comprendere anche attraverso la presenza di un mediatore le indicazioni e la progettualità proposta. *Tot. n. 17 beneficiari*

- **"Interventi educativi intensivi a domicilio a sostegno della genitorialità a favore di minori in grave disagio"** affidato con procedura di evidenza pubblica alla coop. Pentagramma che ha offerto un servizio di accompagnamento alla genitorialità e di cura dei legami familiari, a favore di nuclei dove è presente una particolare carenza nella capacità di risposta ai bisogni evolutivi dei bambini che vivono una situazione di grave disagio *Tot. n. 11 beneficiari*

- **"Servizi di prossimità in relazione ai bisogni di anziani autosufficienti e adulti in condizione di fragilità sociale"** esito di una procedura di co-progettazione con enti del terzo settore, per la gestione di progetti dedicati ad alcune fasce della popolazione maggiormente a rischio di esclusione e marginalizzazione sociale, con azioni che hanno favorito il permanere nel proprio ambiente di vita, assicurando interventi di aiuto domiciliare e consentire il recupero o il mantenimento della massima autonomia possibile. *Tot. 10 beneficiari*

- **"Progetti di "Housing First Led" ed interventi di bassa soglia che rispondano ai bisogni primari ed emergenziali e che garantiscano un accompagnamento partecipato ad un percorso di emancipazione e di inclusione"** esito di una procedura di co-progettazione con enti del terzo settore, per la gestione di articolate azioni volte a fronteggiare con risposte immediate i bisogni primari di cittadini in condizione di povertà, dando vita ad interventi di sostegno materiale quali per esempio accoglienza in spazi sicuri, servizi di ristorazione, distribuzione beni essenziali, servizio di docce e igiene personale, svolti in strada o in strutture facilmente accessibili. *Tot. 41 beneficiari*

Progetti e misure per il contrasto alla povertà

L'anno 2024 è stato caratterizzato dall'introduzione a livello nazionale di due nuove misure di contrasto della povertà, l'"Assegno di inclusione" e il "Supporto Formazione Lavoro" (Decreto Legge 4 maggio 2023 n.48 convertito dalla legge 3 luglio 2023 n.85) a superamento del precedente "Reddito di cittadinanza", interventi che hanno modificato sostanzialmente la popolazione beneficiaria e hanno richiesto un grande impegno e sforzo nell'adeguamento dell'attività consortile e soprattutto un accompagnamento ai cittadini più fragili nella comprensione dei nuovi interventi.

L'individuazione di criteri di accesso alle misure per categoria di appartenenza hanno generato l'esclusione di numerose persone e famiglie povere e fragili lasciandole prive di un minimo sostentamento, generando una grande e pesante ricaduta sull'andamento del servizio di assistenza economica consortile. Infatti è risultato complesso l'orientamento verso due interventi diversi soprattutto per i nuclei con componenti appartenenti a categorie diverse che spesso non hanno potuto beneficiare degli aiuti a causa di requisiti di idoneità poco chiari o restrittivi che hanno escluso categorie vulnerabili. Inoltre l'ammontare dell'assegno, soprattutto quello relativo al Supporto Lavoro Formazione è spesso risultato insufficiente per coprire le reali necessità economiche delle famiglie, lasciando ancora una parte significativa della popolazione in difficoltà. La categorizzazione dei destinatari ha reintrodotto preoccupazioni riguardo alla stigmatizzazione di chi riceve l'assegno, con effetti negativi sulla dignità delle persone e sull'inclusione sociale e ha mostrato per l'ennesima volta che sebbene l'assegno dovrebbe incentivare la ricerca di lavoro, il reale impatto sull'occupazione risulta molto limitato e molte persone rimangono in condizioni di precarietà.

In riferimento alle nuove misure è stato necessario studiare ed approfondire la normativa di riferimento, monitorando le pubblicazioni delle numerose circolari, note informative e indicazioni operative per poter garantire un aggiornamento costante con l'evolversi della materia e con gli aggiornamenti approvati nel corso dell'anno. Una particolare attenzione è stata data all'applicazione del D.M. 104 del 26.06.2024 che ha approvato le "Linee di indirizzo aggiornate sugli elementi fondanti la presa in carico, sociale integrata e il progetto personalizzato per la valutazione delle condizioni di svantaggio" che ha normato le modalità di valutazione delle situazioni di persone particolarmente fragili per problematiche complesse di natura sociale e/o sociosanitaria al fine di garantirne l'accesso all'A.D.I. ed il presidio del progetto di sostegno e inclusione. Tale novità ha permesso il reinserimento nella misura di diverse persone in carico ai servizi e già beneficiari del Reddito di Cittadinanza che, a causa dei diversi criteri di accesso stabiliti, nonostante le

condizioni di grave svantaggio, erano rimasti esclusi dal beneficio. Questa particolare condizione ha coinvolto direttamente anche i servizi sanitari che in modo autonomo sono stati chiamati a valutare e certificare le situazioni in carico ai loro specifici servizi e a garantirne il sostegno attraverso una presa in carico sostenuta e monitorata. Tale novità ha favorito il dialogo e il confronto tra servizi anche attraverso riunioni condivise tra operatori di diverse appartenenze per individuare insieme modalità operative e valutazioni omogenee nell'interpretazione delle linee di indirizzo. E' inoltre proseguita nel corso dell'anno, nonostante la diversa suddivisione degli A.T.S. l'attività del tavolo territoriale di confronto delle equipe operative per favorire il mantenimento di prassi omogenee e garantire uno spazio di confronto sulle numerose criticità incontrate nell'applicazione della nuova misura e nell'utilizzo della piattaforma GEPI e degli strumenti previsti. Nell'anno 2024 è stata garantita in modo continuativo una stretta collaborazione con il servizio sviluppo di comunità e ricerca risorse che ha dimostrato una complementarità nel rendere percorribili i percorsi di inclusione delle persone più fragili garantendo il sostegno nella ricerca di opportunità e risorse territoriali e la messa a sistema del lavoro di rete con le organizzazioni di volontariato ed il mondo della cooperazione sociale presenti ed attivi localmente, nonché con le diverse amministrazioni comunali. In particolare attraverso parte delle risorse del Fondo Povertà, sono state incaricate due educatori professionali che, integrati nell'equipe multidisciplinare, hanno favorito un raccordo con i diversi interventi previsti ed hanno garantito l'accompagnamento destinato a persone adulte per sostenere sia le competenze genitoriali che l'empowerment personale nel proprio percorso di riconoscimento e valorizzazione delle competenze individuali.

Sostegno alla genitorialità e accompagnamento nella funzione educativa

I percorsi di sostegno alla genitorialità proposti hanno posto innanzitutto attenzione alla creazione di una relazione solida con gli adulti e i minori del nucleo, sia attraverso momenti di affiancamento nella quotidianità che di accompagnamento nel favorire l'accesso ai servizi e creare di un rapporto di fiducia. Successivamente in stretta sinergia con l'assistente sociale e con la rete di servizi, si è consolidato il lavoro di supporto ai genitori attraverso un confronto attivo e aperto sui modelli educativi, sulle strategie più adatte con ogni bambino/a, sulle fragilità adulte e sulle sfide della crescita. Si è lavorato sia individualmente con i genitori o con i minori, sia con l'intero nucleo, in modo da poter arricchire l'intervento di osservazioni educative sulle dinamiche interpersonali e intrafamiliari e fornire spunti di riflessioni sul proprio ruolo nella famiglia. Per gli interventi con i nuclei si è privilegiato l'utilizzo della sede del Centro per le Famiglie FILO, per favorire la creazione di setting accoglienti, nei quali far sentire le persone a loro agio e sicure e dove poter offrire ai minori ambienti allestiti a loro misura. I genitori sono stati supportati e accompagnati anche nel loro rapporto con le istituzioni scolastiche, che è spesso complesso, e con gli altri servizi presenti sul territorio. Relativamente al supporto genitoriale tramite lo strumento del gruppo si è rilevato la potenza e il grande valore di tale esperienza : il gruppo infatti favorisce la condivisione delle proprie esperienze e il rispecchiamento negli altri, facendo sentire meno soli nelle fragilità, facilita lo scambio di idee, opinioni e strategie, soprattutto se avviene in un'ottica di aiuto reciproco e di ascolto non giudicante, infine permette di creare relazioni positive tra i partecipanti anche allo scopo di aiutarli ad ampliare la propria rete sociale. Per queste ragioni sono stati attivati nell'anno due gruppi, diversi per target e obiettivi ma accomunati da un'intenzionalità comune: il primo gruppo, partito durante i mesi estivi e poi proseguito durante il periodo scolastico, ha promosso spazi di gioco condiviso genitori-figli/e presso uno spazio pubblico (parco giochi del Comune di Cascinette d'Ivrea), che ha coinvolto in particolare alcune famiglie con background migratorio per offrire a bambini e genitori, dimoranti in un contesto poco curato e disagiato, di vivere momenti di scambio e serenità, in uno spazio piacevole e aperto all'interazione con il territorio, al fine di evitare un sentimento di esclusione e di "ghettizzazione". Il secondo gruppo, iniziato nel mese di ottobre, ha coinvolto una decina di donne, tutte mamme, con background migratorio e italiane, di età diverse e provenienti da Comuni afferenti a tutte e 3 le aree del Consorzio. L'attività svolta presso il Centro per le Famiglie ha offerto uno spazio protetto di condivisione e di confronto sull'esperienza genitoriale e di vita, nonché la possibilità di creare nuovi legami e relazioni di fiducia. Le esperienze fatte con entrambi i gruppi hanno dimostrato l'importanza di favorire una dimensione gruppale e hanno sollecitato l'importanza di lavorare sempre più in quest'ottica all'interno del servizio.

Relazione e cultura come strumenti di promozione del benessere

L'intervento, attraverso la figura dedicata di un educatore professionale afferente al Servizio di Sviluppo di Comunità ha voluto promuovere una rete di opportunità di attivazione per e con soggetti in condizione di fragilità, attraverso la sperimentazione di forme di volontariato sociale e percorsi espressivi e culturali. Le premesse di tale azione vertono sulla possibilità, ormai sostenuta non solo dalla letteratura tecnica in campo psico-sociale, ma anche dalle linee di indirizzo delle politiche Ministeriali, di ricorrere alla relazione di cura e allo strumento della "cultura" per promuovere benessere nelle persone più svantaggiate. Infatti, far sperimentare ad una persona in condizione di svantaggio socio-economico e in condizione di povertà educativa e culturale, percorsi di attivazione relazione e culturale, può favorire una migliore coesione sociale, vicinanza relazionale e partecipazione attiva. Nello specifico, la partecipazione a percorsi di ri-attivazione a valenza socio-culturale, specialmente in quelle situazioni di forte isolamento sociale, può favorire la mitigazione di alcune condizioni degenerative, come riuscire a sostenere la persona nel momento di difficoltà in forte integrazione con gli altri servizi presenti (es. riduzione dei fattori di stress, contrasto a stati depressivi, maggiore esplorazione di Sé, etc.). L'attività proposta ha dato dunque modo di sperimentare tale modalità di ri-attivazione a partire dai bisogni espressi dalle persone che nell'ambito del percorso di aiuto manifestavano la necessità e il desiderio di dedicarsi ad attività di volontariato o alla partecipazione ad iniziative di gruppo per uscire da una situazione di

isolamento. Tale investimento ha voluto rispondere alla necessità di rendere maggiormente efficace la ricerca della risorsa, costruire un tempo dedicato a tale bisogno attraverso incontri specifici con la persona, curare in forma dedicata le relazioni con gli stakeholder territoriali. In esito all'individuazione della risorsa territoriale più adeguata il servizio sociale, al fine di formalizzare l'impegno della persona beneficiaria degli interventi attraverso una cornice che possa tutelare e riconoscere l'impegno della stessa, mette a disposizione i seguenti strumenti che vengono proposti e scelti sulla base parametri e condizioni della persona (occupato o meno, beneficiario di ADI, etc...).

P.A.S.S. (Progetto di Attivazione Sociale Sostenibile) – Percorsi di Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.) in applicazione della D.G.R. n. 22-2521/2015 e n. 26-7181/2018 a favore di persone adulte con particolari condizioni di svantaggio socio-economico. I P.A.S.S. sono interventi rivolti a persone fragili, non collocabili temporaneamente nel mondo del lavoro, che rispondono ad un'esigenza di socializzazione e di mantenimento o miglioramento di un certo livello di autonomia personale, anche attraverso l'acquisizione di nuove competenze. Tale attività ha offerto significative ed incisive esperienze di inclusione, generando nelle persone beneficiarie occasioni di socializzazione e acquisizione di competenze di base, nonché ha offerto alle realtà ospitanti una preziosa opportunità di sensibilizzazione verso la "fragilità adulta". Tale attività è andata consolidandosi con un lavoro di ricerca continua per l'individuazione di nuove risorse da coinvolgere come soggetti ospitanti in modo da ampliare l'offerta ai possibili beneficiari. Nel 2024 sono stati coinvolti complessivamente 11 adulti.

P.U.C. (Progetti di Utilità Collettiva) - In esito alla nuova normativa introdotta dal Decreto Legge n. 48 del 2023, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 luglio 2023, n. 85, è stato dato inizio alla rivisitazione delle misure di contrasto della povertà, con l'introduzione dell'Assegno d'Inclusione e del Supporto alla Formazione e al Lavoro e si è andata ridefinendo anche la funzione dei P.U.C. con la pubblicazione del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 15 dicembre 2023 "Modalità e termini di attuazione dei Progetti utili alla collettività" che ha fornito in modo dettagliato le finalità dei PUC e le diverse modalità di realizzazione. All' art. 2, comma 2, del citato decreto si indica che "L'amministrazione titolare dei PUC è il comune, o altra amministrazione pubblica a tale fine convenzionata con il comune, che può avvalersi della collaborazione di enti del terzo settore o di altri enti pubblici. I PUC sono progettati e svolti in ambito culturale, sociale, artistico, ambientale, formativo e di tutela dei beni comuni". L'attività dei PUC ha subito dunque nell'anno 2024, in esito ai cambiamenti introdotti dall'A.D.I./S.F.L. una fase di importante stallo, infatti alla luce delle modifiche normative e della diversa funzione attribuita ai PUC il Consorzio con i Comuni titolari dell'attività ha rilevato una significativa difficoltà nell'individuare possibili candidati da inserire nei progetti attivi. Inoltre in esito ad una più ampia riflessione già sopra descritta sul valore delle attività volontarie ed in particolare dei progetti che realmente rispondano al concetto di pubblica utilità, il servizio ha avviato un approfondimento per individuare modalità di collaborazione con le associazioni di volontariato attive territorialmente, nonché con altri soggetti che già offrono opportunità di impegno e servizio al fine di valorizzare le esperienze già presenti e collaborare nell'investimento di nuova forze volontarie.

Sportello Multifunzione

In continuità con il lavoro avviato a partire dall'anno 2022, anche nel 2024 lo Sportello Multifunzione, grazie prevalentemente al lavoro di un'assistente sociale del servizio Sviluppo di Comunità, ha garantito il potenziamento dell'attività di orientamento e facilitazione per l'accesso ai servizi locali, a favore delle persone più vulnerabili presenti sul territorio. Questo intervento, proprio per la sua natura, riesce a portare ad esiti positivi e significativi sia per la comunità che per le singole persone, laddove gli attori coinvolti si sentono accomunati dall'obiettivo di garantire percorsi di accesso flessibili, che talvolta richiedono modalità alternative a quelle standard, per permettere di includere chi altrimenti rischierebbe di rimanere escluso. In questo contesto, la presenza dello sportello multifunzione con accesso su appuntamento e libero il martedì pomeriggio presso il Movicentro di Ivrea, in concomitanza con lo Sportello Elp (gestito dalla Coop. Zac!, dalla Coop. Orso e dalle Associazioni Città a Colori e Nemo) con il quale si è radicato uno stretto supporto sinergico, ha rappresentato anche nel 2024 il punto di accoglienza unitario che, attraverso il segretariato sociale, ha fornito alla popolazione più in difficoltà nell'accesso ai servizi e alle opportunità territoriali, informazioni, orientamento ed un primo avvio di accompagnamento. Per le situazioni che hanno richiesto un intervento più strutturato, si è provveduto all'attivazione di interventi di servizio sociale professionale. Nel 2024 lo sportello multifunzione ha accolto oltre 50 tra persone singole e nuclei familiari. Le problematiche più ricorrenti affrontate sono state connesse all'assenza di un'iscrizione anagrafica, all'assenza dell'iscrizione al servizio sanitario nazionale, all'esistenza di problemi connessi al permesso di soggiorno e a situazioni di grave precarietà abitativa o di assenza di una dimora. Lo sportello multifunzione rappresenta uno dei tasselli della più ampia rete di contrasto alla grave marginalità che, attraverso la messa in campo di risorse e competenze plurime, derivanti da contesti organizzativi diversi, vede in primo piano realtà come la Caritas Diocesana di Ivrea, l'Associazione Senza Confini, l'Associazione Circoli Virtuosi, la Croce Rossa Italiana sede di Ivrea. Il confronto e la collaborazione con le amministrazioni locali, la Questura di Ivrea e ASGI (Associazione Studi Giuridici Immigrati) è risultata indispensabile. Anche la possibilità di attivare in modo tempestivo interventi di mediazione linguistica culturale attraverso la Cooperativa "Città@Colori" ha rappresentato un tassello imprescindibile per poter comprendere le necessità e le storie delle persone con background migratorio e mettere in atto azioni di aiuto.

Adempimenti in qualità di Ente capofila dell’Ambito Ivrea-Cuorné

Con la ridefinizione ministeriale degli Ambiti territoriali, il Consorzio ha visto la coincidenza con l’Ambito “Ivrea”, ma ha dovuto mantenere ancora la responsabilità relativa alla gestione di quote di finanziamento derivate dai fondi FOP relativi alle misure di contrasto alla povertà; l’anno trascorso ha dunque richiesto la funzione di gestione delle corrette procedure di rendicontazione in riferimento alle scadenze previste entro le tempistiche indicate dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ed a garantire il presidio dello stato di avanzamento circa gli impegni di spesa e le relative liquidazioni, in riferimento alle attività realizzate dai tre enti consortili, con le risorse del FOP annualità 2019-2020-2021. Relativamente alla ripartizione delle risorse assegnate sulla Quota Servizi Fondo Povertà Annualità 2022 e 2023, sulla base degli indicatori definiti a livello ministeriale, il fondo è stato assegnato già ripartito e dunque destinato all’Ambito territoriale consortile. L’attività di programmazione, gestione e rendicontazione delle risorse afferenti ai finanziamenti ministeriali per il contrasto alla povertà alla quale si aggiunge l’espletamento delle pratiche necessarie alle procedure di gara dei diversi servizi previsti, richiedono un grande investimento di tempo e di lavoro e vedono il presidio diretto da parte della Responsabile di Area, affiancata da uno specifico servizio di supporto tecnico amministrativo affidato ad un ente del terzo settore, in stretta connessione con il servizio economico-finanziario. Il Consorzio ha così garantito la realizzazione e il presidio dei servizi finanziati, attraverso le seguenti attività:

- cura costante dei contatti con i soggetti gestori dei servizi attivati a sostegno del patto d’inclusione sociale (PAIS) al fine di garantire un presidio complessivo dell’attuazione dei progetti, una condivisione di eventuali difficoltà incontrate e soluzioni adottate, nonché una condivisione delle regole e normative previste in applicazione delle Linee guida ministeriali;
- supporto nell’attività di pianificazione degli interventi e dei servizi, confronto con i referenti regionali, nonché pianificazione e programmazione per l’utilizzo di ciascuna delle quote FOP assegnate su Piattaforma Ministeriale;
- gestione, predisposizione e presentazione delle rendicontazioni trimestrali su Piattaforma Multifondo, attestanti le spese effettivamente sostenute sui budget di progetto.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|----------------------------------|
| 12.04.04 | Pronto intervento sociale |

Finalità: Assicurare in caso di emergenze ed urgenze sociali le prestazioni necessarie a soddisfare i bisogni primari di sussistenza, di relazione e di tutela della persona.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Pronto intervento sociale

Il servizio si attiva in caso di emergenze ed urgenze sociali, circostanze della vita quotidiana dei cittadini che insorgono repentinamente e improvvisamente, producono bisogni non differibili, in forma acuta e grave, che la persona deve affrontare e a cui è necessario dare una risposta immediata e tempestiva in modo qualificato. Il pronto intervento sociale si rapporta con gli altri servizi sociali ai fini della presa in carico, laddove necessaria in stretta sinergia con soggetti istituzionali e comunitari del territorio.

Attività anno 2024

Pronto intervento sociale

Nell’anno trascorso sono stati garantiti interventi di Pronto Intervento Sociale (P.I.S.) grazie alle risorse della quota servizi del Fondo Povertà annualità 2021 che, in applicazione delle indicazioni ministeriali della scheda Leps del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali, ha garantito una risposta tempestiva alle situazioni di emergenza sociale. In particolare, con l’arrivo della stagione invernale, è stato garantito un servizio di pronta accoglienza in emergenza sociale a favore della popolazione maggiormente a rischio, con particolare attenzione alla grave marginalità adulta, garantendo una risposta immediata alle situazioni più emergenziali e ai bisogni primari, in stretta sinergia con l’assistente sociale case manager, gestito dall’Associazione Mastropietro APS di Cuorné. I destinatari del progetto sono uomini adulti soli, in condizione di grave disagio e povertà che possono trovarsi a causa di particolari circostanze della vita, nella necessità di trovare una risposta di accoglienza temporanea immediata e tempestiva. A lato dunque degli interventi gestiti direttamente dagli operatori dei servizi coinvolti, il servizio P.I.S. è stato oggetto nell’anno 2024, di una analisi e rilettura, allo scopo di individuare la modalità organizzativa più funzionale al territorio consortile, che risponda in modo continuativo e strutturato alle situazioni di particolare gravità ed emergenza. Il lavoro promosso ha visto l’attivazione di un percorso di ricerca partecipata tra gli assistenti sociali impegnati quotidianamente nelle attività di accoglienza e segretariato e gli educatori coinvolti nelle attività di sostegno e promozione, allo scopo di condividere un approfondimento metodologico circa possibili e sperimentali modelli organizzativi relativi al servizio di pronto intervento sociale e per lo studio di un possibile modello applicabile all’organizzazione consortile realizzato anche attraverso e la collaborazione in rete con le organizzazioni del terzo settore già attive sul territorio, così come dettato dalla scheda LEPS 3.7.1 del Piano Nazionale degli Interventi e dei Servizi Sociali 2021-2023. Il percorso ha visto una prima fase di approfondimento teorico e di confronto professionale circa le situazioni di emergenza sociale gestite

ordinariamente dal servizio sociale e approfondendone la casistica, i segnalanti, gli interventi attivati, le procedure utilizzate e il sistema di relazioni coinvolte per individuare la migliore risposta. Dalla raccolta dei dati e dall'analisi condivisa con tutti gli operatori si sono evidenziate alcune fasce di popolazione più facilmente a rischio, in particolare le persone in situazione di povertà estrema e marginalità, le vittime di violenza e i minori stranieri non accompagnati. Il percorso ha messo in evidenza la necessità di prevedere un servizio coerente con i dettati della scheda LEPS, ovvero che possa garantire risposta 7 giorni su 7 e 24 ore su 24 in un tempo breve e che preveda un'adeguata procedura di attivazione e risposta attraverso il presidio delle diverse fasi di intervento: "accesso/segnalazione" – "valutazione professionale" attraverso uno strumento specifico funzionale ad un successivo raccordo con il servizio sociale territoriale in fase di passaggio all'attività ordinaria e "attivazione delle risposte" di pronto intervento necessarie a rispondere il bisogno emerso e dunque la disponibilità di diversificate risorse per garantire la risposta più adeguata. Pertanto, in una logica anche di valorizzazione delle risorse territoriali già presenti saranno previsti : luoghi di pronta accoglienza per garantire inserimenti differenziati in base alle persone/nuclei coinvolti (alberghi, dormitori, letto d'emergenza per anziani, comunità familiari ecc...), strutture specifiche per l'allontanamento e la messa in sicurezza di persone che necessitano particolare tutela, interventi immediati di risposta alle esigenze primarie, quali cibo, vestiario, igiene e attivazione di un intervento di accompagnamento qualificato, per affrontare nell'immediato la particolare situazione di vulnerabilità. La valutazione definitiva relativa alla forma di gestione del servizio di pronto intervento sociale, esito del lavoro realmente condiviso e partecipato da tutti gli operatori consortili, ha dunque individuato quale forma più consona all'esigenza di risposta emergenziale per il territorio consortile, l'affidamento esternalizzato del servizio che possa rispondere a tutte le fasi necessarie, anche attraverso una stretta collaborazione con la rete territoriale di contrasto alla povertà, favorendo sinergie e collaborazioni strutturate per favorire la migliore integrazione tra i diversi interventi territoriali. Nel 2025 attraverso un gruppo di lavoro ristretto guidati dai responsabili delle tre aree funzionali, sarà predisposto il progetto di servizio P.I.S. a partire dagli elementi raccolti nel 2024 e si darà corso alle procedure di gara per l'affidamento e l'avvio delle attività strutturate in stretta connessione con il servizio sociale professionale.

Rete di contrasto alla grave marginalità

La *rete di contrasto alla grave marginalità* nata in esito ad un percorso di co-progettazione del Consorzio, composta da soggetti istituzionali e del terzo settore che si occupano di persone in condizione di grande vulnerabilità ed esclusione sociale, nell'anno 2024 ha garantito continuità con le proprie attività attraverso una stretta sinergia con lo sportello multifunzione. Tale rete si è data come finalità quella di garantire un costante presidio del territorio, facilitare l'intercettazione delle situazioni di grave marginalità e promuovere azioni volte a fronteggiare i bisogni primari anche con risposte immediate, dando vita ad un approccio comunitario, integrato e collaborativo. La collaborazione tra i soggetti coinvolti nella Rete ha consentito di: garantire l'accesso al servizio mensa della Caritas con continuità, garantire l'apertura del servizio doccia e lavanderia accessibile anche per le persone non inserite nel dormitorio della Caritas, offrire il servizio dell'unità di strada della Croce Rossa di Ivrea, che svolge attività di primo contatto e aiuto alle persone senza dimora e collabora nella ricerca di beni di prima necessità necessari per interventi d'emergenza.

| Cod. | Progetto |
|-------------|-----------------------------------------------------------|
| 12.04.05 | Servizio sociale soggetti a rischio di esclusione sociale |

Finalità: Garantire un'adeguata attività di accoglienza, ascolto e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, promuovendo, nell'ambito del progetto individuale, l'attivazione delle risorse consortili e territoriali più idonee.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale, con la presenza degli Assistenti Sociali su tutto il territorio del Consorzio, garantisce l'attività di accoglienza, ascolto, valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto, con conseguente attivazione delle risorse più idonee nell'ambito di "progetti personalizzati" condivisi con gli interessati che promuovano la migliore qualità di vita possibile della persona e della famiglia. Attraverso il progetto personalizzato l'Assistente Sociale condivide con la persona la valutazione della sua situazione, le scelte utili al superamento della difficoltà e le modalità per realizzare il percorso di aiuto. Il servizio di segretariato sociale garantisce un'attività di primo ascolto, orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale.

Attività anno 2024

Servizio sociale: predisposizione e attivazione progetti individualizzati

Nell'anno 2024 si è consolidato il nuovo modello organizzativo afferente all'Area Inclusione che ha previsto la collocazione dell'assistenza sociale esperta nelle misure nazionali di contrasto alla povertà nelle equipe di lavoro

affendenti alle aree territoriali, con riferimento prevalente all'area Minori e Famiglie e Adulti, allo scopo di procedere con l'assunzione diffusa e strutturale del modello di lavoro introdotto dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali anche attraverso l'utilizzo da parte di tutti gli assistenti sociali degli strumenti e delle modalità operative previsti dalla piattaforma GePi e dalle indicazioni ministeriali. Tale processo già avviato ha dovuto affrontare nel suo sviluppo, il cambiamento introdotto dalla nuova normativa che ha abolito il Rdc e ha introdotto altre due diverse misure da conoscere ed approfondire. Si è trattato infatti di un concreto e sostanziale cambiamento nella platea dei beneficiari, che ha eliminato la misura universale ed ha reintrodotta un modello categoriale. Nonostante il cambiamento il percorso avviato ha avuto continuità attraverso l'incarico dato ai singoli operatori ad accedere ed operare sulla piattaforma e dunque ad accogliere ed accompagnare i nuovi beneficiari ADI assegnati al Consorzio, garantendo la partecipazione alle numerose occasioni formative, attraverso webinar specifici destinati ai case manager, organizzati dall'Unità di Missione Nazionale in collaborazione con Banca Mondiale e con ANCI. E' stata inoltre delineata e introdotta a regime la funzione di "referente ADI" assegnata ad una assistente sociale per area territoriale con la funzione di mantenere un costante aggiornamento sull'evoluzione della misura, l'approfondimento della normativa, e la lettura di circolari e linee guida ministeriali per garantire un passaggio efficace ed efficiente all'intera équipe territoriale nonché l'accompagnamento nella corretta applicazione delle nuove misure di A.D.I. e S.F.L. comprese le numerose modifiche apportate alla piattaforma gestionale GePi. In parallelo è proseguita l'attività ordinaria del servizio sociale professionale a favore dei beneficiari di ADI che ha richiesto un importante investimento nella gestione delle singole progettualità per l'accompagnamento alla sottoscrizione ed alla realizzazione dei patti per l'inclusione continuando ad operare in stretta sinergia con gli educatori professionali coinvolti nell'équipe multidisciplinare e con le l'OSS di Area, al fine di confrontarsi sulle singole progettualità, condividere obiettivi e monitorare i percorsi proposti. La complessità delle situazioni ha richiesto un costante lavoro in collaborazione con altri servizi, in particolare con i Servizi Sanitari per coordinare le prime convocazioni congiunte di persone conosciute ed in carico ai loro servizi e per condividere le progettazioni e il monitoraggio dei progetti attivati. Altrettanta collaborazione si è confermata con il Centro per l'Impiego con prime riunioni per coordinare entrambi i servizi in relazione alla nuova misura e per confrontarsi in merito alle persone rese attivabili al lavoro e inviati al CPI (indirizzamento e supporto delle persone per la sottoscrizione del Patto di Attivazione Digitale Individuale PADI). Infatti al fine di dare attuazione ai progetti più idonei per le persone e di confrontarsi e scambiarsi informazioni utili e coordinarsi in merito a specifiche situazioni, è stata data continuità al confronto e allo scambio con numerosi altri servizi ed enti del territorio, uffici comunali, sede Inps di Ivrea, Centri di assistenza fiscale (CAF), Agenzie per il lavoro e per la formazione, Autorità giudiziaria, istituti scolastici, Enti del terzo settore e Associazioni di volontariato. Il servizio sociale nell'operare al percorso di attivazione e inclusione delle persone assistite ha inoltre valorizzato ogni servizio di sostegno attivato con le risorse della quota servizi F.O.P. collaborando con la Cooperativa ORSO e il CIAC di Ivrea per l'invio di persone che possano beneficiare di interventi volti all'inclusione sociale e lavorativa, con la Cooperativa Città @Colori Scs al fine di attivare interventi di mediazione culturale e traduzione di testi scritti per nuclei di cittadini migranti, con la Cooperativa Valdocco per richiedere interventi di supporto educativo-didattico ai minori delle famiglie beneficiarie e per attività educative di rinforzo delle capacità genitoriali. Ogni assistente sociale ha inoltre garantito la costante implementazione del sistema Siss-Web per la gestione della cartella sociale in uso presso l'Ente che ha dovuto avvenire in parallelo all'implementazione del sistema GePi in quanto le modifiche introdotte con l'ADI ha inficiato la possibilità di dialogo tra i due sistemi informatici causando il ritorno ad un indispensabile doppio caricamento.

Segretariato Sociale

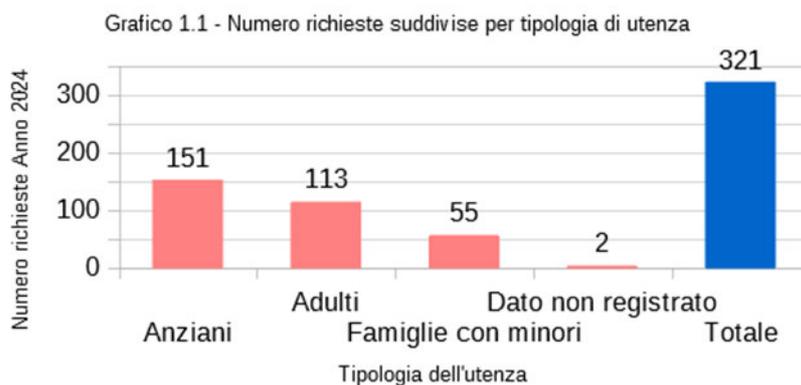
Il servizio di segretariato sociale ha garantito costantemente attività di "front office", primo ascolto e orientamento dei cittadini verso l'utilizzo delle risorse territoriali, nonché attività di accoglienza al primo accesso. Numerose sono le attività che hanno caratterizzato questo servizio nel corso dell'anno, incentrandosi prevalentemente sul bisogno dei cittadini di comprendere i cambiamenti in atto alle modalità di accesso alle nuove misure di contrasto della povertà (ADI/SFL). Tale cambiamento infatti, hanno richiesto un importante ruolo nell'accompagnare le persone alla transizione tra le due misure, veicolando corrette informazioni, orientandole verso i servizi specifici e illustrando le procedure adeguate soprattutto alle persone più fragili e in difficoltà. Si è raccolta spesso, attraverso l'attività di segretariato, la fatica del cittadino a rapportarsi con i servizi territoriali in generale e talvolta la sfiducia e il senso di disorientamento e di isolamento che accompagna questo momento storico difficile.

L'attività di "primo ascolto" ha dunque assicurato un'attività di orientamento e/o accompagnamento dei cittadini verso un utilizzo più efficace delle risorse territoriali della rete, in stretta sinergia con lo sportello di informazione sociale e lo sportello unico socio-sanitario distrettuale. In particolare ha garantito:

- gestione delle informazioni attraverso il contatto diretto con i cittadini che si presentano presso i punti di accesso o per via telefonica o attraverso posta elettronica e accoglimento delle nuove richieste;
- orientamento ed accompagnamento dei cittadini per l'accesso e la conoscenza delle nuove misure nazionali e regionali di contrasto della povertà: Assegno di Inclusione e Supporto Formazione Lavoro;
- orientamento ed accompagnamento circa gli interventi e le prestazioni nazionali a sostegno dei cittadini in condizioni di precarietà socio economica attraverso l'utilizzo della piattaforma "Welfare Informa";
- orientamento ed accompagnamento dei cittadini all'utilizzo del punto di facilitazione digitale "Digit-Abile" promosso dal Consorzio in collaborazione con la Regione Piemonte nell'ambito delle azioni previste dal P.N.R.R. misura 1.7.;

- orientamento dei cittadini rispetto alla conoscenza e all'informazione per l'utilizzo altri servizi del territorio (quali il CPI, CAF, INPS, CPIA4, Patronati etc...);
- orientamento ed informazione dei cittadini in merito ad iniziative territoriali e progetti promossi, a livello locale, dal servizio di sviluppo di comunità in collaborazione con la rete dei soggetti comunitari;
- orientamento ed informazione ai cittadini con background migratorio rispetto ai servizi specifici attivi sul territorio in collaborazione con lo Sportello ELP, nonché accompagnamento leggero per l'accessibilità ai servizi, con il sostegno del servizio di mediazione culturale e linguistica.

Particolare rilievo ha avuto l'attività di segretariato garantita dallo Sportello Sociale consortile, che offre presso la sede di Ivrea, un servizio di accoglienza, orientamento e informazione tutti i giorni, dal lunedì al venerdì dalle 8.30 alle 16.30. Infatti nel corso dell'anno 2024 ha gestito un totale di n.321 richieste di primo contatto, sia attraverso l'accesso telefonico che di persona, oppure mediante posta elettronica e sito istituzionale, suddivise per tipologia di area di appartenenza, come di seguito rappresentato:



Il dato emergente pone in rilievo una elevata richiesta che giunge dalla popolazione anziana che trova nel servizio consortile un riferimento importante per orientarsi nell'accesso ai servizi ed agli interventi territoriali, specificatamente dedicati a questa fascia di popolazione. A seguire emerge sempre più in crescita una pressante richiesta di aiuto da parte della popolazione adulta con caratteristiche di particolare fragilità in quanto trattasi di persone sole e senza rete parentale o sociale di riferimento. L'incidenza delle persone con background migratorio è pari a n. 68 sul totale di 321. Per quanto riguarda invece le tipologie di richieste presentate in fase di primo contatto talvolta riguardano bisogni complessi, a volte sono invece per un unico e ben definibile bisogno, inoltre accade sovente che dalla richiesta iniziale, dopo una prima decodifica dell'operatore, ne emergano altre sottese. Le tipologie prevalenti possono essere così raggruppate: assistenza alla persona n. 91, bisogno economico n. 85, casa n.23, tutela minore/anziano/donna n. 11, lavoro n.9, pratiche ausili n.5, consulenza su argomenti vari (accompagnamenti, pasti, cure sanitarie, separazione) n.91. Utile per una attenta mappatura del bisogno è anche osservare la distribuzione delle richieste pervenute allo Sportello Sociale in base al Comune di residenza che si aggiungono a quelle raccolte dall'attività di segretariato sociale garantita nelle singole sedi operative territoriali (Banchette, Bollengo, Settimo Vittone). Numero di accessi allo sportello sociale per comune di residenza: Albiano 5, Andrate 2, Azeglio 1, Banchette 12, Bollengo 8, Borgofranco 10, Burolo 2, Caravino 5, Carema 2, Cascinette 7, Chiaverano 6, Colletterto Giacosa 3, Cossano 1, Fiorano 6, Issiglio 2, Ivrea 163, Lessolo 12, Loranze' 4, Montalto 15, Nomaglio 1, Palazzo C.Se 4, Parella 2, Pavone C.Se 7, Piverone 5, Quassolo 3, Quincinetto 1, Salerano 2, Samone: 4, Settimo Rottaro 2, Settimo Vittone 1, Tavagnasco 2, Val Di Chy 3, Valchiusa 5, Vistrorio 2, da altro territorio 2, trasferimento da altra regione 4, senza fissa dimora 5.

In riferimento all'evoluzione successiva alla prima richiesta, dall'analisi dei dati risulta che sul totale rilevato, per circa il 35% dei contatti la domanda è stata evasa direttamente dall'operatore dello Sportello Sociale e/o da un'informazione specifica da parte di un assistente sociale, per il restante 65% è stato fissato un primo colloquio con un'Assistente Sociale, per una valutazione più approfondita.

Area Strategica “Rete politiche sociali territoriali”

La mission dell’area strategica “Rete politiche sociali territoriali” consiste nell’assicurare ai cittadini informazione, accoglienza, ascolto, osservazione e valutazione dei bisogni e delle richieste di aiuto e la conseguente predisposizione di un progetto personalizzato, concordato con la persona e la sua famiglia, che preveda l’attivazione dei servizi e degli interventi più idonei a superare e rimuovere situazioni di disagio ed emarginazione sociale.

Il Consorzio valorizzando le risorse del territorio, promuove la costruzione di una solida rete sociale e di una comunità informata, consapevole, competente e responsabile e sostiene le attività anche attraverso la ricerca di risorse aggiuntive partecipando a bandi e progetti di finanziamento.

L’area strategica inoltre concorre alla programmazione ed al governo della rete dei servizi socio-sanitari e sociali e garantisce l’integrazione socio sanitaria in applicazione della normativa vigente.

La mission dell’area viene presidiata attraverso i seguenti progetti, servizi erogati, che costituiscono la base su cui il Consorzio ha articolato il proprio sistema di pianificazione, programmazione e controllo:

| Missione | Programma | Progetto PEG | Servizi erogati |
|--------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|
| 12 Diritti sociali, politiche sociali e famiglia | 07. Programmazione e governo della rete dei servizi socio sanitari e sociali | 01 Sviluppo di comunità e ricerca risorse | Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse |
| | | 02 Servizio sociale e governo della rete | Servizio sociale professionale |
| | | 03 PNRR Missione 5 - Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali | Supervisione per gli operatori sociali |
| | | 04 PNRR Missione 1.7.2 – Reti di servizi di facilitazione digitale | Punti di facilitazione digitale nell’ambito del progetto “DIGIT-abile” |

| Cod. | Progetto |
|----------|----------------------------------------|
| 12.07.01 | Sviluppo di comunità e ricerca risorse |

Finalità: Promuovere iniziative di sviluppo di comunità per il coinvolgimento della rete delle risorse territoriali nei processi partecipativi finalizzato a costruire ed attivare il sistema integrato dei servizi sociali.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

Il servizio realizza azioni di ricerca partecipata con l’obiettivo di conoscere, apprendere e promuovere il cambiamento nelle comunità locali, accompagna processi sociali finalizzati a sensibilizzare e aiutare la comunità, crea reti tra i diversi soggetti istituzionali e comunitari, capaci di elaborare conoscenze, operare valutazioni collettive e aggregare risorse volte a costruire convergenze sui problemi e sulle modalità per farvi fronte.

L’intervento del servizio si articola a partire dalla costruzione di una storia con il territorio sollecitando e partecipando a percorsi strutturati per aree tematiche che approdino a proposte operative comuni, in grado di promuovere e aggregare disponibilità solidaristiche secondo l’ottica dei “cittadini risorsa”.

Attività anno 2024

Servizio di sviluppo di comunità e ricerca risorse

Le azioni promosse dal Servizio di Sviluppo di Comunità si inseriscono in uno scenario territoriale più ampio di intervento che ha a che fare con la promozione del benessere della Comunità, il rinforzo e la migliore infrastrutturazione delle reti sociali, l’attivazione dei cittadini e dei destinatari in azioni volte alla co-costruzione dei processi di cambiamento e di auto-determinazione. La finalità ultima prende il nome di “Welfare Locale di Comunità”, ovvero l’insieme dei servizi e delle politiche rivolte ai cittadini, sul quale il Servizio in oggetto per l’anno 2024 ha investito dedicandosi ai bisogni prioritari espressi dal territorio. Nel corso dell’anno 2024, il Servizio Sviluppo di Comunità in ogni attività realizzata ha adottato le seguenti metodologie operative: costruzione e coordinamento di reti territoriali e tavoli congiunti attraverso l’attivazione e la partecipazione a spazi di confronto istituzionale e comunitario (es. tavoli tematici, patti di collaborazione) per favorire la regia condivisa di interventi socio-assistenziali, ottimizzare risorse e rispondere in modo integrato ai bisogni emersi dal territorio; ricerca-azione collaborativa e progettazione partecipata; approccio metodologico che combina analisi dei bisogni e co-progettazione di soluzioni, coinvolgendo direttamente cittadini, associazioni e stakeholder in tutte le fasi del processo (dall’identificazione delle criticità alla realizzazione di interventi); ricerca risorse e realizzazione dei progetti finanziati attraverso bandi pubblici, privati e fondi europei per ampliare l’offerta di servizi e sostenere progettualità innovative; accompagnamento educativo in percorsi di cambiamento; interventi individuali e di gruppo rivolti a persone che stanno affrontando momenti di transizione sociale, lavorativa o abitativa; supporto ai processi organizzativi interni ; rafforzamento delle capacità operative attraverso

l'organizzazione di attività di formazione e la facilitazione di gruppi di lavoro, con l'obiettivo di migliorare l'efficienza e la qualità dei servizi erogati.

Welfare locale per il contrasto alla povertà: casa, cibo, lavoro, diritti e accesso ai servizi

Accesso alla casa

Anche nel 2024 il Servizio Sviluppo di Comunità, in collaborazione con il Comune di Ivrea, ha sostenuto il consolidamento dell'esperienza territoriale della Sezione Canavesana della Cooperativa La Tenda, avviata a fine 2022 che, attraverso il riutilizzo e la messa a valore del patrimonio inutilizzato di case, offre risposte al bisogno di abitazioni a prezzi agevolati, per coloro che non riescono ad accedere al libero mercato. La Sezione Canavesana è costituita da volontari appartenenti a diversi enti del terzo settore: Associazione Senza Confini, Associazione Circoli Virtuosi, Associazione Mastropietro, Caritas Diocesana di Ivrea e Cooperativa Pollicino. Anche nel 2024 l'attività ha potuto svilupparsi, oltre che per l'impegno dei volontari coinvolti, anche grazie ad alcune risorse del progetto Living Better che hanno consentito alla Cooperativa Pollicino e all'Associazione Mastropietro di investire ore operatore per lo svolgimento di numerose necessità operative della Coop. La Tenda. Nell'anno sono stati sottoscritti due comodati d'uso gratuito: uno ad Albiano d'Ivrea con un proprietario privato e uno ad Ivrea con la Tavola Valdese. Le case ottenute sono state sistemate effettuando i lavori necessari ed assegnate a due nuclei familiari attraverso l'attivazione di un "Servizio casa". Inoltre alla fine dell'anno la Coop. La Tenda ha partecipato ad un avviso pubblico del Comune di Banchette per per la gestione di due alloggi comunali, ottenendone l'assegnazione. Il contrasto all'emergenza abitativa si è declinato nel 2024 anche attraverso il proseguo del progetto Living Better finanziato da Fondazione Compagnia di San Paolo. In particolare i partner di progetto Coop. Pollicino e Ass. Mastropietro hanno garantito la disponibilità di quattro abitazioni, di cui tre nel comune di Ivrea ed una nel comune di Lessolo. Il Consorzio In.Re.Te. ha inoltre instaurato una collaborazione con l'Ass. Mastropietro per l'individuazione di due alloggi a Quincinetto finalizzati a rispondere a bisogni abitativi di persone vulnerabili. Si tratta di appartamenti presi in affitto dall'associazione come intervento di mediazione a garanzia del proprietario di casa. Nonostante quanto sopra descritto, anche nel 2024 la prima accoglienza per persone senza dimora e le soluzioni abitative temporanee per persone rimaste prive di un'abitazione, hanno continuato a trovare risposta principalmente nelle singole realtà caritative e del volontariato locale. Non esistono ancora percorsi strutturati ed efficaci per rispondere territorialmente al bisogno di una casa (in linea con il concetto di housing first) delle persone in condizione di grave marginalità cronica. In un contesto in cui il numero di alloggi in locazione è sempre minore, mentre aumentano quelli in vendita seppur il mercato immobiliare è in forte crisi, anche la popolazione senza risparmi o con bassi redditi che deve trovare una nuova soluzione abitativa, rischia di non riuscirci più. In questo scenario risulta sempre più evidente quanto sia importante adottare una strategia territoriale strutturata sul tema casa, in grado di coordinare risorse e competenze, aumentare il numero di alloggi disponibili e creare percorsi abitativi graduali verso la migliore autonomia auspicabile. Questa necessità ha portato nel corso del 2024 gli operatori di Sviluppo di Comunità insieme al comune di Ivrea e ai partner del progetto Living Better ad avviare la creazione di un "Osservatorio abitare" con la finalità di definire in modo concertato con tutti gli attori coinvolti, come usare al meglio le risorse già esistenti e per raccogliere elementi quali/quantitativi che consentano ai decisori politici di adottare strategie sinergiche e azioni coerenti, con il bisogno territoriale. Il progetto Living Better ha voluto investire in modo determinante nel servizio di accompagnamento all'abitare svolto da parte di operatori della Coop. Pollicino e dell'Ass. Mastropietro, per sostenere le persone in percorsi di maggior consapevolezza rispetto alle tematiche connesse alla casa e quindi sia per migliorare la capacità di gestione di un alloggio, sia per preparare alla ricerca di soluzioni abitative in linea con la propria situazione specifica. Il lavoro volto ad aumentare le possibilità di accesso alla casa sempre nell'ambito del progetto Living Better, ha dedicato un importante approfondimento allo sviluppo di un prodotto assicurativo a tutela dei proprietari, basato su un modello integrato e incrementale di garanzie e servizi sia al proprietario che all'inquilino. Il prodotto assicurativo individuato, da un lato tutela il locatario con una serie di garanzie incrementalmente rispetto alle potenziali criticità che possono talvolta insorgere nel corso del periodo di esecuzione del contratto e, dall'altro provvede ad attivare e mantenere una relazione continuativa e proattiva con l'affittuario intervenendo in caso di problemi. Il prodotto è pensato per locatori, agenzie immobiliari e soggetti terzi interessati ad offrire immobili in affitto con la tranquillità di un affitto garantito e di un impatto sociale positivo. Tale intervento è pensato per la cosiddetta "fascia grigia", ovvero per persone spesso soggetti a pregiudizi e vittime di stigma che anche quando offrono garanzie economiche, vengono considerate poco affidabili per una loro condizione specifica ed anche per persone che hanno garanzie economiche deboli, ovvero nonostante una capacità economica hanno contratti di lavoro a tempo determinato, oppure pensioni d'invalidità e /o misure pubbliche a sostegno del reddito. I soggetti coinvolgibili per tale intervento sono individuati sulla base di puntuali criteri di affidabilità e solvibilità, garantendo ai locatori soluzioni a basso rischio.

Accesso al Cibo – Progetto HUB B2

Il progetto finanziato dalla Fondazione Compagnia di San Paolo tramite il bando "B2= Il bene per il bene", si pone l'obiettivo di combattere lo spreco alimentare lavorando sul territorio eporediese e dell'alto Canavese e ha visto il coinvolgimento di diversi partner: Stranaidea, S.C.S. Impresa Sociale, (capo fila), Consorzio Servizi Sociali IN.RE.TE., C.I.S.S.38, Associazione Mastropietro con la rete dell'Emporio Rata.tù e Dalla Stessa Parte, Cooperativa Sociale. Parallelamente alle azioni mirate al recupero del cibo, il Comune di Ivrea quale partner di progetto, nell'ultima fase progettuale ha promosso un percorso di 6 incontri per approfondire il tema delle politiche locali sul cibo, da cui sono emersi due macro temi: da un lato le azioni di contrasto alla povertà, in un'ottica di maggiore responsabilizzazione e

minor spreco attraverso nuove modalità di realizzazione, orientandosi verso una prospettiva che coinvolga tutte le componenti della società e superi la settorialità delle politiche di welfare, dall'altro il tema delle politiche locali sul cibo quale occasione per promuovere l'attivazione di circuiti virtuosi che possono integrare le politiche locali ambientali, il recupero delle eccedenze, il diritto di accesso al cibo sano, e al contempo, sostenere la filiera territoriale dei piccoli produttori agricoli.

Rete Formazione-Lavoro

Il 2024 ha visto la formalizzazione del Tavolo "Formazione-Lavoro" attraverso la costituzione della "Rete Formazione-Lavoro" stipulata con Protocollo di Intesa ad opera di tutti i soggetti aderenti. Il Consorzio, che da due anni lavorava alla conduzione e coordinamento del suddetto Tavolo, ha visto nella sottoscrizione di tale atto, un esito positivo dell'investimento a cura del Servizio di Sviluppo di Comunità. Nello specifico, la sottoscrizione ha messo a valore il lavoro congiunto avviato con il mondo profit e no-profit, non solo afferente all'ambito sociale, ma anche del settore primario dell'industria locale rappresentate dalle Associazioni di Categoria. Ciò ha permesso di creare un ponte con realtà e soggetti che solitamente non sono in dialogo con le reti sociali di un territorio e con gli Enti Gestori. Il documento sottoscritto è stato denominato: "RETE FORMAZIONE e LAVORO" - per promuovere e favorire una migliore inclusione nei percorsi lavorativi e formativi dei soggetti in condizione di svantaggio socio-economico" è stato sottoscritto da circa 20 organizzazioni tra Enti del Terzo Settore, Sindacati, Associazioni di Categoria e Federazioni Provinciali. Il Protocollo, ha messo al centro alcuni valori fondamentali, sui quali sviluppare in forma congiunta buone pratiche collaborative e di azione, frutto di un lavoro preparatorio alla creazione dello stesso. Il documento è maggiormente complesso ma è utile riportare qui di seguito i valori identificati e condivisi dalla Rete: *Economico*, non sostenere le persone "fragili" genera un costo sociale ed economico altissimo, la condizione di fragilità non è dovuta alle sole caratteristiche individuali ma tutti siamo potenzialmente a rischio. *Dignità*, è necessario riconoscere dignità alla persona attraverso percorsi di inclusione e coinvolgimento attivo con un approccio che miri a valorizzare ogni cittadino, trasformando le fragilità in punti di forza. *Relazione*, la cura delle relazioni è l'elemento cardine per avviare percorsi di inclusione e coinvolgimento attivo, si riconosce la necessità il trovare un tempo dedicato, finalizzato alla persona, per non lavorare solo per dare risposte emergenziali. *Comunità*, la comunità locale è il luogo dove è possibile generare benessere del singolo come della collettività, costruendo collaborazioni e scambi con le diverse realtà che la compongono. *Collaborazione*, si riconosce come proficuo e funzionale lo scambio tra il mondo for profit e no-profit, si pone l'attenzione, oltre che sulle diverse finalità, anche sui tempi di lavoro e di processo che le caratterizzano, evidenziando la necessità di attenzione, scambio e accompagnamento reciproco. *Parità di genere*, si riconosce come valore fondante la parità rispetto a diritti, trattamento, responsabilità, opportunità, risultati economici e sociali tra tutte le persone, qualsiasi sia l'identità di genere. La parità di genere si ottiene quando tutte le persone hanno gli stessi diritti, responsabilità e opportunità, e quando i diversi interessi, bisogni e priorità sono ugualmente valutati.

Cultura come strumento di benessere

Nell'ambito delle attività a favore delle fasce più deboli sono state progettate una serie di attività e iniziative partendo dai bisogni delle persone incontrate, dai loro desideri e dalle capacità espresse.

In fase sperimentale, a partire dal mese di Aprile 2024, è stata avviata una attività laboratoriale a valenza artistica con l'obiettivo di "riqualificare" n.2 sale colloqui del Consorzio, utilizzate come spazio per ricevere i cittadini. Dopo un breve sondaggio interno con le case manager per capire quali beneficiari potessero essere interessati a partecipare a tale percorso, sono state raccolte n. 6 adesioni. Le persone coinvolte avevano tutte competenze in campo artistico o per professionalità pregressa (es. ex-ceramista, pittore, etc.) oppure per passione ovvero come hobby. In fase di avvio il gruppo è stato incontrato dall'Educatore Professionale preposto e sono state concordate le modalità di strutturazione in chiave di co-costruzione del processo. L'esito è stato di un percorso durato sino all'autunno con incontri inizialmente a cadenza quindicinale e successivamente più dilazionati nel tempo. Il gruppo, facilitato dall'operatore preposto, ha lavorato in stretta sinergia alla creazione dei contenuti tematici e artistici, che successivamente sarebbero stati installati nelle due sale colloqui. Il clima positivo creatosi ha senz'altro favorito la collaborazione del gruppo e l'attivazione di nuove forme relazioni che hanno sostenuto anche le singole persone nell'affrontare l'attuale condizione di vita (due persone riversavano in una condizione sanitaria complessa, due persone molto giovani erano in dispersione scolastica con episodi di ansia e isolamento sociale, una persona era all'epoca inoccupata e una era in cura presso il CSM di Ivrea). L'esperienza si è conclusa con l'installazione delle opere all'interno delle stanze, la modifica del nome delle sale da 224 e 227 a stanze dello "Stupore" e delle "Galassie" e della programmazione di un momento di inaugurazione con il coinvolgimento dell'intero Ente previsto per l'inizio del 2025. A seguito dell'esperienza, Il Consorzio ha immaginato di mettere a valore tale approccio attraverso la programmazione di una serie di iniziative mirate alla promozione del benessere nel luogo di accesso del pubblico, da realizzare nell'anno 2025. Nello specifico saranno coinvolte e proposte su questi ambiti di interesse: alfabetizzazione informatica (condotta da un beneficiario dei servizi del Consorzio), escursionismo ambientale, gruppo di parola, percorso autobiografico, fotografia sociale (condotta da un Educatore del Consorzio), gruppi di lettura (co-organizzata con una delle librerie del territorio)

Centro per le Famiglie diffuso – azioni e iniziative per il sostegno di una genitorialità positiva e consapevole

In integrazione alle iniziative promosse dal Centro per le Famiglie "FILO", in gestione alla Cooperativa Animazione Valdocco per quanto concerne l'erogazione dei servizi previsti, l'Ente ha valutato di affiancare la figura educativa

referente del Consorzio una analoga figura educativa con competenze legate alla attivazione delle risorse comunitarie, per la promozione di momenti di partecipazione allargata e per la gestione di reti di lavoro. La scelta nasce dalla volontà di rendere il Centro per le famiglie, sempre più accessibile anche per quelle famiglie residenti in luoghi distanti dalla città, dunque un servizio che promuove l'“andare verso” i luoghi meno raggiunti da opportunità e iniziative, per provare a costruire una partecipazione diffusa, attorno ai temi della genitorialità. Inoltre, le molte sollecitazioni da parte del territorio all'interno dei Tavoli di lavoro attivi sul tema, hanno richiesto la necessità di ripensare l'investimento delle risorse professionali sul tema in oggetto. Nello specifico, le azioni sulle quali il Servizio di Sviluppo di Comunità è andato ad integrarsi sono state le seguenti: i Patti Educativi di Comunità (PEC), il Tavolo “Collaborare per Crescere” e la progettazione “Canavese Comunità Competente”. I PEC sono uno strumento riconosciuto ufficialmente da parte del Ministero dell'Istruzione che ha segnato un ulteriore passo in avanti verso un modello educativo delle persone e dei cittadini orientato alla cooperazione. La scuola, grazie ai PEC, non viene lasciata sola nella sua responsabilità educativa, ma viene supportata da realtà pubbliche e private con la finalità di migliorare e rinforzare l'alleanza educativa, civile e sociale tra scuola e famiglia. Sul territorio consortile tale sperimentazione è stata avviata dalla Fondazione di Comunità del Canavese che insieme al Consorzio come partner operativo, ha promosso la realizzazione di un PEC presso l'istituto Comprensivo di Ivrea 2. Il Consorzio ha partecipato mettendo a disposizione le competenze del Centro per le Famiglie e degli Educatori Professionali dedicati e del servizio di Sviluppo di Comunità. Il lavoro svolto dal Consorzio, oltre alla partecipazione ai momenti in plenaria di programmazione e verifica del PEC, si è concentrato sul sostegno alla genitorialità, attraverso la realizzazione di n.6 incontri rivolti alle famiglie presso le scuole dell'Infanzia “Dora Baltea” e “Bertolè” affrontando tematiche educative concordate con le insegnanti. Oltre al lavoro di supporto ai genitori su temi specifici, che hanno visto la partecipazione complessiva di circa 90 persone per 6 incontri (una media di 15 genitori ad incontro), un altro importante esito è stata la costituzione di un gruppo di famiglie che hanno fondato una sorta di “comitato delle famiglie” dandosi i seguenti obiettivi: avere una rappresentanza all'interno dei PEC dell'istituto comprensivo, aprire un dialogo con l'amministrazione locale per discutere di servizi alle famiglie, promuovere il coinvolgimento di altri genitori, nell'ottica di costruire una rete tra famiglie, animate dai valori della mutualità e della solidarietà sociale.

Tavolo Collaborare per Crescere

Il Tavolo Collaborare per Crescere, esito delle precedenti esperienze del Tavolo Dirigenti sulla scuola e successivamente divenuto Tavolo Minori, è un Tavolo composto da soggetti misti (pubblici e privati) che a vario titolo e con mandati diversi, si occupa di promuovere il benessere di minori in età evolutiva. Nell'anno 2024, il Consorzio che ha un ruolo di coordinamento e facilitazione del Tavolo, ha promosso, in esito alla chiusura del “Progetto Z”, un incontro in forma congiunta con tutti i soggetti coinvolti: dirigenti scolastici, Enti del Terzo Settore, insegnanti...per facilitare e mantenere viva la collaborazione tra i soggetti, l'aggiornamento sulle relative progettualità e la condivisione dei bisogni rilevati dalle diverse organizzazioni. In esito all'incontro, il Tavolo ha convenuto di orientare le proprie risorse progettuali verso i seguenti ambiti: la *corporeità* declinata come necessità di avviare percorsi nelle scuole e sul territorio di educazione all'affettività e alla corporeità consapevole; la *performance* che spesso viene vissuta nel contesto scolastico, come unico riferimento per la valutazione e che, soprattutto dalla scuola secondaria di I° grado, è fonte di grande stress per gli alunni; l'*autodeterminazione* dei giovani qui pensata da parte di “chi si prende cura” attraverso la seguente domanda: “creo le condizioni migliori affinché un ragazzo si possa auto-determinare? Quali ostacoli impongono?”. La conclusione dei lavori vede il mantenimento di una riflessione aperta e continua, attraverso un lavoro che viene tenuto attivo dal Consorzio facendo convergere gli ambiti appena descritti in altre progettualità.

Consulta Stranieri: il Servizio Sviluppo di Comunità ha partecipato con un rappresentante del Consorzio, agli incontri della Consulta Comunale Stranieri di Ivrea, organismo rappresentativo e consultivo volto a facilitare il dialogo tra la comunità immigrata e le istituzioni locali, a favorire l'integrazione sociale e culturale e proporre soluzioni condivise riguardo a problematiche specifiche.

PROGETTAZIONI ANNO 2024

MOBILITÀ - Progetto Co-Mobility

Nel 2024 è stato avviato un percorso finalizzato ad approfondire soluzioni sostenibili per introdurre il trasporto a chiamata tra Ivrea, Valchiussella e Lago di Viverone, che possa rispondere a bisogni dei lavoratori, giovani e turisti. Questa iniziativa ha coinvolto i comuni potenzialmente serviti dal servizio, oltre a soggetti interessati al tema quali ETS e Associazioni di operatori turistici, ed è inserita nel più ampio piano di mobilità che sta curando il Comune di Ivrea. Il piano di mobilità ha tra i suoi principali obiettivi quello di rendere maggiormente connesse alcune aree e, pertanto, renderle più attrattive ai fini turistici e residenziali. Il servizio di mobilità a chiamata ha anche la finalità di ridurre il disagio delle persone in condizione di “mobility poverty”, cioè a tutte quelle persone che per necessità o per scelta non hanno un mezzo di trasporto privato. A tal fine il Consorzio ha aderito all'invito di MobilitySquare srl di entrare nella partnership per candidare un progetto al Programma Interreg VI-A Francia-Italia ALCOTRA per la realizzazione del progetto “CO-MOBILITY - mobilità cooperativa per affrontare la mobility poverty nelle piccole città rurali” che persegue i seguenti obiettivi previsti dal programma citato: promuovere la mobilità urbana multimodale sostenibile come parte della transizione verso un'economia a zero emissioni di carbonio e garantire la parità di accesso

all'assistenza sanitaria, promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria primaria, e promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella familiare o comunitaria. Il progetto CO-MOBILITY prevede una sperimentazione nel territorio della Valchiusella finalizzata a ridurre il disagio delle persone fragili che vivono nelle zone periferiche che se sarà finanziato si avvierà negli anni 2025 e 2026.

P.N.R.R. Misura 1.7.2 "Rete di Servizi di Facilitazione Digitale" – Progetto "DIGIT-abile"

Il progetto "DIGIT-abile" promosso dal Consorzio dei Servizi Sociali In.Re.Te., si propone come azione sistemica, volta a favorire l'inclusione digitale dei cittadini residenti sui territori dell'Ambito Territoriale Sociale di riferimento. Il progetto ha sviluppato interventi volti a colmare il divario digitale nelle generazioni con età anagrafica più alta, la realizzazione di opportunità formative rivolte a giovani-adulti e il sostegno a tutti quei cittadini che esprimono bisogni di accesso a misure promosse dalla Pubblica Amministrazione, perseguendo gli obiettivi definiti nel quadro europeo DigCom. Il fine ultimo dell'intervento, come previsto dalla Misura 1.7.2 del PNRR, è rendere la popolazione target competente e autonoma nell'utilizzo degli strumenti e dei servizi digitali (privati e della P.A.), facilitandone un uso consapevole e sviluppando le competenze digitali di base necessarie per il lavoro, la crescita personale, l'inclusione sociale e la cittadinanza digitale attiva. A partire da gennaio 2024 il Consorzio ha formalmente avviato n.3 Sportelli Digitali permanenti presso i comuni di Ivrea, Banchette e Bollengo e n.3 Sportelli Digitali "Satellite" all'interno del suddetto territorio e precisamente all'interno dei comuni di Ivrea (c/o Consorzio), Vistrorio e Settimo Vittone (Satellite). In integrazione dell'attività degli sportelli, sono stati realizzati una serie di interventi, dove i n. 2 Facilitatori Digitali messi a disposizione della cittadinanza, hanno sviluppato, in accordo con Enti Pubblici, Enti del Terzo Settore e Enti Accreditati al Lavoro, percorsi di supporto e formazione in gruppo. Le azioni si sono rivolte alla cittadinanza in senso lato con partecipazione spontanea, a beneficiari dei servizi delle organizzazioni coinvolti e a volontari delle Associazioni locali, garantendo in totale 22 iniziative formative in gruppo. I bisogni raccolti e a cui si è cercato di dare una risposta attraverso le attività progettuali, sono stati i seguenti:

- Identità Digitale: SPID, CIE, recupero credenziali e archiviazione
- Pagamenti verso la Pubblica Amministrazione (Pago PA e altre modalità previste)
- Area Sanitaria (FSS, revoca e cambio medico, CUP Piemonte per esami e visite)
- Applicativi e funzionamento (Strumenti Google, Mail, archiviazione dati, accessibilità)
- Sicurezza sul Web (Navigazione sicura, impostazioni privacy, tracciamento dati)

Nello specifico, in termini di accesso, al 31.12.2024 i singoli cittadini che almeno una volta hanno beneficiato del Servizio di Facilitazione Digitale sono stati 1255, di cui circa 300 hanno avuto almeno un secondo accesso. L'obiettivo finale del progetto in scadenza al 31.12.2025 sarà quello di raggiungere come target complessivo finale n. 2678 cittadini a cui aver garantito almeno un'attività.

PROGETTO "Canavese Comunità Competente" - Bando "Salute effetto comune" Fondaz. Compagnia San Paolo

Il progetto che vede come Capofila Fondazione di Comunità del Canavese con diversi partner territoriali tra cui il Consorzio con un ruolo attivo, è finalizzato a promuovere la salute mentale per persone adolescenti e giovani, attraverso azioni di contrasto al disagio giovanile e di prevenzione e promozione del benessere. Il progetto ha una durata di 24 mesi e risponde ai seguenti obiettivi:

- migliorare la qualità della vita di persone adolescenti e giovani con particolare attenzione alle manifestazioni di disagio mentale;
- sostenere i sistemi territoriali di intervento nella sperimentazione di risposte condivise relative alla salute mentale giovanile;
- promuovere una nuova cultura della salute mentale e un approccio preventivo che coinvolga l'intera comunità.

F.A.M.I. - Fondo Asilo Migrazione Internazionale Progetto "S.A.L.U.S."

Il Servizio Sviluppo di Comunità ha partecipato al percorso promosso dall'ASL TO4 di co-progettazione per la realizzazione del progetto S.A.L.U.S. che si inserisce nei "Piani regionali per la tutela della salute dei richiedenti e titolari di protezione internazionale in condizione di vulnerabilità". L'obiettivo è quello di "potenziare la tutela della salute di richiedenti e titolari di protezione internazionale, inclusi i Minori Stranieri Non Accompagnati (MSNA), in condizione di vulnerabilità psichiche e psicologiche, con particolare attenzione alle dipendenze che spesso sono conseguenza/causa di tali vulnerabilità". Destinatari diretti sono gli stranieri richiedenti e titolari di protezione internazionale, adulti e minori prossimi alla maggiore età. Destinatari indiretti sono gli operatori sanitari, gli operatori del sistema di accoglienza, gli operatori dei dipartimenti di salute mentale e dei servizi sociali, inclusi i mediatori linguistico-culturali specializzati, coinvolti nei progetti finanziati dal Fondo. Il progetto SALUS, come tutti gli altri progetti del FAMI, ha durata triennale. Il lavoro svolto in collaborazione con gli operatori dell'ASL ed alcuni soggetti del terzo settore ha portato alla definizione di modalità organizzative ed operative concertate, per la realizzazione di percorsi personalizzati di riabilitazione e cura per persone in carico al DSM, finalizzati alla promozione della domiciliarità, al supporto all'abitare, al sostegno alla socialità e all'inclusione sociale.

PROGETTO “Safe- Foster Cooperation For Improving Access To Protection” – Croce Rossa Italiana

Il Consorzio anche per l'anno 2024, ha aderito al progetto “Safe” promosso sul territorio dalla Croce Rossa Italiana. Si tratta di un progetto transnazionale, finanziato con fondi Europei nell'ambito del fondo FAMI e che vede coinvolti numerosi partner ed associazioni. La finalità è quella di promuovere la collaborazione tra i vari attori con lo scopo di sviluppare ed incrementare l'accesso alla protezione delle persone in fuga dai propri Paesi. In particolare una delle azioni è mirata al tema del ricongiungimento familiare, un'attività gestita dal Servizio RFL della C.R.I. che aiuta familiari e conoscenti a ricercare propri cari emigrati dei quali si sono perse le tracce. Il Consorzio risulta uno dei soggetti della rete per la ricerca delle persone segnalate al Servizio RFL e periodicamente riceve gli avvisi con i riferimenti delle situazioni per le quali si sono avviate le ricerche, occupandosi conseguentemente di effettuare gli opportuni accertamenti attraverso gli Assistenti Sociali territoriali ed il proprio data base informatizzato.

C.A.R.E. (Comunità a supporto della Resilienza degli Ecosistemi socio-sanitari) - Progetto Interreg ALCOTRA di cooperazione transfrontaliera Italia – Francia 2021 – 2027

Il progetto si pone come obiettivo quello delineato dal programma 4.5, ovvero: “Garantire la parità d'accesso all'assistenza socio-sanitaria e promuovere la resilienza dei sistemi sanitari, compresa l'assistenza sanitaria di base, come anche promuovere il passaggio dall'assistenza istituzionale a quella su base familiare e sui territori”. Il partenariato del progetto è così composto: Communauté des Communes Val Guiers (Capofila) - Città Metropolitana di Torino, ASL TO4 (Cirié, Chivasso e Ivrea), Coldiretti Torino, Communauté d'Agglomération Arlyserre Communauté des Communes du Lac d'Aiguebelette (Partners). Gli obiettivi specifici ruotano attorno a due aree di intervento:

1. realizzare modelli di medicina di territorio ed attivare sperimentazioni per il benessere e la promozione della salute delle popolazioni delle aree rurali e montane 2. porre al centro interventi di promozione del benessere e di stili di vita sani e positivi focalizzandosi sulle giovani generazioni. Il ruolo, del Consorzio all'interno del progetto C.A.R.E. è rimasto più marginale rispetto alla precedente programmazione in quanto l'investimento maggiore è ad opera dell'ASLTO4. La presenza dell'Ente all'interno della progettazione ha garantito continuità nel Tavolo di lavoro congiunto con la presenza della Città Metropolitana di Torino, l'ASLTO4, Coldiretti di Torino, e i tre Enti gestori del canavese oltre ai partner francesi del progetto. In riferimento alle azioni sopra riportate, il Consorzio ha focalizzato il suo impegno su azioni che mirano ad introdurre pratiche innovative per la promozione del benessere sui territori montani e più marginali ed inoltre ha collaborato nell'individuazione di giovani rappresentanti del territorio per la partecipazione ad un comitato giovanile che insieme ad un omologo francese possa lavorare per individuare bisogni ed aspettative della popolazione giovanile per rendere maggiormente vivibili e appetibili i territori più decentrati. Inoltre con gli altri enti gestori partner, ha avviato un confronto con Città Metropolitana di Torino per lo sviluppo a livello locale di un progetto sperimentale di attivazione delle “Portineria di Comunità – Spaccio di Cultura” realizzate da “Rete Italiana di Cultura Popolare APS” come strumento attraverso il quale “... fare incontrare competenze e bisogni, ma soprattutto co-progettare azioni culturali, sociali e di inclusione”. L'anno 2024 è stato dunque dedicato alla progettazione di tale iniziativa attraverso l'identificazione del luogo in cui sorgerà la Portineria e la condivisione di una prima definizione dei contenuti, che troveranno una definizione più precisa e un possibile avvio delle attività nella primavera del 2025.

CITTÀ DELL'UOMO

Città dell'Uomo è un progetto ampio promosso dal Liceo Scientifico A. Gramsci di Ivrea e Spazio Comunitario, finalizzato alla creazione di una Agorà permanente rivolta agli studenti del Liceo e alla realizzazione annuale di un Convegno diffuso per la città di Ivrea. Tale progetto viene descritto dagli stessi promotori come un'occasione di incontro tra gli studenti e la cittadinanza, attraverso quattro giorni di incontri, conferenze, laboratori, eventi. Per la prima edizione le tematiche individuate sono state le seguenti: persona, democrazia, comunità del lavoro, della scienza e della tecnica, comunità dell'arte e dello spazio urbano.

Il Consorzio, attraverso il servizio di sviluppo di comunità, è stato coinvolto come Ente e partner del Convegno, al fine di partecipare attivamente sia alla costruzione dei temi sviluppati all'interno del convegno realizzato a febbraio 2024, sia per condurre alcuni laboratori rivolti ai ragazzi del Liceo nei mesi antecedenti il Convegno. Si conferma l'esito positivo di questa esperienza.

F.A.M.I. - Fondo Asilo Migrazione Internazionale Progetto “INTERAZIONI”

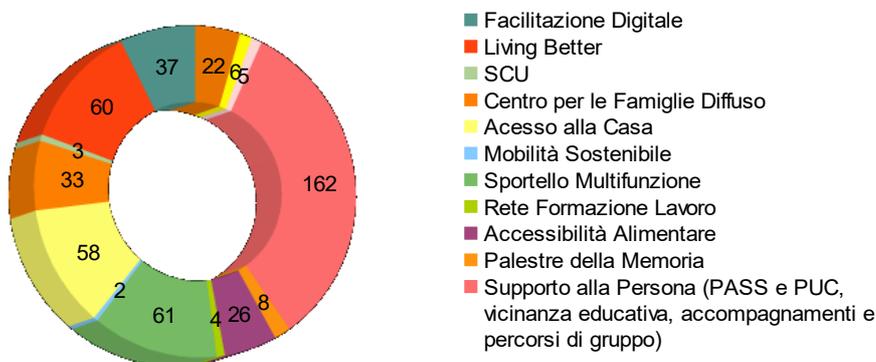
Il Consorzio ha risposto all'invito del Comune di Ivrea per partecipare alla procedura di co-progettazione rivolta a enti del terzo settore che si occupano di persone con background migratorio e servizi di prima accoglienza. Il progetto si rivolge a richiedenti protezione internazionale ed ha previsto i seguenti obiettivi: creazione di una comunità solidale in ambito sociale, abitativo e lavorativo per informare e influenzare l'opinione pubblica, creazione di una rete sociale per i destinatari, creazione di un punto di snodo che faciliti i processi trasversali tra i diversi enti, pubblici e privati, per il passaggio di informazioni e che garantisca la continuità delle azioni, creazione di un sistema abitativo volto all'ottenimento di una casa sicura, dignitosa e sostenibile in un contesto sociale favorevole ai destinatari, creazione di una rete di opportunità lavorative e formative in grado di valorizzare e sviluppare capacità e competenze dei destinatari, creazione di una rete a supporto nella conciliazione dei tempi famiglia/lavoro, soprattutto per le famiglie con minori. Tale proposta progettuale si colloca in continuità con l'esperienza maturata grazie alle attività promosse con il progetto

“Living Better” – Bando “Territori Inclusivi” della Fondazione Compagnia di San Paolo attraverso la strutturazione di una rete territoriale connessa e collaborativa. Attraverso l’attività congiunta di tutti gli enti pubblici (Comuni e Consorzi servizi sociali) e degli ETS, verranno avviate su tutto il territorio azioni specifiche rivolte alla cittadinanza e alle associazioni del territorio, volte a favorire il superamento delle diffidenze e pregiudizi tra popolazione italiana e popolazione migrante. E si lavorerà per la valorizzazione delle attività progettuali come patrimonio condiviso delle stesse comunità locali, al fine di creare comunità sempre più coese e solidali. Tutte le attività saranno di supporto alle successive azioni e si affiancheranno nella costruzione di reti di sostegno non solo per i destinatari del progetto ma per tutta la cittadinanza Verranno istituiti Tavoli di lavoro tematici (abitare, lavoro e formazione) a cui saranno invitati a partecipare, ad esempio, Centro per l’impiego, agenzie formative e per il lavoro, CPIA, associazioni sindacali e di categoria (ad esempio Confindustria, Confartigianato, Sunia, Siset, Uniat, Uppi, Ape), agenzie immobiliari, amministratori condominiali, Asl To4, enti del terzo settore, associazioni di volontariato, comunità religiose, comunità di migranti. La partecipazione ai diversi tavoli permetterà ai partner di integrare le opportunità offerte dai diversi progetti con i servizi già strutturati, per giungere a un buon grado di infrastrutturazione sociale, per rispondere ai bisogni non solo del rifugiato, ma anche della popolazione più ampia che si trova in condizioni di fragilità.

OPERATORI CULTURALI DI COMUNITÀ - Fondazione Compagnia di San Paolo

L’iniziativa "Operatori culturali per lo sviluppo di comunità" si propone come percorso di formazione per giovani operatori che intendono acquisire specifiche conoscenze e competenze relativamente alla progettazione e gestione di interventi culturali e artistici finalizzati all’inclusione sociale e allo sviluppo di comunità. L’obiettivo primario è la formazione di figure professionali in grado di svolgere il ruolo di project manager all’interno di tale ambito. Promosso da ICO Impresa Sociale srl, il progetto, sostenuto dalla Fondazione CSP, vede il Consorzio inserito all’intero dei partner di progetto in quanto, in evidenza ai contenuti sopra esposti sulla “Cultura come strumento di promozione del benessere”, sussistono dei nuovi spazi ibridi di intervento nei quali ambito sociale e ambito culturale possono iniziare a dialogare. L’interesse dell’Ente è naturalmente, in ottemperanza alle proprie funzioni, quelle di favorire un graduale avvicinamento in termini di maggiore fruizione e accessibilità da parte delle persone in condizione di vulnerabilità (sociale, economica, educativa) al “mondo della cultura” qui intesa nella sua accezione più ampia.

ATTIVITA’ REALIZZATE numero di presenze dedicate allo sviluppo delle diverse iniziative e progettazioni



| Cod. | Progetto |
|----------|---------------------------------------|
| 12.07.02 | Servizio sociale e governo della rete |

Finalità: Garantire un’adeguata attività di accompagnamento alle persone, ai gruppi e alle diverse realtà associative nella definizione dei bisogni e delle risorse presenti per diventare comunità accogliente e competente.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il servizio sociale professionale con la presenza dell'Assistente Sociale, garantisce l'attività di informazione, sensibilizzazione e responsabilizzazione, insieme ai diversi professionisti, alle amministrazioni comunali, alle organizzazioni volontaristiche ed ai singoli cittadini, al fine di promuovere iniziative innovative e potenziare reti di collaborazione e solidarietà attraverso azioni di partecipazione e sviluppo delle comunità.

Attività anno 2024

Servizio sociale professionale e segretariato sociale

Il ruolo del servizio sociale professionale all'interno dell'equipe di sviluppo di comunità ha permesso anche nell'anno 2024 di contribuire ad una importante integrazione professionale tra le diverse funzioni svolte dal gruppo di lavoro nella realizzazione delle diverse azioni progettuali, con particolare riguardo alla fascia delle persone adulte più fragili ed ai margini, con complesse storie di vita, associate talvolta a complessi percorsi migratori.

L'attività dell'assistente sociale coinvolta nel servizio di sviluppo di comunità, è stata dedicata interamente alla realizzazione delle attività previste nell'ambito dello sportello multifunzione illustrato nella sezione relativa al progetto di Pronto Intervento sociale. Inoltre ha garantito, per le situazioni particolarmente complesse relative a persone con background migratorio e/o con percorsi di vita, il necessario lavoro di raccordo con la Questura di Ivrea e con la Prefettura di Torino, predisponendo, laddove si è reso necessario la documentazione di servizio utile a garantire l'accessibilità a percorsi di accoglienza nel sistema di accoglienza S.A.I., nel rispetto della normativa vigente. L'attività garantita, ha previsto un raccordo continuo con gli operatori del servizio sociale, dei servizi sanitari specialistici e dei servizi anagrafici per facilitare l'avvicinamento delle persone ai servizi istituzionali nelle situazioni che hanno richiesto una presa in carico, nonché un affiancamento delle persone in condizione di grave marginalità negli iter burocratici per l'acquisizione di diritti soggettivi. Nell'ambito della progettazione Ermes, promossa dalla Prefettura in collaborazione con IRES Piemonte, il servizio ha garantito la partecipazione alle iniziative promosse, coinvolgendo anche gli stakeholder territoriali e favorendo la condivisione e la diffusione di una cultura inclusiva e di promozione dei diritti dei cittadini più fragili e/o con background migratorio. L'iniziativa si è conclusa nell'anno 2024 con un coinvolgimento di tutti gli enti aderenti e ha restituito il dettaglio degli esiti raggiunti che per il nostro territorio sono stati particolarmente positivi per quanto riguarda la ricchezza dell'offerta formativa, che ha integrato elementi trasversali e specifici rispondendo ai bisogni e alle sensibilità di una rete ampia di soggetti impegnati territorialmente.

Servizio Civile Universale

Il Consorzio è soggetto ospitante di progetti di Servizio Civile Universale (SCU) promossi dalla Città Metropolitana di Torino. Il Servizio Civile rappresenta un'importante opportunità per i giovani tra i 18 e i 28 anni che desiderano partecipare attivamente alla vita della propria comunità effettuando un'esperienza di crescita personale e formativa.

L'esperienza del servizio civile si rivela preziosa non solo per i giovani coinvolti, ma anche per gli utenti dei servizi consortili e per gli operatori, creando occasioni di scambio relazionale e dando origine a legami talvolta molto significativi. Il 27 giugno 2024, nell'ambito del progetto di SCU "Supporto per il benessere" è stata accolta una volontaria all'interno del Centro Diurno, alla quale si è unita a partire dal mese di ottobre un'altra giovane in servizio civile. All'interno del Centro Diurno le volontarie, affiancate dagli operatori, hanno svolto attività ludico-ricreative e partecipato a momenti di socializzazione pomeridiani/serali, ad uscite sul territorio e ad attività sportive rivolte a persone con disabilità. Il Consorzio attraverso un'assistente sociale del servizio di sviluppo di comunità che svolge il ruolo di OLP, operatore locale di progetto, garantisce l'attività di progettazione, coordinamento delle procedure necessarie per la corretta relazione con l'ente di riferimento, ovvero Città Metropolitana ed inoltre garantisce l'accompagnamento dei volontari nella fase di avvio al servizio civile, la programmazione del piano formativo e il costante monitoraggio e la raccolta di particolari esigenze e/o criticità.

| Cod. | Progetto |
|-----------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| 12.07.03 | PNRR Missione 5 – Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali |

Finalità: Assicurare la supervisione agli operatori sociali

Garantire il ruolo di capofila dell'Ambito Territoriale Ivrea-Cuorgnè per la realizzazione delle attività previste dalla progettazione ammessa a finanziamento nel rispetto di quanto previsto dalla convenzione sottoscritta dai tre Consorzi.

Le attività sono state realizzate attraverso i seguenti servizi:

Supervisione per gli operatori sociali

La supervisione professionale si caratterizza come processo di supporto alla globalità dell'intervento professionale dell'operatore sociale, come accompagnamento di un processo di pensiero, di rivisitazione dell'azione professionale ed è strumento per sostenere e promuovere l'operatività complessa, coinvolgente, difficile degli operatori. È un sistema di pensiero-meta sull'azione professionale, uno spazio e un tempo dove ritrovare, attraverso la riflessione guidata e il confronto di gruppo, una distanza equilibrata dall'azione, per analizzare con lucidità sia la dimensione emotiva, sia la dimensione metodologica dell'intervento per ricollocarla in una dimensione corretta, con spirito critico e di ricerca. L'oggetto del processo di supervisione professionale è fortemente connesso alla qualità tecnica degli interventi. Dal punto di vista professionale, con riferimento agli aspetti metodologici, valoriali, relazionali, deontologici ecc., l'obiettivo primario si identifica con il miglioramento della qualità delle prassi degli assistenti sociali e in generale degli operatori sociali.

Attività anno 2024

Supervisione per gli operatori sociali

La supervisione professionale assume uno spazio importante nell'attività garantita dall'Ente, in quanto il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali, ha disciplinato alcune attività considerate essenziali nell'ottica della programmazione triennale, e tra di esse, la supervisione del personale dei servizi sociali è stata indicata come LEPS (Livello essenziale delle politiche sociali) ovvero, prestazione considerata un diritto/dovere allo scopo di aiutare il professionista ad assumere al meglio le funzioni esercitate nei confronti delle persone e dell'organizzazione, a sostenere un esame critico della propria attività, nella consapevolezza della pluralità dei metodi e dei percorsi possibili per la risoluzione dei problemi. Ed è altrettanto vincolante per l'Ente, quale datore di lavoro, prevederne l'attivazione, in quanto è chiamato anch'esso a garantire servizi di qualità a tutela delle persone e delle comunità.

Nel corso dell'anno il Consorzio ha garantito, in qualità di Capofila dell'Ambito territoriale Ivrea-Cuornè, le attività richieste dal MLPS, per realizzare la programmazione prevista per l'attività di supervisione professionale, sono state infatti gestite con regolarità e nel rispetto delle scadenze, le procedure di programmazione, monitoraggio e rimodulazione previste attraverso la Piattaforma Multifondo, con il coinvolgimento dei Consorzi CISS-AC di Caluso e CISS38 di Cuornè, afferenti all'Ambito Territoriale di cui il Consorzio IN.RE.TE. è capofila.

L'attività di supervisione ha riguardato

- A1 Supervisione Monoprofessionale degli Assistenti Sociali
- A2 Supervisione Individuale degli Assistenti Sociali
- A3 Supervisione Multiprofessionale
- A4 Supervisione Monoprofessionale Educatori

Come già evidenziato lo scorso anno, con le risorse del PNRR Sub Investimento 1.1.4 "Rafforzamento dei servizi sociali e prevenzione del fenomeno del burn out tra gli operatori sociali" – non è stata prevista l'attivazione di supervisione monoprofessionale per la figura degli educatori professionali, pertanto per assicurare parità di opportunità, nella programmazione della supervisione degli anni 2023 e 2024 e nella definizione del POA 2023 e 2024 connesso al FNPS, è stata destinata una parte della quota vincolata del FNPS (annualità 2021 e 2022) alla supervisione monoprofessionale degli educatori dipendenti dell'Ente e nell'anno è stata garantita e realizzato il percorso di supervisione. Il progetto di supervisione ha previsto come obiettivi generali:

- l'incremento e il rafforzamento delle competenze professionali e della relativa capacità lavorativa;
- il rafforzamento della identità professionale individuale;
- il ridimensionamento della tendenza al fare e alla concretezza dei bisogni, sostenendo l'acquisizione o il consolidamento di competenze riflessive e autoriflessive;
- dare spazio, attraverso l'esperienza di gruppo, alla riflessione condivisa

Nel periodo di svolgimento dell'attività, gli obiettivi di lavoro si sono concentrati su aspetti relativi alla relazione che esiste tra comunicazione inter-sistemica e processi decisionali. Nello specifico si è lavorato sull'identificazione e il fronteggiamento di alcuni problemi di interazione, che ostacolano la dimensione del "gruppo di lavoro", producendo dinamiche disfunzionali che inibiscono le buone capacità riflessive e decisionali. L'analisi di situazioni specifiche ha consentito di declinare in modo concreto e tangibile alcuni nodi di comunicazione/decisione, cercando di comprendere maggiormente, quali sono gli spazi che consentono di trattare le questioni e quali i rischi di sconfinamento. Particolare attenzione è stata posta anche all'ascolto e al contenimento delle reazioni emotive connesse alla gestione di casi critici ed alla ricerca di strategie funzionali, per garantire il benessere dell'operatore e migliorare la qualità del lavoro professionale. Una prima restituzione del percorso intrapreso ha confermato una buona soddisfazione del lavoro svolto ed una partecipazione costante agli incontri del personale coinvolto.

2.3 Lo stato di salute dell'Ente

Vedi Piano degli indicatori allegato 4a/4b/4d allegato al Rendiconto dell'anno 2024

2.4 I servizi erogati

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche dell'Area strategica "Governance, amministrazione e servizi generali" per l'anno 2024:

| Progetto | Servizio | Attività specifiche | 2024 |
|---------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------|
| Attività amministrative e di supporto | Affari generali | Provvedimenti | 436 |
| | | Atti protocollati E/U | 10.705 |
| | Amministrazione del personale | Concorsi/Selezioni pubbliche | 3 |
| | | Istruttorie INPS ex-INPDAP | 1 |
| | | Istruttorie formazione | 260 |
| | Approvvigionamento di beni e servizi generali | Procedure di affidamento | 32 |
| | Gestione attività amministrative a supporto degli organi consortili (n.° sedute) | Consiglio di Amministrazione | 19 |
| | | Comitato di Presidenza | 5 |
| | | Assemblea consortile | 8 |
| | Sistema di bilancio e gestione finanziaria | Mandati di pagamento | 5.892 |
| Ordinativi | | 2.058 | |
| Fatture elettroniche | | 1.594 (passive) 12 (attive) | |
| Progetto | Servizio | Attività specifiche | 2024 |
| Qualità dei servizi di sistema | Formazione ed aggiornamento permanente operatori sociali | Selezioni corsi O.S.S. | 2 |
| | | Percorsi di riqualificazione/n.ore | Conclusi n. 2 corsi O.S.S. 1.000 ore avviati nel 2023 e conclusi nel 2024; |
| Tutele | Gestione tutele | Tutelati | 93 tutele / curatele / amministrazioni di sostegno |

Di seguito si riportano i dati relativi alle attività specifiche per l'anno 2024:

| Progetto | Servizio | | 2024 |
|---------------------------------------------------|----------------------------------------|----------------------------------------------------------|--------------------------------------------------|
| Servizio sociali e comunità locale | Servizio sociale professionale | Tipologia utenti | |
| | | Minori | 657 |
| | | Disabili | 504 |
| | | Adulti | 1.632 |
| | | Anziani | 995 |
| | | Totale | 3.788 |
| | | Attività specifiche | |
| | | Valutazioni L.104 | n. 281 valutazioni di cui n. 127 di residenti |
| | Segretariato sociale | Primo colloquio | 835 |
| | Sviluppo di comunità e ricerca risorse | Progetti attivi e supporto alla comunità (n. incontri) : | 302 |
| Progettazione per ricerca risorse (n. incontri) : | | 185 | |

Area strategica “Minori e famiglie”

| Progetto | Servizio | Attività specifiche | 2024 |
|--------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Domiciliarità minori | Cure domiciliari | Assistiti di cui minori | 2 |
| Sostegno economico minori | Assistenza economica Minori e famiglie | Assistiti di cui minori | 169 82 |
| Collaborazione per attività di valutazione minori | Collaborazione per attività di valutazione minori | n. valutazioni | 48 |
| Sostegno minori e famiglie | Servizi di educativa territoriale | Progetti personalizzati minori con disagio | 77 |
| | | Incontri protetti | 48 |
| Accoglienza ed interventi di tutela materno-infantile | Affidamenti e affiancamenti familiari | n. minori in affidamento familiare/n. minori con progetti di affiancamento familiare | 54 |
| | Residenzialità e interventi a sostegno della genitorialità | n. progetti di inserimento in strutture comunitarie/progetti domiciliari/sostegni individuali intensivi | 52 |
| | | Totale accoglienza e tutela minori | 106 |
| Adozioni | Adozioni | Indagini coppie effettuate in corso d'anno | 4 |
| | | Affidi pre-adoptivi | 7 |
| | | Copie segreteria informativa | 2 |

Area strategica “Disabili”

| Progetto | Servizio | Attività specifiche | 2024 |
|---------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|
| Domiciliarità disabili | Cure domiciliari | Assistiti | 25 |
| | Telesoccorso/teleassistenza | Assistiti | 0 |
| | Interventi economici a sostegno della domiciliarità | Interventi economici (Assegni di cura) | 27 (di cui 13 minori) |
| Sostegno caregiver | | 2 | |
| Sostegno economico disabili | Assistenza economica | Assistiti | 28 |
| Collaborazione per attività di valutazione disabili | Collaborazione per attività di valutazione disabili | Commissione U.M.V.D. | 201 di cui 45 minori |
| | | Commissione L.68/99 | 34 |
| Sostegno educativo e relazionale disabili | Assistenza educativa disabili sensoriali | Assistenza educativa disabili sensoriali | 2 |
| | Gestione associata del servizio di assistenza scolastica specialistica | Assistenza scolastica specialistica | 85 |
| | Progetti sperimentali per la domiciliarità | Progetti di vita indipendente | 6 |
| | | Dopo di noi | 3 |
| Servizi educativi rivolti ai minori con disabilità | Educativa Territoriale Minori Disabili | 17 | |
| Attività diurne | Centri diurni | Centri diurni – Attività diurne territoriali | 100 |
| | Laboratori guidati (esterni) | Frequenza alle diverse attività proposte | 4 |
| Supporto all'inserimento nel mondo del lavoro e all'integrazione sociale | Supporto al collocamento mirato | Accompagnamento e supporto all'attivazione del “Buono Lavoro” c/o soggetti accreditati del territorio | 1 |
| | Formazione al ruolo lavorativo e/o sociale per disabili intellettivi | Progetto Attivazione Sociale Sostenibile (P.A.S.S.) | 37 |
| Residenzialità disabili | Accompagnamento inserimenti residenziali ed integrazione rette | Utenti di cui: | 58 |
| | | Con integrazione quota ospite | 27 |
| | | Nuovi inserimenti a lungo termine | 1 |
| | | Ricoveri temporanei di sollievo | 19 |

Area strategica “Anziani”

| Progetto | Servizio | Attività specifiche | 2024 |
|-----------------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------|----------------------------------------|----------------|
| Domiciliarità anziani | Cure domiciliari | Assistiti | 111 |
| | Telesoccorso/teleassistenza | Assistiti | 17 |
| | Interventi economici a sostegno della domiciliarità | Interventi economici (Assegni di cura) | 80 |
| Sostegno caregiver | | 4 | |
| Sostegno economico anziani | Assistenza economica | Assistiti | 48 |
| Residenzialità anziani | Accompagnamento inserimenti residenziali e integrazioni rette | Utenti | 65 |
| | | Con integrazione quota ospite | 54 |
| | | di cui nuovi inserimenti | 17 |
| Residenzialità anziani – gestione diretta | Comunità alloggio Casa Giuseppina | Comunità alloggio Casa Giuseppina | 6 |
| | | di cui nuovi inserimenti | 1+2 temporanei |
| Collaborazione per attività di valutazione anziani | Collaborazione per attività di valutazione anziani | Valutazioni U.V.G. | 369 |

Area strategica “Interventi per soggetti a rischio di esclusione sociale”

| Progetto | Servizio | Attività specifiche | 2024 |
|---------------------------------------------------|---------------------------------------------------------------------|---------------------|------|
| Domiciliarità adulti | Cure domiciliari | Assistiti | 42 |
| Sostegno economico adulti | Assistenza economica | Assistiti | 210 |
| Azioni di sostegno per l'inclusione attiva | Progetti e misure per il contrasto alla povertà | Beneficiari ADI | 517 |
| | Iniziative di accompagnamento nell'inserimento sociale e lavorativo | PASS Adulti | 11 |
| Residenzialità adulti | Residenzialità adulti | Assistiti | 10 |

Di seguito si riportano i dati riferiti all'utenza, articolati per singolo Comune:

| Comune | Minori | Disabili | Anziani | Adulti | Primo colloquio |
|----------------------------------|---------------|-----------------|----------------|---------------|------------------------|
| Albiano d'Ivrea | 16 | 12 | 19 | 31 | 15 |
| Andrate | 0 | 3 | 4 | 6 | 13 |
| Azeglio | 11 | 1 | 11 | 18 | 7 |
| Baldissero Canavese | 5 | 3 | 8 | 15 | 3 |
| Banchette | 50 | 31 | 46 | 125 | 39 |
| Bollengo | 16 | 21 | 13 | 38 | 16 |
| Borgofranco d'Ivrea | 43 | 16 | 32 | 63 | 24 |
| Brosso | 1 | 5 | 4 | 4 | 1 |
| Burolo | 4 | 5 | 13 | 12 | 7 |
| Caravino | 2 | 5 | 16 | 11 | 12 |
| Carema | 4 | 1 | 9 | 8 | 0 |
| Cascinette d'Ivrea | 18 | 8 | 19 | 49 | 6 |
| Chiaverano | 11 | 15 | 24 | 28 | 16 |
| Colleretto Giacosa | 7 | 3 | 5 | 19 | 4 |
| Cossano | 8 | 6 | 4 | 7 | 2 |
| Fiorano | 5 | 1 | 20 | 18 | 9 |
| Issiglio | 4 | 5 | 8 | 13 | 5 |
| Ivrea | 242 | 201 | 419 | 687 | 410 |
| Lessolo | 20 | 6 | 18 | 31 | 23 |
| Loranzè | 13 | 6 | 10 | 19 | 8 |
| Montalto Dora | 18 | 25 | 32 | 49 | 34 |
| Nomaglio | 0 | 7 | 7 | 4 | 3 |
| Palazzo Canavese | 10 | 2 | 4 | 18 | 8 |
| Parella | 6 | 2 | 6 | 16 | 6 |
| Pavone Canavese | 36 | 34 | 69 | 100 | 23 |
| Piverone | 5 | 5 | 14 | 14 | 5 |
| Quagliuzzo | 1 | 2 | 5 | 0 | 1 |
| Quassolo | 5 | 1 | 0 | 4 | 1 |
| Quincinetto | 4 | 5 | 11 | 16 | 10 |
| Rueglio | 10 | 4 | 9 | 22 | 14 |
| Salerano Canavese | 0 | 2 | 6 | 7 | 1 |
| Samone | 18 | 8 | 14 | 29 | 10 |
| Settimo Rottaro | 1 | 2 | 4 | 3 | 6 |
| Settimo Vittone | 9 | 7 | 25 | 19 | 18 |
| Strambinello | 5 | 2 | 2 | 4 | 0 |
| Tavagnasco | 6 | 6 | 9 | 14 | 10 |
| Torre Canavese | 0 | 3 | 10 | 4 | 2 |
| Traversella | 0 | 0 | 8 | 4 | 4 |
| Val Di Chy | 13 | 14 | 23 | 38 | 14 |
| Valchiusa | 9 | 14 | 18 | 22 | 12 |
| Vidracco | 3 | 2 | 9 | 9 | 2 |
| Vistrorio | 2 | 3 | 7 | 4 | 8 |
| Senza fissa dimora/non residenti | 16 | 0 | 1 | 30 | 23 |
| TOTALI | 657 | 504 | 995 | 1.632 | 835 |

Programma annuale di controllo anno 2024

| Approvato da | Data approvazione | Provvedimento |
|----------------------|-------------------|------------------------------------------|
| Assemblea Consortile | 12.12.2023 | Deliberazione Assemblea Consortile n. 50 |

Cronoprogramma delle attività di controllo

Di seguito viene fornito il cronoprogramma delle attività finalizzate al controllo successivo di regolarità amministrativa, di cui all'art. 17, c. 1, lett. a) del Regolamento del sistema dei controlli interni approvato dall'Assemblea Consortile in data 21 febbraio 2013.

La tabella seguente mostra il cronoprogramma delle attività di controllo e di report riferite all'esercizio 2024. Nelle pagine successive vengono illustrate, per ogni area funzionale, le tipologie di procedimenti e le modalità di campionamento degli atti oggetto di controllo.

| Attività | Tempi previsti |
|------------------------------------------------------|-----------------------------------------------|
| Controllo degli atti – 1° semestre | Giugno 2024 |
| Stesura ed inoltro report di dettaglio – 1° semestre | Entro il 31.07.2024 |
| Controllo degli atti – 2° semestre | Dicembre 2024 |
| Stesura ed inoltro report di dettaglio – 2° semestre | Entro il 31.01.2025 |
| Stesura ed inoltro report annuale di sintesi | In occasione dell'approvazione del Rendiconto |

Procedimenti ed atti da monitorare:

Area strategica: Governance, amministrazione e servizi generali

| Procedimenti oggetto di controllo | | Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti | N. atti da monitorare | Unità organizzativa o figura di supporto |
|-----------------------------------|-------------------------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Cod. | Descrizione | | | |
| c.d.r. Amm. | n. 1 deliberazione n. 1 determinazione | Sorteggio di uno degli atti deliberativi adottati dal Consiglio di Amministrazione e di un provvedimento riferito all'area appalti e contratti. | n.2 | Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria. |

| Procedimenti oggetto di controllo | | Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti | N. atti da monitorare | Unità organizzativa o figura di supporto |
|-----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Cod. | Descrizione | | | |
| c.d.r. Fin. | n. 2 determinazioni di cui una inerente un atto di liquidazione e una con impegno di spesa | Sorteggio di due tra i provvedimenti inerenti liquidazioni mensili e l'acquisto di beni e servizi. | n. 2 | Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto dell'Ufficio Affari generali. |

Area strategica: Minori e famiglie-adulti

| Procedimenti oggetto di controllo | | Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti | N. atti da monitorare | Unità organizzativa o figura di supporto |
|-----------------------------------|---------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Cod. | Descrizione | | | |
| c.d.r. Min.e F. | n. 2 determinazioni | Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti alla gestione dei servizi educativi rivolti ai minori e neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità e di quelli relativi al Programma P.I.P.P.I. . | n. 2 | Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria. |

Area strategica: Disabili

| Procedimenti oggetto di controllo | | Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti | N. atti da monitorare | Unità organizzativa o figura di supporto |
|-----------------------------------|-------------|-------------------------------------------------------------------------|-----------------------|------------------------------------------|
| Cod. | Descrizione | | | |

| | | | | |
|----------------|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| c.d.r. Dis. | n. 1 determinazione | Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti all'assistenza scolastica specialistica. | n.1 | Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria. |
|----------------|---------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------|-----|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

Area strategica: Anziani

| Procedimenti oggetto di controllo | | Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti | N. atti da monitorare | Unità organizzativa o figura di supporto |
|-----------------------------------|---------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Cod. | Descrizione | | | |
| c.d.r. Anz. | n. 1 determinazione | Sorteggio di un provvedimento tra quelli riferiti al servizio di cure domiciliari in dimissioni protette. | n. 1 | Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria. |

Area strategica: Soggetti a rischio di esclusione sociale/ Rete politiche sociali territoriali

| Procedimenti oggetto di controllo | | Criteri di dimensionamento e modalità di selezione del campione di atti | N. di atti da monitorare | Unità organizzativa o figura di supporto |
|-----------------------------------|----------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| Cod. | Descrizione | | | |
| c.d.r. Terr. | n. 2 determinazioni. | Sorteggio di due tra i provvedimenti riferiti al servizio di facilitazione digitale ed agli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà. | n. 2 | Il Direttore si avvale, per il controllo successivo di regolarità, del supporto del Responsabile dell'Area finanziaria. |
| | | TOTALE atti soggetti a controllo successivo nell'anno 2024 | n. 10 | |

Report di dettaglio

Esercizio 2024

Procedimenti amministrativi oggetto di monitoraggio

| Procedimenti oggetto di controllo | | N. atti monitorati nel periodo |
|-----------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------|
| Cod. | Descrizione /OGGETTO | |
| 1 | Area Amministrativa "Aggiornamento del Codice di comportamento dei dipendenti del Consorzio IN.RE.TE. - Approvazione." | 1 |
| 2 | Area Finanziaria "Acquisto servizio di attività da remoto per service contabilità economica. ditta ADS S.P.A. Impegno di spesa. CIG B09868561E". | 1 |
| 3 | Area Minori e famiglie - Adulti: "PNRR Missione n. 5, Componente 2, Sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 - Next generation EU - Affidamento diretto ai sensi degli artt. 50, comma 1, lett. b), e 128 del d.lgs. 36/2023 alla cooperativa Animazione Valdocco della gestione dei servizi inerenti il programma P.I.P.P.I. - CIG A006C71DE9 - CUP I84H22000180006 - Liquidazione fatture". | 1 |
| 4 | Area Disabili "Servizio di assistenza scolastica specialistica per alunni con disabilità. Anno scolastico 2024-2025. Impegno di spesa minore "OMISSIS" - Periodo gennaio-giugno 2025. CIG: B596E52F47". | 1 |
| 5 | Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Piano nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà - quota servizi Fondo povertà 2021 - Attivazione urgente di un progetto di pronto intervento sociale presso Casa Camilla S.R.L.S. - impegno di spesa - CUP I81H21000070001". | 1 |
| 6 | Area Amministrativa "Gestione in appalto dei servizi di sostegno alla domiciliarità e gestione della comunità alloggio "Casa Giuseppina" concordamento della revisione prezzi e dei nuovi prezzi a seguito di rinnovo". | 1 |
| 7 | Area Finanziaria "Sostegno economico contributi richieste mese di novembre 2024 - impegno di spesa e liquidazione". | 1 |
| 8 | Area Minori e famiglie - Adulti "Gestione dei servizi educativi rivolti a minori e neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità -estensione dell'affidamento in essere - periodo 01/10/2024 - 31/07/2026 - CIG: 97504505e1.- impegno di spesa anno 2024". | 1 |
| 9 | Area Anziani "Servizio di assistenza domiciliare e cure domiciliari - impegno di spesa periodo ottobre - dicembre 2024. CIG B36DC2D07F". | 1 |
| 10 | Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "PNRR - MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE 1, MISURA 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" - Next generation EU CUP: I81J23000150006 Liquidazione fatture". | 1 |
| | TOTALE | 10 |

Esiti dell'attività di controllo successivo sugli atti monitorati nell'anno 2024

| Estremi identificativi dell'atto | | Procedimento amministrativo a cui è riferito l'atto | N. atti monitorati nel periodo | | | | Direttive specifiche |
|----------------------------------|---------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------|
| n. | Estremi dell'atto | | Conformità agli indirizzi di programmazione | Regolarità delle procedure e rispetto dei tempi | Correttezza formale e completezza degli atti | Attendibilità delle informazioni | |
| 1 | Delibera n. 12 del 05.03.2024 | Provvedimento inerente atti deliberativi adottati dal Consiglio di Amministrazione. | x | x | x | x | D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. D.Lgs. n. 39/2013 DPR 62/2013 DPR 81/2023 |
| 2 | Determina n. 56 del 04.03.2024 | Provvedimento inerente l'acquisto di beni e servizi. | x | x | x | x | D.Lgs. n. 36/2023 |
| 3 | Determina n. 111 del 22.04.2024 | Provvedimento relativo al programma P.I.P.P.I. | x | x | x | x | L.328/2000 L.R. 1/2004 D.Lgs. n. 36/2023 |
| 4 | Determina n. 65 del 12.03.2024 | Provvedimento riferito all'assistenza scolastica specialistica. | x | x | x | x | L.328/2000 L.R.1/2004 |
| 5 | Determina n.18 del 31.01.2024 | Provvedimento riferito agli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà | x | x | x | x | L.328/2000 L.R.1/2004 L104/ |
| 6 | Determina n. 371 del 30.12.2024 | Provvedimento inerente l'area appalti e contratti. | x | x | x | x | D.Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. D.Lgs. n. 36/2023 |
| 7 | Determina n. 338 del 11.12.2024 | Provvedimento inerente un provvedimento di liquidazione mensile | x | x | x | x | L.R.1/2004 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. D.Lgs. n. 118/2011 |
| 8 | Determina n. 267 del 15.10.2024 | Provvedimento relativo alla gestione dei servizi educativi rivolti ai minori e neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità. | x | x | x | x | L.328/2000 L.R. 1/2004 D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. D.Lgs. n. 118/2011 |
| 9 | Determina n. 275 del 22.10.2024 | Provvedimento relativo al servizio di cure domiciliari. | x | x | x | x | D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. D.Lgs. n. |

| Estremi identificativi dell'atto | | Procedimento amministrativo a cui è riferito l'atto | N. atti monitorati nel periodo | | | | Direttive specifiche |
|----------------------------------|---------------------------------|--------------------------------------------------------------------|---------------------------------------------|-------------------------------------------------|----------------------------------------------|----------------------------------|---------------------------------------------------------------------|
| n. | Estremi dell'atto | | Conformità agli indirizzi di programmazione | Regolarità delle procedure e rispetto dei tempi | Correttezza formale e completezza degli atti | Attendibilità delle informazioni | |
| | | | | | | | 118/2011 |
| 10 | Determina n. 346 del 17.12.2024 | Provvedimento relativo al servizio di Facilitazione digitale. PNRR | x | x | x | x | Normativa PNRR D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i. D.Lgs. n. 118/2011 |

Segnalazioni su gravi irregolarità riscontrate

| Segnalazione | | Descrizione della segnalazione | Data della segnalazione |
|--------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------|-------------------------|
| N. | Estremi dell'atto | | |
| 1 | Area Amministrativa "Aggiornamento del codice di comportamento dei dipendenti del consorzio IN.RE.TE. - Approvazione." | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 2 | Area Finanziaria "Acquisto servizio di attività da remoto per service contabilità economica." ditta ADS s.p.a. Impegno di spesa. CIG B09868561E". | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 3 | Area Minori e famiglie - Adulti: "PNRR Missione n. 5, componente 2, sottocomponente 1, investimento 1.1, sub investimento 1.1.1 - Next generation EU - Affidamento diretto ai sensi degli artt. 50, comma 1, lett. b), e 128 del d.lgs. 36/2023 alla Cooperativa Animazione Valdocco della gestione dei servizi inerenti il programma P.I.P.P.I. - CIG A006C71DE9 - CUP I84H22000180006 - Liquidazione fatture." | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 4 | Area Disabili "Servizio di assistenza scolastica specialistica per alunni con disabilità. Anno scolastico 2024-2025. Impegno di spesa minore "OMISSIS" - periodo gennaio-giugno 2025. CIG: B596E52F47." | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 5 | Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "Piano nazionale per gli interventi ed i servizi sociali di contrasto alla povertà - Quota servizi Fondo povertà 2021 - Attivazione urgente di un progetto di Pronto Intervento Sociale presso Casa Camilla S.R.L.S. - impegno di spesa - CUP I81H21000070001". | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 6 | Area Amministrativa "Gestione in appalto dei servizi di sostegno alla domiciliarità e gestione della comunità alloggio "Casa Giuseppina" concordamento della revisione prezzi e dei nuovi prezzi a seguito di rinnovo." | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 7 | Area Finanziaria "Sostegno economico contributi richieste mese di novembre 2024 - impegno di spesa e liquidazione." | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 8 | Area Minori e famiglie - Adulti "Gestione dei servizi educativi rivolti a minori e neo maggiorenni e di sostegno alla genitorialità - Estensione dell'affidamento in essere - periodo 01/10/2024 - 31/07/2026 - cig: 97504505e1.- Impegno di spesa anno 2024." | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 9 | Area Anziani "Servizio di assistenza domiciliare e cure domiciliari - Impegno di spesa periodo ottobre - dicembre 2024. CIG B36DC2D07F". | Non sono state rilevate irregolarità | - |
| 10 | Area Soggetti a rischio di esclusione sociale/Rete politiche sociali territoriali "PNRR - MISSIONE 1, COMPONENTE 1, ASSE 1, MISURA 1.7.2 "Rete di servizi di facilitazione digitale" - Next generation EU CUP: I81J23000150006 - Liquidazione fatture". | Non sono state rilevate irregolarità | - |